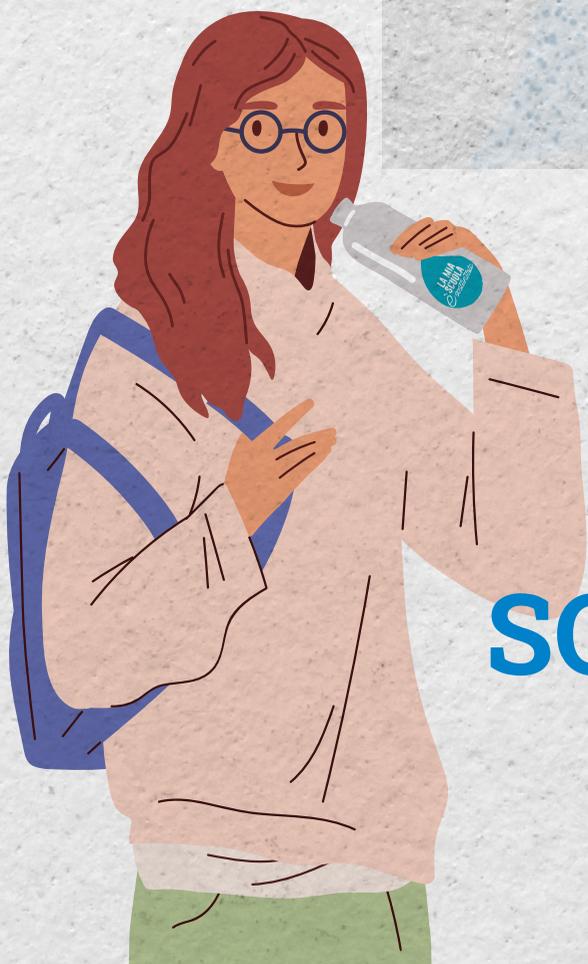


2021 

Il nostro impegno per un futuro sostenibile



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

al 31 dicembre 2021

TRASPARENTI COME L'ACQUA

La **sostenibilità è un percorso**, oltre che un valore, che cambia e si evolve con il mutare dei territori e del contesto in cui si opera, che responsabilizza e rende consapevoli di quanto l'agire di ognuno contribuisca al bene collettivo.

La rendicontazione di sostenibilità è, proprio per questo, lo strumento naturale adottato ormai da anni dai gestori idrici di Viveracqua.

Una scelta volontaria, per un dialogo limpido e costruttivo con *stakeholder*, comunità e territorio.



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

al 31 dicembre 2021

2021[🌱]

GRAZIE A tutti i colleghi che hanno collaborato alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità 2021, con il loro contributo abbiamo potuto raccontare l'impegno costante di ATS nel garantire servizi e infrastrutture di qualità per il nostro territorio.



Lettera agli stakeholder

Il 2021 è stato l'anno della conferenza delle Nazioni Unite sul clima Cop26 di Glasgow, il più importante appuntamento della diplomazia sul clima dall'accordo di Parigi del 2015. Un evento che ha messo tutti noi di fronte a una sfida: quella della lotta alla crisi climatica. Temi quali la sostenibilità ambientale, la transizione energetica, l'innovazione e la ricerca hanno assunto un'importanza centrale nell'agenda, non solo delle grandi potenze mondiali, ma anche degli attori economici pubblici e privati. La consapevolezza di trovarci in una fase di transizione storica, accentuata dal perdurare della pandemia, dall'oscillazione dei prezzi dell'energia, dall'aumento del costo delle materie prime ci impone di pensare a una nuova visione del mondo che ci permetta di vivere sempre più in equilibrio con il pianeta. Alto Trevigiano Servizi ha dimostrato di aver anticipato i tempi nel

perseguimento degli obiettivi in campo ambientale dettati dall'Agenda ONU 2030.

Proprio nei giorni della conferenza di Glasgow, sono stati pubblicati sulla rivista *Water Research*, la più prestigiosa pubblicazione scientifica internazionale del settore idrico, i risultati dello studio sulla rilevazione della *Carbon Footprint* degli impianti di depurazione della nostra società. Tale pubblicazione non solo ha contribuito a portare oltre i confini nazionali l'impegno della nostra azienda al miglioramento dell'impatto ambientale dei nostri siti, ma ha dimostrato anche la volontà di condividere tale modello con altre realtà del servizio idrico in tutto il mondo. Lo studio, condotto in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, testimonia come ATS abbia saputo coniugare già da anni la sensibilità in campo

ambientale con l'impegno a mettere in pratica azioni concrete per la decarbonizzazione, consapevoli che collaborando con tutti gli stakeholder in innovazione e ricerca è possibile trovare soluzioni a problemi complessi e imprevedibili.

Il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità consente ad ATS di affrontare i nuovi fenomeni, come il cambiamento climatico e il momento storico che stiamo vivendo caratterizzato da incertezze e instabilità, avendo già tracciato una strada ben precisa ma pur sempre in evoluzione.

Le tappe di tale percorso sono molteplici e coinvolgono ambiti diversi, nel rispetto dei tre fattori centrali nella misurazione della sostenibilità di un investimento: gli ESG, *Environmental, Social and Governance*, fondamentali anche per

l'accesso ai finanziamenti nazionali e internazionali previsti per la ripresa economica e i progetti che guardano all'innovazione digitale e alla transizione ecologica.

In aggiunta all'energia autoprodotta, nel 2021 la società ha acquistato l'energia elettrica al 100% "green", proveniente da fonti rinnovabili dell'Alto Adige senza l'emissione di CO₂, necessaria ad alimentare gli impianti e le attività dell'azienda. Inoltre, a tali scelte, nell'anno trascorso sono state evitate 17.153 tonnellate di CO₂.

La digitalizzazione dei servizi, che ha subito un impulso a seguito delle limitazioni imposte dalla pandemia, consente non solo agli utenti di risparmiare tempo di attesa agli sportelli, ma permette all'azienda di avvicinarsi all'obiettivo "Zero Paper", ossia ridurre sempre di più l'impiego

di carta. Un altro ambito su cui si sta lavorando è quello dell'installazione di *smart-meter*, i misuratori elettronici rilevabili da remoto, che hanno un doppio vantaggio: una maggiore tempestività e correttezza dei consumi (e quindi delle bollette) e una maggiore frequenza di tale rilevazione così da poter riscontrare eventuali anomalie dovute a perdite e dispersioni di acqua.

Consapevoli delle difficoltà economiche a cui devono far fronte i cittadini e, allo stesso tempo, per incentivare il consumo di acqua pubblica sana e controllata, sono state applicate tariffe ridotte. È stato esteso a tutto il territorio di ATS il costo agevolato per unità immobiliare dell'allaccio alla rete in un territorio privo di servizio di acquedotto e nel quale è previsto un cantiere per la realizzazione delle nuove condotte. Inoltre è stato promosso l'accesso a forme di finanziamento per chi si allaccia alla rete fognaria e al servizio depurativo.

L'avvio e la progettazione di opere per l'estensione delle reti idriche e fognarie con tecniche innovative

sempre meno invasive per la vita quotidiana dei cittadini e delle comunità e rispettose dell'ambiente vedono i nostri ingegneri e tecnici in costante lavoro, in collaborazione con gli uffici preposti nei Comuni e le aziende, creando così un meccanismo virtuoso che genera lavoro. La spesa per gli investimenti nel 2021 è stata di oltre 28 milioni di euro, la maggior parte dei quali sono rimasti nel territorio provinciale e veneto.

La prosecuzione dei progetti di educazione ambientale nelle scuole come "Ama l'acqua del tuo rubinetto" e l'adesione al Fondo Ambiente Italiano per la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e artistico, testimoniano l'attenzione costante dell'azienda alla sensibilizzazione delle nuove generazioni e alla tutela dell'ambiente che costituisce la nostra grande casa comune.

È quindi con un bagaglio di competenze e di azioni concrete che la nostra società si prepara ad affrontare le sfide che ci attendono. La sostenibilità coinvolge un insieme di molti fattori fra loro interconnessi.

Dinamismo, entusiasmo e volontà sono alla base dell'impegno di ATS a mantenere e migliorare l'equilibrio fra questi elementi per garantire a noi e alle future generazioni un pianeta in salute. Questo è sancito dalla nuova formulazione dell'articolo 9 della nostra Costituzione, recentemente modificato nel suo ultimo comma:

" La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali ".

Cogliamo l'occasione con la chiusura del nostro mandato di ringraziare tutte le donne e gli uomini di ATS per la competenza e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, da cui derivano i risultati che l'azienda ha conseguito. L'ringraziamo per la sollecitudine con cui hanno sempre risposto alle nostre richieste, con pazienza e dedizione. Oggi più

che mai, a loro va il nostro grazie per la responsabilità con cui, anche in questi ultimi difficili anni, hanno garantito e stanno continuando a garantire servizi fondamentali per il nostro territorio, con l'efficienza di sempre e con modalità innovative rispetto al passato.

Ringraziamo anche i Sindaci e i Comuni soci e tutti gli stakeholder di ATS per la fattiva e proficua collaborazione, per la condivisione degli obiettivi e dei risultati raggiunti, per il confronto costruttivo avuto in questi anni e per gli stimoli che ci avete fornito utili e fondamentali a perseguire uno sviluppo sostenibile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fabio Vettori *Presidente*

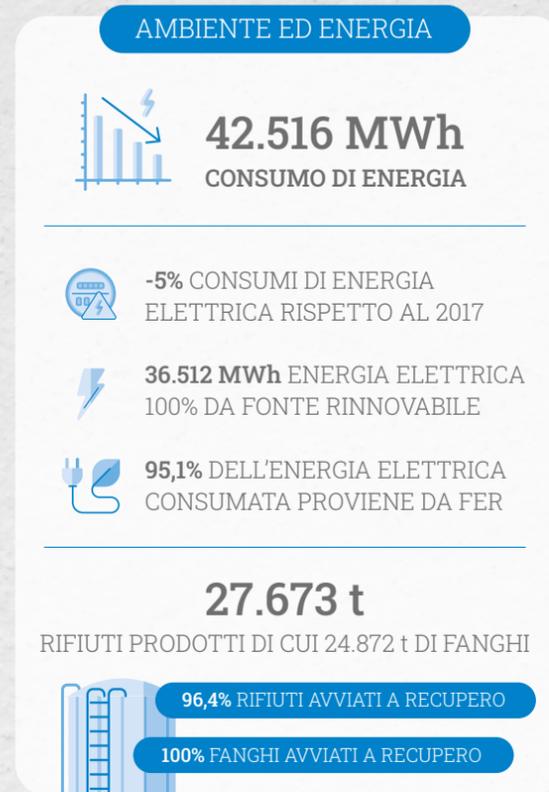
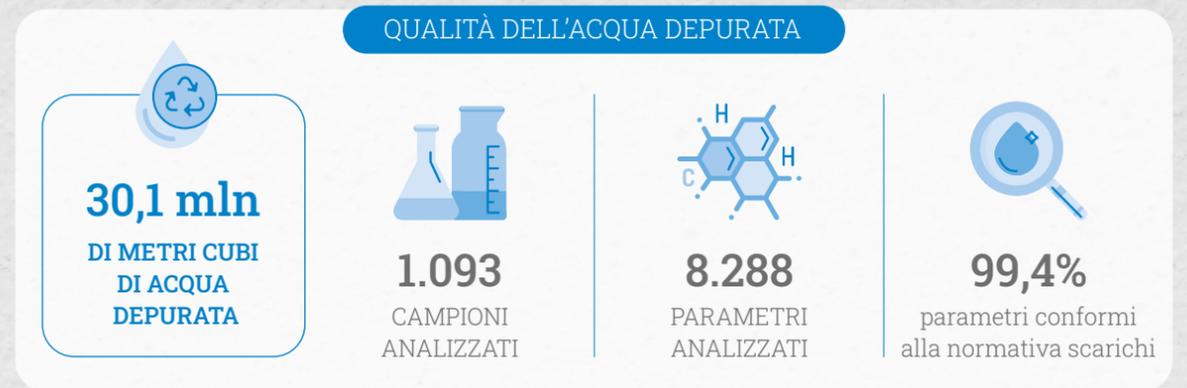
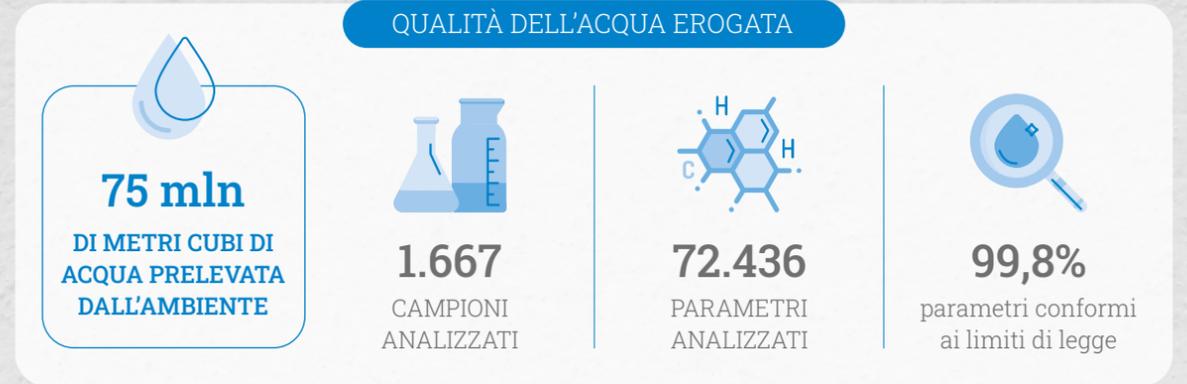
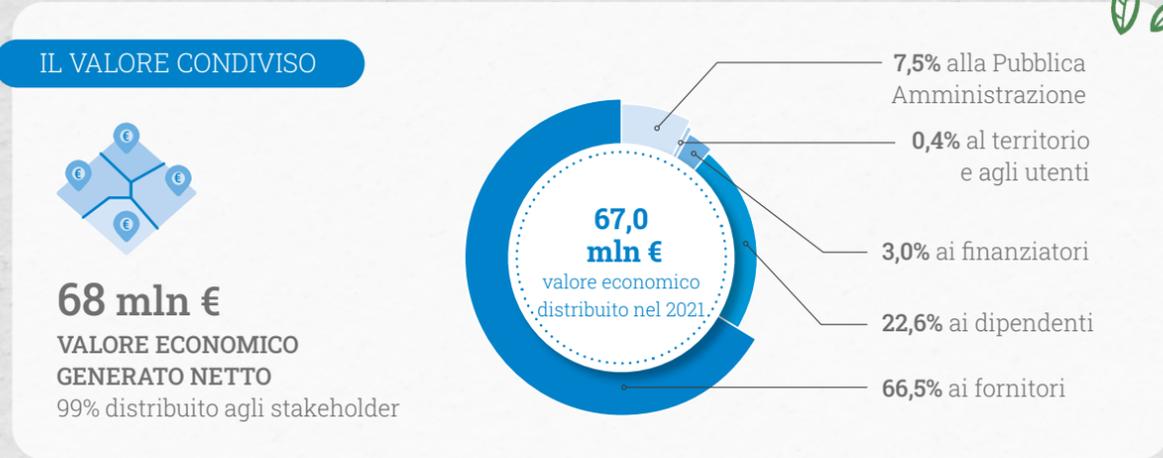
Pierpaolo Florian *Amm. Delegato*

Anna Sozza *Consigliere*

Duilio Vendramin *Consigliere*

Tecla Lucia Zamuner *Consigliere*

2021: ATS IN SINTESI



2021 Indice

Bilancio di
Sostenibilità
al 31 dicembre 2021

- 04 Lettera agli stakeholder
- 08 2021: ATS in sintesi

CAP 1 CHI SIAMO

Pag. 12

- 14 ATS - Alto TREVIGIANO Servizi
- 17 Il territorio
- 22 Governance e struttura aziendale
- 26 Fare rete: i progetti Viveracqua

CAP 2 UN APPROCCIO SOSTENIBILE

Pag. 28

- 30 Framework di riferimento
- 32 La strategia di ATS
- 38 Sviluppo sostenibile e SDGs: un progetto per il futuro
- 44 Le certificazioni: una garanzia per utenti, lavoratori e stakeholder
- 45 La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili

CAP 3 SVILUPPO & CRESCITA

Pag. 50

- 52 Creazione di valore
- 56 Investimenti per il futuro
- 64 Impatto sul territorio
- 68 Etica e integrità del business
- 71 Anticorruzione
- 74 I fornitori

CAP 4 QUALITÀ DELLA VITA & EQUITÀ

Pag. 78

- 80 Comunicare il nostro impegno
- 86 La centralità del cliente
- 102 La tariffa e il sostegno alle utenze deboli
- 110 Le persone al centro
- 128 Salute e sicurezza sul lavoro

CAP 5 ECOLOGIA & AMBIENTE

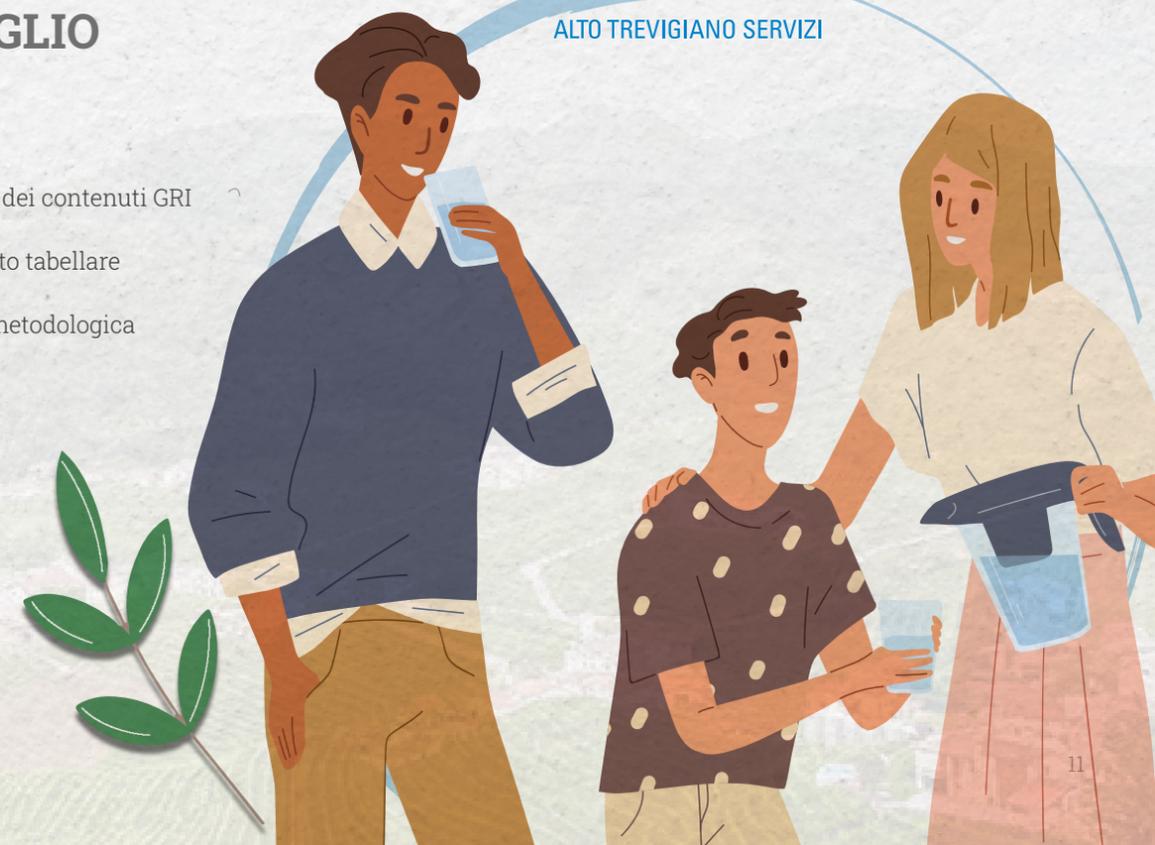
Pag. 136

- 138 Il servizio di acquedotto
- 150 La fognatura e la depurazione
- 163 Gestione dei rifiuti in ottica circolare
- 171 Energia ed emissioni
- 181 La biodiversità nei nostri territori

CAP 6 TABELLE DI DETTAGLIO

Pag. 186

- 188 Indice dei contenuti GRI
- 199 Allegato tabellare
- 215 Nota metodologica





Azienda pubblica
a servizio
del territorio

CAPITOLO 01

CHI SIAMO





ATS ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Alto Trevigiano Servizi (ATS da qui in avanti) è uno tra i principali gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto che garantisce i propri servizi in **52 Comuni del territorio "Destra Piave"**, inclusi tra le province di Treviso, Belluno e Vicenza. ATS è partecipata dai 52 Comuni soci e opera secondo lo schema giuridico dell'affidamento *in house* in quanto società interamente pubblica – che prevede la partecipazione delle sole amministrazioni pubbliche alla gestione aziendale.

Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato a ATS fino al 2038.

Nel 2021 ATS ha modificato la propria forma societaria, **passando dal S.r.l. a S.p.A.** (come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27/10/2021), cogliendo altresì l'occasione per adeguare lo statuto al fine di potenziare il principio del controllo analogo. Le modifiche mirano al rafforzamento del controllo paritario tra i soci e all'incidenza paritetica sull'amministrazione della società. In tal modo tutti i Comuni soci, indipendentemente dal peso specifico della propria partecipazione, possono vantare un'effettiva condizione alla pari in ordine alla influenza gestionale sulla conduzione della società. Il controllo analogo va inteso e regolato come potere di controllo

del socio pubblico, il quale esercita sui servizi affidati alla società un controllo equiparabile a quello esercitato sui propri servizi, nel rispetto dei principi del diritto comunitario e nazionale e, in particolare, in osservanza alla normativa applicabile alle società affidatarie dirette di servizi pubblici secondo il modello *in house providing*. Il passaggio da S.r.l. a S.p.A. è stato doveroso attesi gli indicatori economici e le risultanze di gestione dell'attività di ATS, le quali hanno raggiunto nel tempo livelli numerici che nella prassi delle ditte commerciali incontrano di norma la forma delle società per azioni. Peraltro, come noto, la vigente disciplina delle S.r.l. muta

in larga parte oneri e responsabilità tipiche dell'amministrazione di una S.p.A. il che rende ulteriormente preferibile l'opzione per quest'ultima stante i vantaggi operativi che ad essa si associano nella pratica aziendale, anche per quanto concerne le più fluide possibilità di finanziabilità. Peraltro ATS, pur nella forma societaria S.r.l., anche per quanto riguarda i sistemi di controllo aveva già mutuato quelli previsti per le S.p.A.. ATS opera per il **continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi** ed è sempre più rivolta ai temi della sostenibilità con obiettivi di riduzione di impatti e costi relativi all'ambiente e alla società.



LA CRESCITA PER FORNIRE UN SERVIZIO SEMPRE PIÙ DI QUALITÀ



“ Dal 2007 siamo chiamati a gestire quello che probabilmente è “il bene più prezioso” presente sul nostro Pianeta: l’acqua.

Consapevoli della responsabilità, lo facciamo con impegno affinché il servizio sia sempre all’insegna dell’efficienza, della qualità e della sostenibilità. In quanto gestore del Servizio Idrico Integrato del territorio, la nostra attività quotidiana va oltre la distribuzione dell’acqua ai cittadini. Essa consiste in altre importanti azioni come la cura e la manutenzione delle infrastrutture di rete (dagli acquedotti alla fognatura), la gestione dei processi di depurazione, il controllo della qualità dell’acqua distribuita e reimpressa in natura e i servizi offerti all’utenza.

Siamo convinti che un servizio di qualità – nel presente e nel futuro – non possa che essere all’insegna della sostenibilità e della promozione di un’economia circolare.

Ciò significa investire risorse, lavorare per evitare gli sprechi, mantenere alti standard di qualità, saper ascoltare le esigenze di cittadini, avere un approccio responsabile verso utenti e lavoratori. Per noi sono importanti le partnership con altri enti e società perché ci consentono di rafforzare le relazioni e di attivare nuovi progetti comuni al fine di garantire qualità ed efficienza costanti.

IL TERRITORIO

ATS, una realtà pubblica, a servizio del territorio.

ATS garantisce l'erogazione del Servizio Idrico Integrato su un **vasto territorio** che si estende per 1.374 km². Si tratta di un'area ad alta densità abitativa (362 abitanti per km²) soggetta a fluttuazioni stagionali dovute, principalmente, alla presenza di turisti.

Attraverso la propria rete idrica di 4.865 km ATS si occupa di prelevare l'acqua dalle **fonti** di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze, domestiche e non. Il processo continua anche dopo che l'acqua è stata utilizzata, grazie alla conduzione e manutenzione di 1.595 km di **reti fognarie**, e grazie all'attività di **66 depuratori** che garantiscono la restituzione di acqua pulita all'ambiente. In tutti questi passaggi, la **qualità dell'acqua** è controllata costantemente, grazie alle analisi effettuate dai laboratori specializzati.





I COMUNI SERVITI DA ALTO TREVIGIANO SERVIZI



Provincia di Treviso

1. Altivole
2. Arcade
3. Asolo
4. Borso del Grappa
5. Breda di Piave
6. Caerano di San Marco
7. Carbonera
8. Castalcucco
9. Castelfranco Veneto
10. Castello di Godego
11. Cavaso del Tomba
12. Cison di Valmarino
13. Cornuda
14. Crocetta del Montello
15. Farra di Soligo
16. Follina
17. Fonte
18. Giavera del Montello

19. Istrana
20. Loria
21. Maser
22. Maserada sul Piave
23. Miane
24. Monfumo
25. Montebelluna
26. Moriago della Battaglia
27. Nervesa della Battaglia
28. Paese
29. Pederobba
30. Pieve del Grappa
31. Pieve di Soligo
32. Ponzano Veneto
33. Possagno
34. Povegliano
35. Refrontolo
36. Revine Lago
37. Riese Pio X

38. San Zenone degli Ezzelini
39. Segusino
40. Sernaglia della Battaglia
41. Spresiano
42. Tarzo
43. Trevignano
44. Treviso
45. Valdobbiadene
46. Vedelago
47. Vidor
48. Villorba
49. Volpago del Montello

Provincia di Belluno

50. Alano di Piave
51. Quero-Vas

Provincia di Vicenza

52. Mussolente

Gli investimenti e le opere infrastrutturali che vengono realizzati per garantire gli **obiettivi** che ATS ogni anno si pone, devono prendere in considerazione le **peculiarità del territorio servito**, un territorio complesso per cui si richiede l'applicazione di tecnologie mirate all'ottimizzazione dei processi, alla modernizzazione dei trattamenti per ottenere migliori economie di gestione degli impianti e alla riduzione degli impatti ambientali.

Nell'ambito della **tutela del territorio** e della sua **biodiversità**, diverse infrastrutture e asset di ATS sono soggette a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) in quanto situate o adiacenti in prossimità di Aree Protette (Es. Rete Natura 2000). Da quest'anno alcune opere ricadono all'interno di un sito **UNESCO** che il *World Heritage Committee* ha iscritto nel 2019 nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO come paesaggio culturale: le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. ATS opera con grande rispetto e tutela in queste aree **promuovendo la biodiversità** delle specie e la tutela del territorio conducendo opportune valutazioni e attuando le necessarie misure di mitigazione.

“ *Rilievi e pianure, con un dislivello fino ai 1.000 metri sul livello del mare: questa è la configurazione del territorio gestito da ATS, particolarmente complessa perché racchiude al proprio interno zone differenti per aspetto. A questa sfida di natura morfologica se ne aggiunge un'altra di tipo socioeconomico: la consistente variazione del numero di utenti in alcuni periodi dell'anno, principale conseguenza della vocazione turistica dell'area. Ciò comporta essere preparati a garantire a tutti e in qualsiasi momento un servizio di qualità nel rispetto dell'ambiente e della risorsa idrica.* ”

AZIONI PER IL TERRITORIO

AFFIDABILITÀ E QUALITÀ DEL SERVIZIO

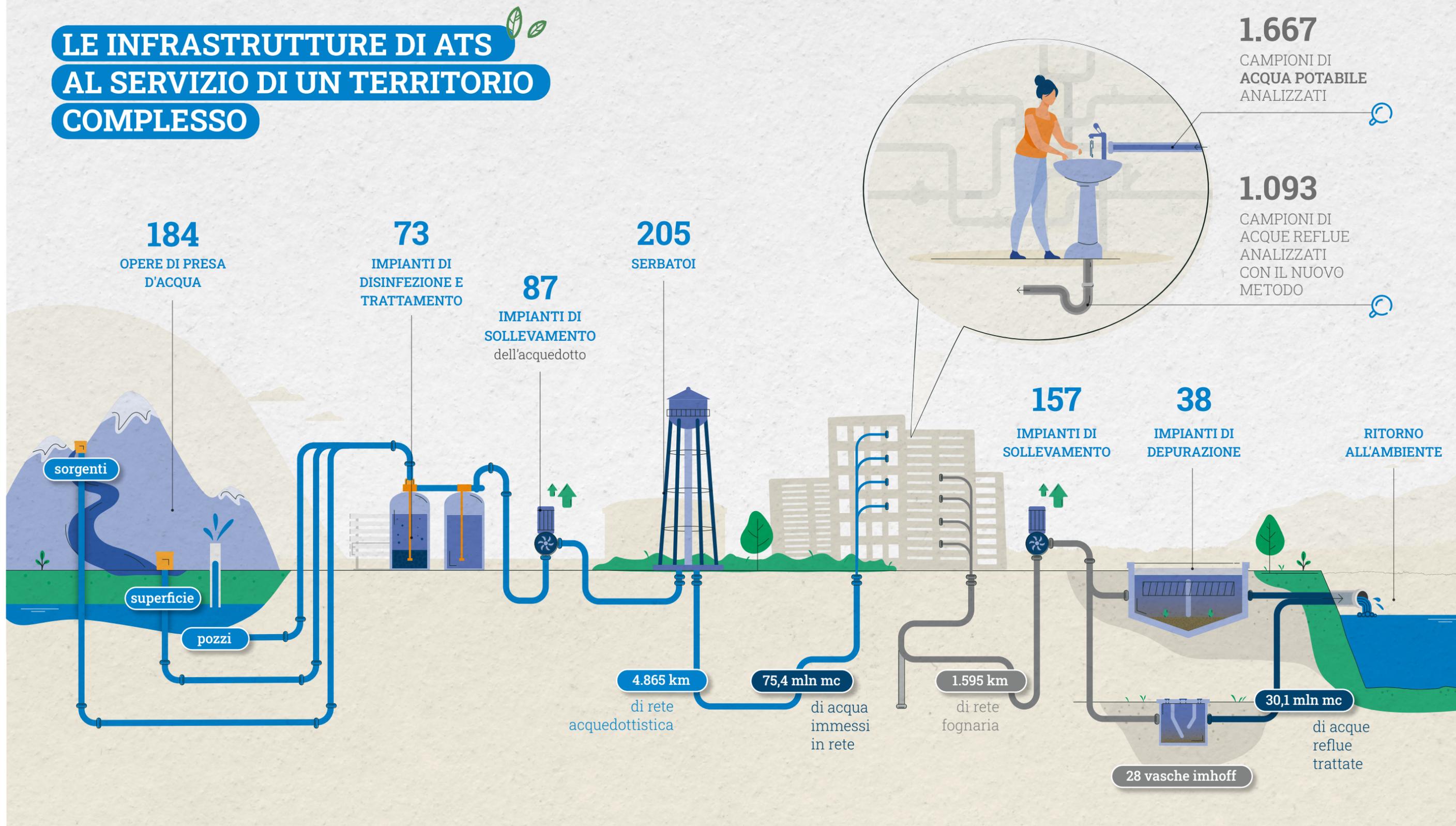
EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI

ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



Il territorio servito da ATS
DALLE PREALPI ALLA
PIANURA PADANA

LE INFRASTRUTTURE DI ATS AL SERVIZIO DI UN TERRITORIO COMPLESSO



SERVIZIO DI
ACQUEDOTTO

👤 473.036 utenti serviti

SERVIZIO DI
FOGNATURA

👤 278.674 utenti serviti

SERVIZIO DI
DEPURAZIONE

👤 238.583 utenti serviti

AL TERMINE DEL CICLO, LE ACQUE
PULITE E SICURE VENGONO
RESTITUITE ALL'AMBIENTE

 GRI: 102-5, 102-18

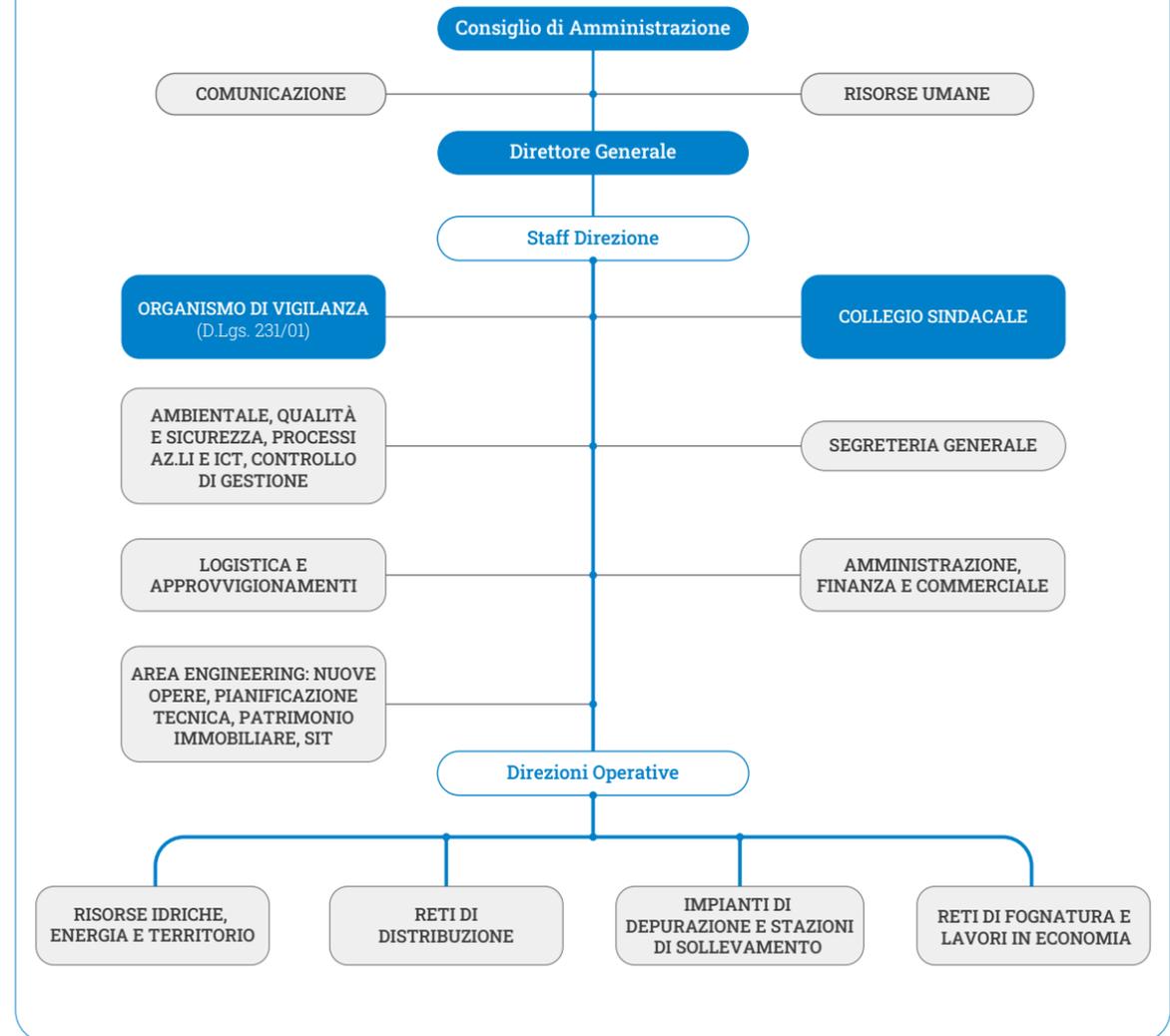
GOVERNANCE E STRUTTURA AZIENDALE

Gli organi di governo di ATS sono:

- l'**ASSEMBLEA DEI SOCI**, formata da 52 Comuni soci formula gli indirizzi aziendali, la programmazione e prende decisioni sulle politiche e sulle decisioni strategiche, oltre a controllare la gestione straordinaria e ordinaria aziendale, attuando in tal modo il controllo analogo riservato ai Comuni;
- il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (CdA) è composto da cinque membri, di cui due donne: Fabio Vettori – Presidente; Pierpaolo Florian – Amministratore Delegato; Anna Sozza – Consigliere; Duilio Vendramin – Consigliere; Tecla Lucia Zamuner – Consigliere. Esso è investito dei poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari e/o opportuni per l'attuazione degli scopi statutari, ivi compresa la predisposizione dei progetti industriali, dei piani di sviluppo economico e finanziari, i programmi annuali, la nomina di un comitato tecnico-scientifico;
- il **PRESIDENTE DEL CdA** ha compiti di coordinamento istituzionale dell'attività della Società, assicurando il raccordo dell'operato tra il CdA e l'Amministratore Delegato. Il Presidente mantiene inoltre i rapporti con i Comuni soci e con l'Ente di Governo d'Ambito;
- l'**AMMINISTRATORE DELEGATO** ha la responsabilità gestionale della Società: sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria della Società e adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi societari ed il loro sviluppo;
- al **COLLEGIO SINDACALE**, alla **SOCIETÀ DI REVISIONE** e all'**ORGANISMO DI VIGILANZA** è affidata la revisione legale dei conti e il compito di vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo, legale e contabile dell'azienda, nonché sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di gestione e del Codice Etico.
- il **COMITATO INTERCOMUNALE PER IL CONTROLLO ANALOGO (CIPCA)** costituito a seguito della modifica dello Statuto, è composto di diritto da ciascun socio di ATS, e riunisce tutti gli enti azionisti presenti e futuri della Società, previa accettazione del relativo regolamento di funzionamento. In conformità a quanto previsto dallo Statuto e dal Patto Parasociale, il Comitato esercita funzioni di indirizzo strategico, autorizzativo, di consultazione e controllo nei confronti degli organi societari secondo il modello *in house providing*, nel rispetto delle norme vigenti in materia di diritto societario.

GOVERNO E STRUTTURA DELL'AZIENDA

 Controllo analogo



100%
DEL CAPITALE
SOCIALE È
PUBBLICO



52
COMUNI
SOCI



50%
PRESENZA FEMMINILE
NEGLI ORGANI DI GOVERNO

 **35%** gestori idrici italiani 2020 (1)

(1) Fonte: REF Ricerche sui dati di 36 monouility idriche italiane

FOCUS 01 GLI OBIETTIVI DELLA REGOLAZIONE INDIPENDENTE E I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

Il settore idrico italiano è regolato da un articolato **sistema di enti e istituzioni**, nazionali e territoriali. Tra di essi, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha un ruolo di primo piano poiché garantisce sicurezza, continuità e qualità del servizio attraverso l'attività di regolazione e controllo. ATS, come gli altri gestori idrici nazionali, è tenuta, in modo imprescindibile, al rispetto di questo sistema di regole.



FOCUS 02 I PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEI GESTORI E DI ATS NEI CONFRONTI DI ARERA E LE PRINCIPALI DELIBERE EMESSE DA ARERA NEL 2021





GRI: 102-13

FARE RETE: i progetti Viveracqua

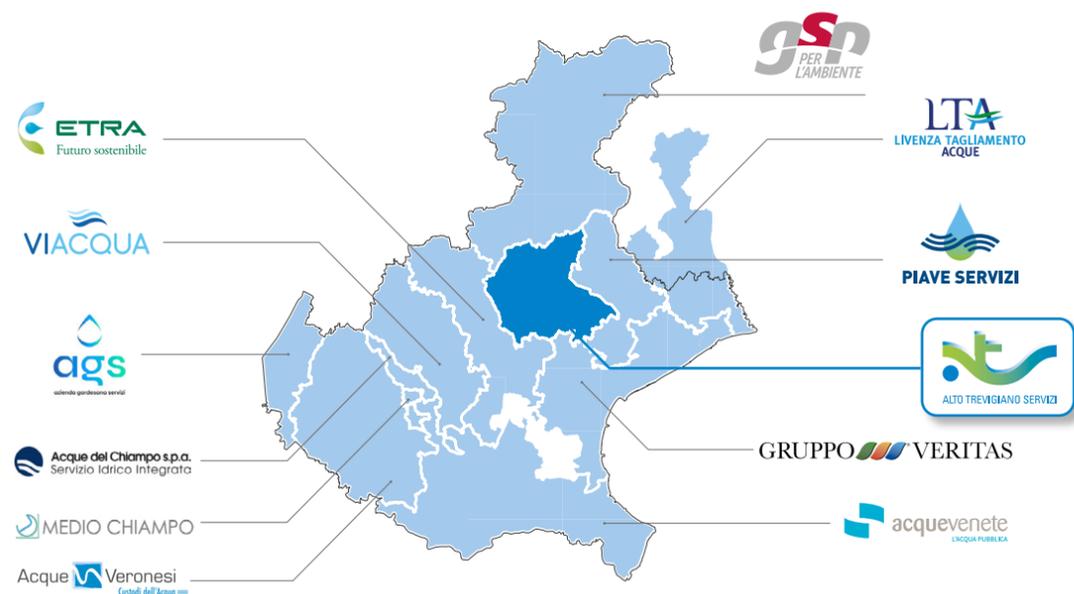
ATS opera ogni anno al fianco di altri gestori idrici del Veneto. Tra i progetti prosegue quello di integrazione e collaborazione denominato **Viveracqua**, società consortile che raggruppa 12 aziende idriche pubbliche, con un bacino d'utenza di 4,8 milioni di abitanti.

Gli obiettivi che persegue il consorzio Viveracqua mirano ad aumentare l'efficienza



del servizio, ottimizzando i costi e unendo le diverse competenze e abilità per conseguire economie di scala, di scopo, di ricerca, sviluppo ed innovazione.

Per il loro raggiungimento, vengono messi in campo diversi strumenti, tra i quali: Gruppi di lavoro permanenti, tavoli di lavoro tra interlocutori di livello regionale ed europeo e progetti condivisi.



2011-2021 I PRIMI 10 ANNI DI VIVERACQUA I TRAGUARDI RAGGIUNTI

Un risultato che pone il Veneto ai livelli dei Paesi europei più avanzati in quanto a gestione della risorsa acqua

357 mln €
DI INVESTIMENTI IN
CANTIERI NEL SOLO 2020

77 €/abitante
SPESA PRO CAPITE

Soluzioni comuni alle sfide del settore

VIVERACQUA lab

centrale unica
di committenza

PLUVIOMETRIA
studio di supporto opere idrauliche

smart,met

PIANI DI SICUREZZA
DELL'ACQUA

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Grazie ad essa è possibile attivare collaborazioni tra i gestori in grado di efficientare le procedure di approvvigionamento attraverso **acquisti congiunti** utilizzando una piattaforma online e un unico Albo fornitori regionale, al quale possono ricorrere per qualsiasi tipo di procedura di gara. Tra i benefici ottenuti vi sono l'ottimizzazione dei costi di gestione, il miglioramento delle prestazioni tecniche e la centralizzazione dei fabbisogni.

SMART-MET

Si tratta di un progetto europeo, finanziato nell'ambito del programma di ricerca *Horizon 2020*, che coinvolge 7 società idriche pubbliche europee, del quale Viveracqua è capofila. Il 2021, ha visto la conclusione dell'ultima fase e cioè la **sperimentazione sul campo delle soluzioni proposte in 5 differenti siti in tutta Europa**. Da una prima analisi dei risultati, sono emersi i seguenti benefici:

- una migliore pianificazione nel rinnovamento infrastrutturale e un avanzamento nel servizio clienti;
- un più efficace monitoraggio dei consumi e una maggiore informazione sui modelli di consumo;
- un rilevamento più accurato delle perdite a valle del contatore e sulla rete degli utenti;
- un più elevato livello di performance sulla piattaforma di raccolta dati.

VIVERACQUALAB

Un modello a disposizione dei gestori di Viveracqua per realizzare i piani di sicurezza dell'acqua. Si tratta di una rete di 5 laboratori dei gestori veneti che unisce competenze specialistiche e tecnologie innovative per perfezionare le analisi delle acque potabili e reflue con l'obiettivo di prevenire rischi di contaminazioni e assicurare acqua di qualità. Dai dati relativi al triennio 2019-2021 emerge un fabbisogno complessivo di 1,8 milioni di parametri oggetto di analisi a cui ViveracquaLab è stata in grado di far fronte per oltre l'80%. Il progetto è stato rinnovato per un altro quadriennio.

PLUVIOMETRIA

Nell'ottica di monitorare e comprendere gli eccezionali eventi meteorologici che negli ultimi anni hanno coinvolto il Veneto, Viveracqua ha promosso lo studio "Le piogge intense nella Regione Veneto". Questa pubblicazione diviene punto di riferimento per quei soggetti coinvolti nella progettazione di opere idrauliche (Gestori, Comuni soci, Regione e tecnici) e nell'erogazione dei servizi nei contesti urbani e di assetto del territorio nella Regione Veneto. La ricerca ha preso in esame i dati delle precipitazioni raccolti dal 1990 al 2020 dalla rete dei 142 pluviometri dell'ARPAV distribuiti nel territorio regionale.

PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA (PSA)

I 12 gestori si sono dati l'obiettivo di realizzare, **entro il 2025, 450 Piani di Sicurezza dell'Acqua per l'intero territorio servito**. Ciò comporta costruire una mappatura puntuale in grado di individuare le matrici di rischio per tutte le fonti di prelievo cioè più di 2.000 tra sorgenti, falde acquifere e acque superficiali, che forniscono acqua potabile a 4,8 milioni di abitanti, attraverso 47.000 km di rete idrica e l'erogazione di circa 360 milioni di metri cubi d'acqua all'anno.

Grazie ai PSA, sarà possibile identificare i potenziali pericoli di contaminazione dell'acqua lungo tutta la filiera idrica e attivare le necessarie misure di prevenzione. Viveracqua svolge il compito di promozione e coordinamento della formazione dei Team Leader (tecnici preposti) e di facilitatore nell'omogeneizzazione dei metodi di elaborazione.

ATS in linea con
le politiche europee per
uno sviluppo sostenibile

CAPITOLO 02

UN APPROCCIO SOSTENIBILE

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA

**Bilancio di
Sostenibilità 2021**





FRAMEWORK DI RIFERIMENTO



Il concetto di "sostenibilità" è entrato pienamente a far parte dell'orizzonte all'interno del quale le aziende si trovano ad operare. Il cambiamento climatico, le sue cause e i suoi effetti hanno ormai trovato unanime consenso nella comunità scientifica (come riportato anche nel Sesto Rapporto IPCC (1)). L'obiettivo di arrivare ad una società *carbon neutral* è inoltre affiancato da altri obiettivi, ugualmente rilevanti, che coinvolgono gli aspetti sociali e quelli di governance.

In questa direzione va anche il **Green Deal** europeo, strategia comunitaria pensata per perseguire l'ambizioso progetto di rendere "moderna, competitiva ed efficiente" l'economia, adottando così un modello in cui la crescita non sia legata allo sfruttamento continuo di risorse naturali (2).

La strategia, declinata in sette macro-direttrici, identifica modalità e obiettivi per la riduzione delle emissioni entro il 2050, in considerazione degli obiettivi fissati durante l'**Accordo di Parigi** e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite (entrambi riconosciuti nel 2015).

Per ottenere questo risultato non è sufficiente la sola iniziativa istituzionale, ma viene richiesto l'apporto fattivo dei privati e in particolare delle imprese. Ad esse è riconosciuto un **ruolo chiave** nel

perseguimento dello sviluppo sostenibile attraverso nuovi modelli di business responsabile.

Passaggio cruciale è rappresentato dall'approvazione della Direttiva europea 2014/95/UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e il relativo recepimento in Italia attraverso il **D.Lgs. 254/2016**. Ad essa è seguita, nel corso del 2021, una proposta di direttiva - "**CSRD**" (3) - che prevede un ampliamento dell'ambito di applicazione e diversi elementi di novità riguardanti la metodologia e la qualità delle informazioni da rendicontare.

Nello stesso orizzonte si colloca il **Piano d'Azione per promuovere la finanza sostenibile** che pone le basi della regolamentazione del sistema finanziario in ambito di sostenibilità e che indirizza le misure e le strategie aziendali in tal senso. A queste si aggiungono altre iniziative quali la **Tassonomia UE**, il **Green Bond Standard UE** e ulteriori **pacchetti di azioni** sempre orientate al raggiungimento di una società a emissioni zero.

Successivamente, in linea con *Green Deal* e lo strumento pensato per sostenere la ripresa "*Next Generation EU*", l'Italia ha redatto il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, con l'indicazione di un pacchetto di progetti, investimenti pubblici e riforme

coerenti con gli obiettivi posti. Gli assi strategici intervengono su **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale** e il Piano si articola in diverse componenti che affrontano sfide specifiche quali ad esempio l'economia circolare e agricoltura sostenibile, l'efficienza energetica e la tutela del territorio e della risorsa idrica.

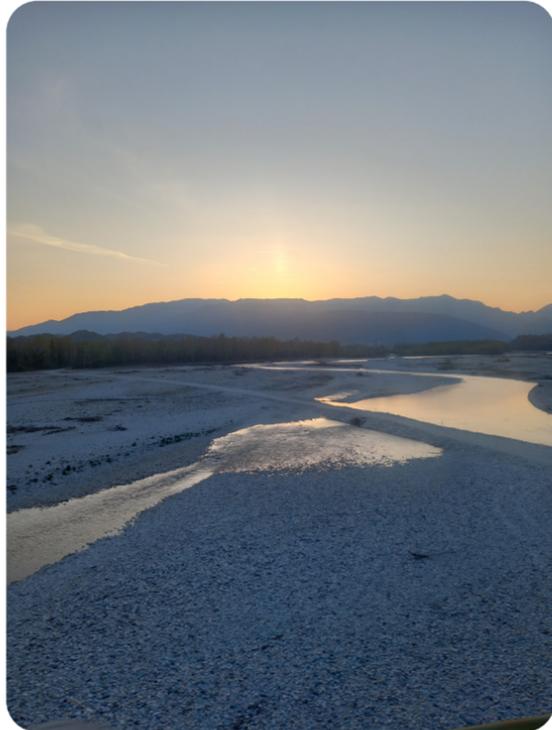
Risulta, quindi, necessario e ineluttabile affrontare a livello aziendale e manageriale le **nuove sfide e opportunità** generate da tale contesto, al fine di orientare le nuove pianificazioni industriali e di agire oltre la mera gestione di obblighi di compliance di breve periodo.

(1) IPCC - *Intergovernmental Panel on Climate Change* - (Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico) è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici.

(2) Commissione Europea, (2019), "Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni", Bruxelles.

(3) Commissione Europea, (2021), "Proposta di Direttiva del parlamento europeo e del consiglio che modifica la direttiva 2013/34/UE, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e il regolamento (UE) n. 537/2014 per quanto riguarda la comunicazione societaria sulla sostenibilità", Bruxelles.

LA STRATEGIA DI ATS



ATS, in quanto responsabile di una risorsa preziosa, l'acqua, ha nella sostenibilità uno dei pilastri della propria azione strategica.

Gli obiettivi economico-finanziari di medio-lungo periodo trovano armonizzazione con quelli di carattere sociale, di attenzione all'utenza e ai lavoratori.

Ciò viene perseguito attraverso una molteplicità di **azioni finalizzate a salvaguardare la risorsa, tutelare la biodiversità, efficientare il servizio e ridurre gli sprechi, scegliere fonti energetiche a basso impatto ambientale, promuovere l'economia circolare e adottare politiche di responsabilità sociale.**

« Nel Codice Etico sono rappresentati i 7 i principi che guidano ogni decisione di ATS: »



Questi valori trovano corrispondenza anche nella **Carta del Servizio Idrico Integrato**, aggiornata nel corso del 2021, il documento che definisce gli impegni formali che ogni

gestore assume nei confronti degli utenti con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dei servizi forniti. Tali impegni si declinano in azioni concrete e tempestive. E sono:

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:



- 
Eguaglianza e imparzialità di trattamento:
 agire in maniera imparziale e oggettiva nei confronti degli utenti.
- 
Qualità e sicurezza:
 garantire servizio di qualità, sicuro, nel rispetto delle norme e della salute e sicurezza degli utenti.
- 
Continuità del servizio:
 garantire servizio efficiente evitando disservizi e riducendo le attese.
- 
Sostenibilità:
 monitorare e rendicontare le proprie performance di sostenibilità legate al settore.
- 
Partecipazione:
 ascoltare aspettative e richieste degli utenti attraverso una comunicazione chiara e linguaggio semplificato.
- 
Condizioni principali della fornitura del Servizio Idrico Integrato:
 informare correttamente tutti gli utenti sulle condizioni di fornitura del Servizio Idrico Integrato.
- 
Cortesia:
 agire con cortesia e gentilezza attraverso anche adeguata formazione e istruzione del personale addetto a confrontarsi con gli utenti.
- 
Efficienza, efficacia e qualità del servizio:
 assicurare servizio ottimale attraverso le migliori soluzioni tecnologiche procedurali e organizzative.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER E TEMATICHE MATERIALI

“ L'attività di ATS coinvolge, a vario titolo un ampio numero di stakeholder o portatori di interesse. Essi sono cittadini, utenti, lavoratori, Comuni soci, collettività locali, fornitori, finanziatori, regolatori, pubblica amministrazione.

Si tratta di soggetti tra loro molto differenti ma accomunati dallo stretto legame con l'azienda, con la quale entrano in contatto. La relazione così instaurata, perché sia fruttuosa, necessita di cura e attenzione costanti, specialmente per un'azienda di pubblico servizio. Per questa ragione vengono messi in campo una **serie di strumenti di coinvolgimento e di dialogo**, in grado di generare un rapporto di fiducia e rispetto reciproci e senso di vicinanza.

In quest'ottica vanno considerate le attività di ascolto e scambio attuate nel corso del 2021, in particolare:

- rafforzamento del servizio di prenotazione online per meglio organizzare gli appuntamenti agli sportelli fisici;
- sviluppo di progetti per la targettizzazione della clientela e delle sue preferenze;
- adozione – non solo in via emergenziale – di forme di lavoro “agile” e smart working e semplificazione delle procedure nelle pratiche contrattuali;
- prosecuzione nell'uso di tecnologie avanzate nell'attività di ricerca perdite in rete.



ANALISI DI MATERIALITÀ: LE TEMATICHE RILEVANTI DELLA SOSTENIBILITÀ

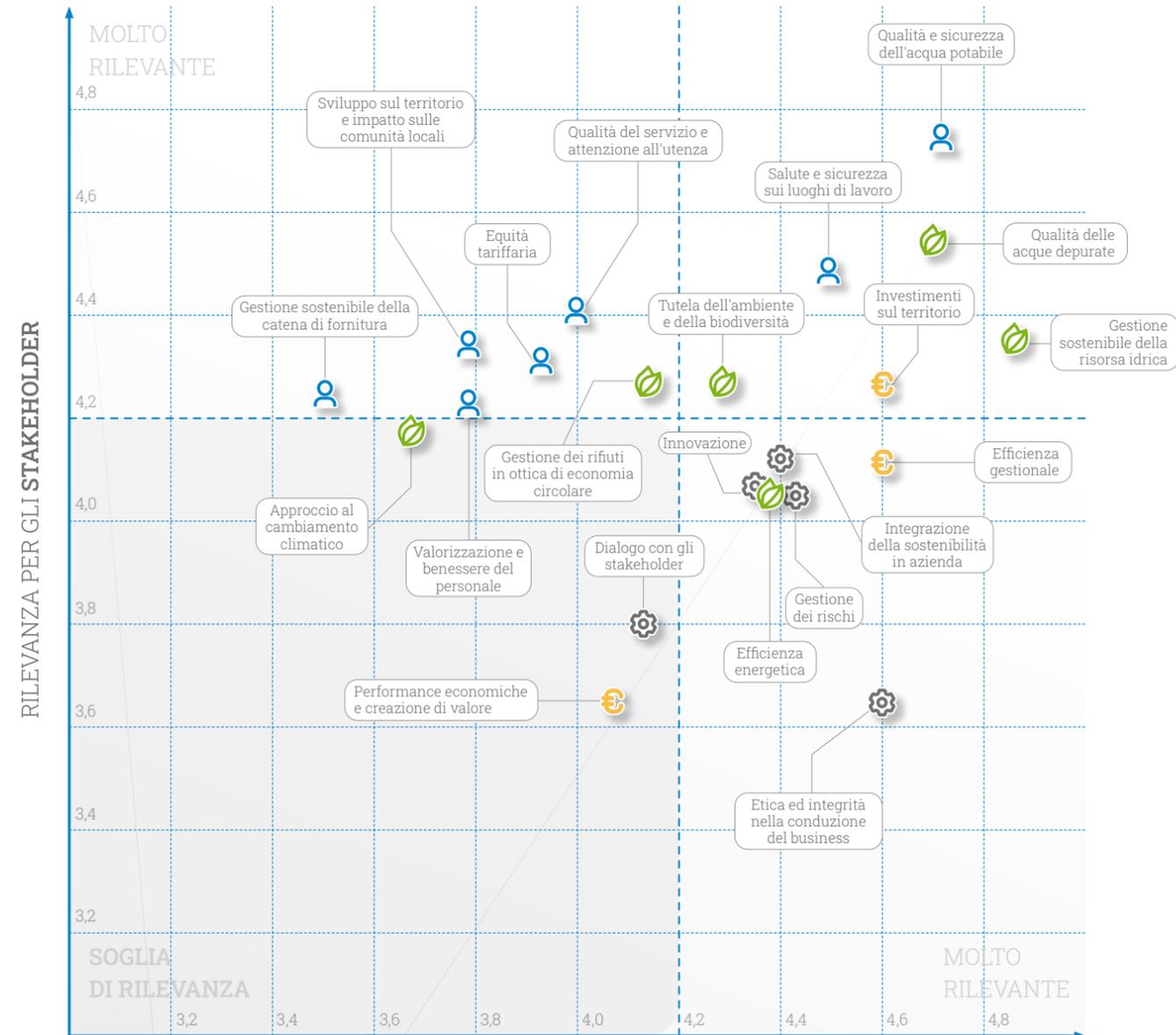


Un'adeguata mappatura degli stakeholder rientra nel processo condiviso di analisi di materialità di un'azienda. Per il 2021, ATS ha deciso di mantenere le medesime **18 tematiche materiali** individuate lo scorso anno relativamente a temi di sostenibilità economica, sociale, ambientale e di governance. Ad esse, tuttavia, sono state attribuite sfumature differenti, riflesso di una gestione più consapevole da un punto di vista strategico – con la pianificazione aziendale a lungo periodo – e gestionale, nell'ambito dell'emergenza sanitaria e delle conseguenze inevitabili che sono derivate.

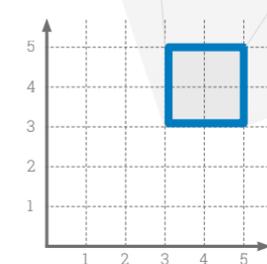
La matrice di materialità di seguito raffigurata rappresenta l'esito delle valutazioni da parte del management (asse delle ascisse) e degli stakeholder (asse delle ordinate). La soglia di rilevanza permette di identificare, tra tutte le tematiche valutate, quelle ritenute materiali e che hanno, quindi, impatti rilevanti sull'operatività di ATS e influenzano in modo sostanziale le decisioni degli stakeholder. In particolare, nel quadrante in alto a destra vi sono le tematiche con una più alta valutazione afferenti agli aspetti ambientali e sociali in cui le esigenze del Servizio Idrico si incontrano con la tutela della risorsa idrica e gli aspetti di sostenibilità economica e di governance.

> 4,2 PT
SOGLIA DI RILEVANZA
 su una scala di valutazione da 1 a 5 punti

18
TEMATICHE EMERSE
COME RILEVANTI
 nel 2021



RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER (Y-axis) vs RILEVANZA PER ALTO TREVIGIANO SERVIZI (X-axis)



MATRICE DI MATERIALITÀ DI ATS

- Sostenibilità **ambientale** x6
- Sostenibilità **sociale** x7
- Temi relativi alla **governance** x5
- Sostenibilità **economica** x3

SVILUPPO SOSTENIBILE E SDGs: UN PROGETTO PER IL FUTURO

Anche nel 2021 ATS ha fornito il proprio contributo al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals* (SDGs) definiti dall'ONU nell'Agenda 2030. Si tratta di **17 obiettivi finalizzati alla promozione dello sviluppo sostenibile** delle nazioni in relazione a tematiche quali il contrasto a fame, povertà e ineguaglianze, la lotta al cambiamento climatico, la garanzia di educazione, formazione, salute e sicurezza e parità di genere, l'innovazione, la produzione e il consumo sostenibile. Identificati nel 2015, hanno coinvolto attivamente 193 Stati.

“*Gli effetti del cambiamento climatico e lo sfruttamento idrico per le attività umane mettono sempre più a rischio l'approvvigionamento delle popolazioni, non solo quelle che abitano in zone storicamente colpite da siccità, ma anche alle nostre latitudini, visto che l'Italia diventerà un hot-spot climatico, nel quale i fenomeni estremi saranno sempre più intensi.*”

A questo si aggiunge un altro dato: l'uso di acqua dolce è aumentato di 6 volte negli ultimi cento anni (4).

Come gestore idrico abbiamo, dunque, il compito di agire tutelando l'ambiente e gli utilizzatori, ciò significa considerare non solo il benessere degli utenti di oggi ma anche quello delle generazioni future. Per farlo al meglio e mettere a frutto gli sforzi, come gestore non possiamo che aderire al programma delle Nazioni Unite. Lo facciamo ugualmente sul territorio, promuovendo iniziative in collaborazione con enti e istituzioni locali.

In Italia, la Regione Veneto insieme ad altre 9 regioni, ha approvato la propria **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, strutturata secondo 6 macroaree e da 39 linee di intervento:

MACROAREE DI INTERVENTO:

-  **PER UN SISTEMA RESILIENTE**
-  **PER L'INNOVAZIONE A 360 GRADI**
-  **PER IL BENESSERE DI COMUNITÀ E PERSONE**
-  **PER UN TERRITORIO ATTRATTIVO**
-  **PER UNA RIPRODUZIONE DEL CAPITALE NATURALE**
-  **PER UNA GOVERNANCE RESPONSABILE**

Sono previste una serie di attività di implementazione della Strategia per il coinvolgimento dei diversi attori del territorio, tra cui un Piano di comunicazione volto a diffondere i contenuti della Strategia; incontri del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile per gli aderenti al Protocollo, ma anche per tutti i soggetti interessati; *capacity building* per diversi attori, attraverso una serie di incontri mirati e specifici momenti formativi (5).

(4) "Il valore dell'acqua – Fatti e cifre", Rapporto Mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021.

(5) "I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile", Rapporto ASVIS 2021.

(6) *Ibidem*.

Rispetto allo scorso anno, nella Regione Veneto continuano a crescere i contributi per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla salute e benessere della persona, alla parità di genere e al consumo responsabile (n. 3, 5 e 12) e hanno registrato un trend positivo gli obiettivi n. 9 e 10 relativi infrastrutture e innovazione e alle disuguaglianze, mentre purtroppo si osserva un andamento negativo per l'efficienza idrica (n. 6) in quanto oltre all'inefficienza delle reti di distribuzione idrica è aumentato il numero di persone che non si fida di bere l'acqua del rubinetto (+ 4,5 punti percentuali tra il 2010 e il 2020).

Relativamente alla vita sulla terra (n. 15), il Veneto, Regione tra le più cementificate d'Italia, tra il 2012 e il 2020 registra un incremento sia dell'impermeabilizzazione del suolo sia dell'indice di frammentarietà (6).

ATS, attraverso lo svolgimento delle sue attività in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato nella regione si impegna quotidianamente nel contribuire al raggiungimento degli Obiettivi e, in

particolare entro il 2027 a garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali e al raggiungimento entro il 2030 del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile.



La definizione di ciascun indicatore GRI è presente nel *GRI Content Index*, in appendice al presente documento.

L'associazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile con gli indicatori GRI Standards si è basata sul documento "Linking the SDGs and the GRI Standards" a cura del GRI. Gli indicatori riportati nelle pagine seguenti con il simbolo * sono stati aggiunti da ATS sulla base di considerazioni inerenti al contesto operativo del Servizio Idrico Integrato.





OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	Disclosure GRI rendicontate e connesse al rispettivo SDGs
 Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 203-2: Impatti economici indiretti significativi • GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (<i>Scope 1</i>) • GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (<i>Scope 2</i>) • GRI 306-1: Scarico idrico per qualità e destinazione • GRI 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento • GRI 306-3: Sversamenti significativi • GRI 306-4: Trasporto di rifiuti pericolosi • GRI 306-5: Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento • GRI 401-2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato • GRI 403-6: Promozione della salute dei lavoratori • GRI 403-9: Infortuni sul lavoro • GRI 416-1*: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi • GRI 416-2*: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi
 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente
 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa • GRI 303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua • GRI 303-3: Prelievo idrico • GRI 303-4: Scarico di acqua • GRI 303-5: Consumo di acqua • GRI 304-1: Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette • GRI 304-4: Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione • GRI 306-1: Scarico idrico per qualità e destinazione • GRI 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento • GRI 416-1*: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi • GRI 416-2*: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi
 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione • GRI 302-3: Intensità energetica
 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito • GRI 203-2: Impatti economici indiretti significativi • GRI 204-1: Proporzione di spesa verso fornitori locali • GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione • GRI 302-3: Intensità energetica • GRI 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento • GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover • GRI 401-2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato • GRI 401-3: Congedo parentale • GRI 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE	Disclosure GRI rendicontate e connesse al rispettivo SDGs
 Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti • GRI 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro • GRI 403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro • GRI 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali • GRI 403-9: Infortuni sul lavoro • GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente • GRI 404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale • GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti • GRI 405-2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini
 Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito • GRI 203-1: Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 203-1: Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati • GRI 306-1: Scarico idrico per qualità e destinazione • GRI 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento • GRI 306-3: Sversamenti significativi • GRI 306-4: Trasporto di rifiuti pericolosi • GRI 306-5: Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento
 Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione • GRI 302-3: Intensità energetica • GRI 303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa • GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (<i>Scope 1</i>) • GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (<i>Scope 2</i>) • GRI 306-1: Scarico idrico per qualità e destinazione • GRI 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento • GRI 306-3: Sversamenti significativi • GRI 306-4: Trasporto di rifiuti pericolosi • GRI 306-5: Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento
 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • GRI 303-2*: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua • GRI 303-4*: Scarico di acqua • GRI 304-1: Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette • GRI 304-4: Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione

FOCUS 03 Sviluppo del Piano Strategico di Sostenibilità 2022-2028

ATS nel 2022 ha iniziato un percorso interno di crescita e consapevolezza sul significato di sostenibilità. Il primo passo sarà quello di creare una **funzione aziendale dedicata alla sostenibilità**, *sustainability team*, un gruppo di lavoro interno che avrà come compito principale quello di sensibilizzare e formare l'intera organizzazione sui temi della sostenibilità e dovrà, inoltre, monitorare e coordinare le attività collegate agli obiettivi che ATS si proporrà di raggiungere dal 2022 al 2028.

Tale funzione sarà riconosciuta all'interno della governance aziendale e rappresenterà il presidio per gestire e rilevare in azienda le attività orientate alla sostenibilità.

Le tematiche continueranno a rispecchiare l'attività e la mission aziendale di ATS, quindi i macro-ambiti rimangono quelli contrassegnati dalla sigla ESG: *Environment, Social e Governance*.



In **ambito ambientale** l'obiettivo primario sarà quello di incrementare la quota di popolazione collegata alle reti fognarie; sarà implementata ulteriormente l'attività di controllo degli scarichi attraverso la verifica di conformità rispetto ai limiti di emissione indicati dalla normativa e le prescrizioni fornite nell'autorizzazione allo scarico, al fine di migliorare la qualità dell'acqua restituita all'ambiente.

In ottica di efficientamento energetico ATS si impegnerà per l'ottenimento della certificazione UNI CEI EN ISO 50001 "Sistemi di gestione dell'energia" anche attraverso la nomina di un *Energy Manager* aziendale che ne coordinerà il processo.



Queste due iniziative specifiche rientrano all'interno di una strategia più generale di decarbonizzazione delle attività. Un risultato che ATS vuole conseguire partendo dall'ampliamento del numero di processi analizzati dal punto di vista delle emissioni climalteranti (ad oggi limitati alla sola depurazione).

ATS si adopererà per sensibilizzare ulteriormente al corretto e consapevole utilizzo dell'acqua, attraverso nuove iniziative di educazione ambientale destinate non solo ai più giovani, ma anche ad altre fasce di età.



Sul secondo ambito, quello **sociale**, ATS proseguirà il lavoro già iniziato negli anni precedenti e focalizzato, da una parte, sull'imprescindibile binomio salute e sicurezza dei lavoratori e, dall'altra, sull'erogazione di un servizio sempre più attento, vicino e rispettoso delle esigenze dell'utenza.

Sarà anche affrontato il tema del "lavoro dignitoso" attraverso il percorso di certificazione



previsto dalla SA 8000, standard incentrato sulla responsabilità sociale d'impresa e dalla UNI ISO 30415:2021, dedicata agli aspetti della diversità e dell'inclusività.



ATS si proporrà, inoltre, di implementare le politiche di Diversity & Inclusion attraverso la valorizzazione delle diversità delle persone e la massimizzazione del loro potenziale.

Altro obiettivo sarà quello di aumentare il numero di utenze "deboli" intercettate, al fine di ridurre al minimo l'impatto che la tariffa può avere sulle fasce della popolazione più in difficoltà, integrando il bonus idrico con altre forme di agevolazione.



In ottica di supporto alla comunità, ATS cercherà di aumentare il sostegno al territorio attraverso contributi alla collettività, per iniziative ed eventi ad impatto sociale e ambientale.

In tema di **governance**, l'obiettivo principale rimarrà quello di migliorare ulteriormente l'efficientamento delle reti sia idriche che fognarie, continuando nella pianificazione degli investimenti finalizzati al raggiungimento dei requisiti di qualità tecnica.

“ATS si impegna ad attuare un percorso interno di crescita e consapevolezza sul significato della **SOSTENIBILITÀ**.”

Pianifichiamo le nostre attività **IN LINEA CON GLI OBIETTIVI SDGs** descritti nell'Agenda 2030 dell'ONU.



LE CERTIFICAZIONI: UNA GARANZIA PER UTENTI, LAVORATORI E STAKEHOLDER

ATS ha scelto di dimostrare il proprio impegno in modo trasparente, continuativo e verificabile, servendosi di uno strumento come le certificazioni rilasciate da Enti Terzi accreditati. Tali certificazioni attestano da un lato il rispetto di norme e regole vigenti e dall'altro l'adesione dell'azienda a valori e principi di sostenibilità.

La Politica Integrata di ATS costituisce un quadro di riferimento per stabilire gli obiettivi in materia di **tre sistemi di gestione aziendale**: Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro secondo la Norma UNI ISO 45001 "SGS"; Sistema di Gestione della Qualità nel rispetto della norma UNI EN ISO 9001 "SGQ" e Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 "SGA".

Ogni 12 mesi verifiche ispettive condotte da Enti di Terza parte e accreditati presso ACCREDIA - l'Ente Italiano preposto - ne valutano la conformità con quanto richiesto dalla norma di riferimento.

Si ricorda che l'azienda ha introdotto un diverso approccio

nella gestione di processi, prassi e procedure con l'adozione del *risk-based thinking* che consente di evidenziare potenziali rischi e opportunità di miglioramento e di attuare eventuali azioni di prevenzione, correzione o avanzamento.

A questi percorsi codificati si aggiungono altre iniziative di carattere formativo, informativo e di addestramento continuo, che hanno come finalità il coinvolgimento e la responsabilizzazione del lavoratore nell'attività svolta.

LE CERTIFICAZIONI CONSEGUITE

NORMA UNI ISO 45001:2018

Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro

Ottenimento: dicembre 2009
Ultimo Audit: novembre 2021
Validità: dicembre 2024

NORMA UNI EN ISO 9001:2015

Sistema di Gestione della Qualità

Ottenimento: novembre 2011
Ultimo Audit: settembre 2020
Validità: novembre 2023

NORMA UNI EN ISO 14001:2015

Sistema di Gestione Ambientale

Ottenimento: luglio 2016
Ultimo Audit: luglio 2021
Validità: luglio 2022



LA TASSONOMIA EUROPEA DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

All'interno del già citato *Green Deal* si trova anche la **Tassonomia Europea** (Tassonomia UE) **delle attività sostenibili** (Regolamento (UE) 2020/852), uno dei pilastri del Piano di azione per promuovere la finanza sostenibile. Si tratta di un **sistema di classificazione comune** ai Paesi europei volto a identificare, tramite criteri specifici, le attività economiche considerate **eco-sostenibili**, e a indirizzare verso queste ultime **investimenti finanziari** tali da promuovere iniziative sostenibili. Nello specifico, dunque, per la Tassonomia UE, una attività economica può essere considerata eco-sostenibile se rispetta tre macro-requisiti:

1. Fornisce un contributo sostanziale al raggiungimento di uno, o più, dei 6 obiettivi ambientali europei rispettando o raggiungendo le soglie prestazionali denominate "criteri di vaglio tecnico";
2. Non arreca un danno significativo (DNSH: "Do No Significant Harm") agli altri obiettivi ambientali rispettando i requisiti e criteri definiti dalla Tassonomia stessa per ciascuna attività;
3. Rispetta le garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani (es. linee guida OCSE per le imprese multinazionali, Principi Guida delle Nazioni Unite ecc.).

A tale scopo vengono stabilite delle **soglie di prestazione** (denominate "**criteri di screening tecnico**") che devono essere rispettate dalle attività economiche che possono dare un contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali.

OBIETTIVI CLIMATICI E AMBIENTALI EUROPEI





Alla data di pubblicazione del presente documento la Commissione Europea si è focalizzata sui primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici) pubblicando (7) l'elenco di attività che possono fornire un contributo sostanziale e i relativi criteri di valutazione.

Per i restanti quattro obiettivi ambientali non è stato ancora adottato un atto normativo ufficiale, la cui pubblicazione è prevista nel corso del 2022.

Per la definizione delle attività ritenute ecosostenibili, viene richiesto di calcolare come *Key Performance Indicator* (KPI) le percentuali di ricavi, di spese in conto capitale (*Capex*) e di spese operative considerabili (*Opex*) associate alle attività economiche ricomprese nella Tassonomia (eleggibili) e che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Dal prossimo anno la rendicontazione dovrà essere estesa all'allineamento, ossia anche alla verifica del rispetto dei criteri che permettono di definire tali attività effettivamente eco-sostenibili, e ai restanti quattro obiettivi ambientali.

LE ATTIVITÀ AMMISSIBILI PER ATS: RICAVI, OPEX E CAPEX (8)

ATS ha calcolato i KPI economici correlati, attraverso l'analisi di quelle attività considerate sostenibili secondo i criteri della Tassonomia UE. L'approccio adottato è stato quanto più possibile inclusivo e oltre alle attività core sono state considerate anche quelle che riguardano aree di investimento o di operatività accessorie o strumentali, pur ricomprese tra le attività che possono contribuire sostanzialmente ai primi due obiettivi ambientali.

Tra di esse vi sono attività energetiche legate alla generazione da fonte rinnovabile solare e da biogas, legate alla digestione anaerobica e quelle inerenti alla gestione del parco mezzi aziendale e del patrimonio immobiliare.

È stato costituito un team di lavoro per impostare e implementare il progetto in ottica di flussi e processi e per promuovere l'integrazione della Tassonomia UE nell'operatività e strategia aziendali.

In particolare, sono state coinvolte diverse funzioni tra cui: l'Ufficio Bilancio e Tariffa SII, la Direzione Operativa Risorse Idriche, Energia e Territorio, Reti

Attività di ATS incluse nella valutazione delle attività considerate ecosostenibili dalla Tassonomia UE

Attività	Ricavi	Capex	Opex
4.1. Generazione di elettricità con tecnologia solare fotovoltaica			0,07%
4.16. Installazione e funzionamento delle pompe di calore elettriche		0,10%	0,13%
4.20. Cogenerazione di calore/raffreddamento ed elettricità da bioenergia		0,25%	1,27%
5.1. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua	56,94%	19,19%	41,95%
5.2. Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua		35,51%	
5.3. Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	31,69%	27,65%	31,69%
5.4. Rinnovo dei sistemi di collettamento e trattamento dei reflui		2,41%	
5.6. Digestione anaerobica dei fanghi di depurazione		0,00%	2,82%
5.7. Digestione anaerobica dei rifiuti organici		0,01%	0,57%
6.5. Trasporto in moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri		1,50%	0,34%
6.6. Servizi di trasporto merci su strada		0,26%	0,03%
7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti		1,48%	
7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in edifici e parcheggi annessi agli edifici			0,01%
TOTALE ELEGGIBILE	88,63%	88,36%	78,86%
TOTALE NON ELEGGIBILE	11,37%	11,64%	21,14%

(7) L'atto delegato del 4 giugno 2021, è stato pubblicato nella G.U. a dicembre 2021 come Regolamento Delegato UE 2021/2139.

(8) La valutazione è avvenuta volontariamente in conformità al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 e del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021. ATS ha applicato il proprio giudizio, interpretazioni e ipotesi basate sulla comprensione e interpretazione delle informazioni attualmente disponibili. Eventuali perfezionamenti della normativa di riferimento e la futura pubblicazione degli atti delegati per i rimanenti obiettivi ambientali potrebbero modificare valutazioni e processi decisionali per l'adempimento della Tassonomia UE, e impattare sulla futura rendicontazione dei KPI.



di Distribuzione, Impianti di Depurazione, Reti di Fognatura e Lavori in Economia, le funzioni di Logistica e Approvvigionamenti, Area Engineering, Patrimonio immobiliare, SIT e banche dati SII.

Dai risultati dell'analisi emergono come eleggibili l'88,63% dei ricavi, l'88,36% delle spese in conto capitale (Capex) e il 78,86 % delle spese operative (Opex) relative all'anno 2021 come rappresentato sinteticamente nella seguente tabella.

Le attività che forniscono per la maggior parte un contributo sostanziale sono legate al servizio di fornitura dell'acqua potabile e al collettamento e trattamento delle acque reflue del territorio servito.

Nel caso di ricavi e costi operativi per cui non era disponibile una associazione puntuale con le attività di fornitura d'acqua (5.1.) e raccolta e trattamento delle acque reflue (5.3.) la ripartizione tra le due attività è avvenuta utilizzando i criteri dell'*unbundling* contabile disciplinato dal regolatore nazionale ARERA.

NEL 2021 SONO STATI CALCOLATI I KPI RICAVI, CAPEX E OPEX E SONO RISULTATI ELEGGIBILI:



Investire nella
prospettiva di creare
valore condiviso

CAPITOLO 03

SVILUPPO & CRESCITA

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA

**Bilancio di
Sostenibilità 2021**





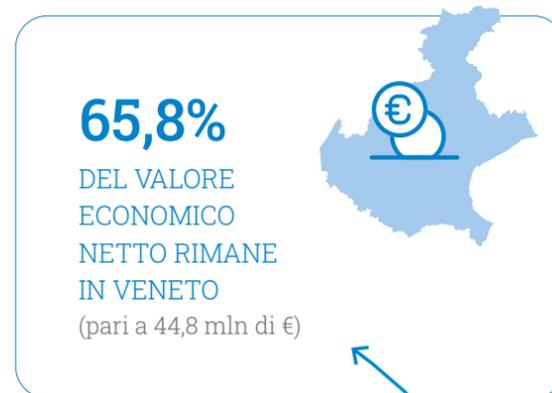
CREAZIONE DI VALORE

Attraverso l'esercizio delle sue attività d'impresa, **ATS crea valore per tutti gli stakeholder direttamente coinvolti e interessati** dai risultati economici della Società e **per chiunque stringa relazioni commerciali con essa. Il valore non redistribuito viene trattenuto in azienda con lo scopo di reinvestirlo per il territorio.** Esso esprime la corretta capacità imprenditoriale della Società, in grado di generare valore e di contribuire attivamente alla crescita economica del territorio.

Il **valore economico netto generato** da ATS nel 2021 è in crescita (+2,8%) rispetto all'anno precedente ed è pari a **68 milioni di euro**. Nel 2021 è stato **distribuito agli stakeholder** un valore pari al **99% (67 milioni di euro)**,

mentre la restante parte è stata trattenuta in azienda allo scopo di finanziare investimenti a sostegno del territorio.

IL CONTRIBUTO IN TERMINI DI VALORE GENERATO



Il valore così distribuito permette di riconoscere correttamente il valore di ciascun interlocutore con cui ATS si interfaccia: vi sono i costi operativi riclassificati per i fornitori, che includono costi per le forniture di servizi, di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per godimento di beni terzi, ed altri oneri di gestione; seguono la remunerazione e i benefit dei dipendenti, tra cui salari e stipendi, premi e bonus, oneri sociali e contributi per piani pensionistici; la quota destinata ai finanziatori e alla pubblica amministrazione e infine gli investimenti per il territorio e la comunità locale, formati principalmente da erogazioni benefiche e liberalità.

Per ATS è importante offrire un fondamentale contributo nel contesto socio-economico in cui opera: difatti si stima che il **65,8%** della ricchezza netta generata, pari a 44,8 milioni di euro (+3,8% dal 2020), rimanga nella regione **Veneto**.



67.996.797 €

VALORE ECONOMICO GENERATO NEL 2021

+2,8% RISPETTO AL 2020



+



7,5%
(5,0 mln di euro)
alla Pubblica Amministrazione

66,5%
(44,6 mln di euro)
ai fornitori

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGLI STAKEHOLDER NEL 2021



0,4%
(0,3 mln di euro)
al territorio e agli utenti

3,0%
(2,0 mln di euro)
ai finanziatori

22,6%
(15,1 mln di euro)
ai dipendenti



FOCUS 04 **GESTIONE ECONOMICA DI ATS IMPRONTATA ALL'EFFICIENZA**



Nel 2021 i ricavi netti sono stati pari a 51,2 milioni di euro. I costi esterni sono in crescita, principalmente a causa di una maggior spesa sostenuta per la manutenzione delle reti, degli impianti e dei servizi collegati.

L'aumento dei costi esterni in aggiunta all'aumento del costo del lavoro per adeguamenti contrattuali e nuovi inserimenti ha portato ad un calo dell'EBITDA, che si attesta a 10,4 milioni di euro, in diminuzione di 5,5 milioni rispetto al 2020. Il risultato operativo netto si porta a circa 3,3 milioni di euro.

L'utile è stato di **964 mila euro**; tale cifra è stata interamente destinata al **potenziamento delle infrastrutture idriche e, in genere, al finanziamento di interventi sul territorio.**

L'aumento dei costi ricade sugli **indici di redditività della gestione operativa** (EBITDA ed EBIT margin), che ritornano ai livelli del 2019.

Dal punto di vista della **solidità finanziaria e patrimoniale**, ATS continua nel mantenimento **dei risultati raggiunti nel percorso di miglioramento** degli anni precedenti: nel 2021 il patrimonio netto, pari a 53 milioni di euro, è cresciuto di circa 1 milione di euro rispetto al 2020

e l'indebitamento finanziario netto è pari a 13,6 milioni di euro. Queste variazioni hanno causato un lieve rialzo nell'indicatore di performance finanziaria PFN/EBITDA, mentre l'indicatore PFN/PN rimane abbastanza stabile rispetto allo scorso anno e in linea con la capacità della Società di generare risorse per onorare i propri debiti e per mantenere una buona indipendenza finanziaria.

Una gestione economica efficiente in grado di generare risultati positivi è la base di partenza per investire sul territorio per il miglioramento del servizio.

ATS reinveste gli utili sotto forma di autofinanziamento per il territorio

		2019	2020	2021	Livello coerente con un buon merito di credito
EQUILIBRIO ECONOMICO	EBITDA MARGIN	18%	30%	20%	> 20% 😊
	EBIT MARGIN	2%	11%	2%	> 10%
EQUILIBRIO FINANZIARIO	PFN/EBITDA	0,9	1,0	1,3	< 4,0 😊
	PFN/PN	0,17	0,30	0,26	< 1,0 😊

PRINCIPALI DATI FINANZIARI NEL 2021



53,0 mln €
DI PATRIMONIO NETTO
+ 1 mln € dal 2020



13,6 mln €
DI POSIZIONE FINANZIARIA NETTA



51,2 mln €
DI RICAVI NETTI



964 mila €
DI UTILE DA REINVESTIRE



10,4 mln €
DI EBITDA



3,3 mln €
DI EBIT

PRINCIPALI PERFORMANCE ECONOMICHE NEL 2021



INVESTIMENTI PER IL FUTURO

Le scelte di investimento sono il fulcro d'azione per un gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il **Programma degli Interventi** (PdI) rappresenta lo strumento attraverso il quale vengono determinate scelte e realizzate le dovute pianificazioni. Si tratta di un documento quadriennale integrato nello schema tariffario e presentato con i dovuti aggiornamenti ad ARERA. All'interno di esso sono individuate le opere di manutenzione e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al soddisfacimento di determinati obiettivi posti dalla Società in termini di soddisfazione dell'utenza, qualità ed efficienza del servizio.

Il gestore può elaborare il PdI di concerto con altri enti, ad esempio i Comuni, al fine di incontrare le diverse esigenze e ottimizzare gli interventi da un punto di vista economico, sociale e ambientale. A tal proposito, possono essere svolti degli interventi **in sinergia con le amministrazioni comunali** volti contestualmente a riqualificare strade e piazze, con l'obiettivo di operare in economia di scala e ridurre i disagi nei confronti dei cittadini residenti minimizzando l'impatto legato alla presenza dei cantieri.

Nel 2021 ATS ha avviato una serie di collaborazioni in tal senso con diversi Comuni, tra i quali Vedelago, Borso del Grappa, Villorba. Molti altri accordi sono in fase di formalizzazione, con l'intento di promuovere questo modus operandi con tutti i 52 Comuni soci.

Gli investimenti realizzati di ATS nel periodo 2019-2021 ammontano a circa 71 milioni di euro. Nell'ultimo anno sono stati investiti **28,2 milioni di euro (+23% rispetto al 2020)** di cui oltre il 57% nel segmento di acquedotto, circa il 25% nel comparto della fognatura, a seguire circa l'11% in servizi generali (sistemi informatici e interventi sul patrimonio edilizio) e il restante 7% nel segmento di depurazione. Gli interventi che hanno interessato il 2021, pari a 28,2 milioni di euro, sono coperti per l'84,6% dalla tariffa, mentre la restante quota deriva da contributi pubblici (Regione Veneto, AATO, Comune, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica- CIPE) e da contributi per allacci e da privati (SIS) rispettivamente per l'11,9% e il 3,6%. Nell'ambito di una significativa crescita degli investimenti nel settore idrico a livello nazionale ⁽¹⁾, ATS ha incrementato il proprio livello di **investimento pro-capite nel 2021 pari a 59 € per abitante del territorio servito** (48 euro/abitante nel 2020).

(1) Come riportato dal *Blue Book 2022* di Fondazione Utilitatis in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Istat e con il supporto di Utilitalia.

Nel 2021 i principali interventi afferenti al comparto:

ACQUEDOTTO



- estensione della rete acquedottistica;
- riparazione e manutenzione della rete acquedottistica, riduzione delle perdite e razionalizzazione della gestione della risorsa idrica;
- aggiornamento cartografico;
- installazione e sostituzione contatori obsoleti, con contatori *smart meter*;
- adeguamento delle opere di captazione e di disinfezione, realizzando nuove interconnessioni.

FOGNATURA



- estensione del servizio di fognatura tramite la realizzazione di reti in zone che ne sono prive;
- manutenzione, pulizia, adeguamento e sostituzione delle reti fognarie mediante tecniche *no-dig* o realizzando *relining* ricostruttivi;
- sdoppiamento delle reti per la raccolta separata dei reflui e delle acque bianche;
- ricerca e contrasto delle acque parassite in fognatura;
- adeguamento e monitoraggio degli sfioratori delle reti miste.

DEPURAZIONE

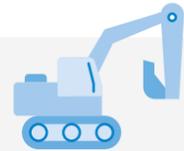


- ampliamento e adeguamento delle potenzialità di trattamento dei depuratori in ragione degli agglomerati fognari definiti ai sensi del Piano Tutela Acque della Regione del Veneto;
- *revamping* e ammodernamento dei principali depuratori;
- dismissione dei piccoli impianti di trattamento o delle vasche Imhoff a favore di impianti di taglia maggiore che garantiscono migliori standard di trattamento ed economicità di gestione;
- digitalizzazione dei dati di gestione degli impianti tramite il progetto WAM;
- proseguimento del progetto *Sludge Treatment Center*, volto ad incrementare la capacità di trattamento dei fanghi.

Oltre agli investimenti realizzati, nel 2021 sono stati attuati **interventi di manutenzione ordinaria per 13 milioni di euro**. Nello specifico, una gran parte di questi interventi (il 59%) ha interessato il comparto depurativo, seguito dal comparto acquedotto per il 28% e in via residuale l'infrastruttura fognaria e le sedi.



MAPPA DELLE PRINCIPALI OPERE REALIZZATE NEL 2021



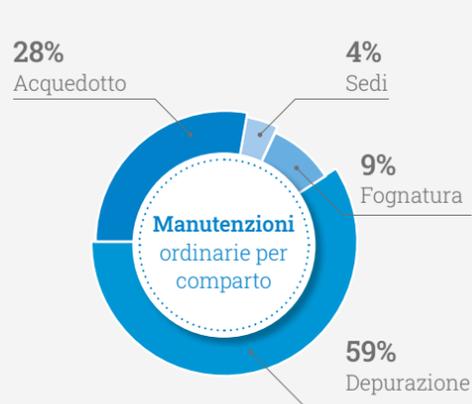
28,2 mln €

DI INVESTIMENTI REALIZZATI
NEL 2021 E COPERTI PER:

- › 84,6% da tariffa
- › 11,9% da contributi pubblici
- › 3,6% da contributi per allacci e da privati

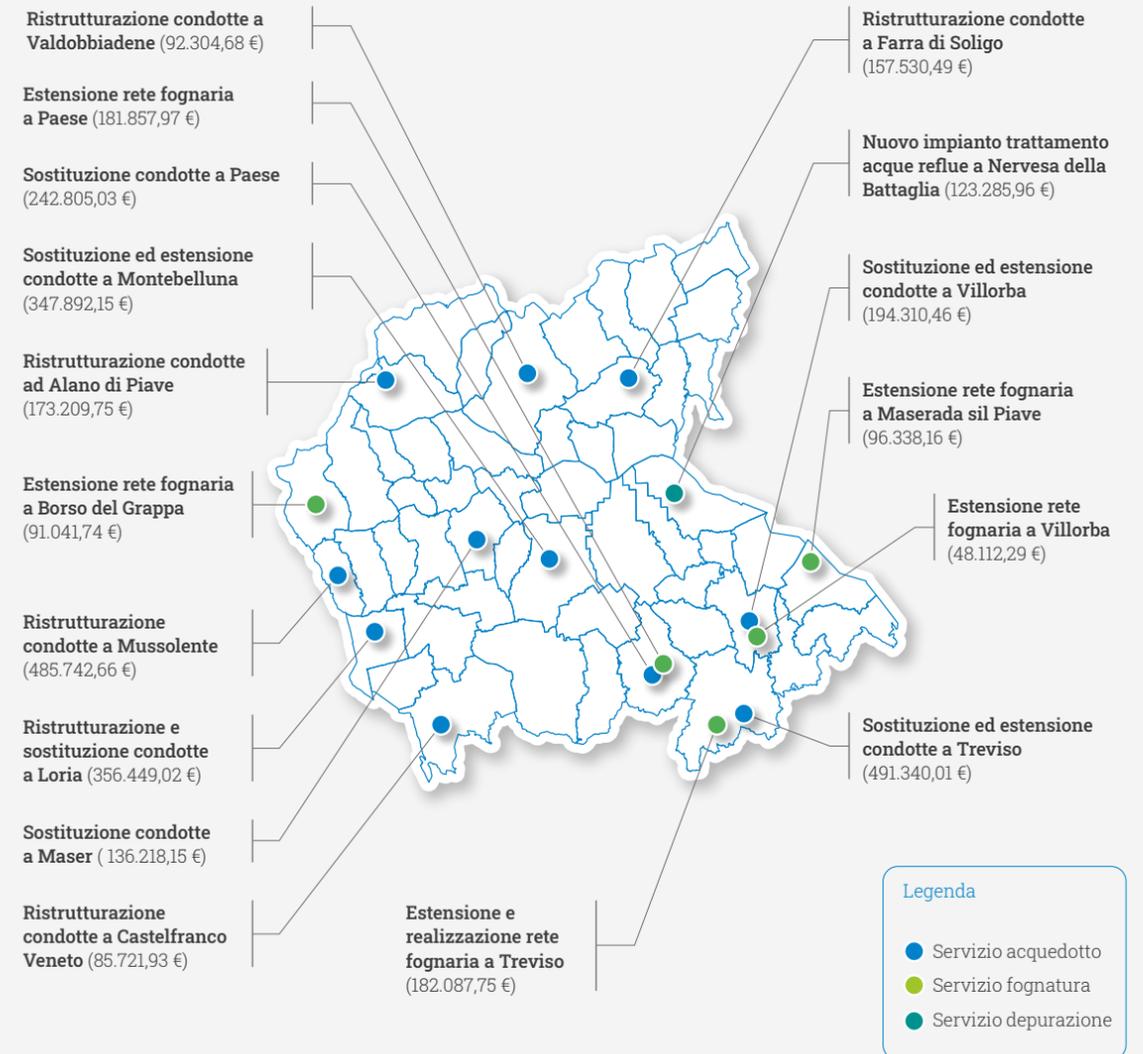
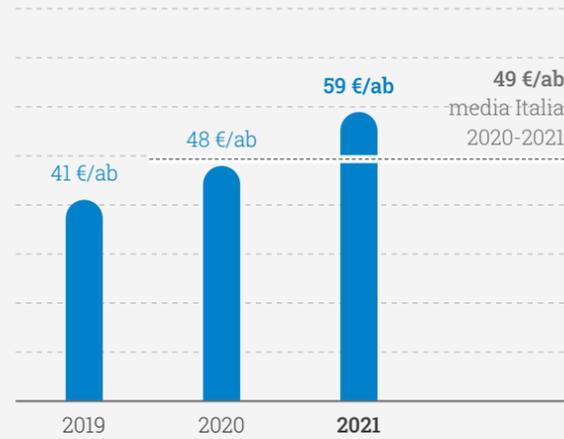
71 mln €
investiti nel triennio 2019-2021

13 mln €
per manutenzioni ordinarie nel 2021



INVESTIMENTI IN AUMENTO (3)

(euro/abitante servizio)



(3) Nel calcolo della popolazione servita è stata considerata anche la popolazione fluttuante secondo la metodologia ARERA per l'identificazione del quadrante tariffario dell'MTI3 con la seguente formula: popolazione residente servita acquedotto + 25% della popolazione fluttuante. I dati 2019 e 2018 sono stati rivisti di conseguenza. Media Italia 2020-2021: fonte dati Blue Book 2022.



LA QUALITÀ TECNICA A TUTELA DEGLI UTENTI E DELL'AMBIENTE

Al fine di consolidare i risultati raggiunti dai vari gestori e stimolare la promozione di interventi utili ed efficaci a servizio dell'utenza, ARERA, l'Autorità nazionale, ha introdotto nel 2017 la "Qualità tecnica" del Servizio Idrico Integrato (Delibera 917/2017/R/IDR). Un modello di regolazione volto a favorire l'ammodernamento delle infrastrutture idriche italiane, superare le diffuse criticità in essere e rafforzare il contesto di azione nei confronti dell'utenza, nel rispetto dell'ambiente e della risorsa.

Gli obiettivi da raggiungere sono correlati a 6 macro-indicatori: perdite di rete (M1), interruzioni di servizio (M2), qualità dell'acqua erogata (M3), adeguatezza del sistema fognario (M4), smaltimento dei fanghi in discarica (M5) e qualità dell'acqua depurata (M6). Per spingere i gestori ad attuare le

azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, è stato previsto un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti. I dati raccolti vengono verificati, validati e monitorati dal gestore e, infine, trasmessi ad ARERA.

Il modello della qualità tecnica ha un **impatto trasversale su un'azienda idrica**, definendo livelli minimi e obiettivi di qualità del Servizio Idrico reso ai cittadini, ed è basato su un sistema di indicatori composto da:

- standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;

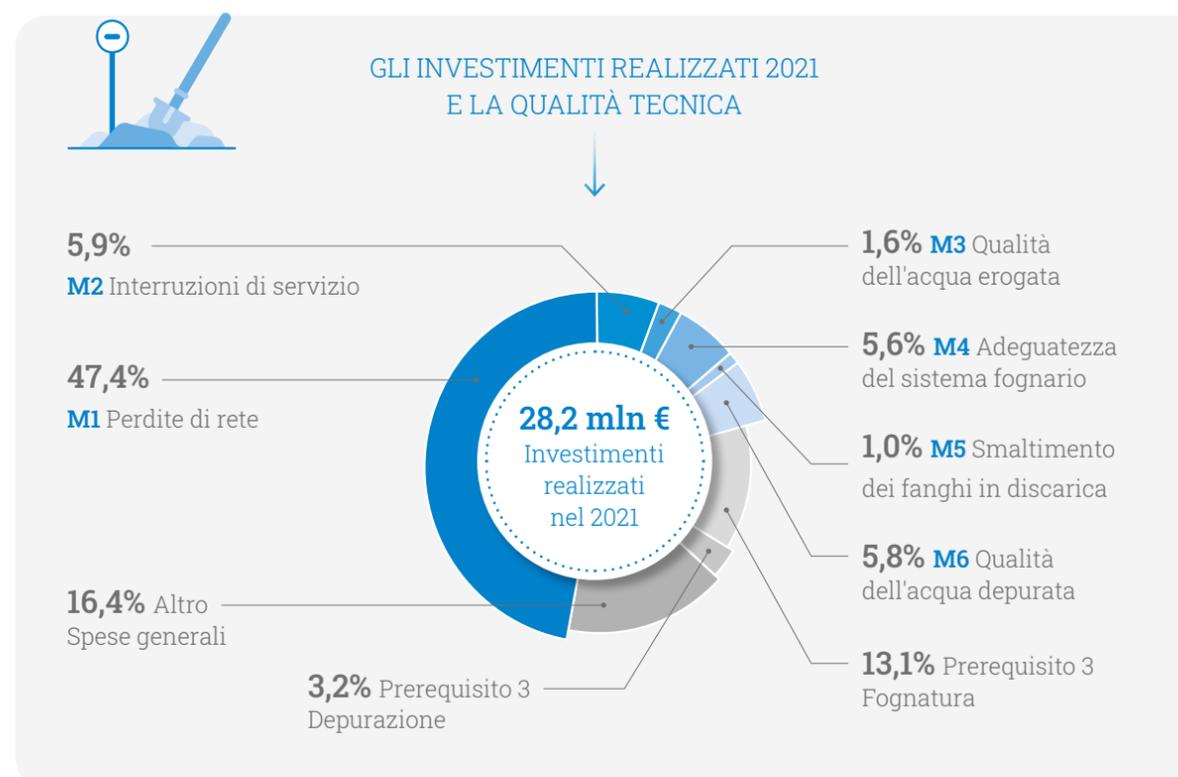
- prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Per la prima volta in Italia, il servizio idrico è stato misurato e giudicato, attribuendo premi e penalità ai gestori, per risultati raggiunti e consolidati nel 2018 e 2019. La graduatoria è stata pubblicata da ARERA nel mese di aprile 2022 con la delibera che conclude il primo biennio di applicazione del meccanismo incentivante. Il complesso sistema di analisi dei dati (2) ha permesso di codificare i risultati raggiunti in questi anni da 203 gestori, che complessivamente coprono l'84% della popolazione nazionale.

Analizzando i dati pervenuti fino al 17 luglio 2020, l'Autorità ha potuto assegnare un **premio**

a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati e una penalità agli altri. Il meccanismo di analisi dei dati dei gestori opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza per ciascun macro-indicatore, articolati nei seguenti livelli:

- **BASE**, che prevede l'attribuzione di premialità e penalità in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi da parte di ciascun gestore;
- **AVANZATO**, che prevede la definizione di graduatorie volte a dare evidenza dei gestori che hanno raggiunto le migliori performance e conseguito i miglioramenti più ampi per ogni macro-indicatore;
- **ECCELLENZA**, che mette in evidenza



INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA			Valori 2021 consuntivi	Obiettivo 2022
ACQUEDOTTO				
M1	M1a	Perdite idriche lineari [mc/km/gg]	17,89	-5% di M1a all'anno
	M1b	Perdite idriche percentuali [%]	50,6%	-
M2	-	Interruzioni di servizio [ore]	1,00	-
M3	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità [%]	0,000%	-
	M3b	Campioni da controlli interni non conformi [%]	6,28%	Classe B in due anni
	M3c	Parametri da controlli interni non conformi [%]	0,26%	-
FOGNATURA				
M4	M4a	Frequenza allagamenti/sversamenti fognatura [n/100 km]	0,63	< 1
	M4b	Scaricatori di piena non adeguati [%]	71,3%	-10% di M4b all'anno
	M4c	Scaricatori di piena non controllati [%]	0,00%	Mantenimento
DEPURAZIONE				
M5	-	Smaltimento fanghi in discarica [%]	1,40%	Mantenimento
M6	-	Campioni acqua depurata non conformi [%]	2,65%	-10% di M6 all'anno



i migliori operatori, valutati complessivamente in tutte le fasi del servizio.

Da evidenziare come a livello complessivo di qualità del servizio ATS è risultata **decima in Italia nel 2018 e undicesima nel 2019**. Grazie agli ottimi risultati in termini di qualità del servizio e al raggiungimento della maggior parte degli obiettivi prefissati dall'Autorità, **sono stati assegnati ad ATS 1.138 milioni di euro di premi** (al netto delle penali).

In ottica di qualità tecnica, nel corso del 2021, è proseguito, in linea con quanto fatto nel biennio precedente, lo sviluppo dell'attività di **digitalizzazione dei dati tecnici di gestione degli impianti di depurazione**, grazie al progetto **"WAM"** che permette una rapida gestione e mappatura dei dati di processo relativi a ogni impianto di trattamento e stazione di sollevamento.

Nel corso del 2021 è stata ulteriormente sviluppata la digitalizzazione dei dati richiesti dagli Enti Esterni nonché il calcolo dell'impronta di carbonio, e la digitalizzazione della gestione della manutenzione delle apparecchiature e strumentazioni varie installate presso gli impianti in gestione.

In merito al calcolo dell'**impronta di carbonio**, è avanzato nel 2021 lo studio afferente al settore depurativo con la metodologia in linea con l'indicatore di ARERA "Impronta di carbonio del servizio di depurazione", che ha permesso di constatare un dato in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Nel corso del 2021, in linea con lo scorso anno, il 47,5% degli investimenti realizzati sono stati indirizzati alla riduzione delle perdite di rete (13,4 milioni di euro); mentre il 16,4% (4,6

milioni di euro) ha rappresentato interventi di carattere generale riconducibili a categorie come telecontrollo, impianti elettrici, logistica, sicurezza, patrimonio, IT; a seguire il 13,1% (3,7 milioni di euro) con interventi di estensione della rete fognaria in zone in cui il servizio risulta assente. Ulteriori somme, circa 1,7 milioni di euro (5,9%) sono state destinate ad interventi volti ad accrescere l'affidabilità dell'acquedotto; a seguire 1,6 milioni di euro sia per il miglioramento dell'acqua depurata sia per il miglioramento dell'adeguatezza del sistema fognario (rispettivamente il 5,8% e il 5,6% del totale). Quote più residuali sono state investite per opere di ampliamento della capacità depurativa degli impianti in zone in cui il servizio risulta carente, per la qualità dell'acqua potabile e la riduzione dello smaltimento dei fanghi in discarica.

Il raggiungimento degli obiettivi collegati agli investimenti sarà perseguito nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario e la Società avvierà ulteriori politiche di gestione della liquidità anche grazie all'assistenza del consulente finanziario indipendente che risulterà aggiudicatario in risultanza alla manifestazione di interessi promossa da Viveracqua.



Per quanto riguarda la programmazione futura degli interventi, si prevede la realizzazione per il 2022 di oltre 30 milioni di euro.

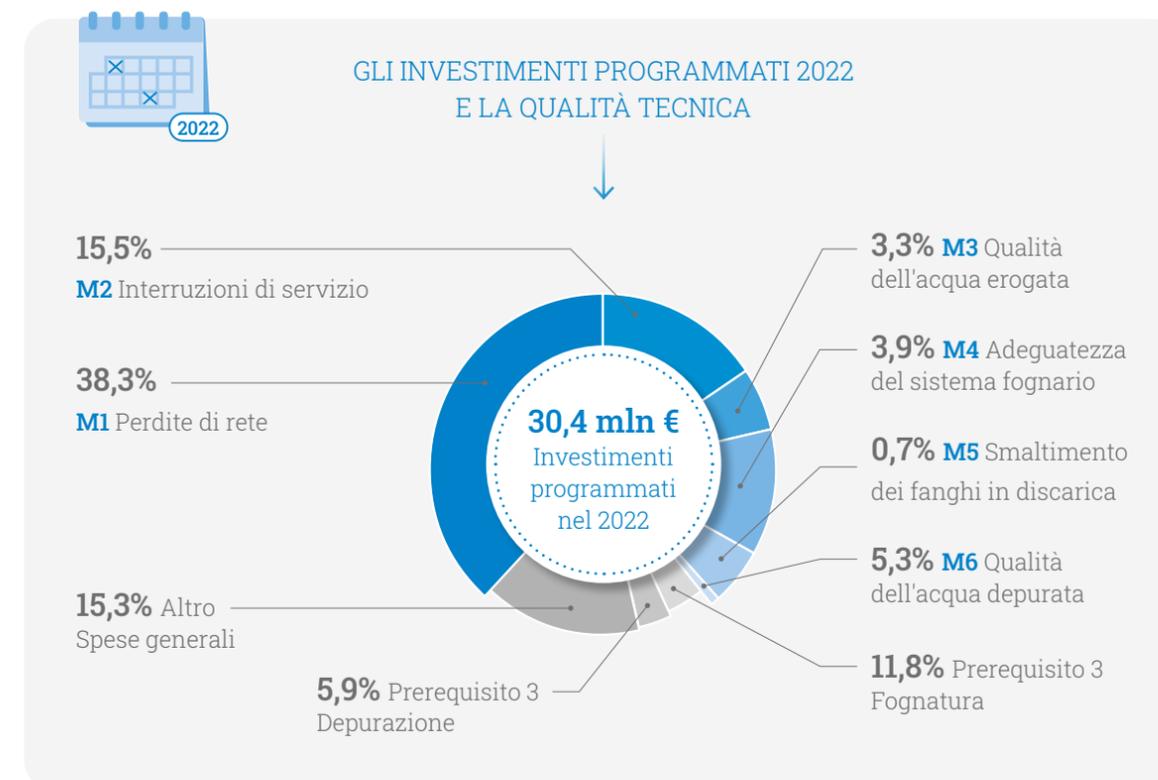
Nell'ottica di voler perseguire il continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti, ATS intende pianificare le attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione, sia dal punto di vista finanziario che tecnico-operativo garantendone così la loro realizzazione.

I **principali driver** sono stati:

1. Adeguamento infrastrutturale IT;
2. Potenziamento delle infrastrutture del SII e manutenzioni delle opere già esistenti avendo a riferimento gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale fissati dall'Autorità Nazionale (ARERA);

3. Investimenti in comunicazione tesi al rafforzamento del brand aziendale e alla sensibilizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica.

Sono stati programmati il 38,3% degli investimenti (11,7 milioni di euro) in riduzione delle perdite di rete. Il 15,5% (4,7 milioni di euro) riguarderà investimenti sull'affidabilità dell'acquedotto. Seguono investimenti di carattere generale riconducibili a categorie come telecontrollo, impianti elettrici, logistica, sicurezza, patrimonio, IT pari al 15,3% (4,6 milioni di euro), gli investimenti volti all'estensione della rete fognaria e quelli volti all'ampliamento della capacità depurativa degli impianti pari all'11,8% e al 5,9% (3,6 e 1,8 milioni di euro). Il 5,3% (1,6 milioni di euro) sarà destinato alla qualità dell'acqua depurata e quote residuali per la qualità dell'acqua potabile, adeguatezza del sistema fognario e riduzione dello smaltimento dei fanghi in discarica.



(4) Avviato nel 2018 da ARERA con la delibera sulla Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI).



IMPATTO SUL TERRITORIO

FOCUS 05 GLI IMPATTI DEGLI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO



Per quanto concerne gli **impatti** che gli investimenti hanno sul territorio si è voluto procedere con un'analisi in grado di distinguere

la generazione di un impatto diretto, indiretto e indotto sia economico che occupazionale.

Per l'impatto **diretto**, si intende quello generato direttamente dagli investimenti legati alle proprie attività di business, si tratta dell'importo stesso degli investimenti e dei posti di lavoro sostenuti tramite tale spesa; per impatto **indiretto** si intende la domanda generata dall'investimento lungo la catena in termini di forniture, attraverso l'acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione degli investimenti e i posti di lavoro sostenuti tramite tali acquisti; infine, nell'impatto **indotto** sono considerati gli acquisti per i consumi finali delle famiglie generati grazie ai redditi da lavoro percepiti dagli occupati diretti e indiretti e i relativi posti di lavoro sostenuti.

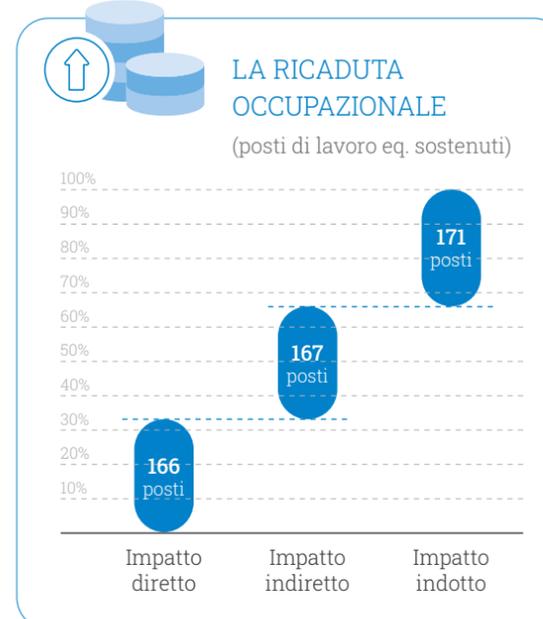
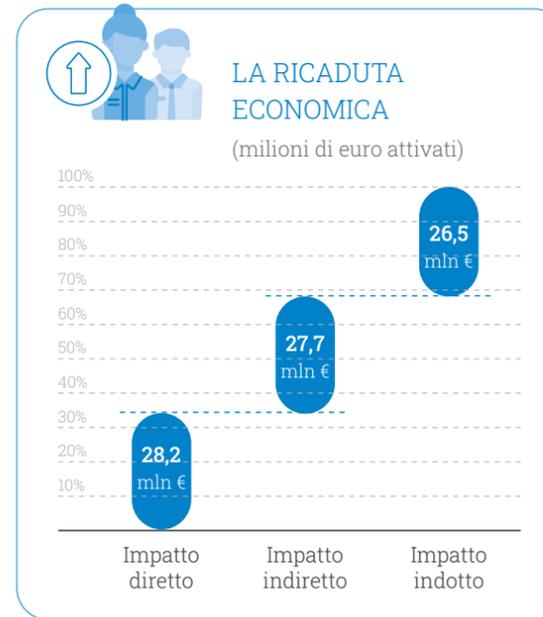
L'analisi si basa sul modello economico input-output ⁽⁵⁾, che, analizzando statisticamente le interdipendenze

economiche tra i settori industriali di una nazione, è in grado di fornire una lettura approfondita del contesto economico in cui si opera.

L'impatto **economico complessivamente generato** è pari a **82,4 milioni di euro**. 128,2 milioni di euro di investimenti realizzati rappresentano l'impatto diretto, mentre 27,7 milioni di euro derivano dall'effetto indiretto lungo la catena del valore e 26,5 milioni di euro dall'effetto indotto tramite la spesa degli occupati diretti e indiretti attivati dagli investimenti.

Sul fronte **occupazionale**, gli investimenti sostengono l'occupazione **diretta** generando 166 posti di lavoro, (persone impiegate nelle fasi dalla progettazione al collaudo), ma anche quella **indiretta** con 167 posti di lavoro (personale di aziende che forniscono impianti, materiali e servizi per la costruzione ed entrata in esercizio dell'opera) e di **indotto**, ovvero 171 posti di lavoro sostenuti tramite l'acquisto di beni e servizi con i redditi da lavoro percepiti dagli occupati diretti e indiretti. **L'impatto occupazionale complessivo generato è di 505 posti di lavoro.**

(5) È stata modificata la metodologia di calcolo rispetto agli anni precedenti, prendendo come riferimento le stime basate sulle matrici input-output per il sistema economico italiano aggiornate all'ultimo anno disponibile (2018).



ATS tramite i propri investimenti ha offerto sostegno all'occupazione e all'economia nazionale e locale.

Completamente ATS ha attivato:

- 82,4 milioni di euro**
- 505 posti di lavoro equivalenti sostenuti**

Gli impatti economico - occupazionali hanno riguardato per:

- il 53% il territorio regionale**
- il 32% la Provincia di Treviso**

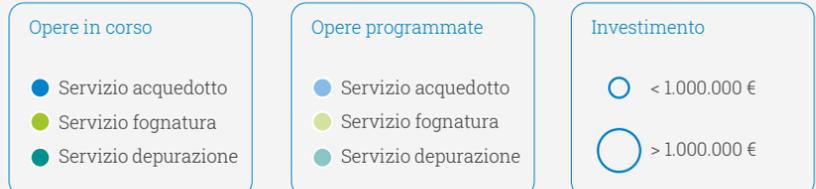
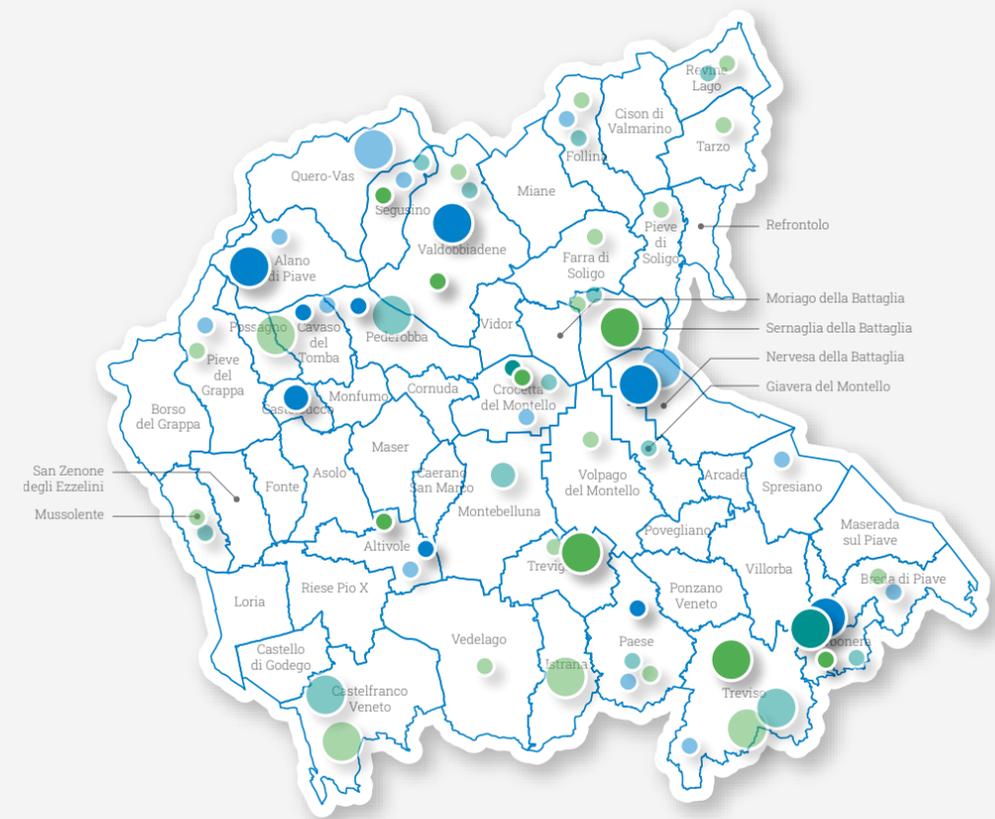


« Scegliamo di investire in soluzioni tecnologiche, innovative, ben progettate e realizzate a beneficio della nostra utenza e che siano in grado di garantire oggi, come alle generazioni future, un servizio efficiente e tramandare un patrimonio infrastrutturale funzionante e resiliente. Tutto questo secondo una logica circolare, che inizia con la fase di prelievo e si conclude con quella di restituzione in natura.

Nel **prossimo triennio 2022-2024** sono previsti cospicui investimenti sul territorio, pari a circa **97,2 milioni di euro**, continuando un trend in forte crescita, in linea con le esigenze infrastrutturali e il livello nazionale di investimento. In coerenza con gli anni precedenti nel

settore acquedotto verranno realizzati investimenti maggiori (la quota è pari al 44% del totale), a seguire i comparti di depurazione e fognatura, rispettivamente del 21% e 22%; la quota rimanente sarà impiegata per investimenti che riguardano i servizi generali, IT, telecontrollo, patrimonio e le sedi.

MAPPA DELLE PRINCIPALI OPERE IN CORSO E PROGRAMMATE PER GLI ANNI 2022-2023





GRI: 102-11, 102-15

ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS

Le attività di ATS sono guidate dai valori di trasparenza e correttezza nella gestione aziendale, nel rispetto della normativa e con grande attenzione alla prevenzione della corruzione attiva e passiva.

L'impegno trova riscontro nell'adozione di strumenti quali: il **Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231)** conforme al D.Lgs. n. 231/2001 e il **Codice Etico**, quale parte integrante del modello stesso.

In particolare, ATS si è dotata del Modello 231 per disporre di un sistema di controllo e di gestione dei rischi e affermare una cultura aziendale fondata sulla legalità e sulla rendicontazione dei risultati. Il Codice Etico definisce le norme di condotta al quale tutti i soggetti che interagiscono con la Società devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

A garanzia del funzionamento e della applicazione del Modello 231 e del Codice Etico vi è l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, un organo indipendente composto tra tre membri, di cui una donna.

Nell'ambito dello svolgimento delle sue attività, l'OdV non ha rilevato anomalie di

sorta relativamente agli aspetti attinenti alla divulgazione del Modello e ha elaborato il piano di attività per l'anno 2021 ad inizio esercizio sulla base di incontri trimestrali. Inoltre, ha informato la Società delle novità introdotte secondo la normativa applicabile e ha suggerito l'opportunità di un adeguamento del Modello. Quest'attività dovrebbe seguire un'individuazione dei rischi connessi alle attività concretamente svolte dall'ente (processo di c.d. *risk assesment*) e relativi nuovi reati e prevedere l'elaborazione di un'apposita parte speciale da integrare. Particolare attenzione è stata riservata all'area di rischio dei "Reati in materia di sicurezza sul lavoro".

GESTIONE DEI RISCHI

Per ATS è fondamentale saper identificare correttamente e in modo costante i rischi generati o subiti derivanti dall'operatività aziendale attraverso processi adeguati che coinvolgono le principali funzioni aziendali. Si tratta di un'attività integrata volta a contribuire al successo aziendale e a mantenere alti livelli di efficacia e di efficienza.

L'attività di **risk assesment** ad oggi viene svolta nell'ambito del **Modello 231** la cui funzione è quella di costruire un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (ex ante ed ex post) che abbia come obiettivo la riduzione del rischio

di commissione dei Reati -aggiornati nel Modello 231- mediante l'individuazione dei Processi Sensibili e la loro conseguente proceduralizzazione.

I Processi Sensibili individuati per ATS -attraverso analisi di documentazione aziendale e lo svolgimento di interviste con i principali responsabili- riguardano principalmente i reati contro la Pubblica Amministrazione; i reati societari; i reati in materia di sicurezza sul lavoro; i delitti commessi in materia di sicurezza dei sistemi informatici e trattamento illeciti di dati e i reati ambientali. Si è proceduto, dunque, ad una valutazione dei presidi in essere da ATS per le aree potenzialmente a rischio di reato ed è stata svolta un'analisi dei gap per individuare eventuali carenze da colmare e azioni di mitigazione e di miglioramento da implementare. Nell'ambito del Modello 231 l'analisi dei rischi è un mezzo per determinare i potenziali reati ai quali la popolazione aziendale può incorrere in caso di comportamenti non conformi alle prescrizioni del Modello stesso.

Al fine di identificare i principali rischi e il livello di rischio associato che potrebbero influenzare l'andamento aziendale e il raggiungimento di obiettivi prefissati, viene svolta internamente un'attività di **mappatura dei rischi** che consiste nell'individuazione dei rischi connessi alle attività svolte. La mappatura, rendicontata attraverso una

matrice di gestione dei rischi, è stata aggiornata nel 2021 con una pianificazione biennale 2022-2024, realizzata attraverso una puntuale mappatura dei processi e delle aree di rischio a seconda del livello di esposizione. Secondo l'allegato metodologico al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del 2019 (6) sono stati individuati gli indicatori di rischio il cui livello viene attribuito sulla base del valore che si presenta con maggiore frequenza (alto, medio, basso).

Sono, inoltre, mappate le diverse **misure attive** attualmente e segnalate **quelle ulteriori da attivare** nel biennio 2022-2024. Ad oggi le diverse aree di rischio concernono principalmente la sfera economico-finanziaria attraverso la mappatura di processi trasversali a tutte le funzioni aziendali. Tra i principali processi analizzati vi sono la programmazione degli investimenti, la realizzazione degli stessi, il miglioramento continuo su reti e impianti, la tutela ambientale e sanitaria, la gestione dei servizi al cliente e la gestione del rapporto di lavoro, i sistemi di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza e la gestione delle infrastrutture informatiche.

Nell'ottica di implementare una gestione del rischio con approccio integrato finalizzato

(6) Documento che fornisce indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".



alla mappatura delle principali categorie di rischio, rilevate come impattanti per l'azienda da un punto di vista non solo economico, ma anche ambientale e sociale sono stati chiesti ai diversi responsabili i principali rischi generati o subiti per le diverse aree di attività d'impresa.

Per i **rischi di natura ambientale**, nell'ambito della qualità delle acque depurate e degli scarichi sono stati individuati come principali rischi subiti quelli legati agli inquinanti in ingresso e sistemi di trattamento, agli scarichi anomali in ingresso dalle reti che possono mettere in crisi i sistemi depurativi e alla non conformità dei parametri; tra i rischi generati vi è ad esempio la non corretta funzionalità dei depuratori con conseguente produzione di emissioni odorigene non conformi.

Relativamente all'**aspetto depurativo**, i rischi generati possono essere legati ad una non corretta gestione degli scarichi che può produrre rifiuti non adatti al loro recupero; tra i rischi subiti vi è il possibile influsso di reflui e rifiuti in grado potenzialmente di incidere negativamente sul processo e sulle qualità finali del rifiuto generato limitando la possibilità di attuare logiche di recupero. Attualmente ATS, attraverso attività di cogenerazione con gli impianti di Treviso e Carbonera, sta attuando logiche di recupero di risorse ed energia dai rifiuti stessi.

In merito alla **biodiversità e alla tutela del territorio**, i principali rischi generati riguardano l'eccessivo prelievo di risorsa acqua ai fini idropotabili con conseguente inaridimento delle falde o corsi d'acqua superficiali per quanto attiene il comparto acquedottistico ed eventuali sversamenti di reflui non adeguatamente trattati per quanto riguarda gli scolmatori di piena delle acque miste e gli impianti di depurazione (incluse vasche Imhoff) per quanto attiene il comparto

fognario-depurativo. I rischi subiti, dovuti alle aree protette, sono trascurabili per quanto attiene sia il comparto acquedottistico che quello fognario- depurativo.

A tal proposito si sta portando avanti lo studio del modello idraulico della realtà della pianura al fine di comprendere i meccanismi attivi nella falda. È un'attività propedeutica a individuare aree di salvaguardia e a preservare la falda, a comprendere i rischi e le problematiche (qualitative e quantitative) legate all'area e gli effetti delle attività economiche sulla falda; successivamente servirà per comprendere come sviluppare eventuali strategie aziendali (es. riguardanti il collocamento dei pozzi) e offrire maggiori spunti per analizzare le situazioni di siccità e in generale gli eventi legati al cambiamento climatico.

In merito agli **aspetti sociali**, sicuramente i rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro hanno un peso rilevante nell'operatività di ATS e la Società, difatti, ha redatto ed implementato specifiche procedure ed istruzioni previa condivisione con i Responsabili di Settore e di Area e consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza riguardo le misure di prevenzione e protezione necessarie alla riduzione al minimo dei rischi. L'identificazione dei pericoli sul luogo di lavoro avviene attraverso un'attenta analisi di valutazione dei rischi e attraverso la redazione del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi).

Inoltre, rispetto alla **catena di fornitura**, si è riscontrato un rischio subito legato al reperimento di beni e servizi a cui è seguito un aumento dei prezzi di mercato nel secondo semestre del 2021.

La causa principale risiede nella diffusione della pandemia da Covid-19.



ANTICORRUZIONE

Alto Trevigiano Servizi mette in atto **strategie contro la corruzione servendosi di un sistema organico di azioni e misure idonee** a prevenirne il rischio nell'ambito di tutti i processi della società. Ciò avviene attraverso:

- la conformità alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili alla Società;
- l'impegno per un miglioramento continuo del sistema organico di azioni e misure per la prevenzione della corruzione;
- il garantire l'autorità e l'indipendenza della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

Alto Trevigiano Servizi adotta una **politica a favore della trasparenza** intesa come:

- accessibilità di dati e documenti allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini;
- diffusione di forme di controllo sul perseguimento delle funzioni del servizio fornito agli utenti e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nel 2021, è stata confermata la Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (RPCT), mentre il Consiglio di Amministrazione, ad inizio 2022, **ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) ed il Piano per la Trasparenza 2021-2023 e la Relazione Annuale 2021.**

Sul piano della **formazione e allargamento delle competenze**, la Responsabile per la

GLI STRUMENTI PER UN BUON GOVERNO:



CODICE ETICO



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ai sensi del D.Lgs. 231/2001



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA



MAPPATURA RISULTANZE CONFLITTI DI INTERESSE



PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

Prevenzione, Corruzione e Trasparenza ha frequentato e superato il corso per la qualifica RPCT. È stato organizzato un corso di formazione trasversale alla popolazione aziendale, ma suddiviso secondo 3 diverse tipologie di mansioni: amministrativa,



tecnica e operativa. La partecipazione è stata del 97% dei dipendenti, per un totale di 1.156 ore erogate durante l'anno.

Inoltre, la Società ha previsto momenti di sensibilizzazione e formazione – sempre customizzata per tipologia di mansione – dedicati a temi quali legalità, trasparenza e privacy (con focus sul GDPR).

Data la sempre maggiore rilevanza del tema, è previsto che nel Piano formativo 2022-2023 vengano inseriti corsi incentrati sui rischi derivanti dai *cyber* attacchi e, in generale, sulla sicurezza informatica.

Relativamente alla **gestione dei conflitti di interesse**, vengono mappate le risultanze segnalate dai dipendenti. Questi ultimi, nel corso del 2021 sono stati ulteriormente sensibilizzati sul tema così da arrivare a una piena comprensione del PTPC.

In merito alla pratica di **whistleblowing**, ATS ha recepito le novità introdotte dalla normativa attivando un indirizzo e-mail dedicato e diretto all'attenzione del RPCT. Prosegue, inoltre, l'attività di segnalazione dei dipendenti attraverso il modulo apposito scaricabile dal sito web, da rilasciare nelle cassette di legno collocate in posizioni riservate all'interno delle sedi aziendali.

ATS nel rispetto della qualità contrattuale verso l'utenza (Del. Arera 655/2015 – RQSII) analizza quotidianamente i **reclami**. In questo modo viene garantito il rispetto dei tempi

di risposta previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato e vengono adottate azioni correttive nel momento in cui i reclami si concentrano su particolari tematiche relative alla qualità del servizio erogato.

Rispetto al 2020 vi è stato un forte aumento dei reclami, soprattutto nei mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022. La ragione di questa crescita è riconducibile all'invio di circa 2.000 raccomandate per mancata rilevazione della lettura, azione necessaria considerando le evoluzioni normative sulla prescrizione delle bollette. Da gennaio 2022 è stata così avviata una nuova procedura che prevede un invio puntuale delle raccomandate per mancata lettura prima di emettere le bollette, dando così la possibilità di controllare ogni singola posizione prima di procedere con la notifica ed evitare eventuali reclami.

Nel 2021 non sono stati rilevati episodi di corruzione all'interno della Società e non si sono registrati reclami per violazione della **privacy**. Infatti, è stato presentato un solo reclamo che ha riguardato il comportamento di un letturista, dipendente di una ditta esterna, incaricata da ATS di rilevare i consumi idrici. In conseguenza di ciò la responsabilità non è in capo ad ATS, ma all'azienda appaltata.

Nel corso del 2021 sono state pagate 6 sanzioni amministrative per un totale di 2.000 euro – non conformità con leggi e normative in

materia sociale ed economica -, di cui una relativa al 2021 mentre le restanti risalgono a fatti del periodo 2017-2020; esse hanno avuto come oggetto regolarizzazioni o ritardi di pagamenti di imposte ed oneri sociali.

In merito alle non conformità in materia ambientale, nel corso del 2021 è stata pagata una sanzione di 1.500 euro, riconducibile alla contestata violazione di superamento dei limiti tabellari disposti dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/06) riscontrato nel 2020 al depuratore di Mussolente, sanzione ridotta alla metà in seguito all'esercizio dell'azione di rivalsa.

Nella direzione di una sempre **maggiore trasparenza verso i propri stakeholder**, i documenti richiamati sono disponibili nel sito internet della Società, nella sezione "Società trasparente".

ATS, infatti, quale Società interamente partecipata da Pubbliche Amministrazioni è soggetta agli obblighi di comunicazione di cui ai commi da 15 a 33 dell'art. 1 della L. 190/12 ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 33/13. Pertanto, ha intrapreso l'attività di adeguamento dei propri sistemi informativi e dell'organizzazione interna al fine di addivenire alla pubblicazione dei dati nei modi e con le forme previste dalle vigenti disposizioni.

MISURE ATTUATE E DA ATTUARE PER DIFFONDERE LEGALITÀ E CORRETTEZZA:





GRI: 102-9, 204-1

I FORNITORI

ATS, gestisce con approccio responsabile le proprie forniture, scegliendo soggetti partner qualificati e verificati, con la particolare attenzione nel creare una rete attiva sul territorio.

Nella gestione dei fornitori, ATS è tenuta all'applicazione del **Codice degli Appalti**; la gestione degli appalti è legata al consorzio Viveracqua, per cui esiste un Regolamento per la qualificazione del fornitore gestito dalla **centrale unica di committenza**. Nel

Regolamento viene disciplinata sia la classificazione che la modalità di selezione dei fornitori, e lo stesso ha un sistema di selezione che riguarda principalmente la capacità tecnico-economica del fornitore.

ATS è inoltre in possesso di un **proprio regolamento** per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture inferiori alla soglia comunitaria che disciplina le modalità di svolgimento delle procedure di affidamento ed è coordinato con il regolamento di qualificazione fornitori gestito da Viveracqua; nel corso dell'anno 2021 il regolamento di ATS è stato oggetto di adeguamento alle modifiche normative intervenute su scala nazionale (Decreto Semplificazioni).

Per il 2022 è prevista la **creazione di un database "Fornitori ATS"** tramite questionario online indipendente somministrato da Viveracqua. I soggetti che riceveranno questo documento dovranno indicare quali azioni adottano per promuovere la sostenibilità sociale e ambientale.

I fornitori possono essere catalogati in base al possesso di requisiti soggettivi di ordine generale e di ordine speciale: nei primi rientrano le qualità di **integrità morale**, nei secondi l'**idoneità professionale** nonché la **capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa**. L'Albo Fornitori funge anche da Sistema di qualificazione, ai sensi dell'art. 134 del Codice dei Contratti. Viene gestito attraverso l'utilizzo di una Piattaforma telematica e informatica, accessibile via internet mediante un sito web appositamente istituito. Nell'arco temporale dell'iscrizione i fornitori sono monitorati regolarmente dal gestore dell'Albo per verificare il costante mantenimento del possesso dei requisiti



902
FORNITORI
ATTIVATI NEL 2021
+10% rispetto al 2020

richiesti. Il mancato rispetto delle regole può comportare, a seconda dei casi, l'applicazione di sanzioni che vanno dalla sospensione - per periodi di durata variabile - alla cancellazione e all'inibizione.

La sostenibilità ambientale, sociale e in generale gli aspetti qualitativi



48,6 mln €

DI FORNITURE NEL 2021

+19% rispetto al 2020

Di cui:

 **53% con aziende venete**

 **32% con aziende trevigiane**

BUDGET DI APPROVVIGIONAMENTO

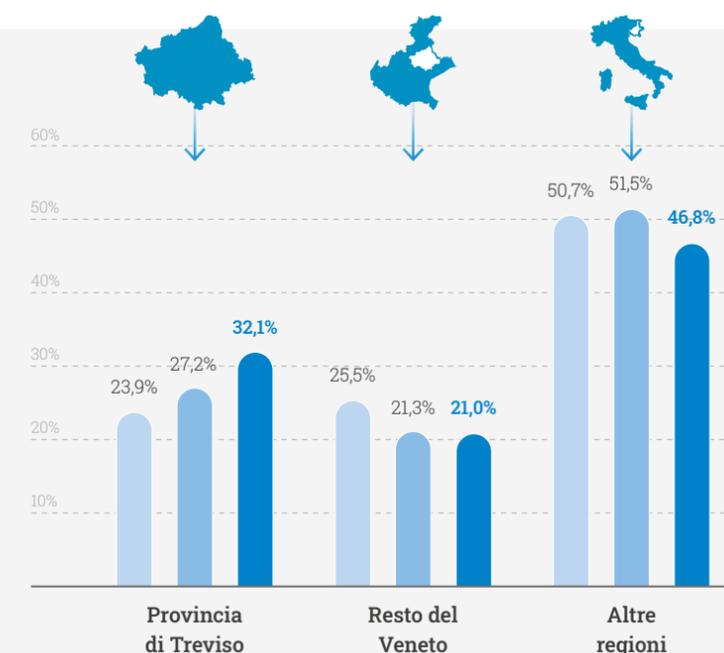
Dati in milioni di euro

	2019	2020	2021
Spesa totale	40,3	40,8	48,6
Di cui locale:			
<i>Regione Veneto</i>	10,3	8,7	10,2
<i>Provincia di Treviso</i>	9,6	11,1	15,6

STABILE LA QUOTA DI APPROVVIGIONAMENTI DAL TERRITORIO

Percentuale di acquisti da fornitori con sede in Veneto

■ 2019
■ 2020
■ 2021





vengono valutati negli affidamenti aggiudicati mediante criterio dell'**Offerta Economicamente più Vantaggiosa**, che considera, oltre al prezzo, anche altri aspetti premiali quali il possesso di certificazioni **ISO 14001, ISO 9001, ISO 37001 sull'anticorruzione e SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa**.



La politica di ATS è quella di inserire requisiti premiali laddove possibile e consentito dalla normativa, al fine di valorizzare i fornitori contraddistinti da valori legati alla sostenibilità. In alcune tipologie di appalto vengono inseriti come requisiti di esecuzione i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, definiti per le varie fasi del processo di acquisto e volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Nel 2021 per l'acquisto di beni e servizi e per i lavori necessari alla realizzazione degli investimenti e alla manutenzione delle infrastrutture sono stati attivati **902 fornitori**. Si tratta di soggetti appartenenti al comparto edilizio, a quello della produzione di impianti, materiali e tecnologie.

Il **valore totale delle forniture è pari a 48,6 milioni di euro**, con un trend positivo pari al 19% rispetto al 2020 e al 21% rispetto al 2019. Particolare attenzione viene posta dalla Società nell'affidare servizi, lavori e forniture, dove possibile, a soggetti operanti sul territorio. Una decisione che oltre a sostenere le imprese locali, ha lo scopo di migliorare il servizio, ottimizzando costi ambientali, economici e tempi di consegna. Ammontano a **614 i fornitori che hanno sede in Veneto**. Oltre il **32% degli importi** è andato ad aziende con sede legale nella **Provincia di Treviso, per un ammontare di oltre 15,6 milioni di euro**. Se si considerano i fornitori che hanno **sede in Veneto**, la percentuale delle forniture sale a oltre il **53%, con una ricaduta sul territorio in crescita dallo scorso anno (+31%) di 25,8 milioni di euro**.

La pandemia e i suoi effetti hanno avuto ripercussioni anche sugli equilibri negli approvvigionamenti delle materie prime e dei prodotti: difficoltà di reperimento, tempistiche di consegna non sempre prevedibili e rispettate e anche prezzi aumentati sono state le criticità più frequenti. Per tale ragione e al fine di garantire la continuità del servizio si è dovuto privilegiare in via prioritaria la consegna di beni e servizi.

Per quanto riguarda le procedure atte a limitare il diffondersi del Covid-19, anche nel 2021, è stato necessario derogare alla norma che impone l'utilizzo di materiale igienico-sanitario privo di cloro e alcool a livelli superiori al 70%.

È proseguito e si è incrementato il progetto di **automazione della distribuzione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** a operativi e tecnici con l'obiettivo di controllare il consumo di questi prodotti mediante la registrazione automatica di ciascun prelievo e garantendone la disponibilità 24 ore su 24 anche in giorni festivi. Tale progetto era stato avviato nel 2020 mediante l'installazione di una macchina distributrice automatica presso il Polo Logistico di Montebelluna, sede di ATS a maggior afflusso di operativi e tecnici. Nel 2021, si è proceduto all'installazione di altre 4 macchine distributrici nei siti di Riese Pio X - Magazzino, Treviso - Sede via Lanceri, Depuratore di Treviso, Depuratore di Salvatronda.

Il risultato è stato in linea con le attese: garanzia di disponibilità a fronte di un risparmio economico. Per questa ragione si vuole estendere l'esperimento anche ad altri ambiti, come: la distribuzione delle chiavi del parco automezzi in condivisione, la consegna delle attrezzature comuni e della cancelleria.

ASPETTI PREMIALI NEGLI APPALTI



Certificazione del
Sistema di Gestione
UNI EN ISO 9001



Certificazione del Sistema
di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001



Certificazione del
Sistema di Gestione per
la Prevenzione della
Corruzione **UNI ISO 37001**



Certificazione dei Sistemi
di Gestione **SA8000**



Il valore di
essere una squadra
impegnata verso
i propri clienti

CAPITOLO 04

QUALITÀ DELLA VITA & EQUITÀ





COMUNICARE IL NOSTRO IMPEGNO

“ *Agire concretamente nell'interesse del territorio, delle persone e nel rispetto della risorsa: questo è l'elemento fondamentale della nostra attività. Ed è nel raggiungimento dei risultati, nella risoluzione dei problemi e nel garantire un servizio che sia sostenibile e di qualità che trovano ricompensa i nostri sforzi.*

Tuttavia, siamo convinti che ciò non basti! L'impegno va comunicato, diffuso, trasmesso così che - in questa azione di condivisione - si generino ancora più valore e consapevolezza riguardo ai temi dell'acqua e del servizio idrico. Solo chi è informato può sentirsi coinvolto, sentire la prossimità e, in ultima istanza, fidarsi. E la chiarezza dei messaggi non può prescindere da un modo di comunicare coerente anche dal punto di vista formale.

Nel 2021, ATS ha intrapreso un percorso di revisione nella comunicazione che portasse a una *brand identity* univoca, chiara e omogenea sia nella parte di *look and feel*, sia in quella di adesione a valori quali sostenibilità, efficienza energetica, trasparenza e sguardo al futuro.

Materiale da condividere tramite i mezzi di comunicazione aziendali, supporti con i quali brandizzare gli spazi e una **cartellonistica user-friendly** da posizionare vicino cantieri, aree di intervento o opere già completate in cui spiegare – in modo semplice cosa sta succedendo in quel determinato luogo: strumenti concreti e visibili che parlano al territorio. Un esempio è l'utilizzo della nuova immagine nella campagna di comunicazione



dell'impianto di depurazione di Santa Croce di Nervesa della Battaglia.

La collocazione di diversi pannelli informativi e la creazione di una brochure di approfondimento ha permesso di illustrare – con chiarezza e semplicità – le caratteristiche altamente sostenibili della struttura che utilizza un innovativo sistema di depurazione ottenuto grazie all'azione combinata tra tecnologia e natura.

Lo scopo ultimo di questa riconoscibilità è proprio la creazione di un legame più solido tra il gestore, i cittadini-utenti e un utilizzo consapevole della risorsa idrica.

È stata realizzata nel corso dell'anno, la campagna social **Cantieri Trasparenti** che prevede l'aggiornamento dei principali lavori in programma per migliorare il servizio offerto e avvisare la collettività di eventuali disagi legati alla circolazione e alla chiusura temporanea del servizio idrico. Inoltre, per promuovere una cultura dell'acqua, nei canali social è stata proposta una rubrica chiamata **#FENOMENICURIOSIACQUA** in cui sono state raccolte informazioni, approfondimenti e tante curiosità sui fenomeni insoliti che si verificano grazie alla struttura chimica dell'acqua.

Canali e strumenti fisici si alternano a quelli digitali. Le modalità di comunicazione sono un mix dei due così da cercare la migliore copertura informativa e aumentare la diffusione fra le diverse tipologie di utenza. Tra quelli digitali si segnalano: il **sito internet www.altotrevigianoservizi.it** che a fine 2021 ha registrato **51.951 accessi** e circa **68.443 visualizzazioni** delle varie pagine del sito; i canali social di **Facebook** e **LinkedIn** i cui profili hanno raggiunto rispettivamente i **3.309 follower** e i **1.773 follower**, con un aumento del 32% e del 18% rispetto al 2020.

Inoltre, anche a seguito delle campagne di comunicazione condotte negli anni precedenti, vi è stato un incremento nell'utilizzo di servizi digitali quali ATS Alert, ATS App e lo Sportello Online (SOL). Strumenti pensati per agevolare la fruibilità e l'accessibilità del servizio

Non solo comunicazione verso l'esterno, ma anche grande lavoro di comunicazione è stato fatto verso l'interno dell'azienda. Con una sempre più articolata condivisione di informazioni – operative e di contenuto – e conoscenze si vuole **aumentare il senso di appartenenza e consapevolezza**, basi

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DI ATS



sulle quali creare un ambiente lavorativo collaborativo e inclusivo non solo tra colleghi che operano nel medesimo luogo, ma anche dislocati in altre sedi.

In questa direzione va considerato il lancio di una **nuova piattaforma online dedicata alla**



comunicazione interna tramite un sistema di intranet, sulla quale è possibile trovare un data base con le coordinate dei colleghi, un sistema di prenotazione sale e mezzi aziendali, la bacheca per la pubblicazione annunci, il collegamento a link e documenti utili per la gestione aziendale.

Più mirata invece a una strategia di contenuti è la confezione e la diffusione di una **Newsletter periodica** quale strumento di condivisione e relazione all'interno dell'azienda che possa servire per aggiornare i dipendenti sulle attività aziendali. Gli obiettivi sono: creare una conoscenza diffusa tra tutti i collaboratori delle politiche e delle strategie adottate e la diffusione dell'identità e dei valori della Società per rendere chiaro a tutti dove si sta andando, come lo si sta facendo, ma soprattutto il perché.

COMUNICARE L'ACQUA: IL MONDO DELLE SCUOLE

Comunicare l'acqua e il suo corretto utilizzo, evitando gli sprechi, facendo conoscere il suo ciclo e il lavoro che sta dietro il gesto semplice e talvolta scontato di "aprire il rubinetto". Sono ormai diversi anni che ATS organizza

attività e appuntamenti di *edutainment* mirati al coinvolgimento delle giovani generazioni e, nello specifico, dagli alunni delle scuole del territorio servito.

Si ricorda l'iniziativa "**Ama l'acqua del tuo rubinetto**" un percorso didattico esperienziale completamente gratuito e rivolto alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo e secondo grado, giunto alla sua 12° edizione. I ragazzi hanno l'opportunità di sperimentare grazie alla presenza di diversi tipi di strumenti a disposizione: si passa dai laboratori in aula, più tradizionali, fino ad arrivare ai più innovativi e futuristici **Digilab** che, grazie ad elaboratori digitali chiamati *DigiBOX* permettono agli studenti di interagire e partecipare ai giochi virtuali a tema acqua e servizio idrico. Inoltre, è possibile cimentarsi in altre sfide a sfondo educativo anche sulla piattaforma didattica *Ats.ScuolaPark.it*.

Nonostante la pandemia da Covid-19 abbia ridotto la partecipazione rispetto agli anni precedenti, i numeri raccontano di adesioni comunque numerose anche durante l'anno scolastico 2021/2022: **5.297 alunni** e **274 classi** a partire dalle scuole dell'Infanzia fino ad arrivare alle secondarie di secondo grado. Evitare gli sprechi, favorire il riuso a tutela

delle risorse naturali della Terra, a partire dall'acqua ma non fermandosi ad essa: questo il significato alla base del progetto – giunto alla sua seconda edizione – "**La mia scuola è sostenibile**". Esso prevede la consegna di borracce in alluminio a ragazzi delle scuole pubbliche e paritarie; quest'anno ne sono state consegnate 3.000, tutte realizzate in Italia e in materiale riciclato. Niente è meglio dell'alluminio quale esempio di ciò che vuol dire dirigersi verso un'economia che fa della circolarità il suo modello, essendo un materiale che può essere riciclato infinite volte. Il progetto è stato promosso congiuntamente da ATS S.p.A., Contarina S.p.A., Etra S.p.A., Piave Servizi S.p.A. e Veritas S.p.A.

Ridurre i rifiuti in plastica - specialmente usa e getta - è uno degli obiettivi da perseguire sulla strada della sostenibilità. Soprattutto quando questi hanno la forma di una bottiglietta per bevande, uno dei prodotti più responsabili di inquinamento e abbandono in mari e corsi d'acqua. Una modalità è servirsi di acqua del rubinetto per dissetarsi, senza ricorrere ad acqua minerale confezionata. L'iniziativa "**Erogatori d'acqua nelle scuole**", consiste nell'installazione di erogatori da parete, allacciati alla rete idrica che vengono

collocati in assoluta sicurezza nelle aree ritenute più idonee dalle scuole per l'utilizzo, e conseguente manutenzione programmata e sanificazione dei filtri.

Si tratta di apparecchi da cui sgorga acqua microfiltrata a temperatura ambiente. Sono completi di sistema battericida, lampada UV LED a tecnologia a luce fredda ad accensione istantanea, conta-litri analogico consultabile dall'esterno, sistema anti-allagamento e sistema di microfiltrazione in grado di trattenere possibili piccole particelle in sospensione ed eliminare eventuali odori e sapori sgradevoli come quello del cloro disciolto. L'iniziativa riguarda le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado nel territorio dei 52 Comuni soci che hanno deciso di aderire al progetto: nel 2021 ne sono stati installati 60.

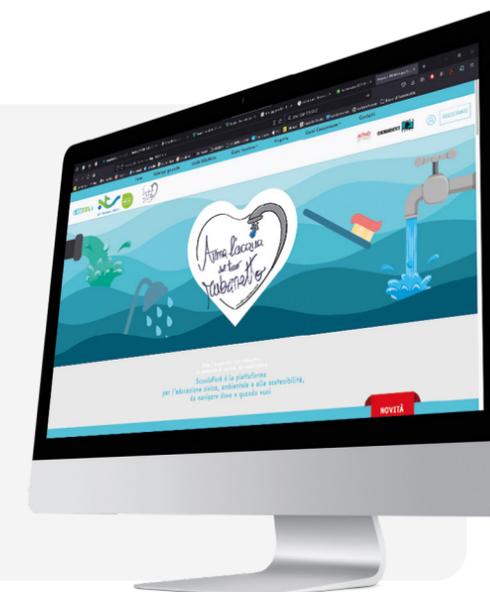
In occasione del primo giorno di scuola è stato presentato il nuovo progetto di ATS per l'anno scolastico 2021/22: "**Il mio diario, un pieno di energia**", distribuito ai ragazzi di 3^a, 4^a e 5^a delle Scuole Primarie di 15 Comuni del bacino del Servizio Idrico Integrato che hanno deciso di aderire al progetto per un totale di 10.500 copie. Il diario è stato realizzato

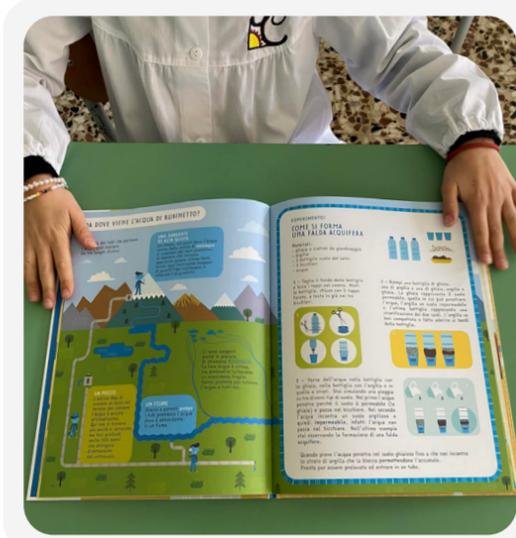


Scopri la piattaforma
educativa

[ATS.SCUOLAPARK.IT](https://ats.scuolapark.it)

**PROGETTI DIDATTICI
INTERATTIVI** fruibili sia online
sia da casa per le scuole primarie
e secondarie del territorio





I NUMERI DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE 2021/2022:



grazie alla collaborazione tra Alto Trevigiano Servizi, Ascotrade – Gruppo Hera, Consorzio del Bosco Montello e Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, con il patrocinio di Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e della Città di Treviso. Le pagine contengono suggerimenti sulle bellezze del territorio trevigiano e veneto da visitare, ma anche utili consigli su come bere e mangiare sano, accorgimenti per il risparmio dell'acqua, il riciclo e la riduzione della CO₂.

Le 12 aziende riunite nel consorzio Viveracqua, di cui è parte ATS, hanno realizzato due libri illustrati che raccontano il ciclo idrico integrato e portano i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado a riflettere sulle tematiche ambientali.

La prima, intitolata **"Capisco un tubo"**, è una pubblicazione rivolta alle Scuole Primarie del territorio che racconta la storia dell'acqua e del suo complesso viaggio per arrivare ai rubinetti di casa e ritornare pulita in natura. Un percorso sorvegliato, protetto e controllato dall'attività dei gestori, che quotidianamente assicurano al territorio e alla comunità

una risorsa di qualità e rispettosa degli ecosistemi. Il libro, non si ferma sulla carta, ma prosegue online con alcuni videogiochi didattici disponibili su www.capiscountubo.it.

"C'è dell'acqua nel mio calzino?" è, invece, una pubblicazione concepita per le Scuole Secondarie di Primo grado del territorio Veneto. Un progetto per comprendere quanto l'acqua sia indispensabile non solo alla vita, ma anche ad ogni attività: l'acqua che entra ed esce dalle case, quella usata in agricoltura e nell'industria, quella che si nasconde negli oggetti di tutti i giorni e quella che scorre sottoterra. Uno strumento per scoprire perché la grande sfida di proteggere l'ambiente e le sue risorse, per essere vinta, ha bisogno dell'impegno di tutti.

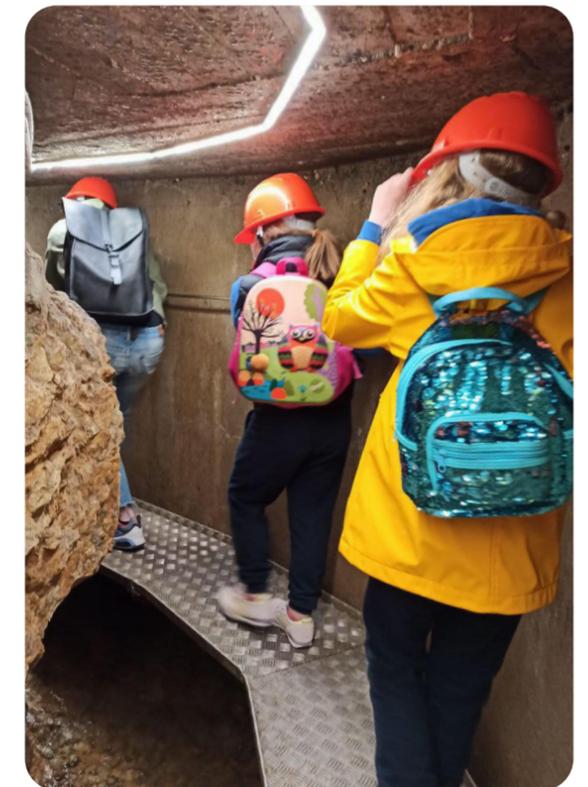
Sono state realizzate iniziative sul territorio. Un esempio, la classe 5BS della "Istituto Agrario Domenico Sartor" di Montebelluna ha realizzato un progetto per la valorizzazione del territorio dedicato alla **"Tradotta"** in cui è stata citata anche ATS. La "Tradotta" è oggi un percorso ciclopeditone che collega

Montebelluna a Nervesa della Battaglia, realizzato sulla vecchia linea ferroviaria "La Tradotta" Montebelluna-Susegana, nata agli inizi del secolo scorso per scopi militari (transitava il treno che portava i soldati al fronte, durante la Grande Guerra, durante i combattimenti tra l'Esercito Italiano e quello Austroungarico nella nota "Battaglia del Solstizio"). Oggi utilizzata per attività ricreative, è un luogo ideale per passeggiare, correre, stare all'aria aperta. Lungo il suo percorso si trovano cinque fontane installate da ATS, utili punti di sosta per ricaricare le borracce, varie panchine create con gli alberi caduti con la tristemente nota tempesta Vaia e un'area ristorativa collegata a un maneggio privato di Montebelluna.

Sono state poi attivate collaborazioni con alcuni Comuni soci per lo sviluppo e realizzazione di **iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale**.

Per ATS è un piacere partecipare a iniziative in cui bambini e ragazzi vanno alla scoperta

attraverso il gioco delle buone pratiche ecologiche e dei temi quali l'attenzione allo spreco d'acqua, l'importanza di bere l'acqua del rubinetto e le varie fasi del ciclo idrico integrato.





LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE

“ Saper ascoltare le richieste del cliente, fornire risposte tempestive e utili o intervenire risolvendo l'eventuale problematicità in tempi brevi e in modo duraturo. **Anche questo significa comunicare.**”

RELAZIONI CON L'UTENZA I CANALI DI CONTATTO

ATS promuove diversi canali di contatto per rispondere alle esigenze degli utenti al fine di garantire semplicità, immediatezza e intuitività nelle relazioni.

Con riferimento alle **utenze servite sul territorio**, pari a oltre **241 mila**, esse sono per la maggior parte riconducibili ad utenze domestiche, seguite da quelle artigianali, commerciali e industriali e solo in minima parte rappresentate da altre tipologie come pubbliche, agricole e di scarichi industriali.

Dei canali di contatto tradizionali fanno parte:

- 8 sportelli fisici aperti al pubblico (tra cui lo sportello digitale di Villorba);
- lo sportello telefonico (Call Center) attivo 5 giorni su 7 per un totale di 39,5 ore alla settimana;
- il numero verde per il pronto intervento dedicato alle segnalazioni di guasti, funzionante 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana.

Si è registrato quindi un trend continuativo in aumento nell'utilizzo dei canali telefonici:

- + 5,4% per le chiamate ordinarie
- + 8,1% per le chiamate di pronto intervento.

Le principali richieste arrivate allo sportello telefonico hanno riguardato:

- rateizzazioni;
- autoletture;
- informazioni in merito ai consumi ed alla fatturazione;
- richieste precedentemente indirizzate direttamente agli sportelli fisici.

Nel corso dell'anno, sono proseguite le misure di sicurezza quali accessi contingentati, rilevazione della temperatura e sanificazione degli ambienti con permanenza di persone. In concomitanza a ciò, si è osservata una diminuzione del 30% dei tempi medi di attesa allo sportello rispetto al 2020.

Il progressivo allentamento delle restrizioni o l'instaurazione di momenti di contingentamento meno estesi e frequenti rispetto al 2020, ha portato una crescita dell'affluenza complessiva agli sportelli del 10,7%.

Nonostante questo dato, essa è comunque molto inferiore ai livelli precedenti allo scoppio della pandemia: -52% rispetto al 2019, per un numero di 43.881 clienti.

DIVERSI GLI STRUMENTI E I CANALI DI CONTATTO

dai più tradizionali...

... ai più smart



8 SPORTELLI FISICI
di cui 1 digitale

20.849 CLIENTI ACCOLTI
+10,7% rispetto al 2020

- › **98,2% serviti entro 20 minuti**
+13,5% rispetto al 2020
- › **7' 12" tempo medio di attesa**
-30,1% rispetto al 2020



SPORTELLO TELEFONICO

97.936 TELEFONATE RICEVUTE
+5,4% rispetto al 2020

- › **39,5 ore di servizio a settimana**
- › **76,66 secondi tempo medio di attesa**
- › **88,3% delle chiamate soddisfatte**



NUMERO VERDE DI PRONTO INTERVENTO
attivo 24 ore su 24

17.827 CHIAMATE RICEVUTE
+8,1% rispetto al 2020

- › **94,0% chiamate soddisfatte entro 120"**
- › **49,3 secondi tempo medio di attesa**



SPORTELLO ONLINE (SOL) E ATS APP

48.466 UTENTI REGISTRATI
+21,3% rispetto al 2020

- › **8.483 nuove attivazioni del SOL**
- › **6.775 installazioni dell'APP**



BOLLETTA WEB
o via e-mail/pec

20.404 BOLLETTE ONLINE EMESSE
+ 73,3% rispetto al 2020



SERVIZIO ATS ALERT

139.058 NOTIFICHE SMS INVIATE AGLI UTENTI



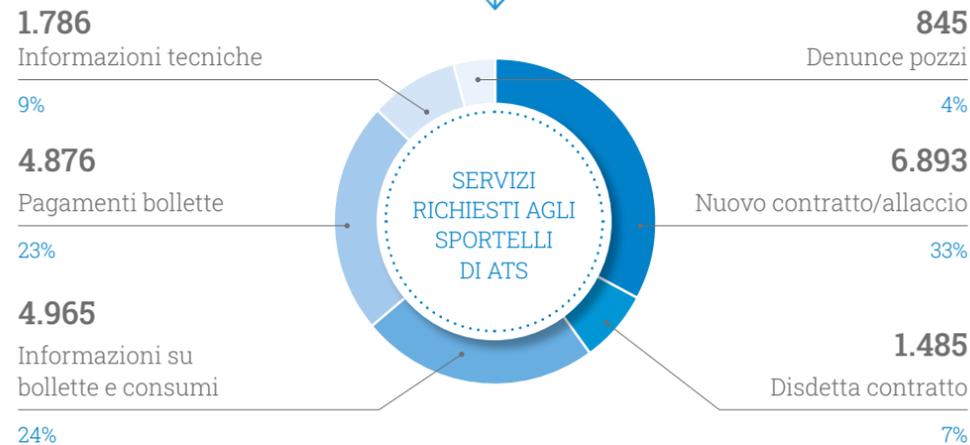
Concorso a premi H2ONLINE

52 CLIENTI HANNO OTTENUTO UNO SCONTO IN FATTURA PARI A 250 €, riservato agli utenti bolletta web



Nel 2021 il numero totale degli utenti serviti allo sportello

È PARI A 20.849



FOCUS 06 Sportelli condivisi: due gestori e un solo infopoint

Ascotrade e ATS:

continua la collaborazione nelle cittadine di Pieve di Soligo e Montebelluna; con l'obiettivo di rendere più agevole la gestione delle pratiche all'utenza, sono stati realizzati gli sportelli condivisi, in cui è possibile recarsi nello stesso immobile ed espletare le pratiche di entrambi i gestori.



Contarina e ATS:

la partnership continua anche a Pederobba nella gestione del primo sportello multiservizio dedicato al settore ambiente della provincia di Treviso che offre la possibilità agli utenti di poter svolgere sia le pratiche del Servizio Idrico Integrato che quelle dello smaltimento dei rifiuti in un'unica sede, con un evidente risparmio di tempo.



Gli strumenti digitali: semplicità e sostenibilità

Per facilitare l'accesso degli utenti al servizio e a compensazione dell'accesso contingentato agli sportelli fisici, ATS ha proseguito quel processo di digitalizzazione già in atto e che la pandemia ha accelerato, servendosi di strumenti di comunicazione telematici a distanza: **ATS App, Sportello Online (SOL) e telefonico, Bolletta Web**, ma anche e-mail e pec. In particolare, le campagne di comunicazione volte alla promozione dello Sportello Online (SOL) e della Bolletta Web in sostituzione dell'invio cartaceo, sono state potenziate, portando a risultati importanti nell'anno.

I **numeri dei contatti** gestiti hanno confermato l'efficacia delle campagne di comunicazione che incoraggiano l'uso degli strumenti digitali: in aumento gli iscritti allo Sportello Online (ora in totale oltre 48.000 utenze), ai quali è seguito un progressivo aumento della Bolletta Web, dai circa 12.000 agli oltre 20.000 utilizzatori.

ATS si è avvalsa della consulenza di un soggetto terzo per valutare sia la facilità di consultazione, la fruibilità e la chiarezza delle informazioni presenti nel sito internet aziendale, sia la facilità di utilizzo dello

Sportello Online da parte degli utenti.

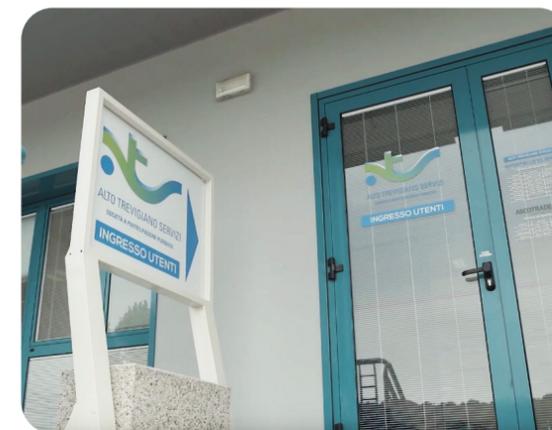
Proseguendo sulla via della digitalizzazione del servizio, nell'ottica della semplificazione e della gestione da remoto delle pratiche, ATS ha dato l'avvio a due nuove funzionalità:



La prenotazione degli appuntamenti per gli sportelli di Montebelluna, Riese Pio X e Treviso attraverso il sito internet di ATS. Un servizio aggiuntivo per un duplice obiettivo: il primo contingente perché legato all'emergenza pandemica, ovvero ridurre l'eventualità di assembramenti in spazi chiusi; il secondo di più largo respiro, ovvero rendere meno disagiata l'esperienza dell'utente che, presentandosi in orario e data stabiliti non dovrà affrontare il fastidio di attese in coda.

L'implementazione di un Form Richiesta Informazioni sul sito web aziendale permette agli utenti di contattare ATS per richiedere informazioni in maniera pratica e veloce, senza attese né spostamenti.

Un beneficio anche per la Società che ha la possibilità di gestire le richieste in modo





52
VINCITORI DEL
CONCORSO NEL 2021



BOLLETTA WEB:
UN RISPARMIO DI
TEMPO E DENARO.

corretto e secondo le disposizioni della Carta del Servizio Idrico Integrato.

Un ulteriore progetto ha riguardato la “**firma grafometrica**”, ovvero la sottoscrizione della modulistica e dei contratti tramite una tavoletta con penna grafica e non più in formato cartaceo. Questo progetto porterà ad una contestuale semplificazione della modulistica relativa alle pratiche contrattuali e ad un ulteriore studio preliminare per la firma degli stessi documenti mediante OTP (firma remota).

Per favorire il passaggio al digitale, ATS ha messo in campo alcuni strumenti di marketing come quello che risponde al nome di “**H2O online. Partecipa, vinci ... Sconta la tua bolletta**”, un concorso a premi che ha permesso a 52 clienti, pari al numero dei Comuni Soci, di vincere uno sconto sul prezzo delle bollette. Il concorso è rimasto attivo dal 1° luglio 2021 al 15 dicembre 2021 e per partecipare era sufficiente essere già iscritti o iscriversi, entro il 30 novembre

2021, ai servizi di Sportello Online (SOL) e Bolletta web. Il 20 dicembre 2021 è avvenuta l'estrazione da parte del Notaio incaricato dei 52 fortunati vincitori che hanno potuto così usufruire di uno sconto in bolletta pari a € 250. L'iniziativa è nata per incentivare le adesioni allo Sportello Online e alla Bolletta Web - scelte ecologiche di contatto con ATS e in linea con la visione strategica di sostenibilità ambientale.

I servizi digitali sono pratici, sicuri, comodi in quanto disponibili in base alle necessità degli utenti, ma soprattutto permettono un risparmio notevole di tempo, di risorse dovuti alla riduzione degli spostamenti e dell'impiego di carta. È stato calcolato, inoltre, che se tutti gli utenti di ATS si iscrivessero alla Bolletta Web, ci sarebbe un risparmio aziendale di circa 400 mila euro annui in stampa, imbustamento e spese di spedizione della bolletta. Il risparmio di carta avuto nel 2021 grazie all'invio di 69.236 bollette via mail è stato di circa 1,4 tonnellate.

FOCUS 07

Le relazioni dopo l'emergenza

La pandemia da Covid-19 ha avuto ancora importanti conseguenze sulla attività agli sportelli e sull'organizzazione e gestione degli stessi. Si è arrivati alla chiusura di due punti periferici (Pieve del Grappa e Castelfranco Veneto) in cui non si potevano garantire tutte le prescrizioni di sicurezza per fronteggiare il Covid-19.

Gli sportelli principali sono rimasti aperti preferibilmente su appuntamento, adeguandoli strutturalmente e con accesso controllato, per il pieno rispetto delle normative sulla sicurezza ed in particolare della normativa relativa alla situazione emergenziale.

I numeri raccontano di un graduale e leggero aumento degli accessi agli sportelli fisici rispetto al 2020 (da circa

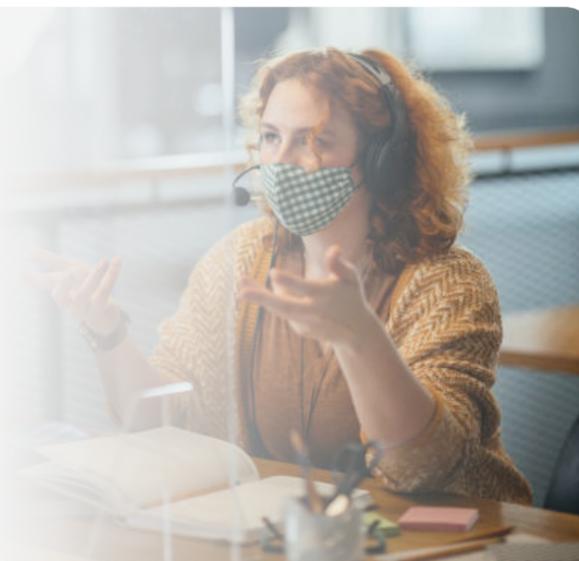
18.000 a circa 21.000 utenti), confermando comunque la tendenza registrata durante la pandemia di una forte contrazione rispetto ai valori registrati negli anni precedenti. Circa il 70% della gestione annua delle pratiche contrattuali (e non) viene tutt'ora affrontata in *back office*, motivo per il quale sono stati previsti dei progetti per agevolare la lavorazione delle pratiche in CRM.

Lo stato di emergenza ha, naturalmente, avuto impatti anche sul piano della comunicazione. L'ufficio preposto ha infatti curato tutti gli avvisi e gli aggiornamenti sul sito internet con variazioni e informative legate alla pandemia (orari di apertura degli sportelli, chiusure a causa pandemia, adeguamento delle normative ecc.).



70%

DELLE PRATICHE
SONO STATE
GESTITE IN BACK
OFFICE NEL 2021





Infine, ATS, in ottica di garantire sicurezza dei dati e delle informazioni dei propri utenti prosegue nell'attività di **protezione dei dati e del mantenimento della sicurezza informatica** intrapreso nel 2019 attraverso la gestione del *datacenter* in conformità al regolamento UE 2016/679 GDPR (*General Data Protection Regulation*) e la continua sensibilizzazione sul tema della *cybersecurity* a tutta la popolazione aziendale.

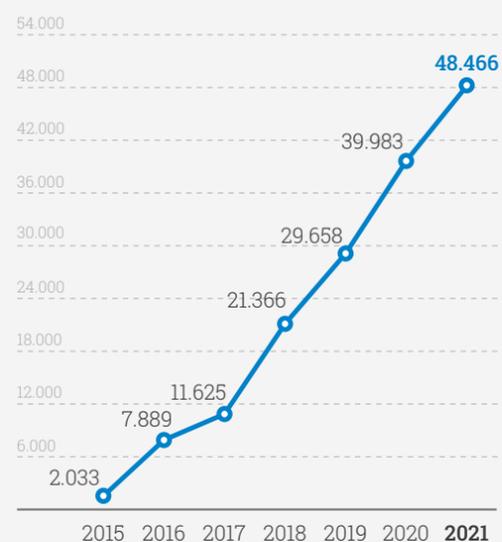
Nel 2021 è pr oseguita l'attività volta alla corretta gestione dei progetti, delle architetture e della sicurezza IT, con l'obiettivo di migliorare ed innovare i processi tecnici e amministrativi, **puntando alla completa integrazione tra i sistemi nel rispetto degli obiettivi aziendali e normativi**. Tra gli altri è stata implementata la sicurezza informatica, gestione *datacenter*.

1. Aumento della sicurezza del *datacenter* e dei pc con *upgrade* dei sistemi antivirus ed applicazione delle *policy* di aggiornamento continuo;
2. Continuo monitoraggio della sicurezza dei flussi informatici e delle procedure di *disaster recovery*,
3. Continuo monitoraggio dei dispositivi critici (Nodi cluster, Server, Switch, UPS) tramite sonde software e servizio dedicato;
4. Migrazione della filiera di test per gli applicativi *core-business* su tecnologia *cloud*;
5. Continua sensibilizzazione sul tema della *cybersecurity* a tutta la popolazione aziendale;
6. Conformità agli audit IT da parte della società di revisione EY.

Sportello Online (SOL)

Lo Sportello Online (SOL) è un'area riservata del sito internet di ATS nella quale è possibile: gestire la propria fornitura, svolgere gran parte delle pratiche contrattuali, inoltrare nuove richieste e consultare il proprio archivio fatture. Ma anche accedere alle informazioni sul proprio consumo idrico e comunicare l'autolettura.

IN CONTINUA CRESCITA IL NUMERO DI ISCRITTI ALLO SPORTELLO ONLINE



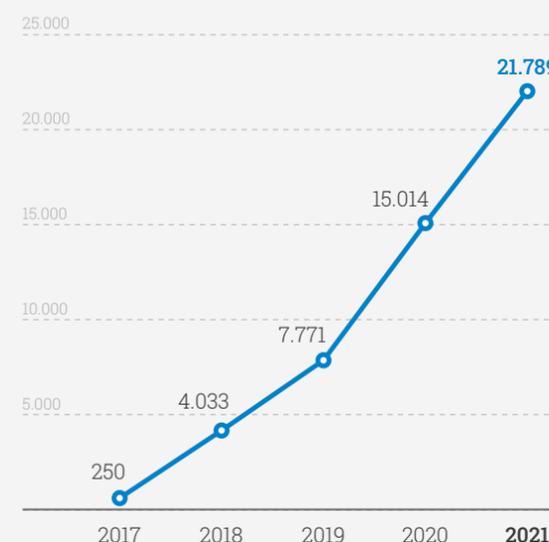
+ 8.483

NUOVE ATTIVAZIONI NEL 2021

ATS App

ATS App è l'applicazione gratuita per smartphone e tablet (iOS e Android) che permette agli utenti di gestire comodamente il proprio rapporto contrattuale con ATS. Accedendo ad ATS App con le proprie credenziali (le stesse dello Sportello Online) è possibile: avviare pratiche tecnico-amministrative, visualizzare i consumi e comunicare l'autolettura e consultare le bollette.

AUMENTO +45% DEL NUMERO DI DOWNLOAD DI ATS APP NEL 2021



+ 6.775

NUOVE INSTALLAZIONI DI ATS APP NEL 2021

NUMERO E TIPOLOGIA DI RICHIESTE INSERITE TRAMITE SOL E APP

	2019	2020	2021
Adesione fondo perdita	-	3.240	2.015
Modifica dati contrattuali (non di fatturazione)	3.788	7.637	10.394
Richiesta informazioni	538	941	830
Rettifica fattura	181	243	106
Reclamo	129	194	173
Disattivazione	179	236	270
Voltura/Subentro	624	999	466
Attivazione/Allacciamento	91	190	43
Rateizzazioni fattura	25	168	274
Verifica pressione	2	21	11
Servizi a pagamento non standardizzati	25	34	3
Verifica misuratore	6	16	11
TOTALE	5.588	13.919	14.596



Bolletta Web

È il servizio che permette di sostituire la fattura cartacea con una digitale. Una modalità comoda, puntuale, veloce ed ecosostenibile: comporta infatti un risparmio di carta ed evita gli spostamenti per il trasporto e la consegna via posta.



+ 8.630
GLI UTENTI
ISCRITTI
NEL 2021



1,38 t
DI CARTA
RISPARMIATE
NEL 2021

IN COSTANTE CRESCITA GLI UTENTI CHE UTILIZZANO LA BOLLETTA WEB



ATS Alert

ATS Alert è un servizio gratuito, attivato nel 2019, che permette all'utente di essere informato in modo tempestivo sulle interruzioni d'acqua nella sua zona attraverso un sms, una notifica su smartphone o via e-mail.

La Società, infatti, per mantenere in buono stato e rendere più efficienti le reti acquedottistiche presenti nel territorio, effettua numerosi interventi di manutenzione che possono richiedere la sospensione temporanea della fornitura idrica. Il servizio è utile anche per rimanere informati sulle modalità di accesso ai servizi digitali, sull'apertura degli sportelli, sugli interventi nella zona della propria fornitura o altre



139.058

AVVISI INVIATI DA ATS ALERT
TRAMITE NOTIFICA, SMS
O E-MAIL NEL 2021

comunicazioni. Per ricevere gli avvisi è sufficiente che l'utente abbia comunicato i suoi recapiti, verificabili o aggiornabili nella sezione "Dati anagrafici" dello Sportello Online.

Nel 2021 ATS Alert ha inviato 139.058 avvisi, quasi il doppio rispetto ai 77.105 dell'anno precedente.

Pagamento bollette con carta di credito

Dal 5 agosto 2018 è stato attivato il pagamento online delle bollette con Carta di Credito su circuiti Visa e Mastercard, senza alcuna commissione da parte di ATS e nel rispetto degli standard di sicurezza richiesti.

Il servizio attivo per gli utenti registrati allo Sportello Online o ATS App, è fruibile accedendo alla sezione Fatture, entrando nel dettaglio della bolletta da pagare e cliccando su "Paga con Carta di Credito".

Le transazioni di pagamento sono sicure grazie all'utilizzo del protocollo SSL con cifratura a 128 bit, in grado di proteggere a livello applicativo la riservatezza e l'integrità dei dati relativi al pagamento.

ANDAMENTO INCASSI E PAGAMENTI CON CARTA DI CREDITO PER IL 2021



18.486
PAGAMENTI EFFETTUATI
CON CARTA DI CREDITO
NEL 2021



1.252.094 €
IMPORTO PAGATO
DAGLI UTENTI ATS
NEL 2021

“ Grazie ai servizi digitali ATS pagare le bollette e rimanere aggiornati è semplice, veloce e sicuro! ”





LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Gli aspetti commerciali della relazione tra gestore idrico e utenza sono stabiliti da ARERA attraverso la Regolazione della Qualità Contrattuale (RQSII). Ogni anno grazie al lavoro congiunto degli uffici amministrativo, finanziario e commerciale vengono raccolti e trasmessi ad ARERA i dati e gli episodi di eventuali non conformità, richiesti per la valutazione.

I livelli di qualità delle prestazioni sono disciplinati da ARERA (Delibera n. 655/2015/R/IDR e standard specifici - Delibera n. 917/2017/R/IDR) e recepiti all'interno della **Carta del Servizio**, il documento aggiornato ad agosto 2021, che **regola i rapporti tra ATS e i suoi utenti e fissa i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio**. Il documento è consultabile liberamente sul sito web dell'azienda.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con la Delibera 655/2015 ha inteso regolare la Qualità Contrattuale (RQSII), che disciplina i principali aspetti commerciali tra il Gestore del Servizio Idrico Integrato (ATS S.p.A.) e l'utenza servita. Tutto quanto sopra descritto al fine di rendere la gestione del SII conforme anche alle ultime direttive nel merito della regolazione della morosità e delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.



L'attività dell'ARERA, svolta a livello nazionale, ha indirizzato l'azienda verso un aggiornamento dei sistemi informativi e dei processi interni, in un'ottica di miglioramento del Servizio Idrico Integrato. ATS si è adeguata facendo degli *upgrade* al software gestionale,

al fine di una corretta gestione contrattuale del servizio e per una puntuale e tempestiva rendicontazione delle varie fasi procedurali di ogni pratica.

Quest'unico software, utilizzato da tutte le funzioni aziendali, permette una precisa reportistica all'Autorità e un costante monitoraggio delle performance aziendali, consentendo in maniera proattiva interventi di miglioramento ai processi aziendali ed eventuali tempestive azioni correttive.

Gli standard di qualità contrattuale costituiscono un **sistema di misurazione concreto e visibile della qualità del servizio erogato**.

Gli indicatori sono di natura sia quantitativa, -quando esprimono un valore specifico o generale a seconda che si tratti di singole prestazioni o del complesso delle stesse - sia qualitativa, qualora invece indichino una garanzia nei confronti di specifici aspetti del servizio sia in termini reali che di percezione soggettiva.

FOCUS 08 Prestazioni di qualità contrattuale



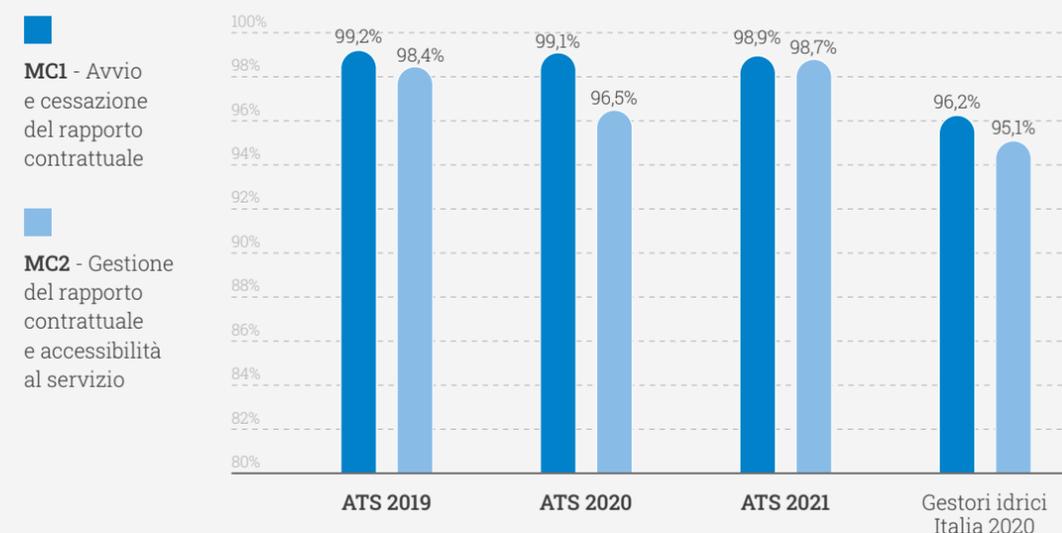
Per valutare le prestazioni dei gestori in maniera sintetica, ARERA ha introdotto nel 2019 due macro-indicatori che ricomprendono i 42 indicatori di qualità contrattuale semplici già previsti e ha inoltre stabilito obiettivi annuali di miglioramento o mantenimento delle prestazioni in base al livello delle performance raggiunte dai gestori. Si tratta del:

- **macro-indicatore MC1:** relativo all'**avvio e cessazione del rapporto contrattuale** che include le prestazioni

relative alla preventivazione, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;

- **macro-indicatore MC2:** relativo alla **"gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio"** che include prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

LIVELLI DI QUALITÀ CONTRATTUALE (1)
Percentuale di rispetto dei tempi minimi di esecuzione delle prestazioni (2)



(1) Medie ponderate sulle prestazioni eseguite delle percentuali di rispetto dei singoli indicatori appartenenti ai due ambiti. Per l'ambito "gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" sono stati usati i coefficienti di scala identificati da ARERA per l'aggregazione delle performance degli indicatori con un alto numero di prestazioni. Il benchmark delle performance dei gestori italiani è stato elaborato da REF Ricerche su dati pubblicati da ARERA.

(2) Il dato relativo alla % del 2019 dell'indicatore MC2 è stato aggiornato rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2019 con l'aggiunta delle prestazioni relative al Call Center, precedentemente scorporate per permettere il confronto con il benchmark nazionale disponibile lo scorso anno.



Anche nel 2021, ATS ha mantenuto **alti livelli di qualità contrattuale, registrando ottime performance, superiori alla media dei gestori idrici italiani** facendo rientrare l'azienda tra le gestioni che hanno come obiettivo il mantenimento della qualità del servizio. Il 98,93% delle 19.818 prestazioni richieste per

“avvio e cessazione del rapporto contrattuale” è stato risolto nel rispetto dei tempi minimi indicati. Analogamente è stato osservato il rispetto dei tempi per il 98,72% delle 1.081.581 prestazioni richieste per la “gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio”.

PERFORMANCE DI QUALITÀ CONTRATTUALE SUPERIORI ALLA MEDIA ITALIANA

I principali indicatori

	ATS (2021)		Standard ARERA (2020)	Gestori del SII (RQSII 2020)
	Tempo medio	% di rispetto	Tempo massimo	% di rispetto
Avvio del rapporto contrattuale (MC1)				
Attivazione della fornitura	1 giorno 😊	99,5%	5 giorni	91,7%
Disattivazione della fornitura	2 giorni 😊	99,6%	7 giorni	93,1%
Subentro nella fornitura	2 giorni 😊	99,4%	5 giorni	95,0%
Voltura della fornitura	< 1 giorno 😊	99,8%	5 giorni	97,5%
Tempo di preventivazione allaccio idrico con sopralluogo	6 giorni 😊	98,4%	20 giorni	91,7%
Gestione del rapporto contrattuale (MC2)				
Risposta a reclami	20 giorni 😊	99,9%	30 giorni	90,6%
Tempo emissione fattura	21 giorni 😊	100,0%	45 giorni	98,4%
Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	17 giorni 😊	98,7%	30 giorni	88,8%
Rettifica di fatturazione	25 giorni 😊	97,6%	60 giorni	95,1%
Risposta a richiesta scritta di informazioni	10 giorni 😊	99,5%	30 giorni	97,1%
Puntualità per appuntamento concordato	4 ore	98,3%	3 ore	98,5%
Verifica del misuratore	6 giorni 😊	98,3%	10 giorni	91,0%

Gestori idrici italiani - anno 2020: Elaborazioni REF Ricerche su dati pubblicati da ARERA.

FOCUS 09 Pronto intervento e reperibilità per la continuità del servizio e la tutela del territorio

Per garantire la continuità del servizio e risolvere tempestivamente e in modo efficace eventuali richieste di intervento sulla rete fognaria e acquedottistica, ATS mette a disposizione un servizio di pronto intervento, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Le chiamate di pronto intervento sono state 17.827, l'8,1% in più rispetto all'anno precedente.

Per assicurare la pronta risoluzione di qualsiasi tipo di guasto (interruzioni del servizio di erogazione, problemi alla qualità dell'acqua, fuoriuscite d'acqua o fognatura in strada, allagamenti) la Società si avvale dei dipendenti che danno la propria disponibilità alla reperibilità.

Nel 2021, il **38% dei dipendenti** di ATS è stato **coinvolto nel servizio di reperibilità**.

24/24 h Al servizio del territorio, 365 giorni all'anno	17.827 chiamate di pronto intervento ricevute
38% dei dipendenti coinvolti nella reperibilità	+ 8,1% assistenza richiesta rispetto al 2020





La soddisfazione dei clienti

Per comprendere le aspettative dei propri utenti e individuare i margini di miglioramento, ATS ha rilevato la soddisfazione dei propri utenti attraverso l'indagine di *Customer Satisfaction*. La rilevazione è avvenuta a cavallo tra il 2020 e il 2021 attraverso la somministrazione di interviste on line, avvalendosi delle tecniche

CAWI (*Computer Assisted Web Interview*) e di interviste telefoniche, mediante l'utilizzo della tecnica CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*).

Sono stati coinvolti **1.514 utenti** del territorio servito, di cui il 49,6% donne e il 50,4% uomini. Dall'indagine è emerso che l'indice generale,

che rappresenta una fotografia del servizio nel suo complesso, ha raggiunto una percentuale di soddisfazione del 93,5%, mentre l'indice sintetico si attesta in crescita pari al 91,9%. La maggior parte degli aspetti indagati ha ottenuto un voto superiore a 8,0 (su una scala da 1 a 10). I **punti di forza**, in cui a fronte di una soddisfazione elevata si registra una importanza altrettanto elevata, sono l'affidabilità dello Sportello Online, la

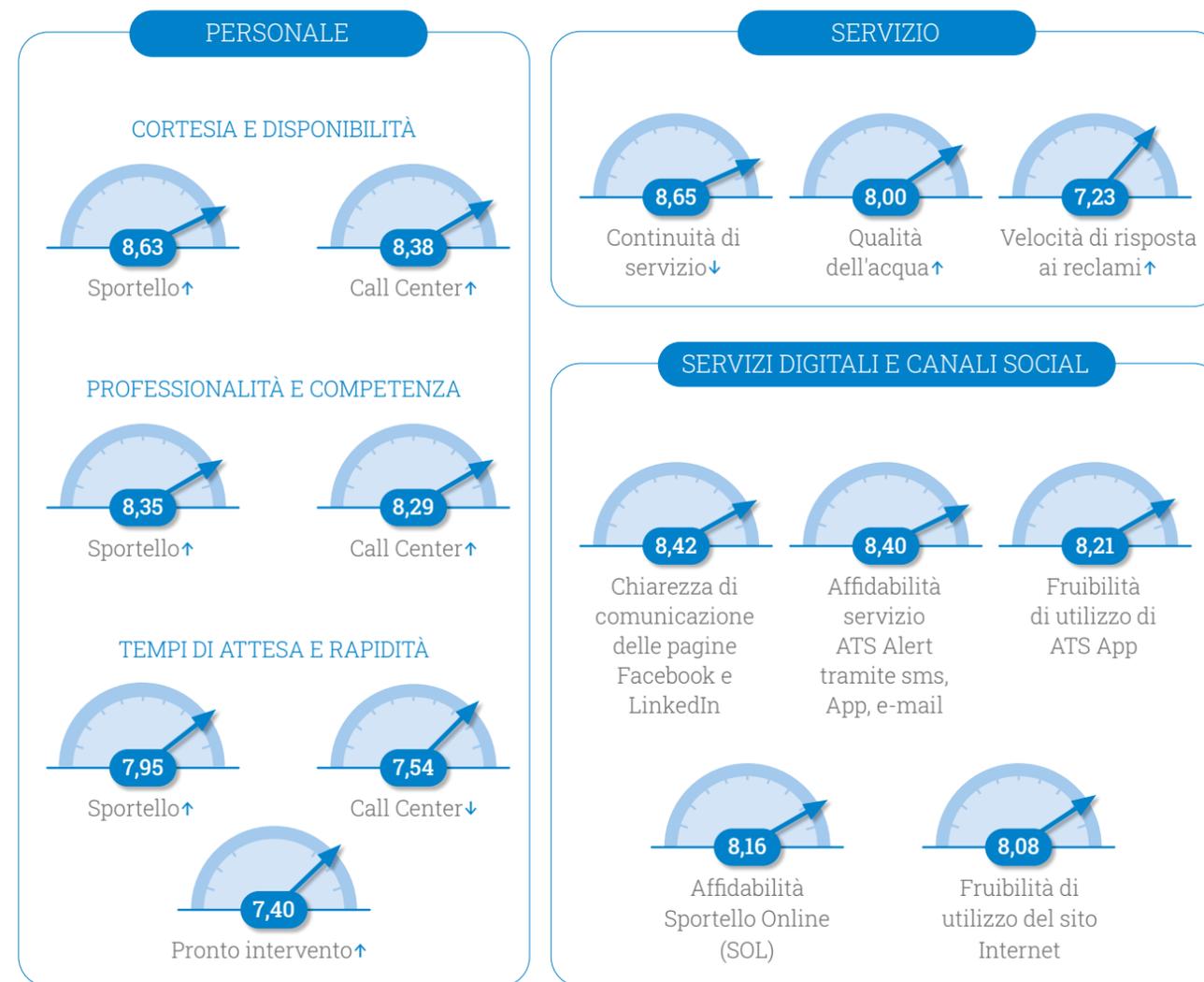
fruibilità di utilizzo dell'ATS App, l'efficienza e affidabilità del servizio ATS Alert e la chiarezza comunicativa attraverso i canali social.

Tra gli aspetti da migliorare, rispetto ai quali è espressa una valutazione critica e che allo stesso tempo sono ritenuti importanti, rientrano il sito internet, la rapidità di intervento per ripristinare il servizio e la velocità di risposta ai reclami.

LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEGLI UTENTI DI ATS Percentuale dei clienti soddisfatti sul totale



IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE PER I SINGOLI ASPETTI SPECIFICI



I simboli ↑↓ fanno riferimento rispettivamente all'incremento e alla riduzione delle medie di soddisfazione rispetto al 2020.



LA TARIFFA E IL SOSTEGNO ALLE UTENZE DEBOLI

Nel servizio idrico le tariffe vengono determinate attraverso criteri stabiliti dall'Autorità nazionale e coprono totalmente i costi di gestione e di investimento. Tali costi sono riconosciuti in tariffa solo se coerenti

con le regole del metodo tariffario vigente stabilite da ARERA e sono rigorosamente controllati dal Consiglio di Bacino del Veneto Orientale e dall'Autorità nazionale.

Nel 2018 sono state introdotte novità per il calcolo della bolletta ai fini di garantire **tariffe più eque, legate al numero di componenti familiari, o alla tipologia di attività produttiva, ed al valore della risorsa idrica.**

L'obiettivo è quello di disincentivare gli sprechi (aumento del prezzo unitario dell'acqua all'aumentare dei consumi) e sostenere il diritto all'acqua (18,25 mc annui ad abitante al giorno a tariffa agevolata).

ATS ha esteso la tariffa agevolata per le utenze domestiche residenti fino a 20 mc annui di consumo per componente familiare e sono previsti scaglioni di consumo più ampi da applicare in seguito all'autodichiarazione inviata dalle utenze a tutela dei nuclei numerosi (famiglie con più di 3 persone).

La tariffa di ATS è coerente con il metodo indicato dall'Autorità che garantisce il "Full Cost Recovery", ossia la copertura integrale dei costi. La tariffa può quindi aumentare da un anno all'altro per il miglioramento del servizio a condizione che siano rispettati i parametri indicati dall'Autorità e che i costi siano efficienti.

Nel 2021, si riporta un aumento della tariffa di ATS dell'1,73% rispetto allo scorso anno; l'incremento, seppur contenuto, ha consentito di ottenere le risorse finanziarie per effettuare ulteriori investimenti.

SOLO 1,73%

L'AUMENTO DELLE TARIFFE DI ATS RISPETTO AL 2020



QUALI COSTI COPRE LA BOLLETTA?

Non solo l'erogazione acqua del rubinetto. Nella bolletta sono inclusi i costi di funzionamento dell'intero servizio svolto dal gestore. In particolare:



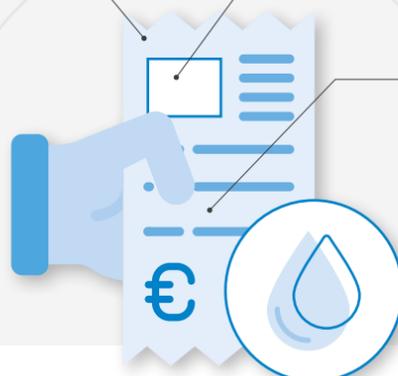
Costi per l'esecuzione delle singole attività di un sistema complesso: dal prelievo dell'acqua dall'ambiente alla disinfezione e trasporto nelle abitazioni e negli edifici, dalla raccolta in fognatura delle acque utilizzate fino alla loro depurazione prima della restituzione in natura.



Costi per la realizzazione di nuove opere e le manutenzioni, indispensabili a garantire il miglioramento continuo del patrimonio idrico collettivo.



Costi per i controlli e le analisi di laboratorio sull'acqua prelevata, distribuita e depurata.



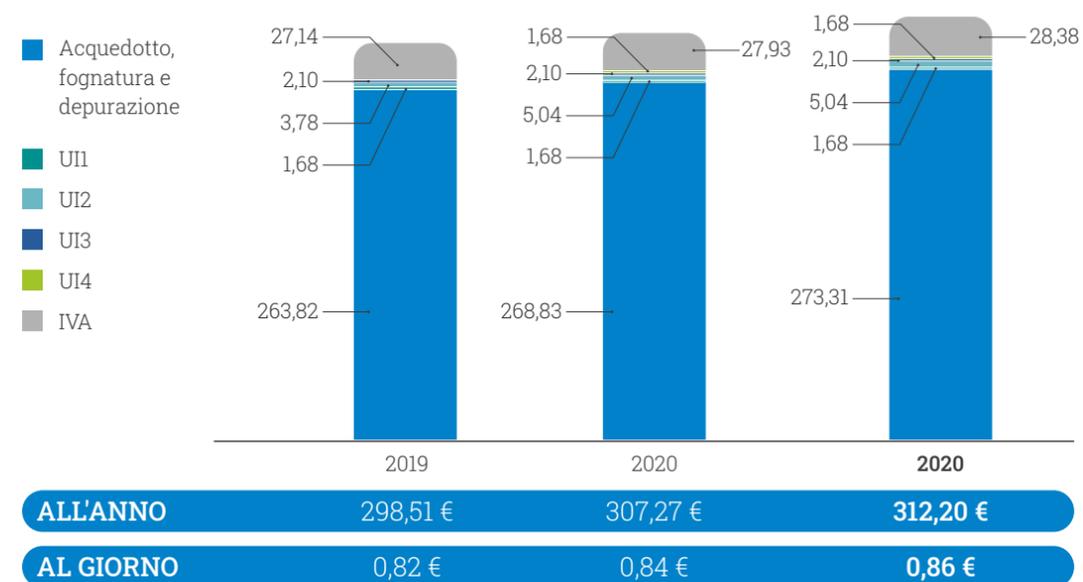
La tariffa copre le spese di gestione e gli investimenti, garantendo equità e tutela delle utenze più deboli.





LIEVE AUMENTO DELLE TARIFFE PER IL 2021 (3)

Spesa per una famiglia di 3 persone che consuma 140 mc di acqua all'anno, €/mc:



(3) Dal 2020 ARERA ha introdotto una nuova componente in tariffa: la UI4 destinata all'alimentazione ed alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015.

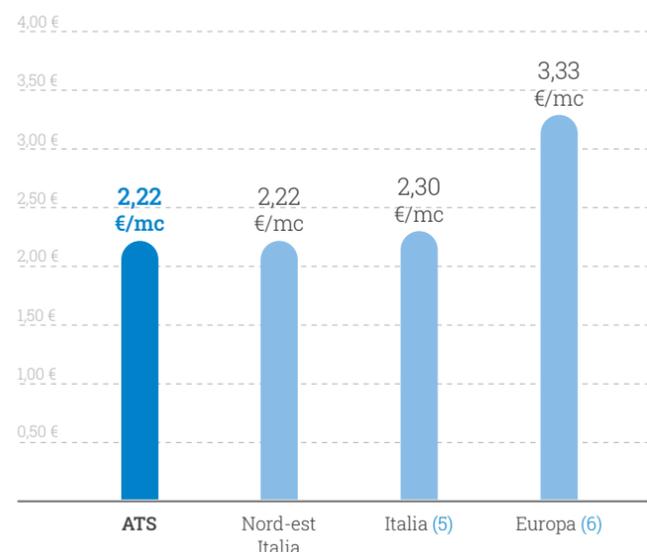
CONFRONTO TARIFFE ATS CON TARIFFE ITALIANE ED EUROPEE 2021 (4)

Spesa per una famiglia di 3 persone che consuma 140 mc di acqua all'anno, €/mc:

(4) Fonte: GWI e REF Ricerche 2021

(5) Media semplice 20 capoluoghi di provincia per il Nord-est e 89 capoluoghi di provincia per l'Italia con tariffe approvate o in via di approvazione da ARERA.

(6) Media semplice 111 città europee rappresentative di 27 Nazioni. Dati relativi all'ultimo anno disponibile.



“ I gestori idrici, per garantire alti standard di qualità nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'acqua, dell'utenza e delle persone che vi lavorano, necessitano di investimenti e dunque di risorse economiche.

I controlli sulla qualità della risorsa, le operazioni di prelievo, la depurazione, la manutenzione delle reti, l'introduzione di innovazioni tecnologiche, l'implementazione di un servizio clienti sempre più attento necessitano di risorse monetarie che, in buona parte, giungono dalle bollette che gli utenti pagano per il servizio.

Ecco perché pagare la bolletta è un dovere. Non solo, la morosità, ovvero il mancato pagamento delle bollette da parte degli utenti, incide sulla gestione efficiente del servizio.



ATS consapevole delle difficoltà che soffre una porzione non sempre trascurabile di famiglie, sostiene le fasce più fragili. Tra gli strumenti di sostegno ai quali è possibile fare ricorso vi sono il **Bonus Idrico Nazionale** (stabilito dall'Autorità) e la **Liberalità** (voluta da ATS) ma anche la **rateizzazione degli importi** quando questi siano significativamente superiori alla media di fatturazione.

Dal 2012, ATS in caso di insoluto, mette in atto una procedura di accertamento (attraverso i Comuni e i servizi sociali) per verificare che il mancato pagamento sia conseguenza di una situazione di difficoltà economica e, in tal caso, proporre soluzioni adeguate o piani di rientro molto diluiti nel tempo.

Tali azioni hanno permesso alla società di raggiungere performance di recupero migliorative rispetto al passato.

Per mitigare i possibili effetti di tale situazione ATS adotta due comportamenti: da un lato contrasta il fenomeno di chi, pur potendo, non vuole pagare e dall'altro sostiene chi si trova in una situazione di "morosità incolpevole".

Inoltre, l'Autorità con Delibera 311/2019 -REMSI (Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato) disciplina le modalità di gestione delle utenze in situazioni di morosità, definendo le modalità di comunicazione (sollecito di pagamento e diffida ad adempiere) ed i possibili interventi (limitazione, sospensione, interruzione della fornitura) per le diverse tipologie di utenze, mantenendo una particolare attenzione alle utenze domestiche residenti beneficiarie di Bonus Acqua (utenze in situazione di "disagio economico").

Nel 2020, per sostenere i propri utenti nel far fronte alle conseguenze della pandemia, ATS ha **prorogato** di 30 giorni la **scadenza della**

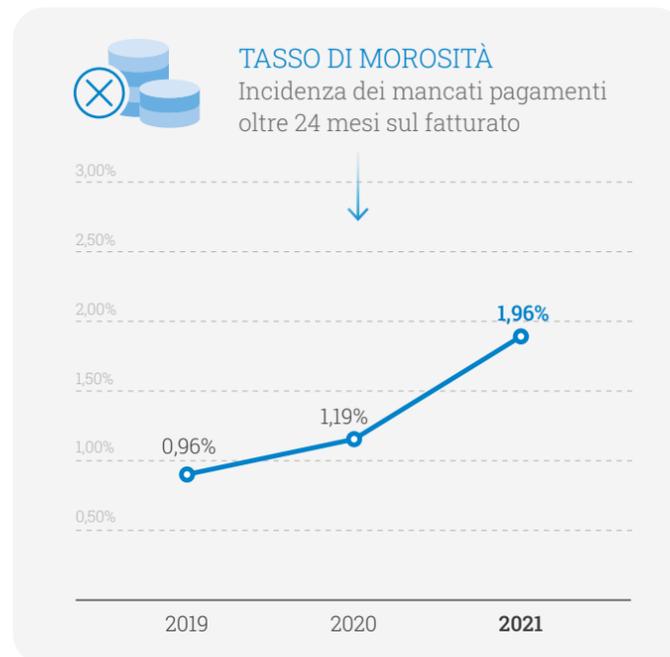


bolletta del mese di marzo ed **esteso il termine di pagamento della fattura a 45 giorni** decorrenti dall'emissione.

Mentre per le utenze commerciali, artigianali, industriali, agricole e zootecniche, ha stabilito - su richiesta - un'ulteriore proroga del pagamento.

Tali misure sono rimaste in vigore per tutto il 2020 e attive per il 2021 visto il perdurare dell'emergenza sanitaria.

Nel 2021 il tasso di morosità si è attestato all'1,96%, con una media dell'ultimo triennio pari a 1,37%.



RATEIZZAZIONI

A fronte di difficoltà nei pagamenti, nel 2021 sono stati concessi **1.654 piani di rateizzazione** (+108% rispetto al 2020) per un valore complessivo di € 1.367.880, il 143% in più rispetto al 2020.

Mentre per quanto riguarda le **proroghe di pagamento** a seguito di reclami, richieste di informazioni o richieste dei servizi sociali, nel 2021 non vi sono state proroghe di pagamento.

Anche nell'anno 2021, il protrarsi dell'emergenza da Covid-19, ha portato a intervenire in favore dell'utenza, specialmente debole, mantenendo:

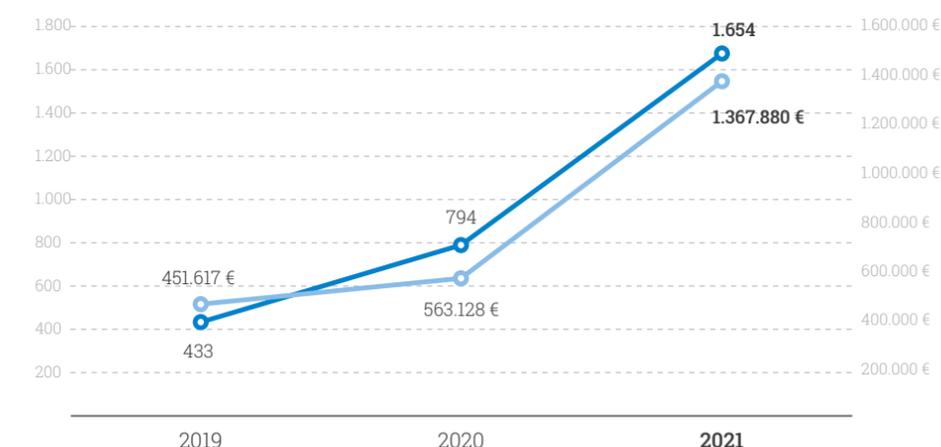
1. il posticipo dei termini di pagamento delle fatture (bollette), da 30 a 45 gg;
2. la sospensione delle misure di tutela del credito;
3. la rateizzazione, su richiesta dell'utenza, senza l'applicazione di interessi;
4. la previsione di una liberalità a supporto degli utenti che versano in situazione di eventuale disagio economico, incrementando gli importi della Liberalità ed ampliando la platea dei beneficiari, attraverso l'aumento della soglia ISEE ammessa per l'agevolazione.

RATEIZZAZIONI E PROROGHE NEL TRIENNIO



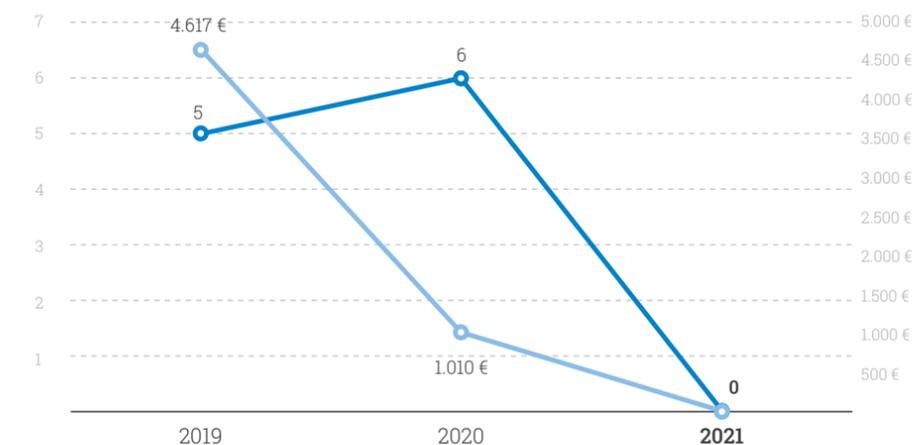
PIANI DI RATEIZZAZIONE

- Numero di piani attivati
- Importo complessivo



PROROGHE DI PAGAMENTO

- Numero di proroghe concesse
- Importo complessivo



1.654

PROROGHE E RATEIZZAZIONI DI PAGAMENTI PER **1.367.880 €**

+108%

PIANI DI RATEIZZAZIONE RISPETTO AL 2020

+143%

L'AUMENTO DEGLI IMPORTI DELLE RATEIZZAZIONI CONCESSE



IL BONUS IDRICO NAZIONALE E LA LIBERALITÀ INTEGRATIVA DI ATS (7)

Il Bonus Idrico previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) garantisce, ai nuclei con ISEE fino a 8.265,00 €, la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua su base annua (pari a 50 litri/abitante/giorno), corrispondenti a 8,60 € per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente. Il bonus assicura, ad esempio, ad una famiglia di 4 persone di non dover pagare 73 metri cubi di acqua all'anno.

Dal 1° gennaio 2021, il Bonus Sociale Idrico Nazionale per disagio economico viene riconosciuto automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza necessità di presentare domanda. Per vederlo riconosciuto sarà sufficiente che ogni anno, a partire dal 2021, il cittadino/nucleo familiare avente diritto presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate.

Le **condizioni necessarie** per avere diritto ai bonus per disagio economico non cambiano e sono:

1. appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a € 8.265, oppure
2. appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a € 20.000, oppure
3. appartenere ad un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza.

(7) I dati inseriti in questo paragrafo si riferiscono all'importo erogato nell'anno e di competenza dell'anno precedente.

Con la Delibera n. 63/2021 ARERA ha approvato le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico. Al momento della redazione di questo documento le modalità applicative non sono ancora state attivate e sono ancora in via di definizione, di conseguenza, non sono disponibili informazioni sul Bonus Acqua per il 2021 in ATS. Nei mesi scorsi sono stati fatti due Tavoli Tecnici di ARERA in cui è stato presentato ai Gestori del Servizio Idrico Integrato accreditati al SII il processo generale del Bonus Sociale Idrico.

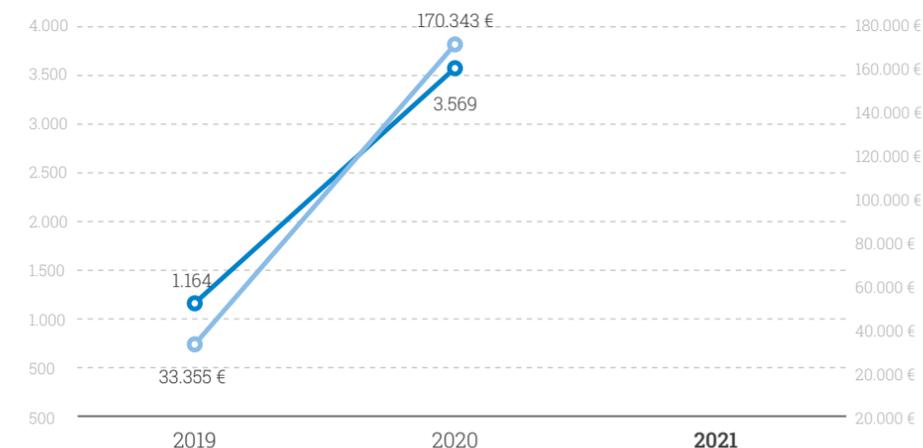
Per l'anno 2020, con erogazione nel corso del 2021, ATS ha **integrato il Bonus Acqua**, con una **Liberalità** a supporto degli utenti che versano in situazione di disagio economico. Considerata la situazione di emergenza legata al Covid-19 si è deciso di aumentare in maniera significativa il sostegno all'utenza, sia ampliando la platea dei beneficiari, attraverso un aumento della soglia ISEE ammessa per l'agevolazione (fino a 20.000 €), sia incrementando gli importi della liberalità. Tale forma di sostegno è stata confermata anche nel corso del 2021 con erogazioni previste nel 2022; ed è stato altresì siglato un accordo con le organizzazioni sindacali ed i CAAF del territorio al fine di rendere più agevole la presentazione delle richieste da parte dell'utenza e più capillare la comunicazione di tale iniziativa, attendendo maggiori riscontri dalle utenze in condizioni di disagio economico.

L'accordo riguarda 41 Comuni su 52; per i rimanenti 11 le attività di raccolta delle domande di Liberalità continueranno ad essere svolte dalle stesse amministrazioni comunali. Nel corso dell'anno sono state supportate **2.502 famiglie in difficoltà**, per un valore totale di sconto in bolletta pari a 97.480 €.



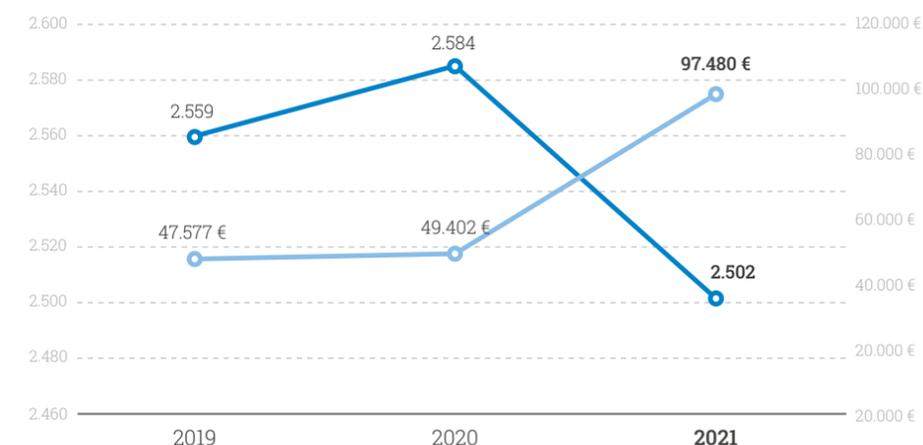
BONUS SOCIALE IDRICO NAZIONALE

- Numero di famiglie
- Importo complessivo



LIBERALITÀ ATS

- Numero di famiglie
- Importo complessivo



2.502

FAMIGLIE HANNO OTTENUTO UN AIUTO IN PIÙ IN BOLLETTA GRAZIE ALLA LIBERALITÀ

97.480 €

L'IMPORTO TOTALE DELLA LIBERALITÀ ATS EROGATA

(49,3% in più rispetto al 2020)

Importo totale per agevolazioni sociali:
 › 80.932 € nel 2019
 › 219.745 € nel 2020
 › 97.480 € nel 2021



LE PERSONE AL CENTRO

IL PERSONALE

ATS gestisce il personale in tutte le sue fasi di crescita all'interno dell'azienda, dalla selezione, assunzione, promozione e sviluppo, nell'ottica di garantire una corretta gestione funzionale agli obiettivi strategici della Società e all'accrescimento professionale delle risorse.

Per fare ciò si è dotata di un Regolamento interno e un Regolamento di selezione del personale attraverso i quali amministra i rapporti interni con i propri dipendenti e collaboratori. Nel primo vengono analizzate le diverse peculiarità del rapporto di lavoro, inclusa la gestione del parco mezzi e del welfare aziendale; nel secondo viene approfondita la procedura di selezione in cui si identificano requisiti essenziali, quelli preferenziali, i criteri e le modalità generali di selezione del personale, ma anche la formazione e la pianificazione dei fabbisogni.

Al 31 dicembre 2021, la squadra di ATS è formata da **304 dipendenti**, in crescita rispetto all'anno precedente del 4% con 12 risorse in più, di cui 2 donne. Gran parte dei dipendenti, **oltre il 91%**, lavora **full time**, mentre la restante quota usufruisce di un orario di lavoro ridotto.

In continuità con gli altri anni, gli impiegati tecnici e gli operai rappresentano il 63% del totale e sono principalmente uomini; mentre del 35% degli impiegati amministrativi, il 69% è occupato da donne. I quadri e i dirigenti rappresentano il 3% del totale, una percentuale stabile rispetto al 2020.

Nonostante la natura tecnico specialistica del settore, la **presenza delle donne è superiore alla media dei gestori idrici italiani** e in leggero calo rispetto allo scorso anno, raggiungendo circa il 29% dei dipendenti. Inoltre, ATS si avvale di 15 dipendenti appartenenti alle categorie disciplinate dalla legge n. 68/99.

Rientrano nella forza lavoro al 31 dicembre 2021 anche 2 persone assunte con contratto di stage extra-curricolare, non dipendenti, che operano in ambito amministrativo.

Nel 2021 sono stati assunti **22 nuovi professionisti**, dei quali 3 donne, mentre sono 10 i lavoratori che hanno lasciato l'azienda, con un tasso di *turnover* in uscita del 3,3%. L'inserimento di nuovi dipendenti risponde a esigenze quali la sostituzione di soggetti

in uscita per raggiunta età pensionabile e le dimissioni volontarie.

La Società, per la selezione e per la scelta della nuova forza lavoro, a differenza degli anni precedenti, ha provveduto a selezionare il personale autonomamente, ricorrendo a canali di recruiting interno attraverso il sito sezione Lavora con noi, attingendo dalla banca dati dei cv inviati spontaneamente ed infine tramite i progetti H2Orienta con Università e Istituti Superiori per le candidature di giovani talenti.

Rispetto al 2020 si evidenzia un ingresso di donne inferiore in quanto nel 2021 sono state selezionate e inserite principalmente figure operaie, che svolgono funzioni tecnico-manuali. Con il 2021, ATS ha iniziato un'azione di consolidamento del numero

delle risorse umane che dovrà condurre al mantenimento delle stesse entro le 300 unità. Dal 2022, la politica di selezione di nuovo personale sarà caratterizzata da **mobilità interna** per ottimizzare la struttura esistente; l'eventuale selezione di nuovo personale avverrà per sostituzioni e naturale turnover o per colmare il gap dato dalla mancanza di competenze specialistiche interne.

Inoltre, nell'ottica di sviluppo delle aree strategiche aziendali, il reclutamento si è concentrato soprattutto nei settori operativo-tecnologici: telecontrollo e automazione, impianti elettrici, *Information Technology* e operai specializzati del settore idrico.

In un'ottica di perseguimento degli obiettivi di **sostenibilità sociale**, e in un'ottica di *Diversity and Inclusion* ATS formalizzerà



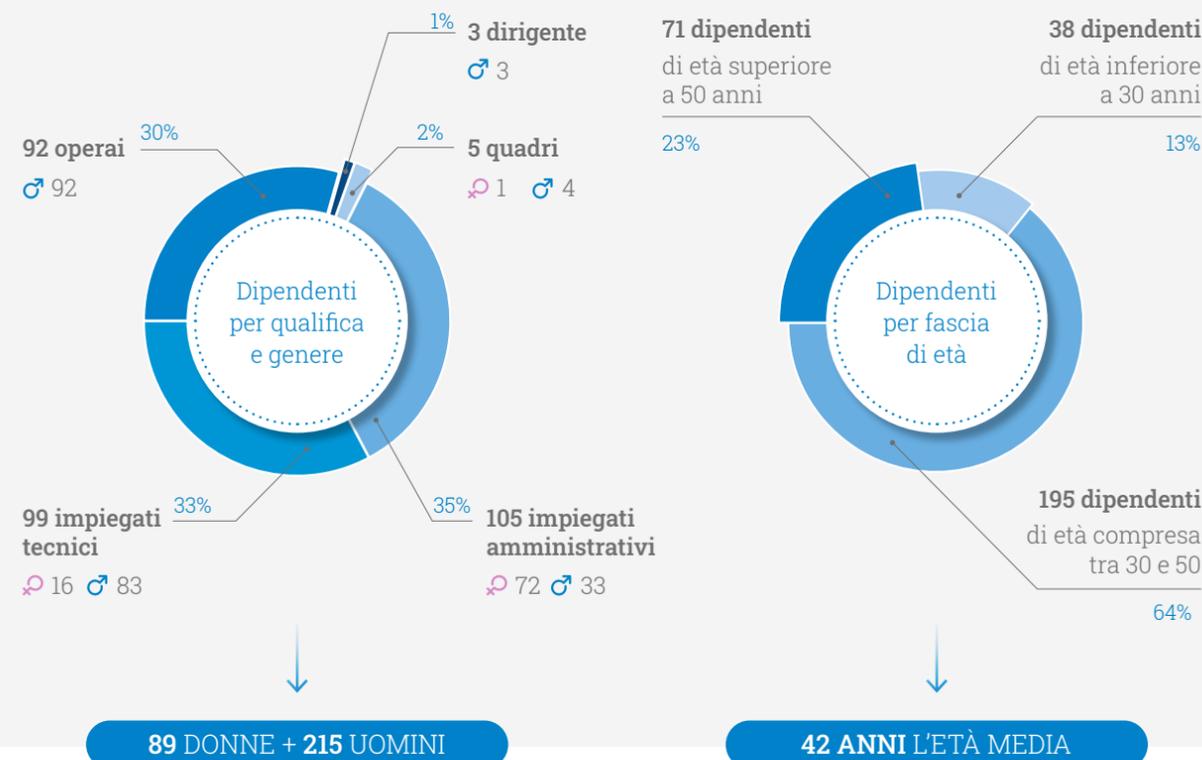
29%
DEI DIPENDENTI SONO **DONNE** NEL 2021

25,0% gestori idrici italiani 2020 (8)

89%
DEI DIPENDENTI HANNO UN **CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO** NEL 2021

94% gestori idrici italiani 2019 (8)

(8) Fonte: REF Ricerche sui dati di 36 monoutility idriche italiane (dato 2020)





politiche di valutazione e sviluppo delle risorse umane con **l'obiettivo di ridurre la diversità di genere** e il conseguente gap remunerativo e di sostenere le figure più fragili valorizzando le differenze, riservando maggior riguardo ai bisogni e alle necessità, che possono riguardare una maggiore attenzione all'ambiente lavorativo, una valutazione customizzata delle performance di lavoro e relativi percorsi di sviluppo.

A partire dal 2022, all'interno del Regolamento verrà formalizzato il principio per cui nella rosa finale delle candidature occorre siano presentialmeno 2 figure femminili, in un'ottica di rispetto delle pari opportunità. Nel 2021 il 68% dei **nuovi assunti** ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, il 32% meno di 30 anni. Per le

cessazioni dei rapporti contrattuali, il 60% ha riguardato la fascia d'età superiore ai 50 anni, il 40% quella compresa tra i 30 e i 50 anni. Dati i nuovi inserimenti, con contratti di ingresso di apprendistato o a tempo determinato, la percentuale di personale assunto a **tempo indeterminato** è pari all'**89%**.

In continuità con gli altri anni, l'età media è rimasta stabile nel triennio, pari a poco più di 42 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di poco più di 8 anni.

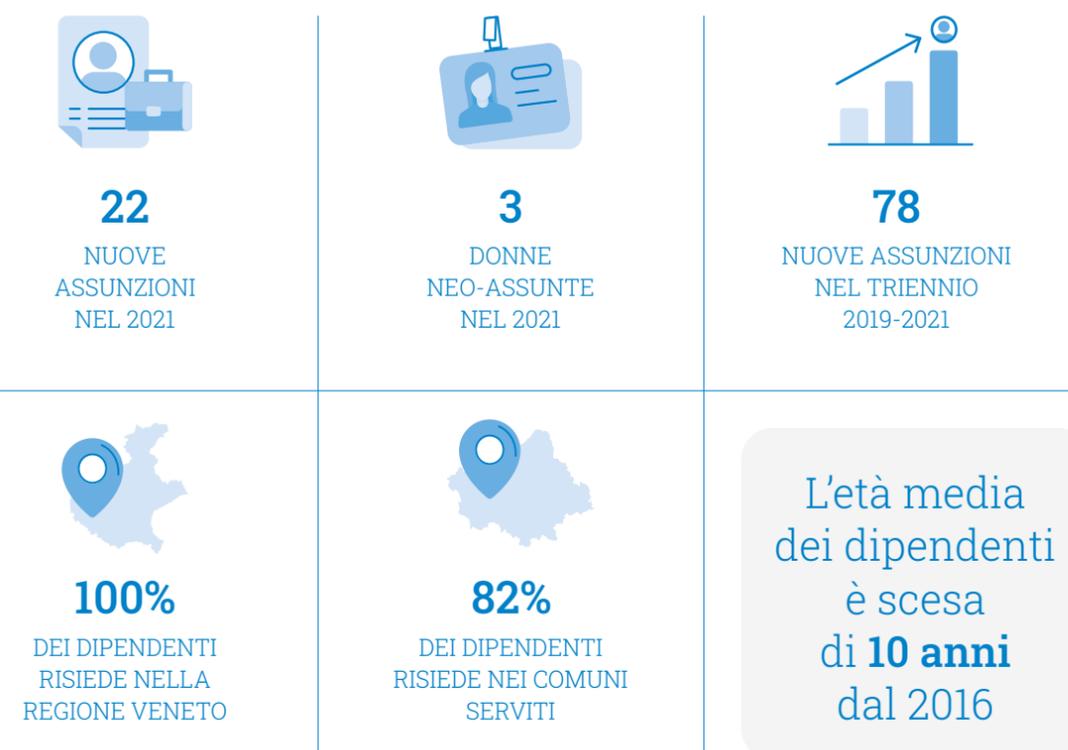
I dipendenti con età inferiore a 30 anni diminuiscono di 8 unità e rappresentano il 13% del totale (pari a 38), mentre il 64% è composto da persone tra i 30 e i 50 anni e il restante 23% da over 50.



DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



GLI IMPATTI DIRETTI SULL'OCCUPAZIONE LOCALE





FOCUS 10 Oltre le categorie protette

È stato predisposto, con effettivo avvio nel 2022, il progetto **"Oltre le categorie protette"** realizzato in collaborazione con una ONLUS che si occupa dell'inserimento e della formazione di persone affette da diversità neurologica nello spettro dell'autismo. L'obiettivo di questo progetto volge all'inserimento nella Società di persone appartenenti a categorie protette al di fuori degli obblighi di legge e dare loro la possibilità di accrescere il proprio potenziale.

È in fase di sviluppo l'attività di individuazione delle competenze delle suddette persone che potrebbero poi trovare impiego una volta formate all'interno di ATS.



FOCUS 11 Cooperazione e inclusione

Come da tradizione sono stati allestiti gli alberi di Natale e anche quest'anno per le decorazioni ATS si è affidata alla creatività e manualità dei ragazzi della **Cooperativa Sociale Vita e Lavoro Onlus** che si occupa del recupero e dell'integrazione di persone con inabilità e invalidità fisiche, psichiche e sensoriali.

A questo elemento già di per sé meritorio, ne va aggiunto un altro fortemente simbolico: gli addobbi, personalizzati per ATS, sono stati realizzati utilizzando la legna degli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia.



VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

“ Al giorno d'oggi, la formazione non è più comprimibile solo all'interno del perimetro del ciclo di studi "formali" qualsiasi essi siano, superiori o universitari.

I repentini cambiamenti che caratterizzano la nostra contemporaneità, le innovazioni tecniche con le quali ognuno viene in contatto quotidianamente non risparmiano il mondo del lavoro e, in esso, nessun ruolo o mansione è immune dalla trasformazione. Ciò comporta la necessità di proseguire nell'acquisizione di competenze e conoscenze in un flusso che viene detto "permanente". Per una crescita innanzitutto professionale, a garanzia di un'attività ben svolta, specialmente in un settore delicato e collettivamente importante come il servizio idrico. Ma anche per una evoluzione personale, generata dall'accresciuta consapevolezza di sé stessi e delle proprie capacità che solo il sapere può dare.

Le attività formative di ATS vengono programmate all'interno di un **Piano formativo** che a livello programmatico e contenutistico, pur con revisioni annuali, ha un orizzonte temporale biennale o triennale. Come richiesto dai RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) aziendali, si continua a predisporre anche un catalogo formativo annuale in cui si rendiconta ciò che l'azienda ha in programma o ha intenzione di erogare.

L'offerta formativa vuole essere un **mix calibrato tra corsi tecnici e specialistici** dedicati a temi inerenti alle attività di ATS e formazione riconducibile allo sviluppo e all'acquisizione di *soft-skill*. Non mancano, tuttavia, momenti dedicati alla cura di sé e al benessere personale.

Il Piano è finanziato con tutte le risorse disponibili di provenienza nazionale, regionale e provinciale, usufruendo delle convenzioni con le Università (ed enti equipollenti accreditati) e con le associazioni categoriali, in ogni caso nel rispetto della normativa di legge e della contrattazione collettiva. Esso rappresenta per ATS uno strumento indispensabile per ampliare e/o rafforzare conoscenze, competenze ed abilità indispensabili al percorso lavorativo di ogni figura professionale, cercando di coniugare gli obiettivi aziendali con le esigenze interne e del servizio offerto.

Anche nel 2021, è stato scelto di svolgere la maggior parte dei corsi in modalità **webinar**, anche su richiesta diretta degli interessati in quanto tale erogazione permette di agevolare la partecipazione e azzera i tempi di spostamento - soprattutto per i temi legati alla formazione continua tecnico-specialistica - lasciando più tempo alla formazione in presenza legata ai temi del *well-being* e alle *soft-skills*.





Il Piano formativo del 2021 ha previsto precisi **step e azioni** di realizzazione quali:

Mappatura fabbisogni formativi

Definizione di priorità e dei vincoli interni ed esterni



Progettazione della formazione

Verifica di budget e analisi dei fornitori



Stesura del piano formativo

Sintesi del fabbisogno raccolto



Pubblicazione catalogo formativo nell'intranet aziendale

Comunicare eventuali necessità formative



Erogazione e tutoraggio/coaching

Prevedere maggior ricorso ai corsi a distanza



Valutazione della formazione

Eseguire follow up

Nell'ottica di un continuo miglioramento delle iniziative formative, nella seconda metà dell'anno si è incominciato a **somministrare un questionario di gradimento** al termine dell'attività di formazione per valutare l'indice di gradimento delle attività.

La raccolta del **fabbisogno** e la stesura del piano è stata fatta per **esigenze formative su area di competenza**. Le competenze considerate sono state:

Competenze trasversali:

- Competenze manageriali
 1. Formazione rivolta al management tramite Fondirigenti «Valutare per crescere» sui temi dell'implementazione in modalità digitale del modello di valutazione delle performance di lavoro dei dipendenti attraverso il software Zucchetti;
 2. Formazione di ingresso e di sviluppo rivolta ai giovani talenti: Neo-assunti; Apprendisti; Stage/tirocini universitari;
 3. Alternanza scuola-lavoro con partecipazione ai corsi esterni organizzata dagli Enti accreditati.
- Competenze informatiche
- Competenze linguistiche

Competenze tecnico – specialistiche:

- Formazione ed aggiornamento su applicativi e software (Zucchetti modulo Workflow, CRM ed altri);
- Formazione in ambito appalti, amministrazione, finanza – con focus finanza sostenibile e commerciale;
- Aggiornamenti sulle normative di riferimento dei vari settori e su tecniche e metodologie di *operation*.

È stato organizzato un corso di formazione «Privacy, anticorruzione e trasparenza» erogato a tutta la popolazione aziendale divisa per classi omogenee (amministrativi, tecnici ed operativi).

In merito alla formazione obbligatoria prevista dalla normativa, essa viene organizzata come ogni anno dall'Ufficio Ambiente, Qualità e Sicurezza e nell'ambito dei corsi volti al benessere psico-fisico della persona, è stato organizzato nel piano finanziato Fondimpresa «*Training Plan*» un **Corso di Autodifesa** in due edizioni da 10 partecipanti e 8 ore ciascuna, rivolto al personale operativo del settore Distribuzione.

Il numero delle ore di formazione erogate per il 2021 è di **10.180 ore**, pari a **33,5 ore erogate per dipendente**. Del totale, 3.108 sono obbligatorie e più del doppio (7.072) sono erogate in maniera facoltativa. Un numero **in aumento rispetto allo scorso anno e superiore alla media dei gestori** del settore idrico italiano, pari a 24 ore per dipendente.

La formazione di ATS ha coinvolto anche gli stagisti con 674 ore erogate di alternanza scuola lavoro, tirocini formativi e stage curricolari.

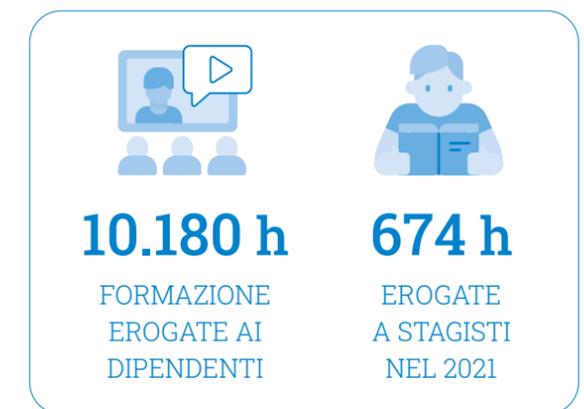
Nel 2021 sono stati inoltre avviati, ma non ancora erogati, corsi di formazione su tematiche legate alla **sostenibilità, diversity, well-being** che si concretizzeranno nel 2022. ATS si sta attivando nell'ambito di questi temi attuando un vero e proprio cambio di paradigma rispetto alla classica formazione tecnico professionale.

Tali attività formative verranno strutturate seguendo il principio di "formazione continua" e sulla base dei suggerimenti e spunti raccolti durante la "*Job Satisfaction 2021*".

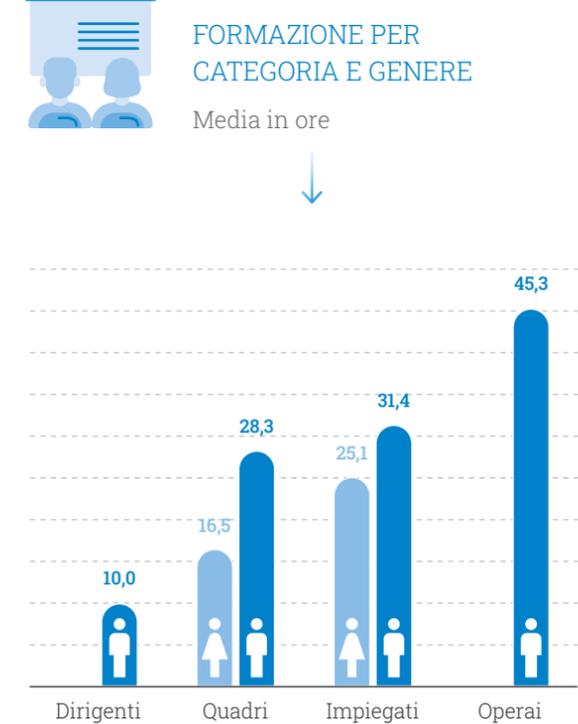
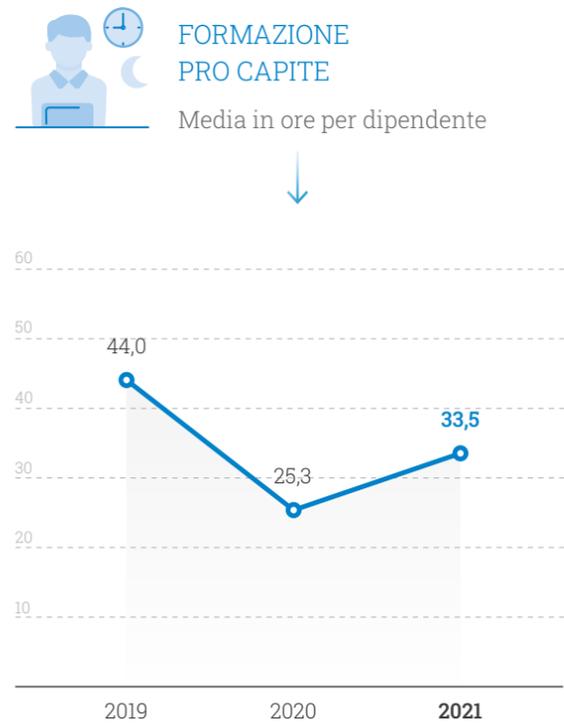
Tralerichieste avanzate vi è l'approfondimento di tematiche quali:

- il miglioramento dell'equilibrio tra lavoro e famiglia, da raggiungersi attraverso l'educazione alla positività, lo sviluppo di comportamenti resilienti, l'aumento dell'autostima e l'adozione di uno stile di vita salutare;
- la sensibilizzazione di tutto il personale aziendale sul tema della *Diversity & Inclusion*.

Ulteriore tema fondamentale riguarda la sostenibilità, a partire dalla formazione del Top Management aziendale per arrivare a sensibilizzare, informare e coinvolgere tutta la popolazione aziendale in coerenza con il piano strategico di sostenibilità ATS e gli Obiettivi dell'Agenda 2030.



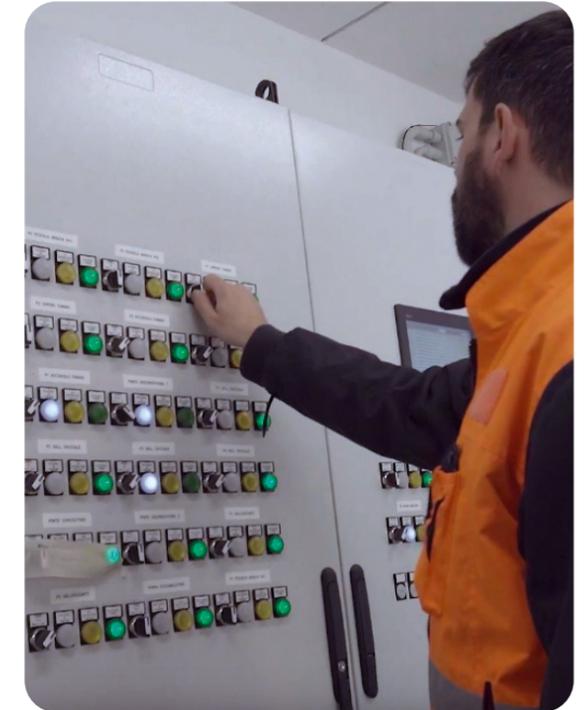
(9) Fonte: REF Ricerche sui dati di 36 monouility idriche italiane (dato 2020)



ATS incoraggia la crescita professionale

Anche nel 2021, ATS ha sottoposto la totalità dei dipendenti ad una **valutazione delle prestazioni, funzionale all'avanzamento di carriera con passaggi di livello e qualifica - secondo il principio di job rotation - e all'attuazione di politiche di salary review e di rewarding.**

Rispetto agli anni precedenti, nel 2021 tale processo di valutazione è stato più rapido e agevole grazie all'integrazione completa per la prima volta nel gestionale del sistema di valutazione Zucchetti. Questa modalità permette di compilare le schede e condividerne le informazioni con i collaboratori, tenendone traccia e rendendole verificabili a distanza di tempo.



ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER TIPOLOGIA DI CORSO

Ore per dipendente

3,9 ore/pp
Anticorruzione

9,8 ore/pp
Formazione tecnica manageriale

15,2 ore/pp
Salute e sicurezza sul lavoro

104,0 ore/pp
Apprendistato

111,4 ore/pp
Altri argomenti

IN COSTANTE CRESCITA L'ATTENZIONE ALLA VALUTAZIONE DEL PROPRIO PERSONALE

Percentuale di dipendenti per categoria e genere

	2019	2020	2021
Dirigenti	0%	100%	100%
Quadri	0%	100%	100%
Impiegati amministrativi	100%	100%	100%
Impiegati tecnici	93%	100%	100%
Operai	100%	100%	100%

	2019	2020	2021
Uomini	99%	100%	100%
Donne	85%	100%	100%



I giovani e il mondo del lavoro: stage e tirocini

ATS partecipa attivamente all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Lo fa dal 2017 attraverso il **Progetto "H2Orienta"** rivolto agli studenti di tutti i gradi di istruzione, con finalità di orientamento e educazione. Il progetto è sviluppato in collaborazione con Istituti Scolastici, Università, Istituti di Ricerca, Associazioni Datoriali di appartenenza e con gli Uffici competenti per il territorio e consta di **percorsi diversificati di stage curriculare, tirocini, progetti di tesi di laurea, dottorati di ricerca e apprendistati formativi. Ma anche alternanza scuola-lavoro e visite guidate** presso la sede aziendale e i siti più significativi.

Nel 2021 il numero di tirocini è salito, tornando ai livelli precedenti la pandemia da Covid-19. In totale, nel corso dell'anno, sono stati attivati **12 tirocini** (alcuni tirocinanti hanno svolto due tirocini in azienda) di questi:



Inoltre, rispetto agli anni precedenti, si è registrato un calo del numero di apprendisti presenti in azienda. Ciò è accaduto perché ATS prevede che in caso di percorso positivo per entrambe la parti coinvolte, il soggetto venga integrato con un contratto più strutturato all'interno dell'organico aziendale. Analogamente si è assistito ad una diminuzione dei contratti a tempo determinato, che sono stati trasformati in tempo indeterminato.

Durante l'anno inoltre:

- 2 dipendenti hanno concluso il percorso formativo di Master post-lauream;
- 1 dipendente ha conseguito il Master *Executive in Business Administration*, il cui costo è stato completamente sostenuto dall'azienda con recupero del credito d'imposta;
- è stato attivato un Dottorato di ricerca presso l'Università di Padova, relativo al tema degli impatti degli scarichi fognari e rurali sulla qualità dei corpi idrici ricettori e le strategie di mitigazione.

Infine, nel 2021 si è concluso il progetto di formazione "Caratterizzazione e strategie di protezione delle falde nella pianura veneta fra Brenta e Piave".

Questo, sviluppato in collaborazione con Veritas e Viveracqua, ha rappresentato la prosecuzione dell'attività di ricerca dal tema l'"Analisi quantitativa e qualitativa delle falde nell'alta pianura veneta tra Treviso, Padova e Venezia" sviluppata, e focalizzata sulla qualità dell'acqua di falda e sulla sua salvaguardia.

CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO E PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI ALLA VITA AZIENDALE

ATS incoraggia e **supporta i propri dipendenti nel mantenimento dell'equilibrio tra vita e lavoro**. Per questo favorisce e agevola gli strumenti che aiutano tale conciliazione come: flessibilità dell'orario di ingresso al lavoro, orario modulabile, lavoro *part-time*, congedi parentali e permessi lavorativi ai sensi della Legge 104/1992.

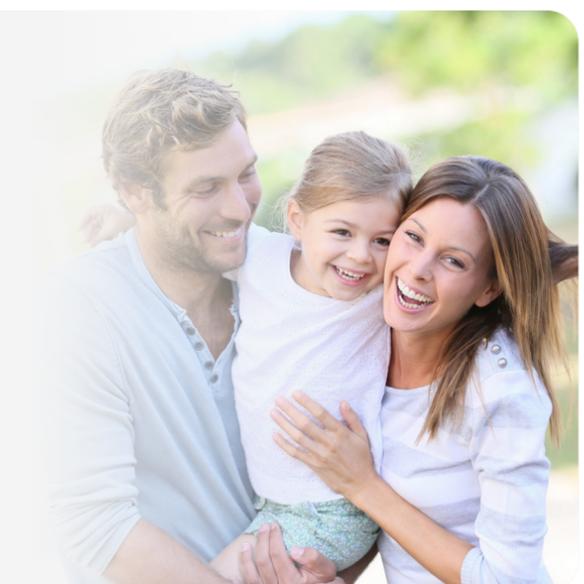
L'impegno della Società ha trovato riscontro concreto nei risultati dell'indagine di **"Job Satisfaction 2021"**, che ha indagato il clima aziendale cioè "il livello di soddisfazione dei bisogni e delle finalità delle risorse umane all'interno di un'organizzazione, in relazione agli obiettivi aziendali assegnati". All'indagine, effettuata attraverso la compilazione di quesiti online, **ha partecipato il 66,6% dei dipendenti** ATS (207 intervistati su 311 invitati alla compilazione).

Il 65,2% dei rispondenti sono uomini mentre il 34,8% sono donne. Per quanto riguarda l'età, il 29% appartiene alla fascia 18-34 anni, il 30% ha tra i 35 e 44 anni, oltre il 33% appartiene alla categoria 45-54 anni, mentre l'8% ha più di 55 anni.

Dall'indagine emerge che ATS presta particolare attenzione alla sicurezza e alla formazione dei dipendenti, che vi è un buon livello di circolazione ufficiale delle informazioni, e che l'azienda tende all'innovazione e alla sostenibilità. Tali qualità vanno mantenute e consolidate anche nel futuro.

Tra gli aspetti che invece necessitano di essere implementati e perfezionati vi sono: crescita professionale, retribuzione adeguata, senso di appartenenza, clima collaborativo, flessibilità e chiarezza dei procedimenti. Ugualmente l'indagine evidenzia il bisogno che la Società tenga monitorati gli aspetti relativi alla chiarezza delle mansioni e del lavoro in team, la promozione del lavoro in gruppo tra funzioni diverse e le attività di management e leadership.

Infine, emerge la necessità di trovare modalità differenti per comunicare e condividere meglio aspetti legati al carico di lavoro e in generale al clima aziendale e all'equilibrio vita-lavoro.





AREE INDAGATE DALLA
JOB SATISFACTION 2021:

AREA 1

Qualità della vita lavorativa

- Qualità delle relazioni in azienda
- Ambiente fisico di lavoro
- Sicurezza
- Attenzione all'equilibrio lavoro - vita

AREA 2

Organizzazione del lavoro

- Lavoro per progetti
- Autonomia nel lavoro
- Carico di lavoro adeguato

AREA 3

Trasparenza e fluidità del lavoro

- Chiarezza dei procedimenti
- Chiarezza delle mansioni e funzioni
- Circolazione ufficiale delle informazioni

AREA 4

Valori

- Senso di appartenenza
- Promozione del lavoro in gruppo tra funzioni diverse
- Management e leadership
- Clima collaborativo
- Sostenibilità

AREA 5

Sviluppo professionale

- Predisposizione all'innovazione
- Flessibilità
- Crescita professionale
- Formazione dei dipendenti
- Retribuzione adeguata



Retribuzione e *rewarding*

ATS offre ai propri dipendenti e ai nuovi assunti pacchetti retributivi in linea con le pratiche di mercato. Tutti i dipendenti sono inquadrati nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Gas Acqua e i Dirigenti nel CCNL Dirigenti delle Imprese dei Servizi di pubblica utilità.

Con l'associazione Assindustria Venetocentro, ATS ha partecipato ad un'indagine retributiva, nell'edizione 2021, per profili professionali dalla quale sostanzialmente è emerso che le figure di Manager e Top Manager sono in un paio di casi superiori alla media del campione esaminato e in media per gli altri, così come tutte le figure operative specializzate; mentre vi è margine di miglioramento per i profili amministrativi e per il comparto IT.

Tale indagine ha permesso ad ATS di individuare un gap di genere soprattutto per le figure di responsabilità, che intende ridurre nel tempo.

In merito alla parità retributiva, ATS, a seguito di una positiva valutazione delle prestazioni lavorative, ha ripreso la politica di **salary review** incentivando per **meritocrazia, competitività ed equità interna 173 risorse** (55 nel 2020) con aumenti, passaggi di livelli e una tantum. Nell'ultimo triennio, le **retribuzioni medie mensili tra uomini e donne sono sostanzialmente allineate**; esse comprendono lo stipendio base e componenti aggiuntive, quali bonus e benefit. Gli importi differiscono sulla base del livello di qualifica professionale, dell'anzianità lavorativa e del processo di *salary review*.

RAPPORTO RETRIBUZIONE
MEDIA DONNE/UOMINI (10)

	2019	2020	2021
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,86	0,95	0,92
Impiegati amministrativi	1,00	0,96	0,97
Impiegati tecnici	0,82	0,80	0,67 (11)
Operai	-	-	-

173

DIPENDENTI INTERESSATI
DAL PROCESSO DI SALARY
REVIEW NEL 2021

55 nel 2020



(10) La tabella riporta solo il rapporto per la retribuzione media, dal momento che il valore dello stipendio base, come previsto da contrattazione collettiva, è lo stesso per uomini e donne.

(11) La riduzione del rapporto risente della stabilizzazione a tempo indeterminato di apprendisti maschi e l'entrata di figure femminili con qualifica di apprendista.



Conciliazione vita-lavoro

Nonostante l'impatto della pandemia da Covid-19 sulla vita degli individui sia stato forte anche nel 2021, ATS è riuscita a garantire continuità ed efficienza al servizio idrico e al contempo a soddisfare le esigenze personali dei dipendenti. Ciò è avvenuto grazie alle **politiche di conciliazione vita-lavoro** quali il congedo parentale, lo smart working, i

permessi aziendali e le piena occupazione. L'utilizzo del **contratto a tempo ridotto** viene richiesto sia per esigenze di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, sia per andare incontro ai bisogni familiari.

Nel 2021 sono rimasti stabili i lavoratori part-time; in totale sono 21 le lavoratrici (il 24% del personale femminile) e 7 i lavoratori (poco più del 3% del personale maschile) che beneficiano dell'orario ridotto.

Nell'ambito di **permessi e congedi**, nel 2021, **12 lavoratrici e 8 lavoratori** hanno usufruito del **congedo parentale**; in aggiunta, **4 uomini e 5 donne** hanno richiesto il **congedo parentale Covid-19**, novità introdotta dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio), con un tasso di rientro al lavoro 100% e tasso di ritenzione 100% per entrambi.

Inoltre, **17 dipendenti** hanno usufruito dei **permessi lavorativi garantiti dalla legge n. 104/1992**, che riconosce forme di assistenza ai lavoratori in presenza di un familiare con disabilità grave, per un totale di 1.734 ore di permesso, in calo del 32,5% rispetto al 2020.

Nel 2021, circa il **95% delle ferie sono state fruite** dai dipendenti, mentre il **lavoro straordinario** è stato prestato nella misura di circa 71 ore medie per dipendente nell'anno, un dato in lieve aumento rispetto all'anno scorso dovuto ai carichi di lavoro nell'anno post pandemia.

Non lo si ritiene tuttavia un dato significativo per valutare i carichi in quanto lo straordinario è soprattutto effettuato dai settori operativi (operai) durante l'istituto della reperibilità.

L'obiettivo aziendale è quello di non discostarsi dalla media ore.



20

CONGEDI PARENTALI

	2019		2020		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	11	5	8	2	12	8
Dipendenti tornati al lavoro	9	5	8	2	10	8

	2019		2020		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti che hanno usufruito dei permessi lavorativi ai sensi della L. 104/92	8	7	10	8	10	7
Ore di permesso	1.251	1.052	1.139	1.432	987	747

9

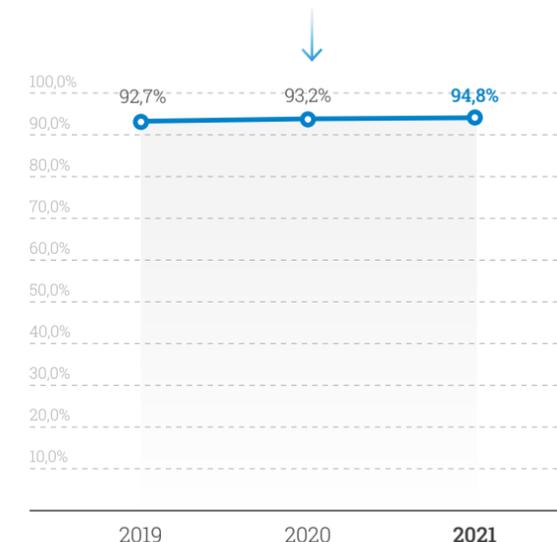
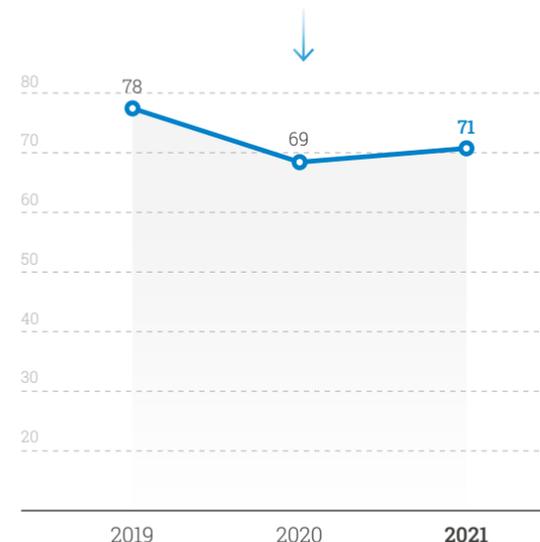
DIPENDENTI HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE COVID-19

17

DIPENDENTI HANNO USUFRUITO DEI PERMESSI PER ASSISTERE FAMILIARI CON DISABILITÀ

1.734

ORE DI PERMESSO USUFRUITE AI SENSI DELLA LEGGE N. 104/1992, DI CUI 1.079 PERMESSO COVID-19



(12) I dati fanno riferimento al rapporto tra il numero di ore di straordinario sul numero di dipendenti interessati da straordinari - soggetti alla normativa sul lavoro straordinario, con esclusione dei dirigenti, quadri e del personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL.

(13) I dati si riferiscono ai lavoratori dipendenti ad esclusione dei dirigenti e fanno riferimento al rapporto tra i giorni di ferie fruite e i giorni di ferie spettanti.



FOCUS 12 Oltre lo smart working emergenziale

Anche nel 2021 a seguito della proroga dello stato di emergenza si è ricorsi allo **smart working** da Covid-19, garantendo in dotazione quasi tutto il personale amministrativo di PC portatili. Per la popolazione aziendale (soprattutto operativa) che non ha potuto usufruire dello smart working, sono rimaste in essere metodologie e misure di prevenzione per il contagio e permessi aziendali come misura di *welfare*.

Nel 2021 allo smart working da casa si è affiancato anche il ricorso allo smart working dalla sede di lavoro più vicina alla propria residenza.

Mentre per il 2022 in un'ottica di *work-life balance* l'obiettivo è implementare un **regolamento** che introduca in azienda l'istituto dello smart working non solo dovuto al Covid-19 con la collaborazione proattiva del sindacato con il quale si intende siglare un verbale di accordo di smart working sperimentale.

PERCENTUALE ORE LAVORATE IN SMART WORKING

	Uomini	Donne
Dirigenti	0,30%	-
Impiegati amministrativi	13,62%	15,58%
Impiegati tecnici	7,88%	9,22%



Welfare aziendale

Il **sistema di welfare** previsto da ATS è articolato e studiato per rispondere alle differenti esigenze dei propri dipendenti.

Tra i **benefit** previsti vi sono assicurazioni e polizze integrative, anticipazioni del TFR, voucher carburante, buoni pasto e premi

di risultato. Tra le misure di *welfare* per i dipendenti vi sono le polizze *Critical Illness* e *Long Term Care* (LTC). Sono due trattamenti di **assistenza sanitaria integrativa** a pieno carico dell'azienda che garantiscono al dipendente assicurato una rendita mensile lorda fissa.

Rispetto al 2020 l'opzione *welfare* in piattaforma è diminuita in quanto è stato **negoziato in sede sindacale un Accordo Integrativo Aziendale biennale** per il premio di risultato 2021/2022 con logiche di efficientamento di obiettivi legati alla qualità contrattuale, agli investimenti, all'efficientamento energetico e ai costi standard aziendali - logiche completamente diverse dall'accordo ponte di *welfare* puro che ha interessato il 2020.

Rispetto al 2019 è duplicato il ricorso al conto *welfare*, complici anche le agevolazioni fiscali che hanno portato al doppio della soglia della liberalità e una sempre più crescente familiarità nell'utilizzo della piattaforma da parte dei dipendenti. Si tratta di un sistema che permette di migliorare la vita privata e lavorativa dei dipendenti, mettendo a

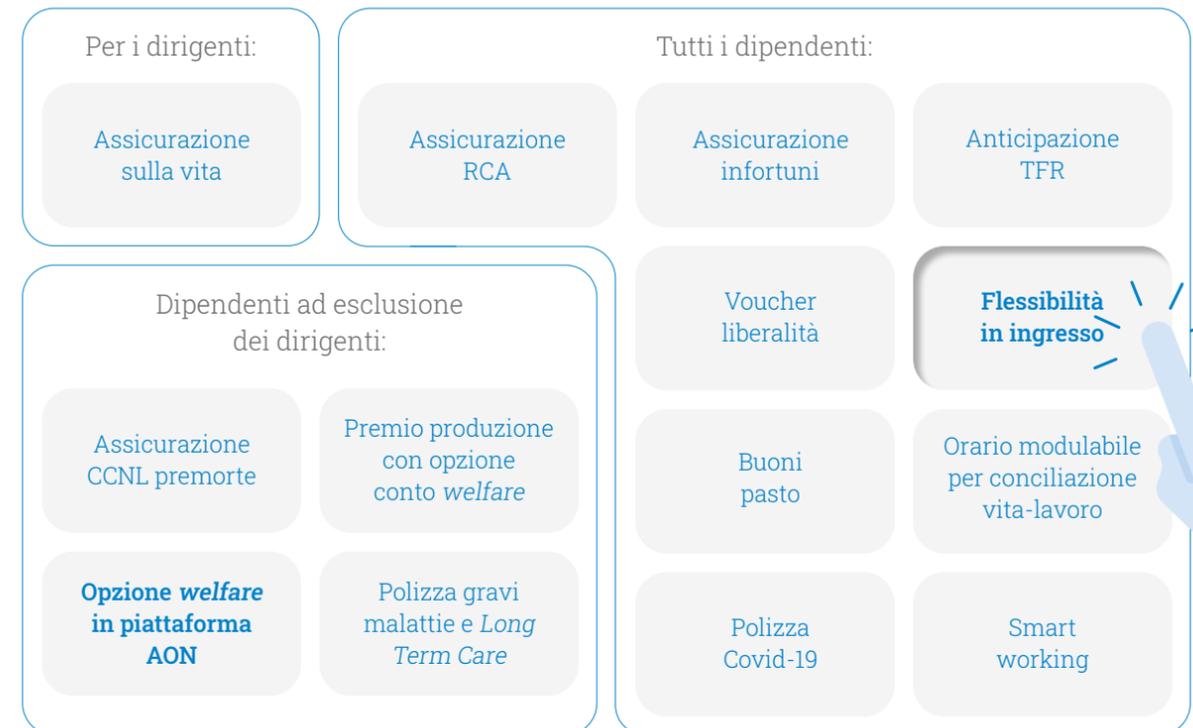
disposizione misure a sostegno del reddito familiare, dello studio, della salute, fino a proposte per il tempo libero e agevolazioni a carattere familiare.

L'azienda ogni anno effettua un'**indagine** sui fabbisogni legati al *welfare* per ottimizzare l'offerta della piattaforma.

	2019	2020	2021
Opzione <i>welfare</i> in piattaforma AON (14)	69.159 €	179.460 €	141.198 €

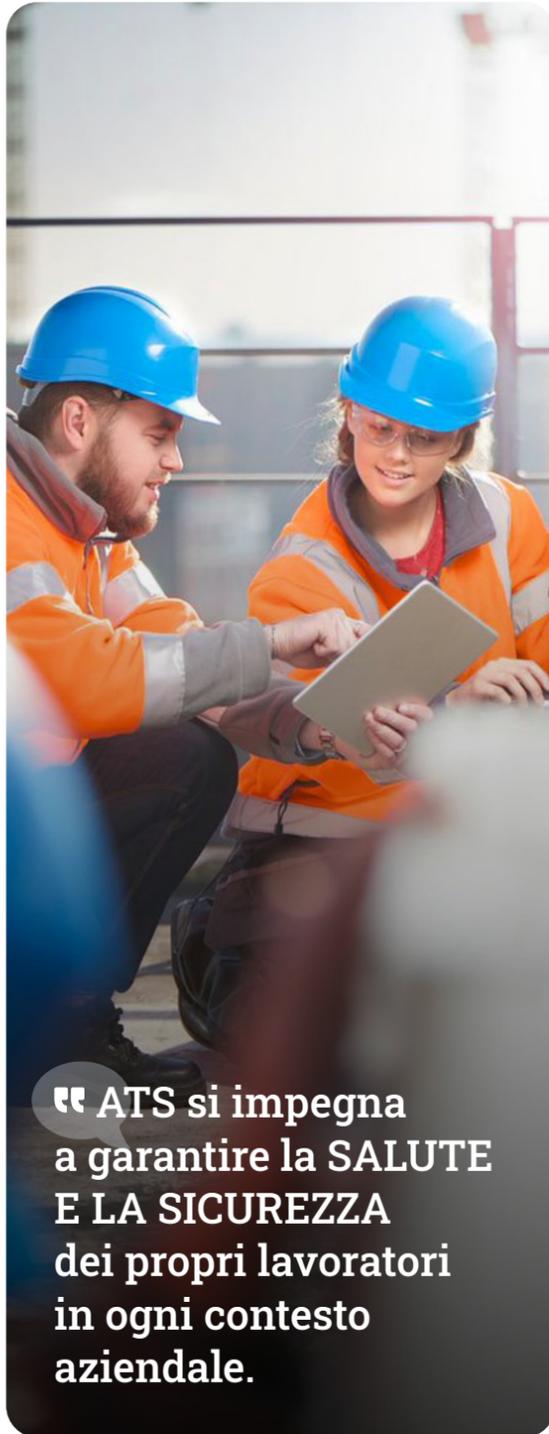
(14) Le quote fanno riferimento all'opzione *welfare* legate al premio dell'anno precedente.

LE MISURE DI WELFARE DI ATS





SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



“ATS si impegna a garantire la SALUTE E LA SICUREZZA dei propri lavoratori in ogni contesto aziendale.”

Tra le tematiche ritenute più rilevanti nella matrice di materialità di ATS vi è la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; difatti, per la Società è fondamentale garantire un alto grado di sicurezza nell'operatività aziendale senza compromettere la qualità e la continuità del servizio offerto.

ATS si è **dotata volontariamente di un Sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro**, certificato dall'Ente “SGS Italia” in conformità alla norma UNI ISO 45001:2018. L'Ufficio Qualità, Ambiente e Sicurezza si occupa di attuare, implementare e diffondere il Sistema e le sue procedure all'interno dell'intero perimetro aziendale coperto: difatti il sistema si applica a tutti i lavoratori dipendenti, alle strutture, sedi e impianti gestiti dalla società stessa.

Nel corso del 2022 verrà completato l'iter - iniziato nel corso del 2021 - di **integrazione dei Sistemi di Gestione Ambiente-Qualità** al fine di sfruttare sinergie ed economia di scala.

La tematica è in capo all'Ufficio **Ambiente, Qualità e Sicurezza**, presieduto dal RSSP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), che ha il compito di coordinare le attività di gestione e valutazione dei rischi, di informazione, formazione e addestramento dei dipendenti nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro e di tutti gli ambiti coperti dal Sistema di Gestione.

Al fine di diffondere la cultura della sicurezza quale obiettivo primario di ciascun dipendente nello svolgimento del

proprio ruolo, la figura del **RSPP** è stata affiancata da due **ASPP** (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione) nominati nel 2021. Questi collaborano attivamente con il Datore di Lavoro, il Direttore con Delega per la Sicurezza, il Medico Competente e i Dirigenti per la Sicurezza; inoltre, si interfacciano con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza “RLS” (rispettivamente per coprire le funzioni amministrative, tecniche e operative) al fine di ascoltare le loro richieste ed esigenze e trasmetterle infine al Datore di Lavoro e al Direttore con Delega per la Sicurezza. Attraverso diversi momenti di dialogo e confronto RSPP e ASPP garantiscono un costante flusso di informazioni al RLS sulle attività in materia di salute e sicurezza e su tutti gli argomenti di cui sono portavoce gli stessi RLS, per conto dei lavoratori.

La Società, al fine di avere un maggiore presidio nell'ambito della salute e sicurezza presso le proprie sedi e impianti, ha nominato due addetti, dopo aver erogato loro specifica formazione:



ADDETTO ALL'ATTUAZIONE DELLE
MISURE DI **PRIMO SOCCORSO E**
GESTIONE DELL'EMERGENZA



ADDETTO DI **PREVENZIONE**
INCENDIO E LOTTA ANTINCENDIO

I designati svolgono il proprio lavoro nelle sedi e impianti presso cui prestano servizio.

PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

La **partecipazione e consultazione dei lavoratori** in materia di salute e sicurezza sul lavoro è un momento importante per ATS, e permette di raccogliere valutazioni e opportunità di miglioramento a partire dall'esperienza quotidiana dei lavoratori stessi. Essa viene assicurata attraverso riunioni periodiche con i RLS organizzate dal Servizio di Prevenzione e Protezione, ulteriori rispetto a quelle richieste dalla normativa, volte alla condivisione e approfondimento di alcune tematiche quali infortuni, mancati infortuni, obiettivi, valutazione dei rischi e protocolli per la gestione dell'emergenza, acquisto nuovi prodotti-dispositivi. Inoltre, sono fornite **comunicazioni interne** in funzione di quelle che sono le attività e le nuove procedure e istruzioni, a tutti i livelli aziendali.

La partecipazione al Sistema di gestione, oltre che tramite incontri periodici con RLS può avvenire attraverso la compilazione di uno specifico modulo.

La documentazione a riguardo è costantemente a disposizione e aggiornata presso un Server dedicato e un'applicazione negli smartphone aziendali per il personale operativo.

Infine, con cadenza semestrale vi è la trasmissione dei flussi informativi all'ODV (Organismo di Vigilanza in merito al Modello 231) e la visita in azienda da parte dell'Organismo, con intervista al RSPP.

Nel rispetto del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, in ATS vengono svolte le **prove di gestione dell'emergenza** ed **evacuazione** presso le sedi e gli impianti presidiati; viene trattato e reso operativo il caso in cui il personale



ATS addetto alla gestione dell'emergenza non sia in grado di gestire l'evento simulato, per cui viene dato l'ordine di abbandonare l'ambiente di lavoro valutato non più sicuro a tutti i dipendenti presenti, procedendo quindi con l'evacuazione che può includere anche eventuali utenti, soggetti esterni e ditte in appalto. L'evento simulato varia di volta in volta e può ricadere in casistiche emergenziali diverse quali incendio, terremoto, fuga di gas. Al termine della prova di gestione dell'emergenza viene organizzato un incontro con tutti gli addetti della squadra, il SPP e un tecnico esterno imparziale incaricato di effettuare le prove.

Gli addetti della Squadra emergenza, preventivamente all'assegnazione della designazione, vengono adeguatamente formati e addestrati sia sotto il profilo dell'antincendio che del primo soccorso, e forniscono il supporto necessario durante le fasi di evacuazione dei locali.

Nel corso del 2021 sono state organizzate diverse esercitazioni di gestione dell'emergenza e prove di evacuazione su tutte le sedi e impianti presidiati, con l'attestazione di esito positivo in tutte le prove.

Con riferimento ad ulteriori adempimenti normativi, il Datore di Lavoro di ATS ha indetto in data 23/02/2021 la **Riunione periodica sulla sicurezza** alla quale sono stati convocati ed hanno partecipato il Direttore con procura-delega per la Sicurezza, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Di seguito si riportano le tematiche principali che sono state oggetto di analisi e valutazione:

- Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;

- Redazione della Relazione annuale sugli Accertamenti Sanitari Periodici;
- Andamento degli infortuni, della sorveglianza sanitaria e delle malattie professionali;
- Adeguatezza del Piano Sanitario e idoneità del personale alla mansione specifica;
- Confronto sull'idoneità del personale alla mansione, che comprende anche le tematiche in materia di pianificazione dell'attività di informazione - formazione e addestramento, nel rispetto delle disposizioni normative e di quanto sviluppato e già implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento del Sistema di Gestione.

FORMAZIONE

È continuata la **formazione** in ambito Salute e Sicurezza nel 2021 da parte di ATS che ha erogato ai propri dipendenti **3.289,5 ore** di formazione, di cui 3.108 obbligatorie e 182 volontarie.

Di queste, ne sono state dedicate 476 per l'addestramento al primo soccorso.

La formazione non si ferma ai dipendenti, difatti sono state erogate ore di formazione in ambito salute e sicurezza agli **stagisti** (33,5 ore) e 444 ore ai **lavoratori esterni** presso ditte che hanno operato sotto il controllo di ATS. In particolare, i corsi hanno riguardato principalmente l'aggiornamento delle normative e l'aggiornamento di disposizioni tecnico-operative in merito alla conduzione di diversa strumentazione.

Viene, inoltre, svolta un'attività di informazione e formazione del **personale neoassunto** per diffondere una maggiore consapevolezza sull'organizzazione aziendale e sulle attività di gestione del SII; tale attività informativa-formativa è erogata dal SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione), indistintamente dal tipo di rapporto di lavoro, ed è integrativa rispetto alla formazione obbligatoria.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E SEGNALAZIONE DEI PERICOLI DA PARTE DEI LAVORATORI

L'identificazione dei **rischi** per ATS avviene principalmente nell'ambito dell'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio in cui opera. La Società ha redatto ed implementato **specifiche procedure e istruzioni** previa condivisione con i Responsabili di Settore e di Area e consultazione dei RLS riguardo le misure di prevenzione e protezione necessarie alla riduzione al minimo dei rischi. Il personale interessato è stato conseguentemente reso consapevole dell'esposizione al rischio attraverso incontri di informazione, formazione ed addestramento laddove previsto.

La **redazione del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e un'attenta analisi di valutazione dei rischi permettono l'identificazione dei pericoli sul luogo di lavoro**. Il DVR, laddove necessario, viene aggiornato qualora si presenti un nuovo pericolo connesso al lavoro o all'attività di servizio, oppure con l'introduzione di nuovi cicli produttivi, strutture, attrezzature e/o prodotti.

La **qualità dei processi** viene garantita attraverso l'applicazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza conforme alla norma UNI ISO 45001:2018, con **controlli periodici interni (audit) e verifiche ispettive esterne** richieste dalla certificazione. Tali attività permettono di **prevenire impatti negativi significativi** in materia di salute e sicurezza sul lavoro, connessi ai rapporti commerciali.

I risultati degli audit interni vengono trasmessi ai Responsabili di Settore-Area chiedendo una loro valutazione e la



SISTEMA DI GESTIONE
CERTIFICATO AI SENSI
DELLA NORMA UNI ISO
45001:2018

IL **100%** DEI LAVORATORI
OPERA SECONDO GLI
STANDARD UNI ISO
45001:2018



3.289,5 ORE
DI FORMAZIONE
PER LA SICUREZZA
EROGATE NEL 2021

I DIPENDENTI SONO
COINVOLTI NELLO **SVILUPPO**
E **IMPLEMENTAZIONE DEL**
SISTEMA DI GESTIONE



predisposizione, ove necessario, di quanto segnalato dall'Ispettore, tracciando la gestione dell'attività e comunicandola all'Ufficio preposto (Ambiente, Qualità e Sicurezza). In occasione del successivo audit verranno sviluppate le azioni di miglioramento continuo.

I risultati degli audit interni ed esterni sono, inoltre, inseriti nel Riesame della direzione del Sistema di gestione Sicurezza e trattati e valutati nel loro contesto durante tale attività di Riesame, con il coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa e di settore; da tali valutazioni vengono generate delle **specifiche attività di miglioramento** delle Procedure e/o Istruzioni relative alla Sicurezza sul lavoro, che sono sottoposte a monitoraggio fino alla loro effettiva implementazione.

La valutazione ai fini della riduzione dei rischi, inoltre, avviene attraverso la formulazione di uno specifico **verbale di rilevazione infortuni e incidenti**, che consente di tracciare, descrivere e quindi valutare i seguenti eventi:

- infortuni;
- incidenti;
- situazioni di pericolo;
- comportamenti pericolosi;
- mancati infortuni.

In merito alla **Valutazione Stress da Lavoro Correlato**, essa viene effettuata periodicamente con la cadenza biennale prevista; nella valutazione del 2021, in particolare, è stato riscontrato un livello di rischio medio per 2 mansioni, con la previsione dell'aggiornamento della valutazione nell'annosuccessivo. Al momento della redazione di questo documento, è stata già effettuata la rivalutazione per cui le due mansioni con rischio medio sono rientrate nel livello basso.

Inoltre, sempre nell'ottica dell'identificazione dei pericoli e della valutazione dei rischi, sono state condivise con i RLS e pianificate le seguenti **attività per l'anno 2022**:



Aggiornamento del DVR da parte del SPP;



Aggiornamento del Protocollo Sanitario da parte del Medico Competente;



Esecuzione di visite ispettive nei cantieri e impianti ATS da parte del SPP.

Nel corso del 2021 si sono verificati **6 infortuni registrabili sul luogo di lavoro**, ma non si sono registrati decessi o infortuni con gravi conseguenze.

Nell'ambito dei pericoli legati alle attività lavorative, si sono riscontrati nel 2021 alcuni pericoli con un **rischio infortunio grave** che hanno riguardato principalmente attività che prevedono l'utilizzo di scale alla marinara e attrezzature da taglio. Difatti, a seguito degli infortuni dovuti all'utilizzo di scale alla marinara presso gli impianti di depurazione, nel 2021 è partito un progetto di valutazione di adeguamento delle scale stesse che sta coinvolgendo il Direttore con delega per la Sicurezza, il SPP, i RLS e i Responsabili di Settore-Area degli impianti di depurazione, al fine di individuare la migliore soluzione tecnica. A seguito dell'infortunio dovuto all'utilizzo di attrezzature da taglio è stato, invece, valutato l'adeguamento dei DPI di protezione delle mani. La valutazione è in corso d'opera e sta coinvolgendo il Direttore con delega per la Sicurezza, il SPP, i RLS e i Responsabili di Settore-Area dei Settori Adduzione e Distribuzione al fine di individuare DPI più performanti.

Nel 2021 è stato infine avviato un progetto di acquisto di benne autoscaricanti, quali dispositivi di sollevamento e movimentazione di materiale inerte, al fine di ridurre il rischio di infortunio durante lo svolgimento delle attività con l'utilizzo di gru e di migliorare anche l'attività di gestione di trasporto dei rifiuti derivanti da attività di manutenzione; l'attività è stata implementata nell'aprile 2022.

Per quanto concerne la possibilità dei lavoratori di **segnalare pericoli o situazioni pericolose** connesse al lavoro, è stato predisposto da ATS uno **specifico modulo** anche per le situazioni riconducibili al "near miss" (mancato infortunio, incidente, segnalazione di un pericolo).

Si tratta di un modulo precompilato, ad uso di tutti i dipendenti, per cui vengono svolte riunioni periodiche con i Responsabili per sensibilizzarne l'utilizzo da parte dei collaboratori al fine di minimizzare i rischi e i pericoli e intercettare eventuali situazioni di pericolo, comportamenti pericolosi e/o mancati infortuni.

Nel caso di infortuni emersi dal modulo, avviene la valutazione dell'accaduto da parte del SPP congiuntamente con il Datore di lavoro, il Medico Competente e se necessario, i Responsabili di Settore-Area e i RLS. Se occorre si procede con la modifica del DVR o la creazione di apposite Procedure-Istruzioni, e la valutazione viene infine condivisa con i RLS.

Inoltre, in merito all'individuazione dei pericoli sui luoghi di lavoro, il **Piano Operativo per la Sicurezza dei cantieri** di ATS prevede che il Preposto, una volta segnalato il cantiere e prima di iniziare il lavoro previsto,

assieme alla propria squadra effettui un sopralluogo nel luogo specifico di esecuzione del lavoro e a seguire si consulti con i colleghi per definire e avallare il Piano esecutivo di dettaglio del lavoro previsto. Nello specifico viene effettuato:

- un **briefing iniziale**, ovvero una breve riunione informativa sulle Istruzioni-Procedure adeguate da applicare, in cui si determina anche la Procedura per la gestione della potenziale emergenza condizionata dalle caratteristiche intrinseche del sito di lavoro;
- un **briefing finale**, una volta concluso il lavoro e prima di levare la segnaletica di cantiere in cui si discute su quanto operativamente svolto e sulle Istruzioni-Procedure applicate per le attività e previste nel **briefing iniziale**. In questa fase vi è sempre in capo al Preposto una ulteriore valutazione su potenziali mancati infortuni.

I lavoratori, dunque, grazie all'informazione e alla formazione erogata sono in grado di sottrarsi a situazioni di pericolo e di segnalare situazioni o comportamenti pericolosi che potrebbero essere causa di infortuni/malattie professionali, sospendendo l'attività qualora questi venissero riscontrati.

Relativamente all'identificazione e valutazione dei pericoli, con cadenza periodica, ai fini dell'aggiornamento della valutazione del **rischio amianto**, ATS effettua un'analisi attraverso un'attività di campionamento personale ed ambientale, svolta direttamente in cantiere durante le attività di manutenzione su condotte costruite con materiale contenente amianto di matrice compatta.



Il servizio per le successive analisi è stato affidato a Laboratori qualificati; il rilascio è ad oggi da considerarsi non significativo. Inoltre, nel 2021 è stata svolta specifica formazione tecnico-operativa sul tema nell'ambito del **Piano di Lavoro Amianto**.

SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Attraverso i **servizi di medicina del lavoro** viene garantita l'esecuzione delle **visite mediche** secondo i contenuti e le tempistiche di esecuzione previste dal Protocollo Sanitario di ATS. Le visite hanno il fine di sancire il giudizio di idoneità dei dipendenti alla mansione specifica e di indicare gli accertamenti che vengono eseguiti, eventuali prescrizioni o limitazioni correlate all'attività lavorativa del singolo dipendente.

Tale procedura avviene nel rispetto del Regolamento GDPR per il trattamento dei dati personali dei dipendenti. In merito ad ulteriori servizi di medicina del lavoro concernenti **consulenze in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro**, viene effettuata una sensibilizzazione del personale neoassunto sul tema relativo all'assunzione di alcol e di sostanze psicotrope e stupefacenti e sul loro divieto durante l'orario lavorativo e durante

l'utilizzo di mezzi messi a disposizione dalla Società. Nell'ambito della **promozione della salute dei lavoratori non legata strettamente al lavoro**, in via eccezionale, a seguito della pandemia da Covid-19, è stata deliberata da ATS l'attivazione di uno *screening* aziendale mensile tramite test antigenico rapido, per un totale di 9 *screening*; l'attività è stata erogata a partire dal 2020, continuata nel 2021 ed eseguita nei primi mesi del 2022.

PROGETTI

Infine, con riferimento ai **progetti avviati** da ATS si riporta la gestione di un progetto chiamato "Uomo a terra", sospeso a causa della pandemia e avviato nuovamente nel 2021. Consiste nell'acquisto o noleggio di un sistema per il monitoraggio e segnalazione dell'uomo "a terra" (con gestione dell'emergenza per infortunio o malore dell'operatore); al momento di redazione del presente documento l'attività è giunta alla fase di prova dei dispositivi attualmente individuati, con valutazione delle eventuali problematiche emerse. Ulteriore progetto riguarda l'attivazione di "Smart HSE -Il Sole 24 Ore", un sistema di aggiornamento continuo su ambiente, rifiuti, salute e sicurezza ed efficienza energetica; il progetto è stato avviato e concluso nel 2021.

GLI INDICATORI DI SALUTE E SICUREZZA (16)

	2019	2020	2021
Infortuni	7	8	6
Ore lavorate	449.412	485.583	503.013
Indice di frequenza	15,58	16,48	11,93
Indice di incidenza	2,53	2,74	1,97

(15) Fonte: REF Ricerche sui dati di 36 monouility idriche italiane (dato 2020).

(16) I dati relativi all'indice di frequenza e alle ore lavorate 2019 e 2020 differiscono da quanto pubblicato sul precedente Bilancio di Sostenibilità per via di un aggiornamento della modalità di calcolo.

FOCUS 13 Gestione dell'emergenza da Covid-19

Dato il perdurare della situazione emergenziale, ATS per tutto il 2021 ha continuato a mantenere ed implementare il piano gestionale ed operativo per fronteggiare le conseguenze da Covid-19 applicato nel corso dell'anno 2020, sempre nel costante rispetto ed applicazione di quanto previsto dalle disposizioni governative nazionali e ministeriali.

Il Comitato aziendale Covid-19 nato nel 2020 ha proseguito per tutto il 2021 la propria attività con lo svolgimento periodico di riunioni/incontri sia per monitorare l'andamento della pandemia a livello nazionale-regionale che per gestire la presenza dei casi di positività interni all'azienda.

Le principali attività hanno riguardato controlli, *screening*, acquisti dei dispositivi e prodotti, e di servizi, e sono state avviate anche nel corso del 2022. Si segnala che, nel rispetto della privacy, ai dipendenti risultati positivi al Covid-19, il SPP ha svolto nei loro confronti un'intervista specifica con il fine di individuare gli eventuali contatti stretti e

luoghi frequentati per evitare la diffusione capillare del virus. È stato inoltre attivato il servizio di sanificazione degli ambienti e luoghi di lavoro mediante azienda specializzata e operante nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali.

La pandemia anche nel 2021 ha avuto impatti e ricadute sull'operatività di tutti i settori aziendali che concorrono alla gestione del Servizio Idrico Integrato. Il Comitato Covid-19 ha provveduto a mantenere aggiornati i dipendenti sulle disposizioni intraprese, condividendone i contenuti e coordinandosi con i Responsabili di Settore per la successiva loro applicazione e costante implementazione, monitorando l'operato in tutti i Settori aziendali.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'azienda quale gestore di un servizio ricompreso tra le attività ritenute essenziali, non ha mai interrotto le proprie attività di erogazione dei vari servizi, adottando diverse misure di prevenzione e contenimento del rischio.



Per creare un rapporto equilibrato con il territorio

CAPITOLO 05

ECOLOGIA & AMBIENTE



ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA

Bilancio di Sostenibilità 2021



IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

ATS conscia del fatto che l'acqua è un bene non rinnovabile, presta cura e attenzioni nel prelevare in modo responsabile la risorsa, preservando l'equilibrio idrogeologico.

La Società attinge alla risorsa idrica da **184 fonti di prelievo**: 65 sorgenti nell'area prealpina e 119 pozzi che attingono da falde sotterranee in pianura. Della risorsa prelevata, il 69% proviene da falda o da fonti sotterranee interne, il 29% da sorgenti di montagna, mentre il 2% è acquistato all'ingrosso da altri gestori idrici.

L'acquedotto copre quasi tutto il territorio gestito, ne sono esclusi alcuni comuni situati nell'area sud-est in cui è ancora diffusa la presenza di pozzi privati. Nel corso del 2021, sono stati **prelevati direttamente dall'ambiente 74 milioni di metri cubi d'acqua** e acquistati **1,4 milioni di metri cubi da altri gestori**, riducendo il prelievo del 1,6% rispetto al 2019. La fornitura totale di acqua ammonta quindi ad un totale di **oltre 75 milioni di metri cubi d'acqua**.

A causa di alcuni interventi che hanno interessato un'importante condotta adduttrice, nel corso dell'anno è stato registrato un aumento del volume di risorsa attinta dai pozzi, rispetto al volume prelevato dalle sorgenti.

Nonostante ciò, la Società ha comunque ridotto la portata dell'acqua prelevata,

risultato ottenuto anche grazie all'attività di ricerca perdite sia sulle reti di distribuzione che di adduzione, oltre che all'installazione e all'aggiornamento degli strumenti di rete.

Tale impegno risulta indispensabile per chi gestisce una risorsa così preziosa, che va tutelata al fine di evitare ogni spreco che potrebbe compromettere l'equilibrio degli ecosistemi e del territorio. Equilibrio che nel caso del territorio da noi servito risulta segnato da vulnerabilità idrogeologica medio-alta e che ci richiede un'attenzione ancora maggiore nell'attingere dall'ambiente la risorsa. Un'attenzione testimoniata anche dal rispetto dei volumi di prelievo autorizzati dalle concessioni rilasciate dagli enti competenti.

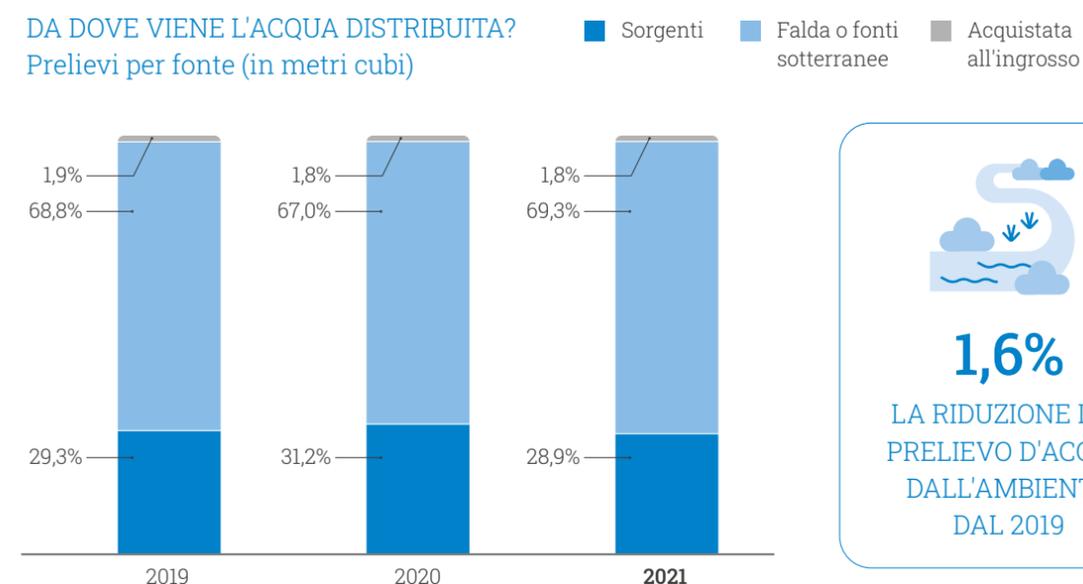


ACQUA PRELEVATA DALL'AMBIENTE E IMMESSA IN RETE (1) (in metri cubi)

	2019	2020	2021
ACQUA PRELEVATA TOTALE	76.678.535	74.991.717	75.375.951
Da sorgenti	22.493.362	23.385.367	21.796.158
Da falde acquifere sotterranee	52.747.089	50.256.555	52.219.619
Acqua acquistata all'ingrosso da altri gestori	1.438.084	1.349.796	1.360.174

(1) Più del 95% delle portate sono misurate, per il resto si tratta di misure stimate sulla base delle ore di funzionamento delle pompe o dei dati storici a disposizione dei prelievi dalle sorgenti.

DA DOVE VIENE L'ACQUA DISTRIBUITA? Prelievi per fonte (in metri cubi)



1,6%
LA RIDUZIONE DEL PRELIEVO D'ACQUA DALL'AMBIENTE DAL 2019



LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

Anche nel 2021 è stata portata avanti l'attività di **ricerca delle perdite** lungo tutta la rete di acquedotto, dedicando particolare attenzione alle aree considerate critiche.

Sono stati creati dei distretti omogenei per il monitoraggio giorno/notte dei consumi e per il controllo delle pressioni di rete. Inoltre, sono stati eseguiti interventi mirati di riparazione delle perdite individuate. Quest'ultima operazione è stata affidata alla ditta Cosmic S.r.l. che ha utilizzato il proprio sistema sperimentale per la localizzazione delle perdite, **con l'utilizzo dei raggi cosmici**. Dai primi dati raccolti emerge che l'attività di ricerca perdite ha ottenuto risultati migliori rispetto a quelli realizzati negli anni precedenti con le ricerche satellitari.

In totale, nel corso dell'anno, sono stati sottoposti a controllo 884 km di rete, in cui sono state individuate 640 perdite a seguito di ricerca proattiva, e sono state svolte **2.221 riparazioni per perdite** segnalate al pronto intervento. Inoltre, la rete è stata estesa di circa 10 km e rinnovata per circa 43 km.

Tali interventi hanno consentito di ridurre il livello totale delle perdite di rete, diminuito nell'ultimo triennio dell'8%, passando dal 55,0% del 2019 al 50,6% nel 2021. Si è così ridotta parte della distanza rispetto alla media delle perdite dei gestori idrici italiani. Anche a livello di perdite lineari si registra un miglioramento importante con una contrazione del 25% nel triennio e valori migliori della media delle gestioni idriche italiane. Per il prossimo anno sono stati programmati investimenti pari al doppio di quanto era stato pianificato lo scorso anno (11,7 milioni di euro), a cui si aggiungono ben 4,7 milioni di euro per aumentare l'affidabilità del servizio e ridurre al minimo le interruzioni.

Riguardo gli ulteriori interventi di efficientamento, si segnala che prosegue la campagna di **sostituzione dei contatori** obsoleti, che hanno più di 10 anni: nel 2021 ne sono stati rimpiazzati **circa 16.200**. L'operazione è stata condotta con l'ausilio di ditte specializzate coordinate dal personale di ATS e ha interessato diversi Comuni. Inoltre, in alcuni Comuni è stata prevista la campagna di sostituzione dei vecchi misuratori con l'installazione di **contatori smart**.

Inoltre, ATS, attraverso Viveracqua, ha partecipato all'acquisto di ulteriori 1.200 unità di contatori *smart* funzionanti con tecnologia NB-IOT per procedere all'ammodernamento di tutti i modelli ad oggi in uso nel comune di Castelvucco.

Tra le altre attività principali svolte nel corso del 2021 vi sono anche:

- la **manutenzione straordinaria dei serbatoi di distribuzione** con l'installazione di contatori e relativo telecontrollo per consentire la distrettualizzazione della rete, il monitoraggio dei consumi e la segnalazione di eventuali perdite;
- la prosecuzione dell'attività (approvata dai Vigili del Fuoco nel 2020) di **dismissione degli idranti obsoleti** e non conformi alle direttive standard di portata e pressione;
- l'**aggiornamento cartografico** attraverso il censimento e l'inserimento nella cartografia delle valvole di regolazione della rete (riduttori di pressione e portate e regolarizzazione giorno/notte);
- la realizzazione di **nuove interconnessioni** tra diversi distretti/comuni per garantire la

continuità del servizio in caso guasti;

- l'affidamento dell'incarico per lo studio e l'ottimizzazione della **distrettualizzazione/regolazione dei regimi pressori** su una accurata fase di modellazione idraulica

delle reti di distribuzione, finalizzata all'individuazione degli interventi attuativi. L'attività proseguirà nel 2022, con la distrettualizzazione di circa 8 comuni.

FOCUS 14 L'estensione degli allacci al pubblico acquedotto

La conformazione della rete acquedottistica adduttrice del comprensorio di ATS rende necessaria la realizzazione di nuovi km di rete per l'estensione delle condotte. Tali interventi permettono di interconnettere le reti adduttrici alimentate da diverse fonti idropotabili e di creare reti a maglie chiuse, consentendo così un risparmio

energetico nei periodi di disponibilità d'acqua in quota. **Nel 2021 i nuovi km di rete realizzati sono stati 9,83**. Tale strategia, integrata nei Piani d'Ambito, consente di ampliare il numero di sistemi acquedottistici connessi tra di loro, creando di fatto una fonte alternativa nel caso di disservizi di un sub-sistema acquedottistico rispetto ad un altro.

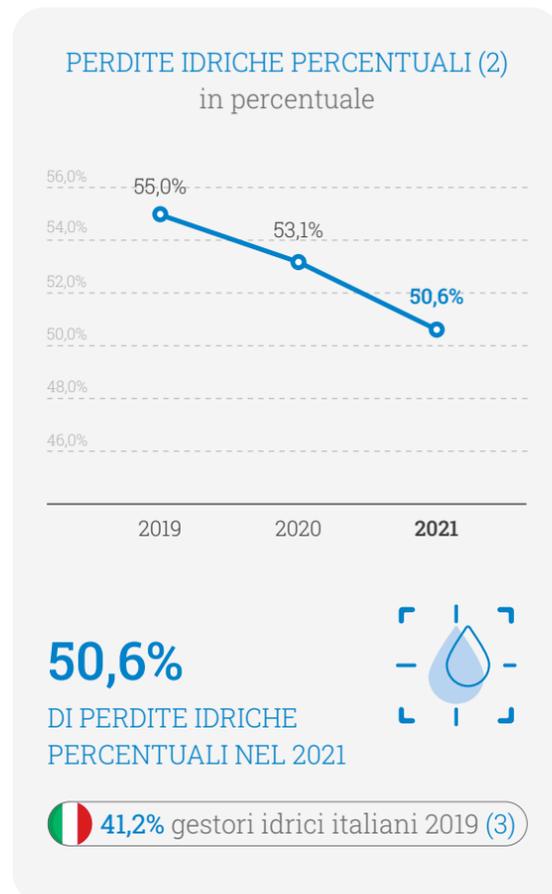
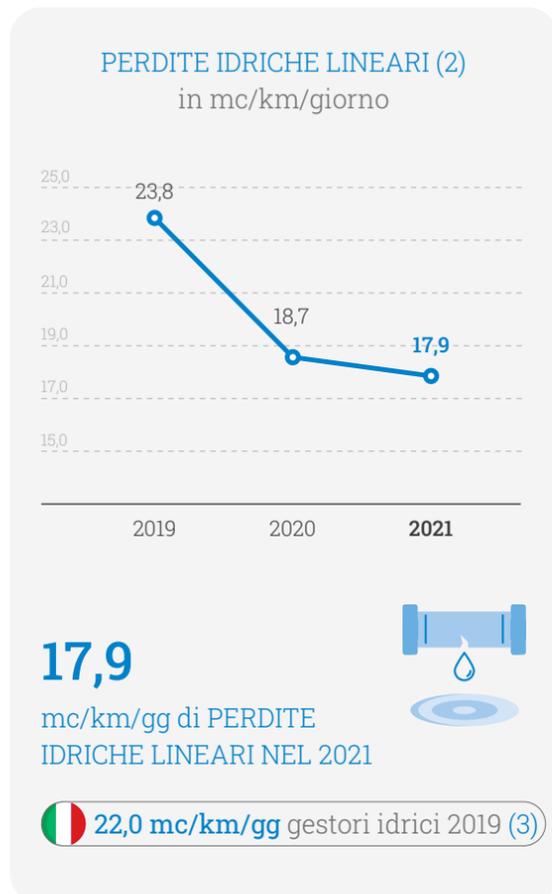
RICERCA PERDITE PROATTIVA

	2019	2020	2021
Rete acquedottistica sottoposta a controllo	300 km	814 km	884 km
Perdite individuate tramite ricerca	299	577	640
Condotte sostituite o risanate	50 km	55 km	43 km

RICERCA PERDITE PRONTO INTERVENTO

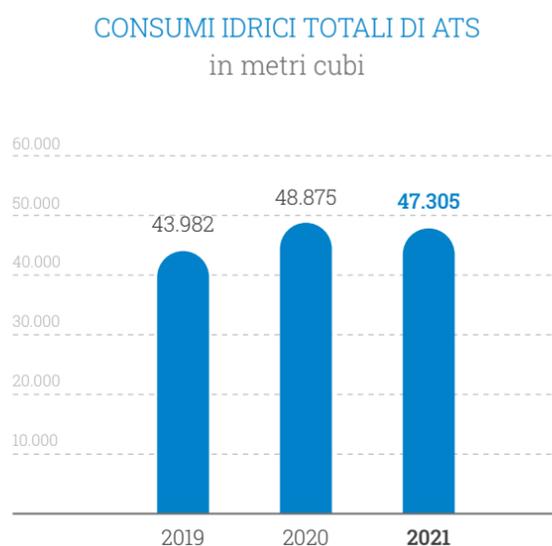
	2019	2020	2021
Perdite segnalate	2.478	2.445	2.871
Perdite riparate	2.170	2.030	2.221





Nello svolgimento delle sue attività, ATS ha consumato oltre 47 mila metri cubi di acqua, principalmente a uso industriale, valori in linea rispetto a quelli dell'anno precedente.

	2019	2020	2021
Consumi a uso civile [mc]	2.507	2.279	1.718
Consumi a uso industriale [mc]	41.475	46.596	45.587
Totale consumi [mc]	43.982	48.875	47.305



(2) I dati per l'annualità 2020 sono stati aggiornati rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020.
(3) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 – dati relativi al 2019 basati su un panel di 164 gestioni idriche, con una copertura dell'80% della popolazione residente italiana (circa 48 milioni di abitanti).

		2021 Investimenti realizzati	2022 Investimenti programmati
L'IMPEGNO DI ATS PER LA GESTIONE RAZIONALE DELL'ACQUA	Riduzione perdite idriche	13.359.146 €	11.651.088 €
	Affidabilità del sistema acquedottistico	1.652.565 €	4.715.290 €

FOCUS 15 La tecnica dei raggi cosmici per la ricerca delle perdite

ATS ha affidato alla startup Cosmic S.r.l. il servizio localizzazione perdite attraverso l'utilizzo della **tecnologia sperimentale Cosmic**. Questa utilizza i raggi cosmici "Cosmic Rays Technology for Water Leaks Detection", che consentono di verificare la presenza di zone ad alta umidità nel sottosuolo, identificando così perdite altrimenti invisibili. L'adozione di questa tecnologia permette di ridurre i tempi di ricerca e di verificare rapidamente l'esistenza di perdite lungo molti chilometri di rete. Nel 2021 la sperimentazione è stata attivata nei comuni di Volpago, Sernaglia della Battaglia, Ponzano e la zona Nord di Treviso.

- la visualizzazione immediata delle perdite d'acqua sulla mappa;
- l'assenza di limiti di estensione;
- la possibilità di identificare un punto in alta risoluzione con un raggio di confidenza pari a 10 metri;
- la garanzia di non arrecare alcun danno all'ambiente poiché si tratta di una tecnologia non invasiva;
- il non arrecare disagio agli utenti finali.

Tra i **vantaggi** offerti dal sistema di ricerca a raggi cosmici vi sono:

- l'aumento della velocità di risposta nell'identificazione e classificazione delle perdite con conseguente riduzione dei costi di produzione e distribuzione dell'acqua;





LA QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA



Nel 2021 sono **1.667 i campioni di acqua controllati**, quasi il doppio rispetto a quanto imposto dalla normativa, e **72.436 i parametri analizzati** che testimoniano la presenza di **controlli qualificati**, eseguiti ben oltre i limiti richiesti dalla normativa, a seguito di analisi sui parametri chimici, fisici e batteriologici dell'acqua effettuate da laboratori certificati (UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2005) con una frequenza di 3 volte a settimana.

Grazie ai 73 impianti di disinfezione/trattamento vengono effettuati i dovuti **trattamenti** e svolti adeguati **controlli per assicurare una risorsa potabile e di qualità da distribuire all'utenza**. I controlli sono svolti sulla base di quanto previsto dal piano di monitoraggio in autocontrollo, condiviso con le ULSS competenti per il territorio e frutto di un dialogo costruttivo costruito negli anni. Il controllo viene svolto secondo prescrizioni normative internazionali (Direttiva Europea 98/93/CE) e nazionali (D.Lgs. n. 31/2001) e coinvolge, oltre ad ATS, anche le aziende sanitarie stesse.

L'unica ordinanza di non potabilità emessa nell'anno è stata causata dall'immissione nella rete - attraverso un allaccio abusivo - di acqua proveniente da un consorzio di bonifica.

Il controllo e la verifica delle non conformità hanno permesso una **gestione attenta e responsabile dell'acqua potabile** prima che venisse distribuita agli utenti. In generale, l'**incidenza delle ordinanze di non potabilità** per durata e numero di utenze interessate **rimane molto limitata**, con ottime performance se confrontate a livello nazionale.

I CONTROLLI DELL'ACQUA POTABILE DI ATS

	2019	2020	2021
 Campioni analizzati	1.662	1.657	1.667
 Parametri analizzati	45.315	67.515	72.436
Campioni conformi alla normativa	95,9%	96,6%	95,5%
Parametri conformi alla normativa	99,8%	99,9%	99,8%
Ordinanze di non potabilità	1	1	1



FOCUS 16

Progetto di monitoraggio degli inquinanti nelle acque di pianura

Strettamente collegato alla realizzazione del piano di monitoraggio è lo studio con l'Università di Padova dal titolo "Verso una gestione consapevole e sostenibile delle acque sotterranee nella medio-alta pianura veneta" (4), che iniziato nel 2018, proseguirà fino al 2025. Questo è finalizzato alla valutazione del bilancio idrologico e alla modellazione degli acquiferi della medio-alta pianura Veneta tra i fiumi Brenta e Piave.

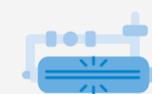
Tale attività consentirà di **identificare le aree di salvaguardia, comprendere i rischi e criticità della zona esaminata e di calcolare gli effetti delle attività economiche sulla falda**. Le informazioni raccolte aiuteranno a definire e sviluppare una **strategia aziendale** che tenga conto di uno degli obiettivi primari: la salvaguardia della falda.

Gli **aspetti chiave** emersi:

1. Le acque sotterranee costituiscono una risorsa primaria per l'uso idropotabile.
2. Le attività antropiche interagiscono in termini quantitativi e qualitativi con gli acquiferi.
3. Il monitoraggio di quantità e qualità assume un ruolo fondamentale nella gestione delle risorse.

Nello studio verranno anche elaborati **possibili scenari** legati all'effetto del cambiamento climatico in atto sulla risorsa idrica e il suo utilizzo.

Ad oggi è stata realizzata una tesi di laurea sul tema e sono stati avviati due dottorati di ricerca, ai quali se ne aggiungerà un terzo.



73

IMPIANTI DI DISINFEZIONE DELL'ACQUA

ANALISI SVOLTE DA LABORATORI CERTIFICATI



1.667

CAMPIONI CONTROLLATI

- 487 da Etra S.p.A.
- 1.160 da Lifeanalytics S.r.l.
- 20 da CNR di Padova (solo radioattività)



72.436

PARAMETRI ANALIZZATI

- 20 routine
- 100 verifiche

+78,5% i campioni controllati rispetto ai minimi di legge

(4) Di Tommaso Trentin, Giuseppe Boscolo Lisetto, Paolo Pizzaiola e Paolo Salandin, presentato durante il XXXVII Convegno Nazionale di Idraulica e Costruzioni Idrauliche, presso Reggio Calabria 7-9 settembre 2020.



**QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE:
OTTIME PERFORMANCE
A LIVELLO NAZIONALE**



95,5%
DEI CAMPIONI
CONTROLLATI SONO
CONFORMI AI LIMITI
DI LEGGE NEL 2021

96,1% gestori idrici italiani 2019 (5)



99,8%
DEI PARAMETRI
ANALIZZATI SONO
CONFORMI AI LIMITI
DI LEGGE NEL 2021

99,7% gestori idrici italiani 2019 (5)

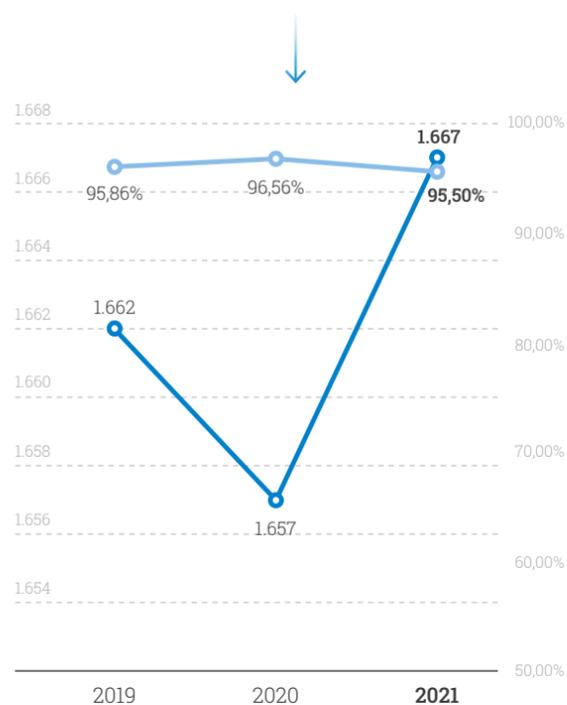


0,000%
INCIDENZA
DELLE ORDINANZE
DI NON POTABILITÀ
DELL'ACQUA NEL 2021

0,079% gestori idrici italiani 2019 (5)

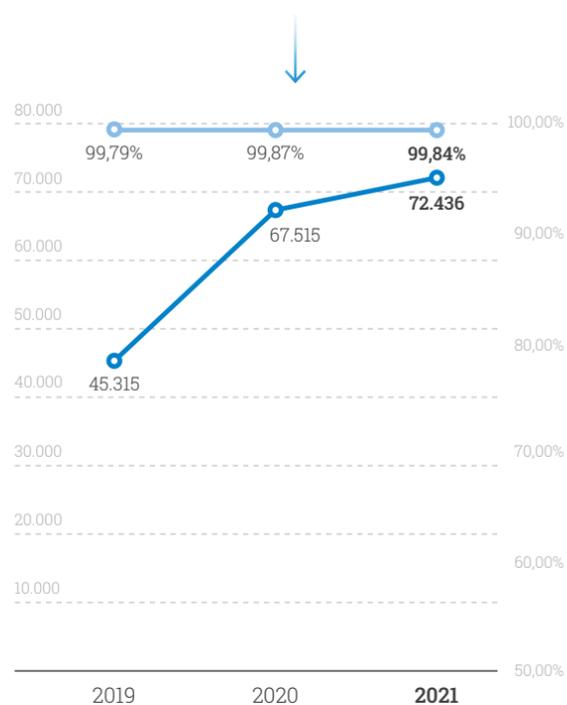
CAMPIONI CONTROLLATI

- Numero di campioni controllati
- % di conformità dei campioni



PARAMETRI ANALIZZATI

- Numero di parametri analizzati
- % di conformità dei parametri



ATS **mantiene alta l'attenzione sulla ricerca degli inquinanti emergenti**; negli ultimi anni i campionamenti eseguiti nelle reti di acquedotto hanno indagato la presenza dei seguenti parametri: PFAAs, DACT – antiparassitari, amianto, mercurio, Cromo VI.

Nonostante la ricerca continui, nell'arco del 2021 non sono state rilevate tali sostanze sulle fonti utilizzate per scopo potabile e lungo le reti. La campagna volta al monitoraggio degli inquinanti PFAS, ad oggi, non ha rilevato la

	2017	2018	2019	2020	2021
PFAAs (fonti e serbatoi)	23	35	23	35	20
DACT (antiparassitari)	217	237	309	488	510
Glifosate e AMPA	170	237	309	488	510
Amianto (rete distribuzione)	5	9	6	18	18
Mercurio (Treviso)	167	126	178	172	597
Arsenico-Manganeseo (Treviso)	-	-	185	172	597
Triometani totali (impianti e reti)	231	242	313	432	429
Cromo VI (Area Ovest)	-	-	-	446	502



presenza di tali sostanze presso le fonti e le reti gestite da ATS: dato confermato anche dalle rilevazioni di ULSS e ARPAV. Il metodo di monitoraggio applicato ha permesso di rilevare anche eventuali problematiche lungo le reti di distribuzione prima che si verificassero non conformità o che venissero emesse ordinanze di non potabilità da parte dei Sindaci. In futuro si desidera implementare l'analisi del rischio per ogni acquedotto programmando il monitoraggio sulla base degli effettivi pericoli a cui può essere soggetto un sistema. In tal modo l'approccio reattivo attualmente applicato verrà sostituito dall'approccio predittivo.

Le analisi svolte sulle acque hanno evidenziato valori migliori o in linea con quelli delle acque oligominerali in commercio e gli utenti dimostrano di apprezzare **le caratteristiche e la qualità dell'acqua di ATS**: il 61,4% beve l'acqua del rubinetto rispetto a quella imbottigliata. Dato che ci si impegna a far aumentare e che riflette la situazione nazionale delle famiglie italiane, che nel 2020 dichiarano per il 71,4% di bere acqua del rubinetto (6).

In ottica di maggiore trasparenza con i propri stakeholder, i risultati delle analisi aggiornati e puntuali, per fonti e Comune, sono accessibili nella sezione dedicata del sito internet di ATS.

Nel 2021 gli investimenti di ATS a garanzia di un'acqua potabile di qualità risultano pari a 458 mila euro e si prevede di investire circa il doppio quest'anno, per una quota pari a circa 1,1 milione di euro.

Si continua a portare avanti l'**implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)**. L'operazione, che si

(6) "Le statistiche dell'ISTAT sull'acqua - anni 2018-2020" (2021), ISTAT.



61,4%

DELL'UTENZA PREFERISCE
L'ACQUA DEL RUBINETTO
A QUELLA IN BOTTIGLIA

**DATO CHE CI IMPEGNAMO
A FAR AUMENTARE!**

Fonte: Customer Satisfaction 2021.

concluderà nel 2025, riguarda l'adozione di un approccio innovativo al controllo della qualità dell'acqua potabile che applica l'analisi del rischio per ogni acquedotto e programma il monitoraggio sulla base degli effettivi pericoli a cui può essere soggetto un sistema. A tale scopo, ATS ha sottoscritto una convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità relativa alla consulenza per la redazione congiunta dei primi PSA, tra i quali quello per il comune di Treviso.

È stata poi sottoscritta una nuova convenzione con il Consiglio Nazionale

L'ETICHETTA DELL'ACQUA DI ATS

(7) Intervallo di valori indicati nelle etichette di 17 acque minerali presenti in commercio.

(8) Analisi svolte presso i laboratori accreditati delle società Etra spa – Lifeanalytics srl (ex Laboratorio Giusto srl) – CNR di Padova.

	Limiti di legge (D.Lgs. 31/2001)	Acque minerali (7) (min-max)	ATS 2021 (min-max) (8)
Concentrazione ioni idrogeno (pH)	6,5 - 9,5	5,8 - 8,0	6,9 - 8,5
Residuo fisso a 180° (mg/l)	1.500	8 - 932	107 - 444
Durezza (F°)	50	0,9 - 87,8	8,9 - 38,6
Calcio (mg/l)	non previsto	2,8 - 326,0	23,9 - 110,9
Magnesio	non previsto	1,3 - 34,0	0,9 - 31,9
Sodio (mg/l)	200	0,3 - 67,0	< 5 - 33,2
Cloruri (mg/l)	250	< 2,0	< 5,0 - 78,1
Solfati (mg/l)	250	5,2	< 5,0 - 55,1
Fluoruri (mg/l)	1,5	< 0,05	<0,01 - 0,13
Nitrati (mg/l)	50	< 3,0	< 1,0 - 38,4
Nitriti (mg/l)	0,5	< 0,02	< 0,1

delle Ricerche (CNR) della durata di due anni per continuare il monitoraggio della radioattività da alcune delle principali fonti di approvvigionamento.

L'IMPEGNO DI ATS PER
LA QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE

2021 Investimenti realizzati	2022 Investimenti programmati
458.122 €	1.017.002 €





LA FOGNATURA E LA DEPURAZIONE

La rete fognaria è il complesso delle infrastrutture grazie alle quali la risorsa distribuita e utilizzata dalle varie utenze viene raccolta e portata a trattamento.

ATS gestisce uno sviluppo fognario di **1.595 km di rete fognaria** e 66 impianti di depurazione. L'acqua viene poi restituita all'ambiente **garantendo il mantenimento delle caratteristiche qualitative tale da non comprometterne i possibili usi**, preservando al contempo obiettivi di salvaguardia e di sostenibilità ambientale ritenuti strettamente connessi agli obiettivi strategici aziendali.

Gli **impatti ambientali delle attività di fognatura e depurazione sono legati principalmente alla qualità delle acque reflue** che vengono restituite in natura: si tratta in particolare degli scarichi diretti di utenze dotate di sistemi individuali di trattamento, degli scarichi di acque meteoriche da sfioratori e delle acque reflue depurate. Per garantire la qualità restituita delle acque reflue, ATS ha scelto di prendere come limiti i parametri, quali azoto e fosforo, indicati da ARERA; si tratta di valori puntuali più restrittivi di quelli previsti dalla normativa e dalle autorizzazioni degli impianti.

ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Le acque reflue vengono convogliate in reti di condotta definite "miste", destinate a raccogliere sia gli scarichi di insediamenti civili o industriali che quelli di origine pluviale, comprese le acque di prima pioggia. Tale sistema di fognatura non porta con sé molti vantaggi in ambito idraulico o sanitario e pone delle criticità ambientali soprattutto in corrispondenza di eventi meteorici intensi. Tali eventi, difatti, possono portare ad afflussi di **acque parassite** e aumenti delle portate in grado di provocare allagamenti dovuti alla fuoriuscita delle acque dagli scaricatori di piena della rete fognaria e compromettere l'efficacia dei processi di depurazione.

Si è dato avvio nel 2021 al **"Progetto 10000" per completare gli allacciamenti** nelle zone già servite dalla rete di fognatura nera di tutto il territorio di ATS, considerando il beneficio ambientale ottenibile sia in termini di tutela della falda acquifera profonda che dei corsi d'acqua superficiali. Grazie al progetto, nel 2021 le utenze regolarmente allacciate alla rete di fognatura nera del Comune di Treviso sono circa il 47% della popolazione residente, con un aumento di 3.000 utenze allacciate rispetto allo scorso anno. ATS continuerà dunque a sfruttare la potenzialità depurativa nuovamente disponibile per dare ulteriore impulso agli allacciamenti di nuove utenze.

Nel 2021 sono, inoltre, proseguiti i progetti avviati durante il periodo di emergenza sanitaria, tra i quali si annovera la partecipazione insieme al consorzio Viveracqua al progetto "S.A.R.I.", finalizzato al monitoraggio della rete fognaria con l'obiettivo di verificare ed individuare la presenza del Covid-19 nei reflui. Il numero di allagamenti/sversamenti che si sono verificati nell'anno risulta molto

contenuto, circa 0,63 per 100 km di rete. Il Piano di adeguamento degli scaricatori di piena sta riducendo costantemente di anno in anno la percentuale di scaricatori non adeguati (-33% rispetto al 2020).

NEL 2021 ATS SI È POSTA I SEGUENTI OBIETTIVI:



Incrementare il numero delle utenze coltate alla rete fognaria calcolato come rapporto tra il carico collettato ed il carico totale generato nel territorio servito.



Adeguare tutti gli sfioratori di piena secondo modalità e tempistiche definite nel Piano Economico approvato nel 2016 e monitoraggio per il rilevamento automatico delle attivazioni - indicatori RQTI M4



Ridurre l'afflusso delle acque parassite, con risanamento delle reti fognarie, separazioni delle reti miste, regolarizzazione degli scarichi attivi non censiti, ottimizzazione idraulica delle reti e degli impianti - indicatori RQTI M4.

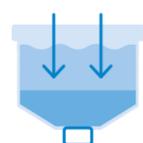


Verificare il controllo della qualità degli scarichi per ottenere e mantenere la classe A del comparto depurazione con riferimento agli indicatori di ARERA e riduzione dell'impronta di carbonio dell'attività legata al Servizio Idrico gestito da ATS.



1.595

CHILOMETRI DI
RETE FOGNARIA
GESTITA



66

IMPIANTI DI
DEPURAZIONE
GESTITI



In ottica di sostenibilità sono stati eseguiti nel 2021 diversi **interventi di estensione del servizio di fognatura nera** in varie zone attualmente sprovviste del servizio.

- A marzo sono stati avviati i lavori per realizzare l'ultimo tratto di fognatura nera posata negli anni precedenti nei comuni di **Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia**. Si è proceduto allo spostamento dei sottoservizi interferenti e alla realizzazione dei pozzi di spinta/arrivo funzionali alla realizzazione del collettore fognario con tecnica del *microtunneling* a Falzè di Piave nel comune di Sernaglia della Battaglia che permette la non installazione di un impianto di sollevamento con evidenti risparmi energetici. I lavori attiveranno 18,4 km di rete a favore di circa 4.000 A.E. (Abitanti Equivalenti) di fognatura nera.
- A inizio giugno si è dato il via alla realizzazione della nuova fognatura nera lungo **via Trevigiana e via Laguna in Comune di Altivole**, volta ad estendere il servizio a favore di circa 300 A.E.. L'intervento ridurrà la quantità di reflui in transito verso un impianto di sollevamento, con evidenti risparmi energetici.
- Anche nel **comune di Treviso, lungo via Noalese**, si sono avviati i lavori per l'estensione di 2,5 km di rete fognaria per acque nere a favore di circa 1.500 A.E.. L'intervento prevede la separazione della fognatura mista e il recapito dei reflui a idoneo impianto di trattamento con notevoli benefici ambientali.
- Sempre a favore di un miglioramento dell'impatto ambientale, è stato avviato un intervento per **l'eliminazione di impianti di trattamento Imhoff locali** a favore di

un trattamento depurativo centralizzato con garanzia di miglior trattamento e un minor impatto ambientale. L'intervento è iniziato a luglio e consiste nel realizzare il collettore fognario principale fra i comuni di **Possagno e Cavaso del Tomba**, grazie al quale si dismetteranno le vasche Imhoff a servizio dei due comuni per il collettamento verso il nuovo depuratore di Crocetta del Montello.

- Infine, è proseguito il progetto, iniziato a dicembre 2019, di riqualificazione delle aree pubbliche di una porzione del **quartiere di Santa Maria del Rovere**. L'attività consiste nell'estensione della rete di fognatura nera nel quartiere, con separazione della fognatura mista e recapito dei reflui a idoneo impianto di trattamento. Anche in questo caso la finalità ambientale è quella di separare la rete di fognatura nera e mista a favore di circa 625 A.E. di fognatura nera.



FOCUS 17

Il risanamento delle acque parassite continua anche nel 2021

Il progetto redatto nel 2021 per un importo di € 750.000 prevede il **risanamento delle condotte fognarie con tecnologie a basso impatto e senza scavo (no-dig)**. Gli interventi interesseranno gli 8 comuni afferenti al depuratore di Carbonera ed il Comune di Treviso e i territori più sensibili alla problematica delle infiltrazioni delle acque parassite. I lavori sono la prosecuzione di una serie di attività preparatorie, in parte già completate nel biennio 2019-2020 nel Comune di

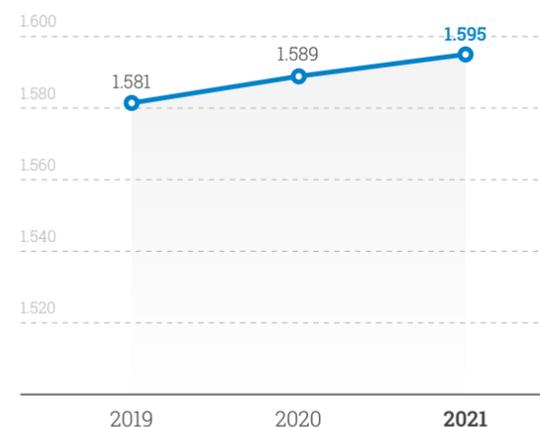
Treviso e portate avanti anche nel 2021 attraverso uno studio idraulico delle reti. Quest'ultimo è stato realizzato al fine di determinare i distretti più critici rispetto alla problematica, misurando i minimi notturni delle portate per individuare quali tratte risultano più ammalorate.

Dalle indagini di dettaglio per mezzo di una video ispezione robotizzata è stato poi possibile definire gli interventi da attuare per il risanamento delle reti.

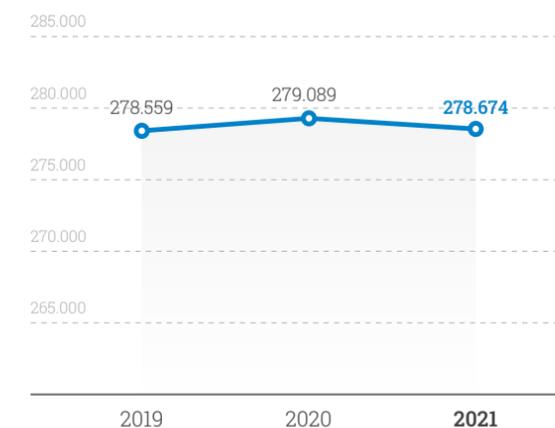
ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA



LUNGHEZZA DELLA RETE FOGNARIA
in chilometri



POPOLAZIONE RESIDENTE SERVITA
da fognatura





ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO



0,63

ALLAGAMENTI/
SVERSAMENTI
PER 100 KM DI RETE



71,3%

SCARICATORI
DI PIENA
NON ADEGUATI

5,3 gestori idrici italiani 2019 (9)

25% gestori idrici italiani 2020 (9)

	2019	2020	2021
Allagamenti/ sversamenti fognatura (n/100 km)	0,95	0,94 (10)	0,63
Scaricatori di piena non adeguati (%)	91,9%	70,5%	71,3%
Scaricatori di piena non controllati (%)	0,0%	0,0%	0,0%

L'IMPEGNO DI ATS PER LA
TUTELA DELL'AMBIENTE

Obiettivo:
Adeguamento del sistema fognario (11)

Investimenti realizzati (2021)	Investimenti programmati (2022)
1.568.692 €	1.184.000 €

ATTIVITÀ A BENEFICIO DELL'AMBIENTE: FOGNATURA

Campagna di ricerca
e risanamento
delle fognature con
problematiche di
acque parassite



Monitoraggio
e adeguamento
degli sfioratori
di piena



Estensione allacci
fognari, risanamento
rete ammalorata e
manutenzione



FOCUS 18

**I controlli sugli scarichi
industriali in pubblica fognatura**

ATS svolge le proprie attività assicurando la salvaguardia della risorsa idrica e la protezione degli habitat naturali da inquinanti di tipo industriale. Lo fa eseguendo i controlli degli scarichi in pubblica fognatura provenienti da siti produttivi, come richiesto dalla normativa ambientale (D.Lgs. 152/2006) e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

I prelievi di controllo vengono effettuati con lo scopo di verificare il rispetto dei limiti di emissione indicati dalla

normativa e dalle autorizzazioni allo scarico per valutare la conformità del refluo rispetto alla capacità di trattamento dei propri impianti di depurazione.

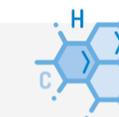
Nel 2021 sono stati controllati **87 campioni** e analizzati **938 parametri**, in diminuzione rispetto ai controlli svolti nel 2020. Come di consueto, è proseguita l'attività istruttoria degli iter di rilascio, modifica, volturazione e rinnovo dei titoli autorizzativi di scarico in pubblica fognatura.

I CONTROLLI SUGLI SCARICHI INDUSTRIALI (12)

	2019	2020	2021
Portata scaricata dalle aziende controllate (mc anno)	1.773.700	1.812.823	2.239.873
Campioni controllati	119	121	87
Parametri analizzati	1.953	1.830	938



87
CAMPIONI
DI REFLUI
INDUSTRIALI
controllati



938
PARAMETRI
DI REFLUI
INDUSTRIALI
analizzati

(9) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 - dati sullo stato infrastrutturale del servizio di fognatura basati su un panel di 144 gestioni, con una copertura pari al 71,7% della popolazione residente italiana (43,2 milioni di abitanti).

(10) Il dato è stato modificato e aggiornato rispetto a quello pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

(11) Manutenzione sollevamenti e scolmatori, estensione e risanamento delle reti fognarie.

(12) Rispetto a quanto comunicato negli anni precedenti il dato sulla portata scaricata dalle aziende controllate è aumentato in quanto si è ritenuto più appropriato considerare il numero di "autorizzazioni industriali allo scarico" piuttosto che le "utenze industriali". Con il nuovo sistema gestionale è stato possibile far corrispondere un'utenza per ogni singola autorizzazione anche in presenza di più misuratori da considerare per il calcolo dei volumi.



FOCUS 19 L'impatto degli scarichi sulla qualità dell'acqua del Sile e dei suoi affluenti

Nel corso dell'anno accademico 2020/2021 ATS ha finanziato e supportato una borsa di studio di dottorato, da svolgersi presso l'Università di Padova, per lo sviluppo del progetto "Impatto del drenaggio urbano sulla qualità dei corpi idrici ricettori e strategie di mitigazione".

Finalità del progetto è di acquisire dati di portata e di qualità delle acque dei canali che attraversano l'abitato di Treviso con lo scopo di valutare l'attuale stato di salute del sistema idrico e gli effetti indotti da possibili strategie di mitigazione, quali la separazione dei collettori di acque reflue dalla rete di drenaggio, l'adozione di pratiche agricole responsabili, l'introduzione di sistemi quali i *Sustainable Drainage Systems* (SuDS).

L'importanza della ricerca va oltre il già fondamentale obiettivo di preservare la qualità delle acque e tocca la sfera della tutela storica di un ecosistema urbano unico. La rete fluviale, infatti, è un elemento

naturale e paesaggistico caratterizzante la città di Treviso, chiamata non a caso "Città d'acqua". Lungo il suo corso è stata istituita un'area protetta, il Parco naturale regionale del Fiume Sile: si tratta di un contesto naturale ricco di biodiversità, di boschi igrofilo costituiti da salici e pioppi, ma anche di fauna tipica come i gamberi di fiume, libellule, coleotteri, trote e lucci, oltre che a numerose specie di volatili acquatici che popolano il corso delle acque anche in contesto urbano. La salvaguardia di questo patrimonio è, quindi, una sfida culturale e tecnologica.

Lo studio prende avvio da un'analisi dello stato di fatto del sistema di canali naturali che attraversa l'abitato di Treviso, grazie a una rete di monitoraggio per la raccolta sia di dati di portata che di qualità: ATS sta procedendo con l'acquisto della strumentazione necessaria che verrà installata in sei posizioni strategiche così da poter verificare l'impatto della città sui corpi idrici ricettori.



I dati raccolti dalla rete di monitoraggio serviranno a calibrare **un primo modello idrodinamico della rete naturale**. Tale modellazione quali-quantitativa dell'intero sistema, assieme alla rete di monitoraggio, consentirà di valutare la complessa interazione tra il sistema urbano e quello naturale e le possibili soluzioni di mitigazione. ATS, a questo proposito, ha già provveduto a progettare e a mettere in cantiere una grande opera di ingegneria, ovvero la posa di una condotta fognaria con tecnologia *microtunnelling*, della lunghezza di 500 metri ai margini del centro storico per la realizzazione di una rete capace di far confluire i reflui del centro storico al depuratore e un ulteriore progetto per una tratta di altri 2.500 metri da realizzarsi con la medesima tecnica. L'obiettivo è la separazione delle acque miste, convogliando con la nuova rete le sole acque nere e affidando a quella esistente il solo deflusso di quelle meteoriche.

Tale soluzione verrà integrata dall'analisi in laboratorio di pavimentazioni drenanti e trincee infiltranti: sistemi potenzialmente in grado di riequilibrare il bilancio idrico e di limitare il carico inquinante che affluisce ai nostri corsi d'acqua, riducendo i picchi di portata e i volumi scaricati nella rete fognaria e/o direttamente nei corsi d'acqua durante eventi meteorici intensi, aumentando l'efficienza degli impianti di depurazione. Così facendo, la città potrà considerarsi, con un'espressione spesso utilizzata, una *sponge city* (termine tecnico per definire le "città spugna").



ALLA NATURA UNA RISORSA PULITA: LA QUALITÀ DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE

Nel 2021 i 66 depuratori di ATS hanno trattato **oltre 30 milioni di metri cubi di acque reflue**. Il 95,6% ha ricevuto trattamenti di tipo terziario avanzato, ovvero trattamento che si applica in genere a valle dei trattamenti primari, secondari e terziari (per esempio: filtrazione su sabbia, filtrazione su membrane, ossidazione avanzata, chiarificazione delle acque, assorbimento su carboni attivi). Il 2,6% ha subito trattamenti secondari, finalizzati all'abbattimento della sostanza organica biodegradabile e alla rimozione dei solidi non sedimentabili e il restante 1,6% ha subito un trattamento in vasca Imhoff, ossia un trattamento di tipo primario per i reflui domestici o assimilabili.

Presso 4 dei suoi depuratori (Paese Via Brondi, Treviso Via Pavese, Montebelluna San Gaetano e Castelfranco Veneto Via Cerchiera) vengono convogliati anche reflui extra fognari conferiti prevalentemente da utenze esterne con autobotte e in misura minore dai depuratori di minori dimensioni e dalle reti fognarie di ATS.

Nel 2021, i depuratori hanno ricevuto oltre 166 mila tonnellate di rifiuti liquidi extra-fognari.

A valle della depurazione, al fine di contenere i propri impatti ambientali, ATS **attua un'attenta attività di monitoraggio e verifica della qualità delle acque reimmesse in natura**. A garanzia di ciò vengono elaborate diverse analisi partendo dai parametri più comuni ai quali vanno ad aggiungersi altre informazioni quali i dati relativi ai consumi energetici, ai rifiuti prodotti, alle risorse consumate, alle ore di lavoro delle apparecchiature e alla verifica dei dati attraverso l'uso di sonde.



A tale scopo, ATS adopera anche un sistema di **telecontrollo** utile al monitoraggio giornaliero e continuativo dei valori delle acque di scarico trattate, in grado di rendere facilmente fruibili l'importante mole di dati prodotti. Nel complesso vengono monitorati numerosi parametri, espressione sia di macroinquinanti (carbonio, azoto, fosforo) sia di microinquinanti.

Nell'ambito di una logica in continua ottimizzazione, dai dati elaborati si ottengono indicatori di performance (KPI) sulla funzionalità degli impianti e diverse informazioni utili per una loro corretta gestione, monitoraggio puntuale e per un incremento della stabilità e solidità del sistema.

Nel 2021 sono stati analizzati **8.288 parametri chimico-fisici e biologici su 1.093 campioni di acqua reflua trattata** dai depuratori con capacità superiore e inferiore ai 2.000 abitanti equivalenti. Il tasso di conformità ai limiti di legge evidenzia una **buona qualità dell'acqua restituita in natura**.

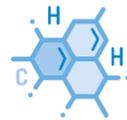
Riguardo i parametri che sono risultati fuori limite, questi erano dovuti principalmente a scarichi anomali e a qualche situazione puntuale di cui non si è riusciti a individuare la causa. Tali irregolarità sono state localizzate e risolte tempestivamente.

Grazie all'ottemperanza ai limiti di legge sulle concentrazioni agli scarichi, ATS garantisce il rispetto della qualità dei corpi idrici superficiali (fiumi, rii, torrenti, canali ecc.) in cui restituisce le acque reflue depurate.

In ottica di economia circolare, inoltre, presso i maggiori impianti di depurazione vengono riutilizzate le acque reflue trattate per le portate di lavaggio della sezione di disidratazione fanghi.



1.093
CAMPIONI DI
ACQUE REFLUE
controllati



8.288
PARAMETRI DI
ACQUE REFLUE
analizzati

I CONTROLLI DELLE ACQUE REFLUE
DEPURATE: CONFORMITÀ ALTA (13)

	2019	2020	2021
Campioni analizzati	715	1112	1.093
Parametri analizzati	6.816	8.317	8.288
Campioni conformi alla normativa	95,7%	96,6%	97,4%
Parametri conformi alla normativa	99,5%	99,3%	99,4%



97,4%

CAMPIONI CONTROLLATI
CONFORMI ALLA NORMATIVA
SUGLI SCARICHI NEL 2021

90,9% gestori idrici italiani 2019 (14)

99,4%

PARAMETRI ANALIZZATI
CONFORMI ALLA NORMATIVA
SUGLI SCARICHI NEL 2021

(13) Per il calcolo dei fuori limite 2021 si è preso a riferimento come le annualità precedenti i dati trasmessi per il macro-parametro M6 RQTI di ARERA. Il n° parametri d'acqua analizzati differiscono per gli anni 2019 e 2020 rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020 in seguito ad un aggiornamento.

(14) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 - dati sullo stato infrastrutturale del servizio di depurazione per l'anno 2019, sulla base di un panel di 139 gestioni, con una copertura parti al 67,2% della popolazione italiana (40,5 milioni di abitanti).

LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO - ANNO 2021



166.885 t
DI LIQUIDI E FANGHI
EXTRA-FOGNARI
TRATTATI PRESSO I
DEPURATORI DI ATS

ALTE E STABILI LE QUOTE DI ABBATTIMENTO DI PARAMETRI INQUINANTI
Percentuali di abbattimento delle sostanze inquinanti delle acque reflue (15)



Parametro	2019	2020	2021
BOD5	96,9%	97,2%	96,8%
COD	93,8%	92,0%	91,5%
TSS	95,6%	94,0%	93,6%
Fosforo	80,8%	82,0%	81,7%
Azoto	77,9%	80,2%	79,1%

BOD5: richiesta biochimica di ossigeno
COD: quantità di ossigeno
TSS: solidi sospesi totali

(15) Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 A.E. Il dato comprende l'apporto di carico generato dal trattamento rifiuti conto terzi.



DESTINAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
(in metri cubi)

	2019	2020	2021
Corpi idrici superficiali	32.525.712	30.758.393	30.064.666
Innesto in fognatura	41.749	39.335	37.105
Suolo	10.465	14.384	11.790
Altro (16)	-	-	5.220
TOTALE	32.577.926	30.812.112	30.118.781

Per il settore della depurazione, caratterizzato originariamente da tanti piccoli impianti di trattamento, la Società prosegue nella direzione di concentrare il collettamento dei reflui verso impianti centralizzati a garanzia di migliori trattamenti, economicità nella gestione e controllo degli stessi; con la dismissione dei piccoli impianti, inoltre, si procede verso una riduzione dei rischi

in ambito ambientale, quali ad esempio la presenza di inquinanti nelle acque reflue. Si intende arrivare ad un **numero minore di impianti tecnologicamente più avanzati**, al fine di garantire maggiori controlli, efficienza gestionale ed energetica, più alte performance nel trattamento a garanzia di una migliore qualità della risorsa depurata e riconsegnata all'ambiente.

Tra le iniziative in corso vi è l'**estensione del servizio di fognatura e depurazione verso agglomerati non serviti e il parallelo allacciamento delle utenze non ancora collegate**. Inoltre, è in fase di realizzazione un **Piano pluriennale di adeguamento degli sfioratori di piena** nelle reti miste, approvato nel 2016, per far sì che l'attivazione avvenga solo in concomitanza di eventi importanti e per l'aliquota di sfioro davvero necessaria, trattenendo al contempo una maggior quota di solidi.

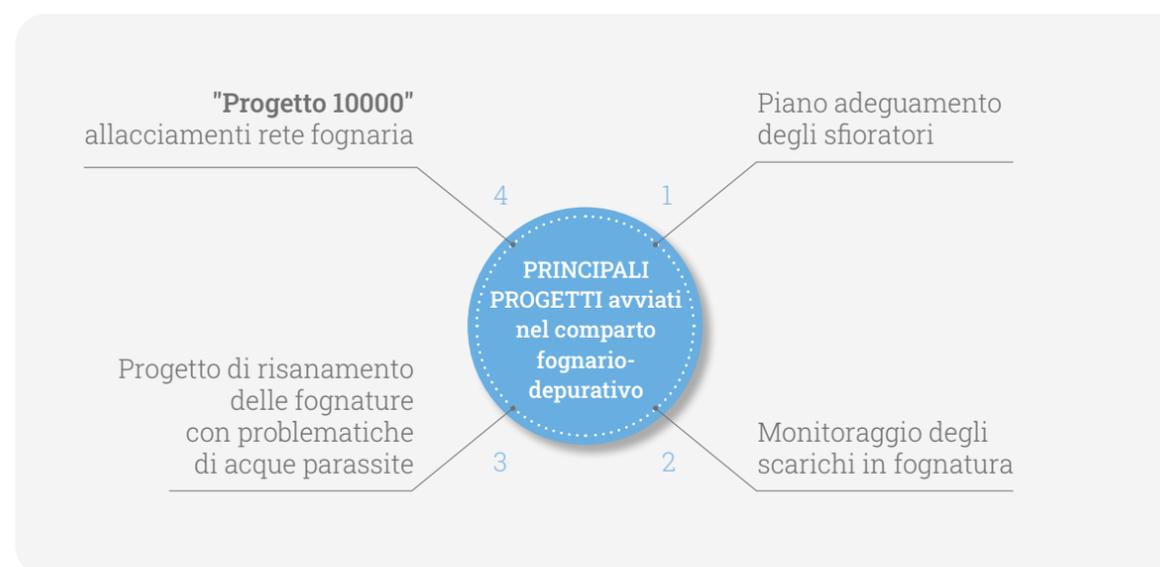
Il Piano ha portato al completamento dei primi tre lotti funzionanti nel 2020, mentre nel 2021 è stata portata avanti la progettazione e realizzazione dei lavori di adeguamento

degli ultimi lotti. Tutti i manufatti di sfioro risultano adeguati dal punto di vista della regolazione delle portate, inoltre 51 sui totali 178 finora rilevati risultano anche dotati di sistema di trattenuta dei solidi grossolani (29%). L'attività di adeguamento sarà conclusa entro il 2025.

Inoltre, nel 2021 ATS ha portato avanti l'attività di controllo nella rete fognaria del Comune di **Valdobbiadene** con lo scopo di intercettare eventuali scarichi anomali.

Sfruttando il *know-how* interno acquisito sono stati sviluppati e testati nuovi impianti mobili di monitoraggio che consentono un controllo in tempo reale della quantità e qualità del refluo.

		2021 Investimenti realizzati	2022 Investimenti programmati
L'IMPEGNO DI ATS PER LA QUALITÀ DEI PROCESSI DEPURATIVI	Riduzione dei fanghi smaltiti in discarica	271.676 €	221.500 €
	Miglioramento della qualità acque depurate (17)	1.638.844 €	1.601.250€



(16) Con la dicitura "altro" si fa riferimento agli impianti che adottano la fito-evapotraspirazione come trattamento e non hanno uno scarico idrico liquido.

ATTIVITÀ A BENEFICIO DELL'AMBIENTE: DEPURAZIONE

↓

Ottimizzazione dei processi depurativi e collettamento dei reflui verso impianti centralizzati

↓

Dismissione piccoli depuratori con limiti allo scarico meno restrittivi

↓

Monitoraggio delle portate e controllo della qualità dei reflui con misuratori mobili

(17) Ottimizzazione funzionamento impianti e avvio realizzazione nuovi impianti.



I DEPURATORI DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI

- 38 impianti di depurazione
- 28 vasche imhoff



GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA CIRCOLARE

Nella propria **vision** aziendale ATS definisce la **promozione dell'economia circolare**. Tale vision è coerente con gli obiettivi di lungo periodo, i valori aziendali e le aspirazioni del management, ed è condivisa e resa esplicita a tutti i suoi collaboratori. ATS si rende così promotore in prima linea del mercato circolare, identificandolo come scenario futuro in cui intende operare a beneficio degli utenti, del territorio e delle generazioni future.

L'attività di **registrazione, tracciamento e rendicontazione** dei rifiuti viene gestita tramite diversa documentazione quali formulari, moduli interni, registri di carico e scarico; per le attività di smaltimento vengono attivate una serie di convenzioni con la Società gestore del servizio pubblico di raccolta e di gestione dei rifiuti – Contarina.

Il monitoraggio dei dati relativi all'Ufficio Depurazione avviene attraverso l'utilizzo di pesi elettroniche a ricezione e a destino e tutta la filiera di ricezione/produzione rifiuti viene tracciata tramite un gestionale che fornisce reportistica e KPI in tempo reale sulla produzione dei rifiuti grazie all'utilizzo di un software che comunica con il gestionale; le analisi dei rifiuti prodotti e ricevuti sono disponibili in formato digitale al fine di eseguire le verifiche di conformità e analizzare il carico di singoli inquinanti.

Tramite il Sistema di Gestione Ambientale sono state, inoltre, predisposte ed implementate particolari **procedure e istruzioni** riferite ad attività specifiche (es. per sversamenti di prodotti chimici). Inoltre, ATS conduce **indagini e verifiche periodiche**

sull'operatività delle attività - sia di carattere amministrativo che operativo - e ugualmente, attraverso gli Uffici preposti, controlla la documentazione autorizzativa relativa alle attività di recupero e smaltimento.

Nell'ambito della gestione dell'amianto, ATS ha depositato presso gli SPISAL competenti il proprio Piano di Lavoro Amianto ed ha predisposto un container stagno destinato alla raccolta di amianto situato presso l'Unità Locale di Cornuda.

Gli **impatti dei rifiuti prodotti** dai processi depurativi - i più impattanti di ATS sono strettamente legati alla qualità dei reflui/ rifiuti in ingresso all'efficacia dei processi depurativi.

Di minor entità rientra la possibilità che i rifiuti prodotti abbiano un impatto legato al dosaggio di *chemicals*.





Di seguito si riporta la logica secondo cui vengono affrontati gli impatti legati alla produzione di questi rifiuti:

- Predilezione dell'avviamento del rifiuto a recupero nel caso vi siano le caratteristiche idonee rispetto all'avviamento in discarica;
- Attuazione di logiche di accentramento dei sistemi di trattamento al fine di ridurre e ottimizzare sia la produzione che l'entità del traffico indotto (impronta di carbonio).

A tal proposito, sono in fase di sviluppo i processi di **accentramento e ottimizzazione** della gestione dei fanghi da depurazione e progetti innovativi volti al **recupero di materia ed energia**.

L'impegno del servizio depurazione nell'ottica di attuazione di **logiche di economia circolare** è quello di gestire i propri

processi facendo in modo che i rifiuti prodotti possano percorrere logiche di recupero di materia ed energia, evitando dove possibile lo smaltimento in discarica.

Tale evidenza si manifesta in maniera evidente nella gestione dei principali rifiuti prodotti dai processi depurativi, il vaglio, le sabbie e soprattutto i fanghi di depurazione che attualmente vengono smaltiti seguendo la filiera del recupero tramite compostaggio, ma che in futuro potranno sviluppare ulteriori logiche di recupero di materia ed energia, grazie all'importante progetto di realizzazione dello *Sludge Center* di Salvatronda.

Un esempio di recupero tramite compostaggio riguarda il trattamento di rifiuti da agroalimentari e da percolati da discarica nella piattaforma di trattamento del depuratore di Paese da 150 mila ton/anno.

ATS ha affidato il servizio di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti a ditte terze qualificate ed abilitate con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Al fine di verificare se il soggetto terzo **opera in linea con gli obblighi contrattuali o di legge**, ATS verifica che le autorizzazioni al trasporto del mezzo utilizzato e le autorizzazioni degli impianti di destino siano in corso di validità e, al momento del ritiro del rifiuto, controlla la corrispondenza tra la targa del mezzo e quella indicata nel FIR specifico. Nell'ambito dei rifiuti derivanti dalle attività di depurazione, la verifica degli obblighi contrattuali o di legge avviene in fase di aggiudicazione della gara di appalto in cui vengono eseguite tutte le verifiche di natura amministrativa previste dal codice degli appalti e anche quelle tecniche in merito alle autorizzazioni del soggetto terzo allo smaltimento/recupero dei rifiuti.

La filiera di smaltimento viene costantemente controllata anche in fase esecutiva per il tramite dell'Ufficio Depurazione che monitora la regolarità della stessa.

Nel corso del 2021 ATS ha prodotto **27.673 tonnellate di rifiuti totali**: il **99,95% di natura non pericolosa**, mentre un residuale **0,05% pericolosa**. Circa il 99% dei rifiuti prodotti proviene dai processi depurativi e, in particolare consistono in fanghi di depurazione e in misura minore in altri rifiuti da depurazione. Più nello specifico, i fanghi di depurazione ammontano a 24.872 tonnellate (il 90,8% dei rifiuti prodotti dalla depurazione), seguiti da sabbie (1.865 tonnellate e 6,8% sul totale), dai residui di vagliatura (373 tonnellate, l'1,4% sul totale) e dai R.S.U. (260 tonnellate e 0,9% sul totale). Per quanto riguarda la totalità dei fanghi prodotti, nel 2021 vi è stata una leggera flessione del trend di produzione derivante da migliori performance in fase di disidratazione grazie all'adeguamento del comparto trattamento fanghi del depuratore di Salvatronda.

Grazie alle attività volte alla promozione del recupero e della circolarità, ATS ha ridotto la percentuale di rifiuti destinati in discarica, **mantenendo costante nel tempo una quota molto alta di rifiuti recuperati sui totali prodotti**: nell'ultimo triennio pari oltre il 97%.

Il 96,4% dei rifiuti è avviata a recupero. Tra questi, la quasi totalità (25.564 tonnellate, ossia il 96%) viene messa in riserva per essere sottoposta a future operazioni di recupero, mentre il rimanente 4% (1.119 tonnellate) è destinato a riciclaggio o recupero.

Per quanto riguarda i **rifiuti avviati a smaltimento**, il 71% (pari a 703 tonnellate) viene destinato a giacenza o deposito preliminare per la necessità di conferire a

FOCUS 20 Riduzione dell'impronta ecologica degli uffici di ATS



Allo scopo di contenere la produzione di rifiuti e di ridurre l'impatto sull'ambiente, ATS ha preso alcuni provvedimenti. Il primo riguarda la sostituzione dei bicchieri di plastica posti all'interno delle macchinette per la distribuzione di bevande calde e caffè, con bicchieri in materiale biodegradabile. Sono state inoltre rimosse le bottigliette di acqua nei distributori per sensibilizzare verso l'uso degli erogatori di acqua.

A ciò si aggiunge l'iniziativa "Zero Paper" che riguarda la riduzione dell'uso della

carta in azienda - tra cui rientra l'attività di installazione degli asciugamani *Dyson* in tutti i servizi igienici. Infine, si è scelto di appaltare i servizi di pulizia ad un'azienda che impiega esclusivamente detersivi biodegradabili, ovvero prodotti *Ecolabel* più facili da smaltire e prodotti concentrati al fine di diminuire l'utilizzo di plastica. Inoltre, si utilizzano macchinari e attrezzature a basso consumo elettrico e nell'ottica di ridurre al minimo gli spostamenti si prediligono assunzioni di personale residente nelle vicinanze delle sedi/siti di ATS.

In ultimo, al fine di sensibilizzare maggiormente tutto il personale ATS sono stati affissi dei cartelli con indicata la corretta procedura di smaltimento dei rifiuti negli opportuni contenitori.



Bicchieri in materiale biodegradabile nelle macchinette e iniziativa "Zero Paper"



Utilizzo di macchinari e attrezzature a basso consumo energetico



Sensibilizzazione del personale sul corretto smaltimento dei rifiuti



smaltimento una aliquota dei fanghi prodotti dal depuratore di Paese; il 26% (259 tonnellate) è avviato a grigliatura, mentre il restante 3% (26 tonnellate), - deriva da altri trattamenti biologici in depurazione.

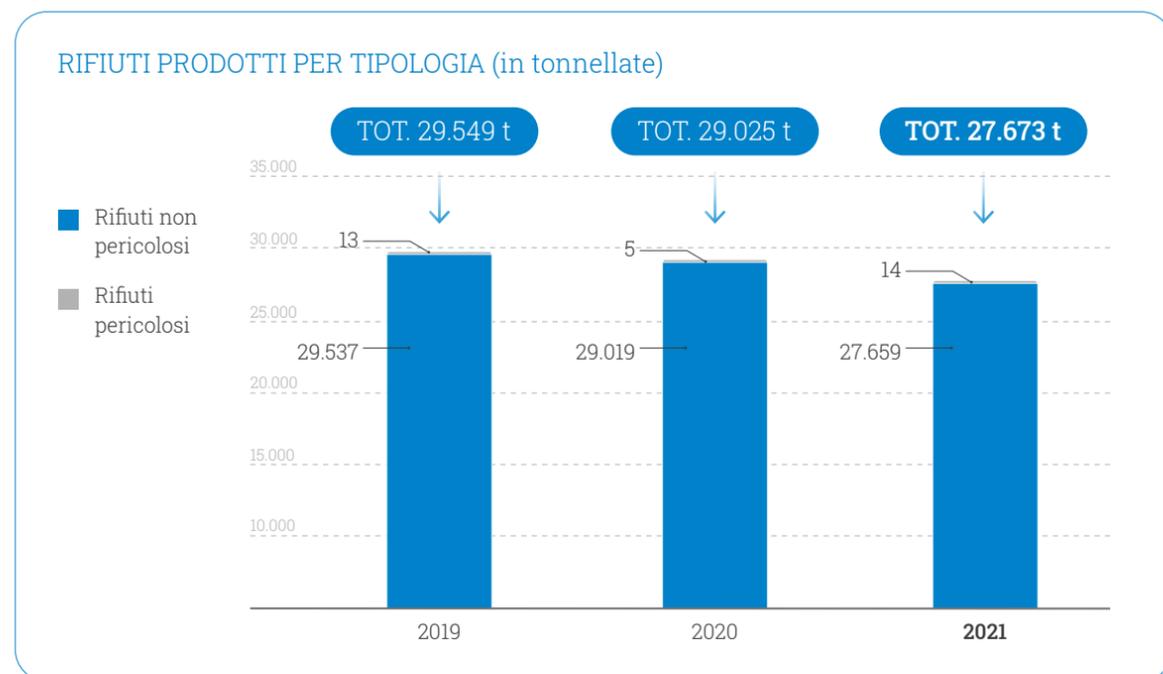
La totalità dei rifiuti viene gestita presso siti esterni alla Società. Le ditte terze incaricate al ritiro e smaltimento dei rifiuti sono qualificate

e autorizzate a norma di Legge a trattare in sicurezza tutte le tipologie di rifiuto generate. Inoltre, per salvaguardare l'ambiente e i lavoratori, ATS procede con le attività di formazione del proprio personale attraverso Enti qualificati e autorizzati, inerenti allo svolgimento di attività di rimozione, smaltimento e bonifica di materiali contenenti amianto.

RIFIUTI PRODOTTI (18)
(in tonnellate)

	2019	2020	2021
Rifiuti non pericolosi	29.537	29.019	27.659
di cui settore depurazione	29.232	28.710	27.370
Rifiuti pericolosi	13	5	14
TOTALE	29.549	29.025	27.673

(18) I dati dei rifiuti non pericolosi differiscono per gli anni 2019 e 2020 rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020 in seguito ad un aggiornamento della metodologia di calcolo.



FANGHI DI DEPURAZIONE PRODOTTI (in tonnellate)

	2019	2020	2021
Fanghi di depurazione	25.746	26.268	24.872
Eliminazione sabbie	2.783	1.770	1.865
Residui di vagliatura	414	402	373
R.S.U. (grigliatura iniziale)	289	270	260
TOTALE	29.232	28.710	27.370

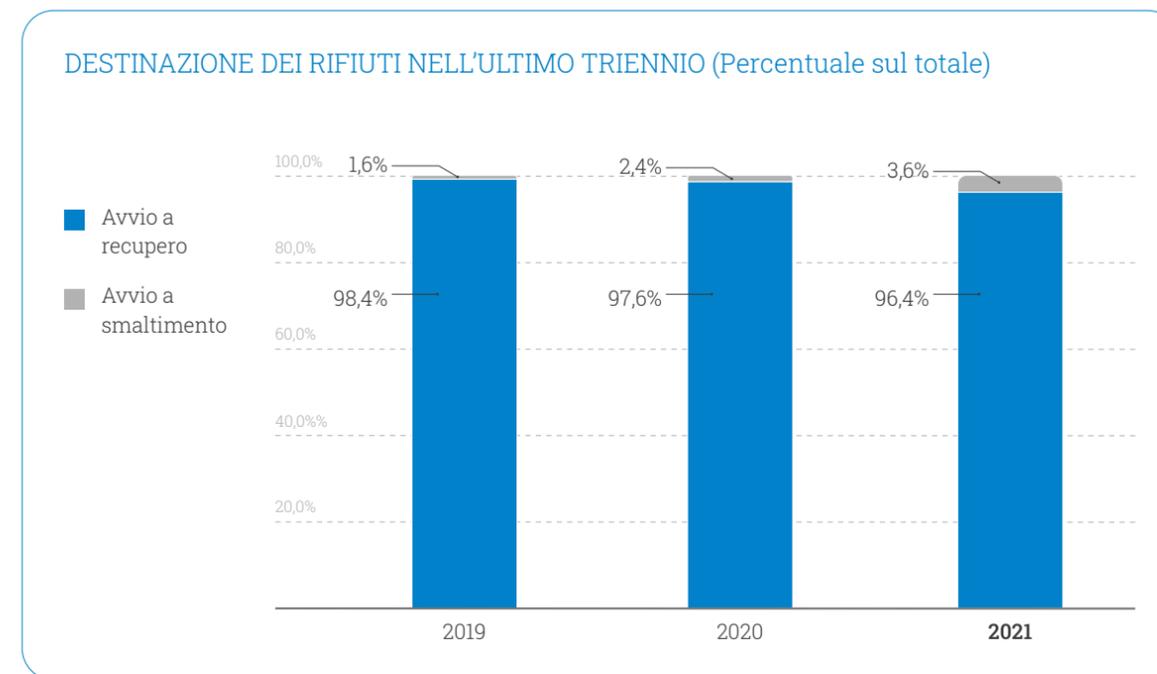
27.673 t
DI RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DI ATS NEL 2021

- solo lo **0,05%** sono rifiuti pericolosi
- **96,4%** dei rifiuti prodotti è avviato a recupero

100,0%
FANGHI DI DEPURAZIONE AVVIATI A RECUPERO DA ATS NEL 2021

84,4% gestori idrici italiani 2019 (19)

(19) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 - dati sullo stato infrastrutturale del servizio di depurazione per l'anno 2019, sulla base di un panel di 139 gestioni, con una copertura parti al 67,2% della popolazione italiana (40,5 milioni di abitanti).





FOCUS 21 La gestione dei fanghi di depurazione: i progetti in corso

Come dimostrano i diversi interventi volti a potenziare e a innovare la gestione e il trattamento dei fanghi di depurazione, ATS ripone particolare importanza a questa tematica.

I fanghi biologici derivanti dai processi depurativi, infatti, costituiscono la maggior parte dei rifiuti prodotti dalla Società, con quantitativi che da 26.000 ton/anno di qualche anno fa si attestano attualmente intorno alle 24.800 ton/anno. La quasi totalità viene avviata a recupero tramite compostaggio, a seguito di impegnative gare di appalto.

In generale, le principali azioni intraprese per ridurre i propri impatti connessi alla produzione dei fanghi riguardano l'applicazione di logiche legate alla digestione aerobica/anaerobica dei fanghi al fine di andare a ridurre il quantitativo di rifiuto prodotto e lo sfruttamento della produzione di biogas dai fanghi - e dai rifiuti trattati - al fine di ridurre la produzione di rifiuto in uscita e produrre al contempo energia.

Di seguito viene descritto uno tra i principali progetti intrapresi da ATS per una virtuosa gestione dei fanghi di depurazione.



PROGETTO: **SLUDGE TREATMENT CENTER**

Nel 2020 ATS ha approvato il progetto definitivo dello "Sludge Treatment Center" di Castelfranco Veneto in località Salvatronda. L'impianto è stato ideato per risolvere le sempre maggiori difficoltà legate alle disponibilità dei siti di smaltimento e alle disposizioni normative sempre più stringenti in materia di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Si tratta di un polo centralizzato che (oltre ad una linea acque da 120.000 A.E.) arriverà ad avere una potenzialità di trattamento dei fanghi di circa 450.000 A.E., sufficiente a coprire l'intero bacino servito da ATS. L'impianto permetterà di ridurre i fanghi prodotti di oltre quattro quinti, a solo 4.500 t/anno di fango essiccato, con importanti vantaggi in termini ambientali, gestionali ed economici.

Infatti, il processo di trattamento dei fanghi previsto garantirà l'igienizzazione dei fanghi e una riduzione del quantitativo da smaltire dell'85% in peso, oltre alla conseguente riduzione dei costi annui di gestione per lo smaltimento dei fanghi prodotti.

L'impianto attuerà la stessa logica di accentramento che la Società sta implementando nel trattamento delle acque, al trattamento dei fanghi di

risulta, che saranno convogliati da tutti i depuratori periferici in un unico centro di trattamento in cui potranno essere applicate tecnologie all'avanguardia, migliori efficienze di trattamento e nuove logiche di recupero come fertilizzanti, cellulosa ed energia.

Inoltre, nell'ottica di implementare azioni volte alla sostenibilità ambientale ma anche economica, l'impianto consentirà di ottenere una produzione di biogas sufficiente a coprire gran parte dei fabbisogni termici dei processi e si prevede l'installazione di un gruppo di cogenerazione con motore endotermico che può essere alimentato con il biogas prodotto dal depuratore per produrre energia elettrica, al fine di recuperare parte dell'energia termica necessaria.

Si prevede, infine, la rimozione via nitrato dei nutrienti azoto e fosforo dalle acque surnatanti del fango che vengono inviate a trattamento finale alla linea acque del depuratore, con un abbattimento fino all'85%.

Il progetto è stato sottoposto ad analisi d'impatto su diversi fronti:

-  **Atmosfera:** caratterizzazione meteo climatica, qualità dell'aria
-  **Rumore:** piano classificazione acustica del Comune di Castelfranco Veneto
-  **Ambiente idrico:** idrografia, qualità delle acque
-  **Suolo e sottosuolo:** caratteristiche geologiche, geomorfologiche locali e idrogeologiche
-  **Biodiversità:** vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi
-  **Paesaggio**

In sintesi, il progetto dell'impianto è in grado di migliorare le prestazioni di depurazione e rientra nella definizione degli obiettivi di lungo periodo posti da ATS nella propria vision aziendale volti ad assicurare una gestione ottimale dell'economia circolare e una più sostenibile e solida gestione dei fanghi del territorio.





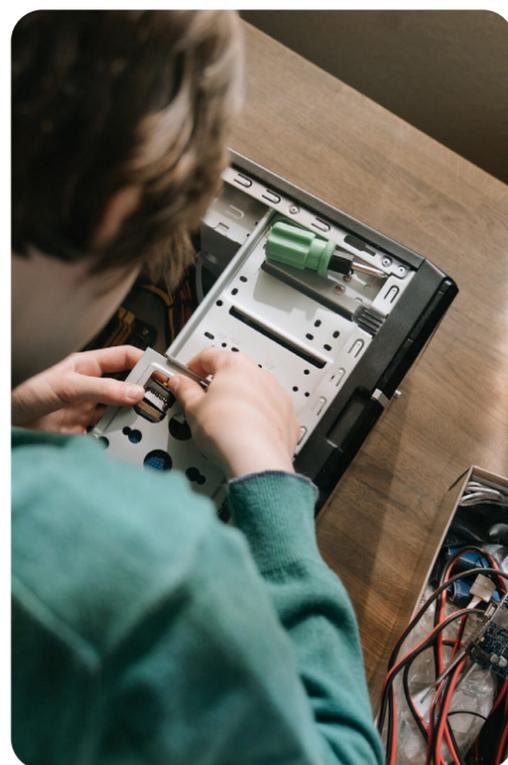
FOCUS 22 **Economia circolare ed inclusione**

ATS ha donato cinque computer all'Associazione **Informatici Senza Frontiere APS**, che sviluppa progetti per la raccolta e il ripristino di computer usati. I dispositivi, una volta riportati allo stato di fabbrica, vengono donati a famiglie ed associazioni senza scopo di lucro che ne hanno necessità.

Per la rigenerazione dei PC vengono coinvolti anche ragazzi che presentano disturbi dello spettro autistico ai quali i volontari trasferiscono le competenze informatiche utili, anche nell'ottica di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. La Società sta valutando gli sviluppi del progetto.

Si tratta di un progetto in grado di generare un **impatto positivo sia da un punto di vista ambientale che sociale**. Alla promozione di un'attività di economia circolare, grazie alla quale vengono rigenerati degli oggetti che altrimenti diverrebbero rifiuti, si affianca una notevole iniziativa finalizzata all'inclusione e all'integrazione sociale.

INFORMATICI SENZA FRONTIERE



ENERGIA ED EMISSIONI

Nel 2021, il fabbisogno energetico di ATS è stato pari a **153.058 GJ**: l'85,9% è riconducibile all'utilizzo di **energia elettrica**, il 4,9% a quello di **combustibili fossili** e il 9,3% a combustibile da fonte rinnovabile, ovvero **biogas** prodotto dagli impianti di cogenerazione installati presso gli impianti di depurazione di Treviso e Carbonera. L'utilizzo di biogas per la produzione di energia elettrica è rimasto stabile rispetto al 2020 per un consumo pari a 616.435 Smc.

Nel 2021 ATS ha acquistato **100% energia elettrica verde certificata con Garanzie d'Origine** e dunque rispetto al totale dell'energia consumata, il **95,1%** deriva da **fonti rinnovabili**, con un aumento di quasi 4 volte rispetto alla percentuale del 2020.

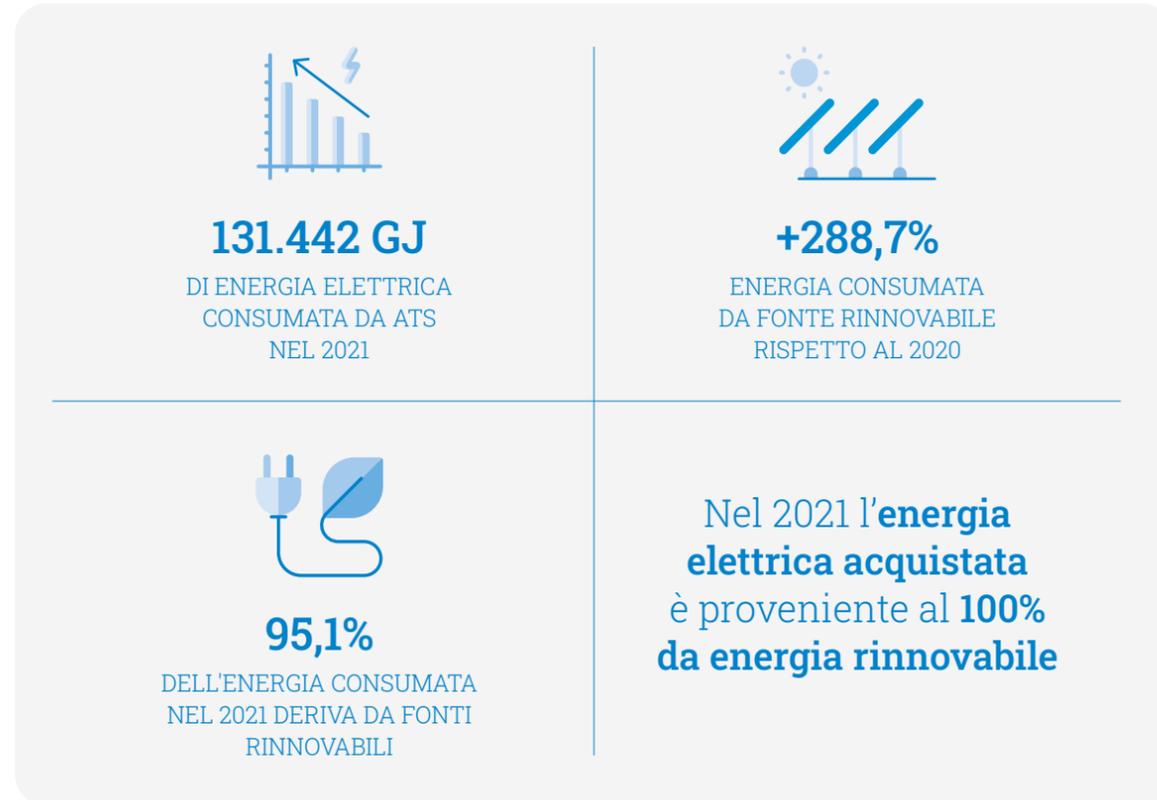
Inoltre, per contenere i costi dell'energia elettrica, ATS ha previsto nel corso dell'anno azioni di manutenzione straordinaria dell'impianto idroelettrico Floriani per garantire una maggiore continuità di servizio e quindi ottenere una produzione annuale maggiore e la connessione alla rete elettrica del cogeneratore di Carbonera. Ugualmente sono inoltre state pianificate altre attività quali l'attivazione della turbina idroelettrica presso il sito di Paese San Luca, lo studio di fattibilità di impianti fotovoltaici e l'attivazione dell'iter per l'ottenimento di titoli di efficientamento energetico per diversi impianti energivori.

CONSUMI ENERGETICI TOTALI (in GJ) (20)

	2019	2020	2021
Benzina	433	93	102
<i>di cui per autotrazione</i>	11	14	22
Gasolio	5.175	6.394	6.233
<i>di cui per autotrazione</i>	5.026	5.491	5.706
GPL	102	94	24
<i>di cui per autotrazione</i>	16	23	24
Gas naturale	913	1.005	1.079
Biogas	11.257	14.614	14.178
Energia elettrica consumata	128.960	127.971	131.442
<i>EE acquistata</i>	128.616	127.629	131.081
<i>EE autoprodotta e consumata</i>	344	343	360
TOTALE	146.839	150.171	153.058
di cui da fonte rinnovabile (21)	33.736 (23,0%)	36.757 (24,5%)	145.620 (95,1%)

(20) I fattori di conversione in GJ utilizzati per il triennio fanno riferimento rispettivamente ai documenti 2019, 2020 e 2021 del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting).

(21) Nel calcolo dell'energia da fonte rinnovabile per il 2018 e il 2019 sono stati utilizzati i mix di produzione energetici dei fornitori di energia elettrica.



Relativamente ai **consumi di combustibili**, essi vengono impiegati principalmente per alimentare il parco mezzi aziendale e per il riscaldamento di sedi e impianti; nel 2021 si è azzerato il consumo di GPL grazie al passaggio, da metà 2020, ad un sistema a riscaldamento con pompa di calore che non prevede combustione e dunque nessun inquinamento a livello locale. Nel corso dell'anno si è registrato un aumento dei consumi di diesel riconducibile a due ragioni: la prima riguarda l'acquisto e utilizzo di nuovi mezzi (anche con massa superiore a 3,5 mq), la seconda è la riapertura dei cantieri e l'aumento dei lavori a seguito dell'allentamento delle restrizioni causate dalla pandemia da Covid-19.

IL PARCO MEZZI DI ATS: UNA FLOTTA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

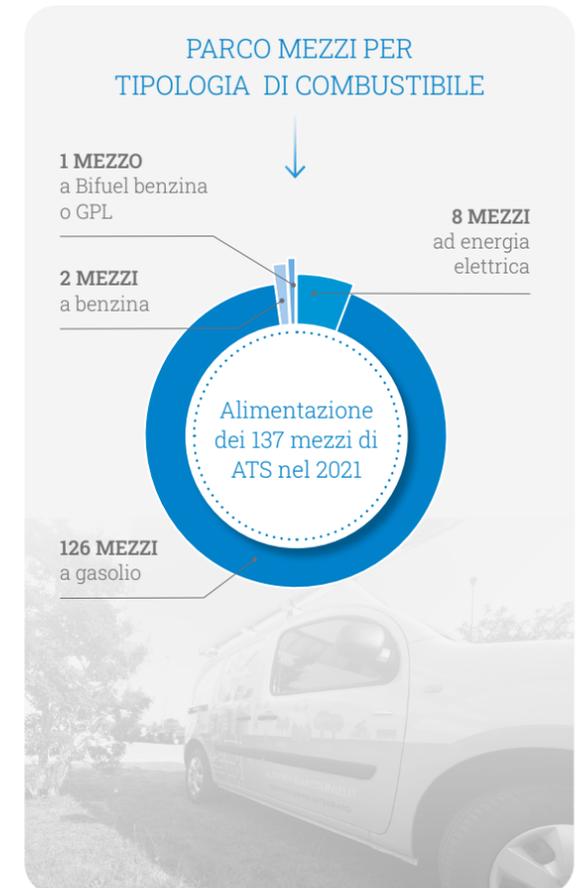
Dal 2016 ATS ha iniziato un **percorso di rinnovo del parco auto**, al fine di limitare il più possibile l'utilizzo di combustibili inquinanti adottando una politica di ammodernamento che prevede la dismissione dei veicoli di omologazione più vecchia e ad alto consumo e la loro sostituzione con mezzi nuovi, più efficienti e a minor impatto ambientale. Per i prossimi anni, infatti, è prevista la dismissione di mezzi Euro 1, 2 già in previsione nel primo semestre del 2022 e progressivamente di tutti quelli al di sotto della categoria Euro 5 privilegiando la sostituzione con modelli elettrici, ibridi/ibridi plug-in o metano.

Nel 2021 si è portato avanti tale obiettivo, provvedendo alla restituzione di tre mezzi datati e ad alto impatto ambientale.

Contestualmente sono stati acquistati e aggiunti alla flotta aziendale alcuni veicoli:

- 2 berline Euro 6D Final alimentate a benzina;
- 2 furgoni Euro 6D Final con massa superiore ai 3,5 quintali;
- 1 furgone Euro 6D Final con massa inferiore ai 3,5 quintali.

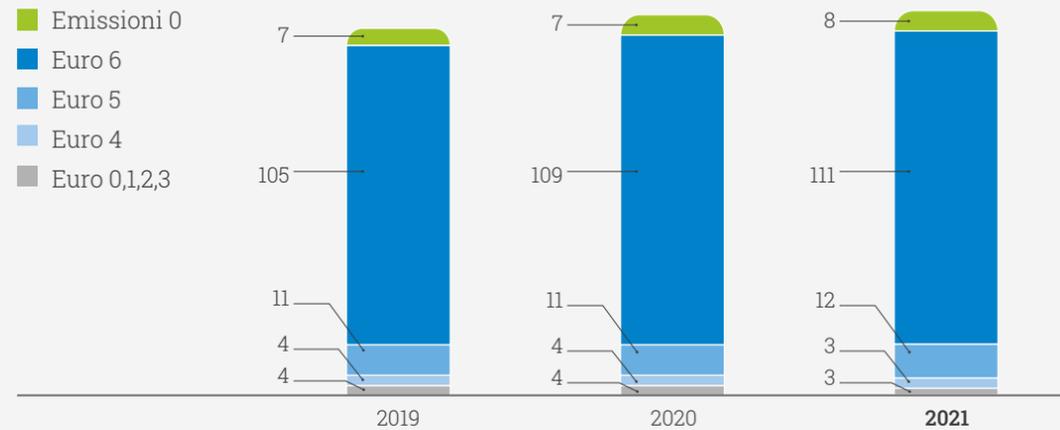
Nel 2021, dei **137 mezzi** utilizzati da ATS per svolgere le proprie attività, il **96%** è a basso impatto ambientale (**emissioni 0, categoria Euro 6 ed Euro 5**) con 8 autovetture ad alimentazione elettrica (3 automobili e 5 furgoni).





Alla progressiva riduzione della flotta delle berline in atto a decorrere dal 2022 si vuole abbinare l'attivazione di politiche di "car pooling" (in favore della **sharing economy**) con aumento delle auto in condivisione tra i vari uffici. A tal fine si è pianificato di attivare un sistema automatico di gestione delle prenotazioni e di riconsegna delle chiavi in modo da ridurre tempi e costi e di monitorare l'utilizzo dei mezzi da parte dei dipendenti e la distanza percorsa. Inoltre, si prevede l'installazione di nuove colonnine di ricarica che si aggiungeranno a quelle già presenti nelle diverse sedi aziendali, al fine anche di promuovere l'acquisto di mezzi **green** ai dipendenti e collaboratori aziendali.

UN PARCO MEZZI AZIENDALE SEMPRE PIÙ ECOLOGICO



IN TOTALE 131 mezzi (2019) | 135 mezzi (2020) | 137 mezzi (2021)

8
MEZZI ELETTRICI
NELLA FLOTTA
AZIENDALE DI ATS
NEL 2021



3 automobili e 5 furgoni

96%
DELLA FLOTTA
AZIENDALE È A
BASSO IMPATTO
AMBIENTALE



94% nel 2019

I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Rispetto al **totale dell'energia elettrica consumata**, il 64% è stata utilizzata nelle fasi di acquedotto, il 27% per la depurazione civile, il 6% per altre attività idriche relative al trattamento dei reflui speciali (nuova attività gestita dal 2020), mentre quote residuali, pari al 2% e all'1%, riguardano rispettivamente le attività di fognatura e l'energia consumata nelle sedi. I consumi elettrici standardizzati sui volumi di acqua trattati mostrano un **buon livello di efficienza energetica**.

Tra i principali **impegni di ATS**, presente nei piani di gestione degli impianti di depurazione e codificato nel sistema di Gestione Ambientale aziendale, vi è la **riduzione dei consumi di energia utilizzata nei propri processi**.

Diverse le **soluzioni di risparmio energetico in studio o già avviate**.



CONSUMI UNITARI DI ENERGIA ELETTRICA PER SEGMENTO DEL SERVIZIO IDRICO (22)



(22) Per il dato nazionale la fonte è ARERA, all'interno della Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 (dati 2019). Gli indici di depurazione sono stati calcolati includendo i volumi di acque meteoriche in ingresso ai depuratori.



Per il settore acquedotto:

- continua lo studio del profilo di consumo energetico degli impianti e una diagnosi energetica di quelli più impattanti;
- sono stati individuati progetti di riduzione ed efficientamento dei consumi energetici interessanti sotto il profilo costi-benefici, che potranno portare anche all'ottenimento di certificati bianchi.

Per il settore depurazione:

- dismissioni di impianti di depurazione di piccola taglia a favore di impianti di depurazione centralizzati più efficienti;
- adeguamento dei processi con tecnologie a miglior efficienza presso i principali depuratori, quali processi di ossidazione a cicli alternati e macchine ad elevata efficienza energetica;
- sperimentazione all'interno del programma SMART-Plant di processi e tecnologie a ridotto consumo energetico rispetto alle soluzioni tradizionali;
- monitoraggio delle performance dei depuratori grazie al software WAM, al fine di rilevare tempestivamente anomalie funzionali e le migliori soluzioni di gestione per ottimizzare i processi e ridurre i consumi energetici.
- monitoraggio di indicatori chiave in un'ottica di continuo miglioramento: i consumi unitari di energia elettrica degli impianti (kWh/A.E. effettivi) e la produzione di biogas (Nmc/A.E. effettivi).

FOCUS 23 Autoproduzione di energia green

ATS porta avanti, accanto alle iniziative di efficientamento, l'**autoproduzione di energia verde** da fonti rinnovabili: energia dal sole, dall'acqua e dai flussi di scarto dei depuratori, a beneficio dell'azienda, dell'ambiente e del territorio in cui opera, con l'obiettivo di **ridurre l'impatto ambientale legato ai consumi energetici**.

Nel 2021, sono stati autoprodotti **100.100 kWh** di energia da impianti fotovoltaici e idroelettrici pari a 360 GJ, oltre a **616.435 Smc** di biogas che rappresentano la maggior parte dell'energia green autoprodotta pari a 14.178 GJ, proveniente dagli impianti di cogenerazione a turbine installati presso i depuratori di **Carbonera e Treviso**. Il parco fotovoltaico è installato presso le sedi di Riese Pio X e Montebelluna, mentre l'impianto idroelettrico presso il serbatoio di Cison Floriani.

Oltre all'energia autoprodotta e consumata, una parte proveniente dagli impianti fotovoltaici e idroelettrico viene venduta in rete (72.548 kWh nel 2021).

In merito alle **emissioni di CO₂ evitate** grazie all'autoproduzione di energia green, per il 2021 si può far rientrare nel calcolo

anche le tonnellate di CO₂ evitate **grazie all'acquisto di energia elettrica certificata con GO**. Difatti, tale acquisto ha permesso ad ATS di evitare di acquistare energia elettrica da fonti non rinnovabili ed emettere relative emissioni in atmosfera: in totale nel 2021 sono state dunque evitate **17.153 tonnellate di CO₂** (23).

ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA (IN GJ)

	2019	2020	2021
Totale energia green autoprodotta	1.515	2.681	3.449
<i>di cui consumata</i>	<i>89,1%</i>	<i>90,1%</i>	92,4%
<i>di cui venduta</i>	<i>10,9%</i>	<i>9,9%</i>	7,6%
 Energia idroelettrica	59	149	109
 Energia fotovoltaica	450	458	477
 Biogas	1.006	2.075	2.827

(23) Per i fattori di emissione dell'energia autoprodotta e consumata, autoprodotta e venduta e acquistata è stato preso a riferimento un unico fattore di emissione (a differenza di quanto fatto per il Bilancio di Sostenibilità 2020): il fattore di emissione inserito nel documento AIB "European Residual Mixes 2020" pari a 459 gCO₂/kWh.

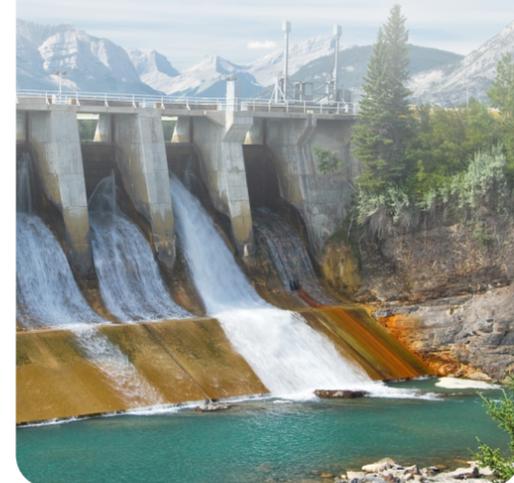


3.449 GJ
DI ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA NEL 2021

2,6% l'incidenza dell'energia autoprodotta sul totale di quella consumata nel 2021



17.153 tCO₂
EVITATE GRAZIE ALL'AUTOPRODUZIONE E ALL'ACQUISTO DI ENERGIA RINNOVABILE NEL 2021





LE EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE

Nel 2021, le emissioni di gas serra complessive (Scope 1 e Scope 2 Location based) sono state pari a **8.558 tonnellate di CO₂** (24), in costante calo nell'ultimo triennio. In particolare, le emissioni dirette (Scope 1 (25)) sono leggermente diminuite arrivando a circa 530 tonnellate di CO₂, lo stesso per quelle indirette (Scope 2 (26)) calcolate con l'approccio Location Based) pari a 8.025 tonnellate di CO₂. Le emissioni di Scope 2 calcolate col metodo Market Based sono pari a 0 perché l'energia acquistata nel 2021 è 100% certificata tramite Garanzia d'Origine. Si segnala che il consumo di biogas per il 2020 ha prodotto emissioni biogeniche per 783,8 tCO₂.

- La metodologia **Market-based** considera le emissioni da elettricità che un'organizzazione ha scelto attraverso contratti di fornitura.

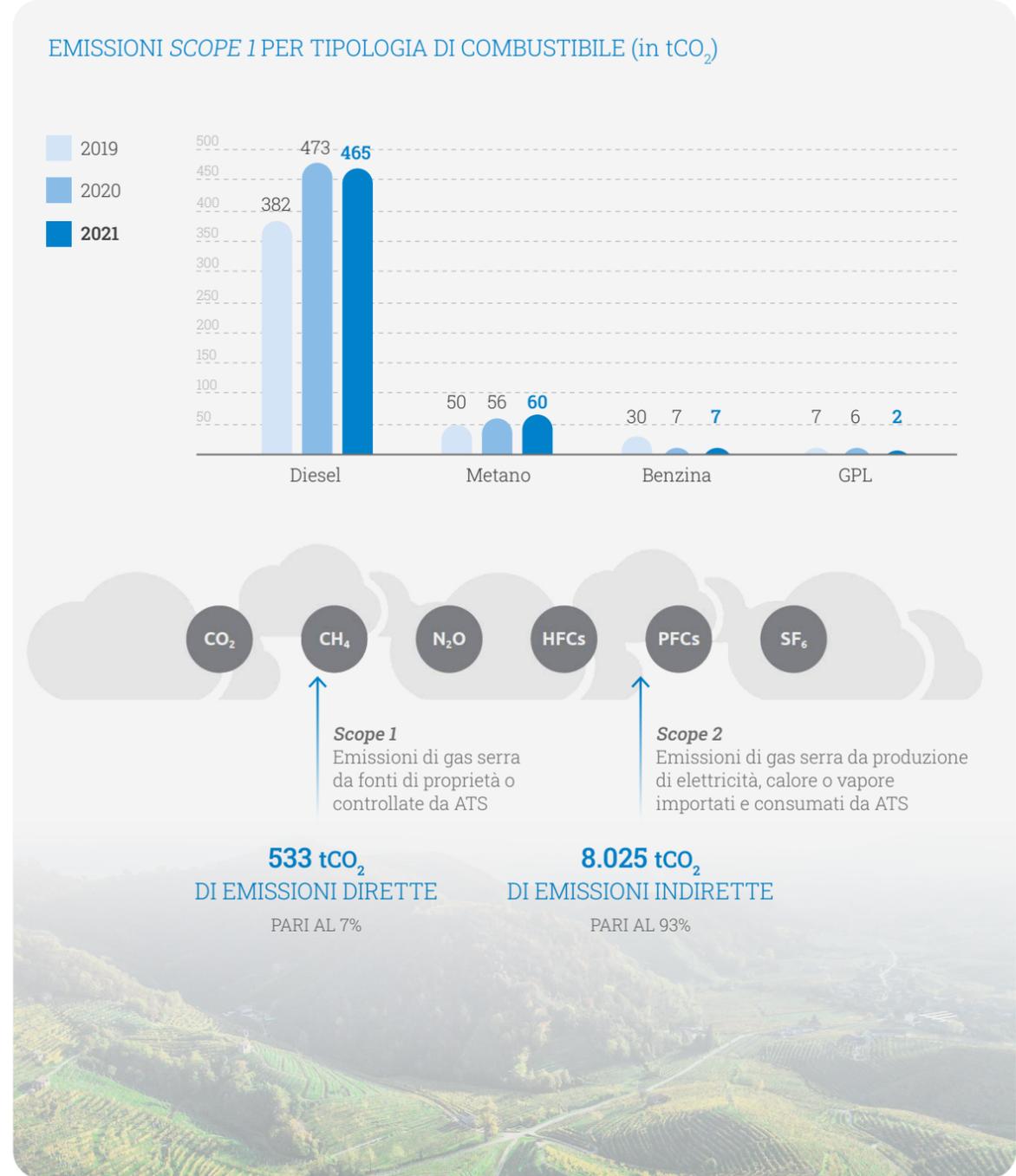
EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DA CONSUMI DI ENERGIA (in tCO₂)

Tipologia di emissioni - Scope 1	2019	2020	2021
TOTALE	470	541	533

Tipologia di emissioni - Scope 2	2019	2020	2021
Location Based - Energia elettrica acquistata	8.533	8.468	8.025
Market Based - Energia elettrica acquistata	12.172	12.097	-

In particolare, per le emissioni indirette di Scope 2, si distinguono le emissioni Location-based e Market-based:

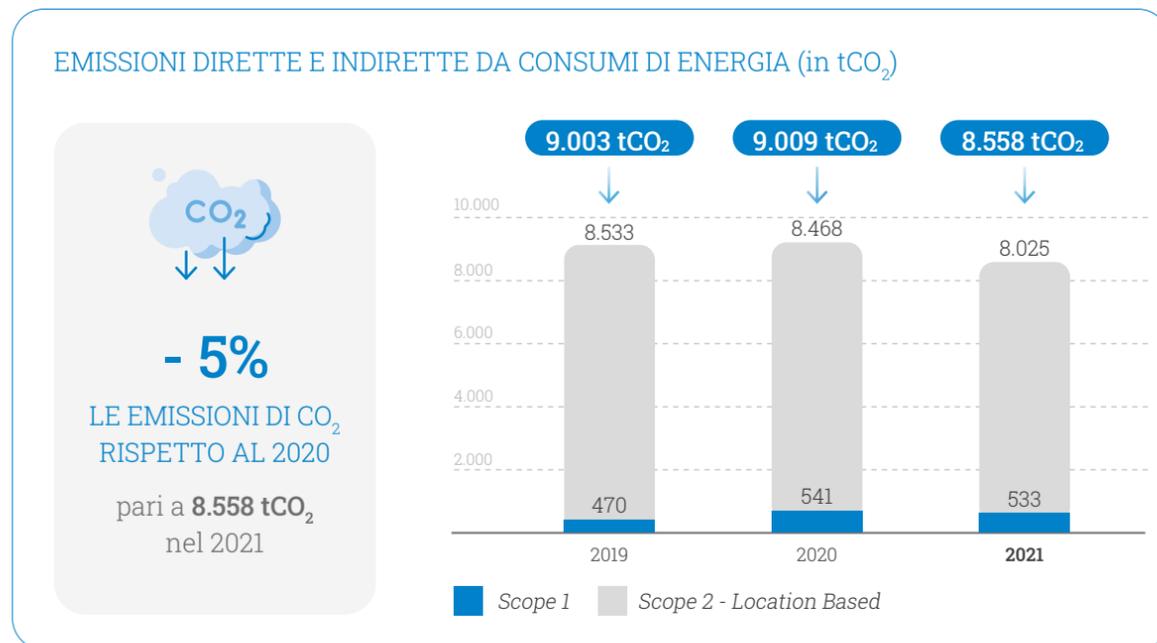
- La metodologia **Location-based** considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, basandosi su fattori di emissioni medi della rete.



(24) Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico".

(25) Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di conversione del documento 2019, 2020, 2021 del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting) e i fattori di emissione del MATTM -Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra.

(26) Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location Based sono stati aggiornati la composizione del mix energetico nazionale utilizzando il 2020 preconsuntivo e il 2019 consuntivo e i fattori di emissione ISPRA con gli ultimi dati disponibili relativi al 2019.





FOCUS 24 Carbon Footprint per prevenire e ridurre l'impatto ambientale



Anche per il 2021 è proseguito lo studio afferente alla **carbon footprint del servizio depurazione** con la metodologia indicata da ARERA nell'indicatore della qualità tecnica ("Impronta di carbonio del servizio di depurazione"), in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria dei Materiali, dell'Ambiente ed Urbanistica - SIMAU).

Rispetto al 2020, si è potuto constatare un **miglioramento nel dato** sull'impronta di carbonio nel settore depurazione, pari a 23 mila tonnellate di CO₂e, con un risparmio di circa 5 mila tonnellate di CO₂e.

Il risultato migliorativo, che riguarda anche il valore specifico pari a 0,89 tonnellate di CO₂e/AE/y, è dato principalmente dall'acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Il contributo della sola CO₂, rispetto alla **carbon footprint** totale, è stato pari a circa il 33%, mentre quello della CO₂ biogenica si è attestato attorno al 30%.

Il calcolo ha tenuto conto delle seguenti componenti:

- emissioni dirette derivanti dai processi;
- emissioni indirette legate all'utilizzo di energia e combustibili;
- emissioni legate alle altre attività connesse alla gestione degli impianti quali la produzione di rifiuti, trasporti,

manutenzioni fino al tragitto casa-lavoro dei dipendenti della Società.

I fattori emissivi provengono dalla campagna di misurazione in sito eseguita nel 2017 e i **dati elaborati** vengono utilizzati come **raffronto e linea guida nella gestione degli impianti** nonché per il miglioramento dell'impronta di carbonio relativa al funzionamento degli impianti stessi.

L'obiettivo principale di ATS rimane quello di **sviluppare una metodologia univoca per la valutazione e la quantificazione dell'impronta di carbonio** valida da un punto di vista tecnico-scientifico e applicabile, su scala territoriale, all'intero bacino gestito.

In collaborazione con



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



LA BIODIVERSITÀ NEI NOSTRI TERRITORI

La salvaguardia del territorio è una delle missioni più importanti per ATS. La tutela della qualità dell'acqua vede impegnati ogni giorno tutti i collaboratori della Società e in tali attività occorre rientrano anche obiettivi a tutela del territorio in cui la risorsa idrica rappresenta un elemento fondamentale non solo per gli aspetti idrografici, ma anche perché parte integrante della storia e dell'identità di ATS. Il territorio in cui opera infatti risulta in particolar modo caratterizzato dalla presenza di molte risorgive e di celebri fiumi quali Piave e Sile.

ATS nel processo di identificazione dei propri **impatti connessi alla biodiversità e alla tutela del territorio**, non può non tenere conto della realizzazione di opere quali reti fognarie e trattamenti depurativi. Difatti, nella pianificazione del Piano d'Ambito e nel Programma degli Interventi si pone grande rilievo all'impatto che la realizzazione di tali opere afferenti alla gestione del servizio idrico ha sull'ambiente e sugli ecosistemi.

A tal scopo, nell'ambito di una regolazione europea è stata creata la rete di zone protette "Natura 2000": composta di habitat naturali e di ambienti trasformati dall'uomo rilevanti per la sopravvivenza di specie animali e vegetali, essa si configura come il principale strumento comunitario per la conservazione della biodiversità.



In particolare, la rete "Natura 2000" è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

A livello normativo, la tutela dei siti della rete "Natura 2000" è obbligatoria (27). Nello specifico, si rende necessario condurre una Valutazione di Incidenza (VINCA) nei casi in cui un intervento ricade all'interno o è adiacente alle aree naturali protette, ai fini di verificare la valenza naturalistico-ambientale di suddetti siti e la significatività di incidenze negative del progetto a carico di habitat o specie protette.

(27) D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e D.P.R. 120/2003.



La realizzazione dei progetti non può inoltre prescindere dalla normativa nazionale in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006), per cui in alcuni casi è prevista una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei progetti per lo studio preventivo dei loro effetti sull'ambiente circostante e l'individuazione di misure di prevenzione, eliminazione o mitigazione degli impatti negativi.

Di seguito si riporta una classificazione dei siti operativi di ATS che sorgono all'interno di aree protette o a elevata biodiversità, corredate da informazioni circa il tipo di attività che si svolge all'interno del sito e le sue dimensioni, oltre al valore di biodiversità dell'area e dei relativi regimi di tutela vigenti.

L'attribuzione del valore di biodiversità è stata fatta in ragione dell'appartenenza del sito al comparto acquedottistico o a quello fognario - depurativo. In merito al prelievo di risorsa idrica dall'ambiente, il valore di biodiversità è stato valutato scarsamente influente sull'habitat della zona tutelata, mentre è stata considerata potenzialmente media l'interferenza dello scarico di impianti di depurazione e degli scolmatori sull'ambiente circostante, rapportando la potenziale gravità del danno (alta) alla probabilità che ciò accada (estremamente bassa), considerato anche che i limiti allo scarico degli impianti di trattamento rispettano quanto previsto dalla specifica normativa vigente. Inoltre, è stato considerato medio il valore di biodiversità attribuito alla Zona UNESCO - Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene presso cui, a partire dal 2021, sono presenti diversi asset di ATS.

Nei territori sopra riportati sono presenti **118 specie protette elencate nelle liste rosse IUCN** (Unione internazionale per la conservazione della natura). Di queste, **43** (il 36,4%) **risultano minacciate**, ossia specie che

corrono un crescente rischio di estinzione nel breve o medio termine vulnerabili (VU) in pericolo (EN) o pericolo critico (CR), mentre **63** rientrano nelle categorie di specie **quasi minacciate (NT) e con minor preoccupazione di estinzione (LC)**.

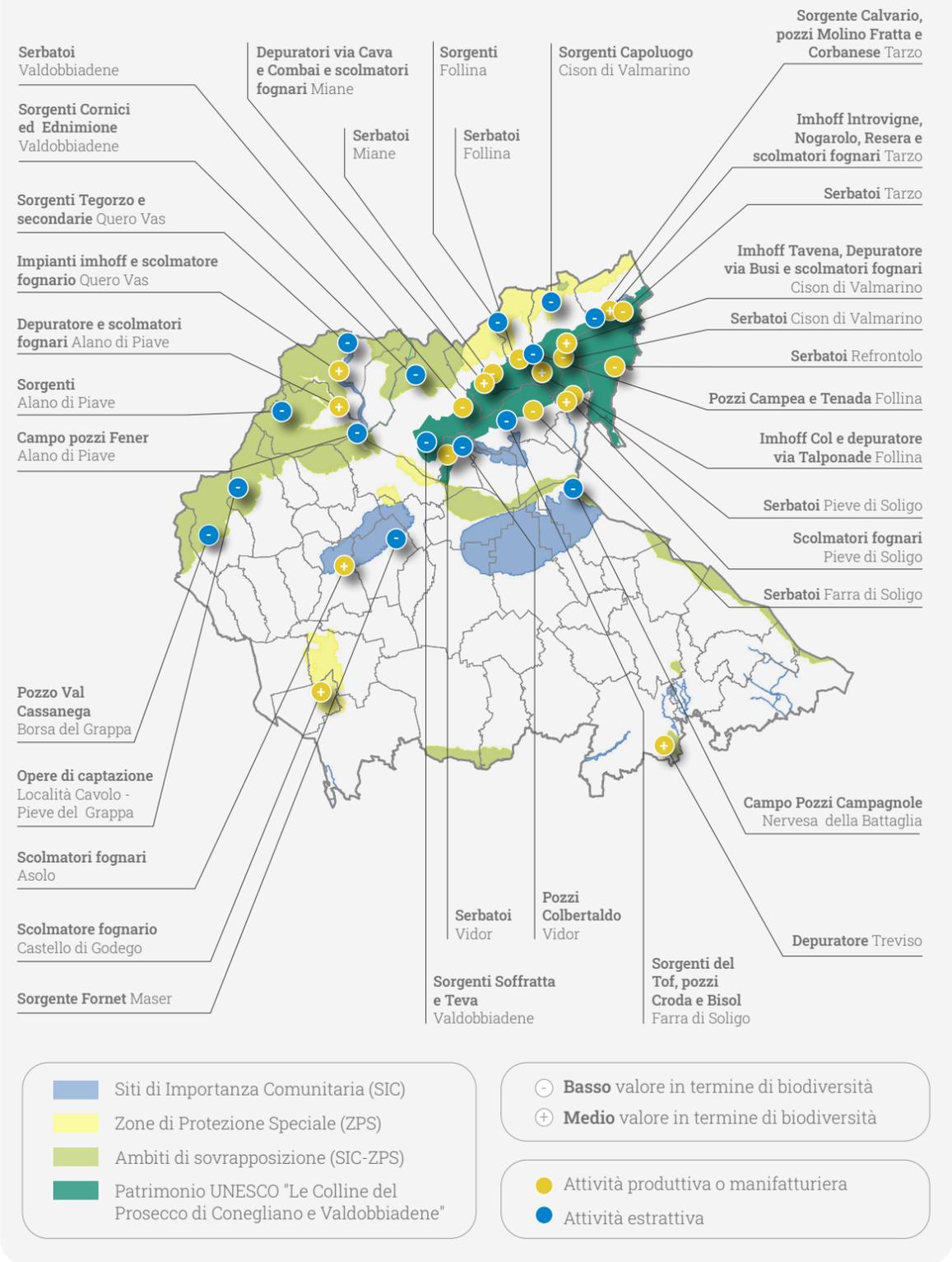


(28) Vengono indicati gli asset all'interno dell'area protetta (SIC-ZPS-UNESCO-Parchi Regionali).

Per le aree Natura 2000 si considerano solamente impianti tipo pozzi-sorgenti oppure Imhoff-depuratori-scolmatori.

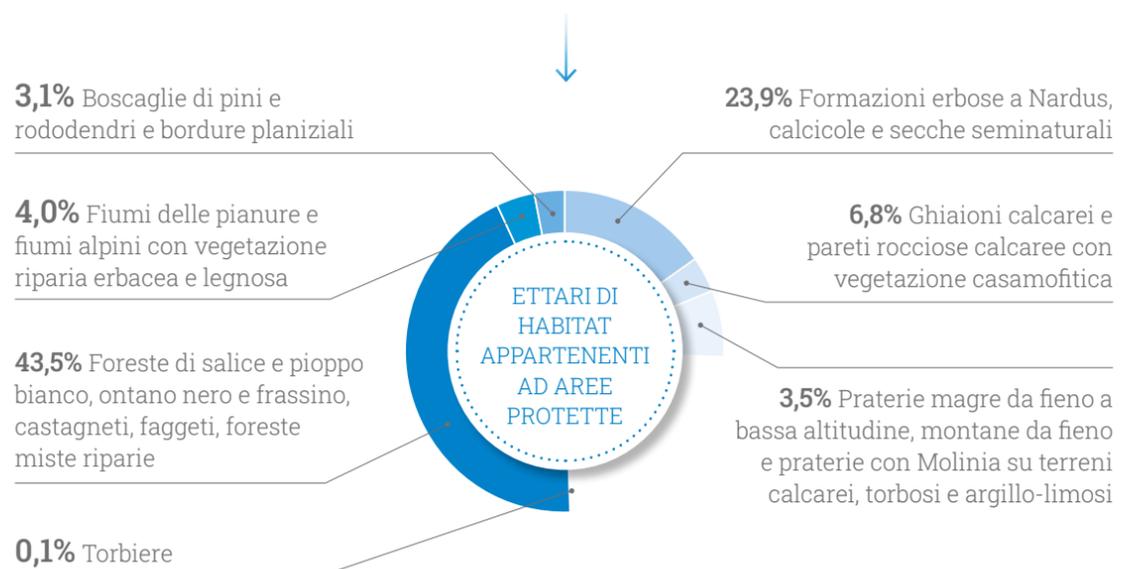
Per le aree UNESCO si considerano anche i serbatoi dato l'aspetto paesaggistico dell'area di tutela.

AREE PROTETTE PRESSO CUI SONO PRESENTI SITI OPERATIVI DI ATS E RELATIVE SPECIE PROTETTE (28)





Infine, gli **ettari per habitat** appartenenti ad **aree protette** rappresentano l'84,8% - pari a 42.789 ettari - su un totale pari a 50.460, così suddivisi:



ATS, seguendo la filosofia aziendale volta a tutelare la biodiversità del territorio, ha scelto di aderire al **FAI, il Fondo per l'Ambiente Italiano**, attraverso il programma di *membership Corporate Golden Donor*. L'ente, i cui valori sono in linea con quelli aziendali, opera da 46 anni per la tutela e la gestione del patrimonio artistico e ambientale su tutto il territorio nazionale.



118

SPECIE PROTETTE ELENCALE NELLE LISTE ROSSE ICUN

- › 43 specie risultano minacciate
- › 63 quasi minacciate e con minor preoccupazione di estinzione



84,8%

ETTARI PER HABITAT SONO AREE PROTETTE

FOCUS 25 Nuova zona UNESCO

Dal 2019 l'area collinare delle "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" in provincia di Treviso, fa parte dei paesaggi culturali inclusi nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. In particolare, comprende l'area collinare dal Comune di Valdobbiadene fino al Comune di Vittorio Veneto, scendendo nei pressi del Comune di Conegliano.

Il luogo, di grande suggestione, è "un esempio eccezionale di un insediamento umano tradizionale, dell'uso del suolo [...] rappresentativo di una cultura (o di culture) o dell'interazione umana con l'ambiente". L'area inoltre è caratterizzata da una particolare conformazione

geomorfologica, denominata *hogback*: rilievi irti e scoscesi intervallati da piccole valli. In questo ambiente, l'uomo si è adattato nei secoli, plasmando i ripidi pendii e sviluppando pratiche agricole specifiche già dal XVII Secolo. Espressione di questa capacità adattiva è il "ciglione", ossia una serie di terrazze erbose che seguono i contorni del paesaggio e favoriscono la stabilizzazione dei terreni.

Il risultato è quello di un paesaggio caratterizzato da vigneti che danno una forte connotazione estetica, con file perpendicolari di viti alte, intervallate da insediamenti rurali, foreste e piccoli boschi.



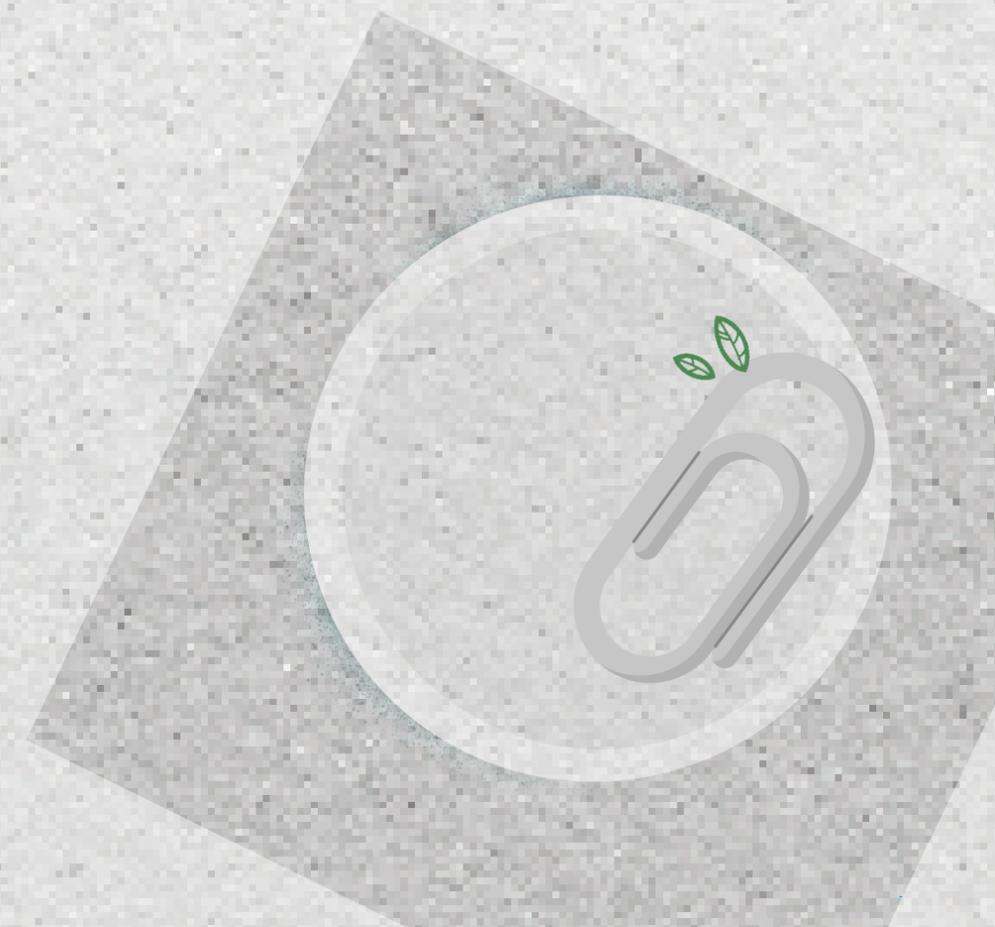
Indice dei
contenuti GRI,
allegato tabellare
e nota metodologica

CAPITOLO 06

TABELLE DI DETTAGLIO

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA

**Bilancio di
Sostenibilità 2021**





INDICE DEI CONTENUTI GRI

ALLEGATO 01

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE 2016		
1. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Cap. 1 - ATS – Alto Trevigiano Servizi
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Cap. 1 - ATS – Alto Trevigiano Servizi
102-3	Luogo della sede principale	<u>Sede legale</u> : via Schiavonesca Priula, 86 31044 Montebelluna (TV)
102-4	Luogo delle attività	Cap. 1 - ATS – Alto Trevigiano Servizi
102-5	Proprietà e forma giuridica	Cap. 1 - ATS – Alto Trevigiano Servizi
102-6	Mercati serviti	Cap. 1 - Il territorio
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Cap. 1 - Il territorio Cap. 3 - Creazione di valore Cap. 4 - Il personale Appendice – Allegato tabellare <i>Il patrimonio netto al 31/12/2021 ammonta a € 53.014.363 mentre il debito a € 99.367.798.</i>
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Cap.4 - Il personale Appendice – Allegato tabellare
102-9	Catena di fornitura	Cap. 3 - I fornitori
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nota metodologica
102-11	Principio di precauzione	Cap. 2 - Le certificazioni Cap. 3 - Gestione dei rischi Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro Cap. 5 - La fognatura e la depurazione
102-12	Iniziative esterne	Cap. 2 - Le certificazioni Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro
102-13	Adesione ad associazioni	Cap. 1 - Fare rete: i progetti Viveracqua
2. STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder
3. ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Cap. 2 - La strategia di ATS Cap. 2 - Sviluppo sostenibile e SDGs: un progetto per il futuro
4. GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	Cap. 1 - Governance e struttura aziendale

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
5. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Cap. 3 - Il personale <i>Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva.</i>
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
6. PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica
102-47	Elenco dei temi materiali	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
102-51	Data del report più recente	Nota metodologica
102-52	Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard	Nota metodologica
102-55	Indice dei contenuti GRI	<i>GRI Content Index</i>
102-56	Assurance esterna	Non applicabile
STANDARD SPECIFICI		
GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016		
TEMA: PERFORMANCE ECONOMICHE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Creazione di valore
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Creazione di valore Nota metodologica



STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 3 - Creazione di valore Appendice – Allegato tabellare
TEMA: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Investimenti per il futuro Cap. 3 - Focus: Gli impatti degli investimenti sul territorio
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Investimenti per il futuro Nota metodologica
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Cap. 3 - Investimenti per il futuro Appendice – Allegato tabellare
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 3 - BOX: Gli impatti degli investimenti sul territorio Appendice – Allegato tabellare
TEMA: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - I fornitori
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - I fornitori Nota metodologica
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Cap. 3 - I fornitori Appendice – Allegato tabellare
TEMA: ANTICORRUZIONE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Etica e integrità del business Cap. 3 - Anticorruzione
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Etica e integrità del business Cap. 3 - Anticorruzione Nota metodologica

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Cap. 3 - Gestione dei rischi Appendice - Allegato tabellare
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Cap. 3 - Anticorruzione Appendice – Allegato tabellare
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Cap. 3 - Anticorruzione Appendice – Allegato tabellare
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALI		
TEMA: ENERGIA		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 5 - Energia ed emissioni
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 5 - Energia ed emissioni Nota metodologica
GRI 302: ENERGIA 2016		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap. 5 - Energia ed emissioni Appendice - Allegato tabellare
302-3	Intensità energetica	Cap. 5 - Energia ed emissioni Appendice – Allegato tabellare
TEMA: ACQUA E SCARICHI IDRICI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 5 - Il servizio di acquedotto Cap. 5 - La fognatura e la depurazione
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 5 - Il servizio di acquedotto Cap. 5 - La fognatura e la depurazione Nota metodologica
GRI 303: MODALITÀ DI GESTIONE 2018		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Cap. 1 - Focus: Gli obiettivi della regolazione indipendente e i principali provvedimenti Cap. 1 - Focus: I principali adempimenti dei gestori e di ATS nei confronti di ARERA e le principali delibere emesse da ARERA nel 2021 Cap. 2 - Le certificazioni Cap. 5 - Il servizio di acquedotto Cap. 5 - La fognatura e la depurazione
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Cap. 5 - La fognatura e la depurazione



STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018		
303-3	Prelievo idrico	Cap. 5 - Il servizio di acquedotto Appendice – Allegato tabellare <i>I prelievi, di acque dolci, sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso il tool Aqueduct Water Risk Atlas.</i>
303-4	Scarico di acqua	Cap. 5 - Alla natura una risorsa pulita Appendice – Allegato tabellare <i>Gli scarichi, di acque dolci, sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso il tool Aqueduct Water Risk Atlas.</i>
303-5	Consumo d'acqua	Cap. 5 - La tutela della risorsa idrica Appendice – Allegato tabellare <i>I consumi d'acqua sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso il tool Aqueduct Water Risk Atlas.</i>
TEMA: BIODIVERSITÀ		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 1 - Il territorio Cap. 5 - La biodiversità nei nostri territori
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 5 - La biodiversità nei nostri territori Nota metodologica
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2016		
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Cap. 5 - La biodiversità nei nostri territori Appendice – Allegato tabellare
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Cap. 5 - La biodiversità nei nostri territori
TEMA: EMISSIONI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 5 - Energia ed emissioni
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 5 - Energia ed emissioni Nota metodologica

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 305: EMISSIONI 2016		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cap. 5 - Energia ed emissioni Appendice – Allegato tabellare
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Cap. 5 - Energia ed emissioni Appendice – Allegato tabellare
TEMA: RIFIUTI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 5 - Gestione dei rifiuti in ottica circolare
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 5 - Gestione dei rifiuti in ottica circolare Nota metodologica
GRI 306: RIFIUTI 2020		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Cap. 5 - Gestione dei rifiuti in ottica circolare Appendice – Allegato tabellare
306-2	Rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	Cap. 5 - Gestione dei rifiuti in ottica circolare Appendice – Allegato tabellare
306-3	Rifiuti prodotti	Cap. 5 - Gestione dei rifiuti in ottica circolare Appendice – Allegato tabellare
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Cap. 5 - Gestione dei rifiuti in ottica circolare Appendice – Allegato tabellare
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Cap. 5 - Gestione dei rifiuti in ottica circolare Appendice – Allegato tabellare
TEMA: COMPLIANCE AMBIENTALE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Etica e integrità del business Cap. 3 - Anticorruzione
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Anticorruzione Nota metodologica
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE 2016		
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Cap. 3 - Anticorruzione Appendice – Allegato tabellare



STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE		
TEMA: OCCUPAZIONE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - Il personale Cap. 4 - Conciliazione famiglia-lavoro e partecipazione dei dipendenti alla vita aziendale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - Il personale Cap. 4 - Conciliazione famiglia-lavoro e partecipazione dei dipendenti alla vita aziendale Nota metodologica
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Cap. 4 - Il personale Appendice – Allegato tabellare
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Cap. 4 - Conciliazione vita lavoro
401-3	Congedo parentale	Cap. 4 - Welfare aziendale Appendice – Allegato tabellare
TEMA: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro Nota metodologica
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 2 - Le certificazioni Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 3 - Etica e integrità del business Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 4 - Conciliazione famiglia-lavoro e partecipazione dei dipendenti alla vita aziendale Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 4 - Gestione dei rischi Cap. 4 - Salute e sicurezza sul lavoro Appendice - Allegato tabellare <i>Per quanto riguarda la rendicontazione degli infortuni dei lavoratori esterni, si sta attualmente valutando la modalità di rendicontazione con i Responsabili dei Dipartimenti amministrativi e operativi e il SPP. L'impegno è di condividere il dato nella prossima edizione del Bilancio di sostenibilità.</i>
TEMA: FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - Valorizzazione delle competenze
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - Valorizzazione delle competenze Nota metodologica
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap. 4 - Valorizzazione delle competenze Appendice - Allegato tabellare
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Cap. 4 - Valorizzazione delle competenze Appendice - Allegato tabellare
TEMA: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - Il personale Cap. 4 - Conciliazione famiglia-lavoro e partecipazione dei dipendenti alla vita aziendale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - Il personale Cap. 4 - Conciliazione famiglia-lavoro e partecipazione dei dipendenti alla vita aziendale Nota metodologica



STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap. 1 - Governance e struttura aziendale Cap. 4 - Il personale Appendice - Allegato tabellare
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Cap. 4 - Retribuzione e rewarding Appendice - Allegato tabellare <i>Viene riportato il rapporto per la retribuzione media, dal momento che il valore dello stipendio base, come previsto da contrattazione collettiva, è lo stesso per uomini e donne.</i>
TEMA: COMUNITÀ LOCALI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Impatto sul territorio Cap. 4 - Comunicare il nostro impegno
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - Comunicare il nostro impegno Nota metodologica
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Cap. 4 - Comunicare il nostro impegno Appendice - Allegato tabellare
TEMA: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 5 - Il servizio di acquedotto
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 5 - Il servizio di acquedotto Nota metodologica
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Cap. 5 - La qualità dell'acqua erogata Appendice - Allegato tabellare
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Cap. 5 - La qualità dell'acqua erogata Appendice - Allegato tabellare

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
TEMA: PRIVACY DEI CLIENTI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Etica e integrità del business Cap. 3 - Anticorruzione
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Anticorruzione Nota metodologica
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Cap. 3 - Anticorruzione Appendice - Allegato tabellare
TEMA: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Etica e integrità del business Cap. 3 - Anticorruzione
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Anticorruzione Nota metodologica
GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA 2016		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Cap. 3 - Anticorruzione Appendice - Allegato tabellare
TEMA: GESTIONE DEI RISCHI		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Gestione dei rischi
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Etica e integrità del business Cap. 3 - Gestione dei rischi Nota metodologica
TEMA: INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali



STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 2 - La strategia di ATS Cap. 2 - Sviluppo sostenibile e SDGS: un progetto per il futuro
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 2 - Sviluppo sostenibile e SDGS: un progetto per il futuro Nota metodologica
TEMA: INNOVAZIONE		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 1 - Fare rete: i progetti Viveracqua Cap. 3 - Investimenti per il futuro Cap. 5 - Il servizio di acquedotto Cap. 5 - La fognatura e la depurazione Cap. 5 - Gestione dei rifiuti in ottica circolare Cap. 5 - Energia ed emissioni
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 1 - Fare rete: i progetti Viveracqua Cap. 3 - Investimenti per il futuro Cap. 5 - Il servizio di acquedotto Cap. 5 - La fognatura e la depurazione Cap. 5 - Gestione dei rifiuti in ottica circolare Cap. 5 - Energia ed emissioni Nota metodologica
TEMA: EQUITÀ TARIFFARIA		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - La tariffa e il sostegno alle utenze deboli
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - La tariffa e il sostegno alle utenze deboli Nota metodologica
TEMA: QUALITÀ DEL SERVIZIO ALL'UTENZA		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice – Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - La centralità del cliente
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 2 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - La centralità del cliente Nota metodologica

ALLEGATO TABELLARE

ALLEGATO 02

PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI

TEMATICA MATERIALE	RICONCILIAZIONE CON GRI STANDARDS	PERIMETRO DEGLI IMPATTI MATERIALI	RUOLO DI ATS
Etica e integrità nella conduzione del business	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 205: <i>Anticorruzione</i> (2016) GRI 307: <i>Compliance ambientale</i> (2016) GRI 418: <i>Privacy dei clienti</i> (2016) GRI 419: <i>Compliance socioeconomica</i> (2016)	ATS Pubblica amministrazione	Determinato da ATS
Gestione dei rischi (1)	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)	ATS	Determinato da ATS
Integrazione della sostenibilità in azienda (1)	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)	ATS	Determinato da ATS
Innovazione (1)	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)	ATS Comunità locale	Determinato da ATS Direttamente connesso alle attività di ATS attraverso relazioni di business
Investimenti sul territorio	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 203: <i>Impatti economici indiretti</i> (2016)	ATS Regolatori Fornitori Pubblica amministrazione Comunità locale Utenti	Determinato da ATS Direttamente connesso alle attività di ATS attraverso la regolazione del settore
Efficienza gestionale	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 201: <i>Performance economiche</i> (2016)	ATS	Determinato da ATS
Gestione sostenibile della risorsa idrica	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 303: <i>Acqua e scarichi idrici</i> (2018)	ATS Utenti, con riferimento all'utilizzo dell'acqua Comunità locale	Determinato da ATS Direttamente connesso alle attività di ATS attraverso la richiesta idrica
Qualità delle acque depurate	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 303: <i>Acqua e scarichi idrici</i> (2018)	ATS Utenti, con riferimento all'utilizzo dell'acqua Comunità locale	Determinato da ATS Direttamente connesso alle attività di ATS attraverso gli scarichi in pubblica fognatura



TEMATICA MATERIALE	RICONCILIAZIONE CON GRI STANDARDS	PERIMETRO DEGLI IMPATTI MATERIALI	RUOLO DI ATS
Gestione dei rifiuti in ottica circolare	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 306: Rifiuti (2020)	ATS Fornitori	Determinato da ATS
Efficienza energetica	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 302: Energia (2016) GRI 305: Emissioni (2016)	ATS Fornitori	Causato da GSP
Tutela dell'ambiente e della biodiversità	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 304: Biodiversità (2016)	ATS Comunità locale	Determinato da ATS
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	ATS Fornitori	Determinato da ATS Direttamente connesso alle attività di ATS attraverso relazioni di business
Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)	ATS	Determinato da ATS
Valorizzazione e benessere del personale	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 401: Occupazione (2016) GRI 404: Formazione e istruzione (2016) GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	ATS	Determinato da ATS
Equità tariffaria (1)	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)	ATS	Determinato da ATS
Qualità del servizio e attenzione all'utenza (1)	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)	ATS	Determinato da ATS
Sviluppo del territorio e impatto sulle comunità locali	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 413: Comunità locali	ATS Comunità locale Scuole	Determinato da ATS
Gestione sostenibile della catena di fornitura	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)	ATS Fornitori	Determinato da ATS Direttamente connesso alle attività di ATS attraverso relazioni di business

(1) Temi materiali non collegati ad alcun aspetto dei *GRI Standards* (n.a.) e rendicontati a livello qualitativo o tramite l'identificazione di indicatori specifici laddove possibile.

Riguardo il perimetro di rendicontazione si segnala che nel Bilancio di sostenibilità 2021 la rendicontazione è relativa al solo perimetro interno degli impatti, ossia all'attività diretta di ATS.

TABELLE DATI

ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS

Corruzione [GRI 205-1, 205-3]			
	2019	2020	2021
Membri dell'organo di governo	100%	100%	100%
Numero aree soggette a valutazione rischio corruzione	8	7	7
Numero episodi corruzione	0	0	0

Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione [GRI 205-2]						
	2019		2020 (2)		2021	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Membri dell'Organo di governo cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	n.d.	-	8	100%	8	100%
Membri dell'Organo di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	n.d.	-	n.d.	-	0	0%
Dipendenti cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	n.d.	-	0	0%	295	97%
Dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	n.d.	-	0	0%	295	97%

n.d. non disponibile

Compliance ambientale [GRI 307-1]			
	2019	2020	2021
Valore delle sanzioni monetarie	0	0	1.500
Numero di sanzioni non monetarie	0	0	0
Casi gestiti attraverso meccanismi di risoluzione delle controversie	n.d.	n.d.	1

Privacy [GRI 418-1]			
	2019	2020	2021
Numero reclami per violazione privacy	5	0	1
Numero totale di accessi non autorizzati, furti o perdite di dati dei clienti	563 (3)	0	0

(2) La formazione Anticorruzione (nel Piano Fondimpresa 2020-2021) per motivi legati al Covid-19 è stata erogata a tutta la popolazione aziendale tra giugno e luglio 2021.

(3) *Data Breach* occorso a dicembre 2019.



Sfera sociale e economica [GRI 419-1]			
	2019	2020	2021
Valore sanzioni monetarie	0	0	2.029
Numero sanzioni non monetarie	0	0	0
Casi gestiti attraverso meccanismi di risoluzione delle controversie	0	0	6 (4)

INVESTIMENTI SUL TERRITORIO

Impatti economici indiretti [GRI 203-1]			
	2019	2020	201
Valore degli investimenti totali	19.596.038 €	22.962.721 €	28.152.860 €
di cui per riduzioni perdite	9.563.566 €	11.376.704 €	13.359.146 €
di cui per affidabilità acquedotto	1.045.935 €	1.074.859 €	1.652.565 €
di cui per qualità acqua potabile	396.188 €	835.671 €	458.122 €
di cui per adeguatezza sistema fognario	1.313.972 €	2.064.531 €	1.568.692 €
di cui per riduzione dei fanghi smaltiti in discarica	367.120 €	93.638 €	271.676 €
di cui per qualità dell'acqua depurata	1.517.091 €	1.293.567 €	1.638.844 €
di cui per altro	5.392.166 €	6.223.752 €	9.203.814 €
<i>Prerequisito 3 - Fognatura</i>	-	-	3.689.434 €
<i>Prerequisito 3 - Depurazione</i>	-	-	896.497 €
<i>Altro - Spese generali</i>	-	-	4.617.882 €

Impatti economici indiretti [GRI 203-2]			
	2019	2020	2021
Ricadute economiche	-	-	82.365.658 €
Ricadute occupazionali	-	-	505

(4) Nel 2021 le sanzioni amministrative ammontano a 6 e si riferiscono a regolarizzazioni o ritardi di pagamenti di imposte ed oneri sociali; una di queste è relativa all'anno 2021, mentre le restanti risalgono a fatti del periodo 2017-2020.

EFFICIENZA GESTIONALE

Principali dati economico-finanziari [GRI 102-7]			
	2019	2020	2021
Valore della produzione	65.685.485 €	73.726.970 €	75.687.477 €
Ricavi netti	48.494.718 €	53.461.343 €	51.202.495 €
Margine operativo lordo (Ebitda)	8.728.110 €	15.904.676 €	10.427.267 €
Reddito operativo (Ebit)	2.492.224 €	9.129.080 €	3.272.195 €
Utile	1.145.561 €	5.813.871 €	964.439 €
Posizione finanziaria netta	7.805.591 €	15.530.120 €	13.626.089 €
Patrimonio netto	46.236.052 €	52.049.924 €	53.014.363 €

Valore economico generato [GRI 201-1]			
	2019	2020	2021
Valore della produzione	65.685.485 €	73.726.970 €	75.687.478 €
Ricavi/oneri da attività finanziarie	77.989 €	95.797 €	46.956 €
Altri ricavi/oneri	270.560 €	151.709 €	358.480 €
Valore economico globale lordo	66.034.033 €	73.974.476 €	76.092.913 €
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, abbuoni, minusvalenze	(8.879.098 €)	(7.857.739 €)	(€ 8.096.117 €)
Valore economico globale netto	57.154.935 €	66.116.737 €	67.996.797 €
• distribuito ai fornitori	36.326.161 €	38.231.452 €	44.579.583 €
• distribuito ai dipendenti	12.849.518 €	13.772.443 €	15.133.142 €
• distribuito ai finanziatori	920.972 €	1.076.980 €	2.035.036 €
• distribuito alla Pubblica Amministrazione	5.805.972 €	6.983.377 €	5.024.030 €
• distribuito alla comunità locale agli utenti	106.751 €	238.613 €	260.566 €
• utile trattenuto da ATS per autofinanziamento	1.145.561 €	5.813.871 €	964.439 €

Valore economico distribuito al territorio [GRI 201-1]			
	2019	2020	2021
Valore economico netto che rimane in Veneto	37.294.260 €	43.143.997 €	44.764.282 €
% del valore economico netto che rimane in Veneto	65,3%	65,3%	65,8%



GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Approvvigionamenti dal territorio [GRI 204-1]			
	2019	2020	2021
Numero di fornitori attivati	811	821	902
Valore totale delle forniture	40.296.006 €	40.816.010 €	48.599.162 €
Forniture dalla Provincia di Treviso (fornitori locali)	9.610.839 €	11.090.329 €	15.620.120 €
% forniture dalla Provincia di Treviso (fornitori locali)	23,9%	27,2%	32,1%

GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

Prelievo idrico (mc) [GRI 303-3]			
	2019	2020	2021
Acqua di falda o da fonti sotterranee	52.747.089	50.256.555	52.219.619
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Acqua da sorgenti	22.493.362	23.385.367	21.796.158
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Acqua acquistata all'ingrosso (da altri gestori)	1.438.084	1.349.796	1.360.174
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
TOTALE	76.678.535	74.991.717	75.375.951
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%

Consumo di acqua (mc) [GRI 303-5]			
	2019	2020	2021
Consumi interni complessivi	43.982	48.875	47.305
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%

QUALITÀ DELLE ACQUE DEPURATE

Scarico di acqua (mc) [GRI 303-4]			
	2019	2020	2021
Corpi idrici superficiali	32.525.712	30.758.393	30.064.666
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Suolo	10.465	14.384	11.790
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Innesto in fognatura	41.749	39.335	37.105
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Altro (5)	0	0	5220
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	0%	0%	100%
TOTALE	32.577.926	30.812.112	30.118.781
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	n.d.	n.d.	n.d.
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%

n.d. non disponibile

GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA CIRCOLARE

Rifiuti per trattamento (t) [GRI 306-3] (6)									
	2019			2020			2021		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Smaltimento	3	29.061	29.064	2	28.332	28.333	8	26.676	26.683
Recupero	9	475	485	4	687	691	6	984	990
TOTALE	13	29.537	29.549	5	29.019	29.025	14	27.659	27.673

(5) Con la dicitura "Altro" si fa riferimento agli impianti che adottano la fito-evapotraspirazione come trattamento e di fatto non hanno uno scarico idrico liquido.

(6) I dati dei rifiuti non pericolosi differiscono per gli anni 2019 e 2020 rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020 in seguito ad un aggiornamento della metodologia di calcolo.

EFFICIENZA ENERGETICA

Energia (GJ) (7) [GRI 302-1]			
	2019	2020	2021
Combustibili da fonti non rinnovabili	6.622	7.586	7.438
Benzina	433	93	102
• di cui per autotrazione	11	14	22
Gasolio	5.175	6.394	6.233
• di cui per autotrazione	5.026	5.491	5.706
GPL	102	94	24
• di cui per autotrazione	16	23	24
Metano	913	1.005	1.079
Combustibili da fonti rinnovabili	11.257	14.614	14.178
Biogas	11.257	14.614	14.178
Energia elettrica consumata	128.960	127.971	131.442
• di cui acquistata	128.616	127.629	131.081
• di cui autoprodotta e consumata	344	343	360
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	146.839	150.171	153.058
• di cui acquistata	33.736	36.757	145.620

Consumi unitari di energia elettrica (kWh/mc) [GRI 302-3]			
	2019	2020	2021
Acquedotto	0,29	0,29	0,31
Depurazione (8)	0,37	0,33	0,33

Emissioni (tCO ₂) (9) [GRI 305-1] [GRI 305-2]			
	2019	2020	2021
Dirette (10)	470	541	533
Indirette - market based (Scope 2)	12.172	12.097	-
Indirette - location based (Scope 2) (11)	8.533	8.468	8.025

(7) I fattori di conversione in GJ utilizzati per il triennio fanno riferimento rispettivamente ai documenti 2019, 2020 e 2021 del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting). Nel calcolo dell'energia da fonte rinnovabile per il 2019 e il 2020 sono stati utilizzati i mix di produzione energetici dei fornitori di energia elettrica. Nel 2021 l'energia acquistata è proveniente da 100% energia rinnovabile certificata GO.

(8) Il dato del comparto depurazione del 2020 differisce rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020 in seguito ad un aggiornamento della metodologia di calcolo.

(9) Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico".

(10) Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di conversione del documento 2019, 2020, 2021 del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting) e i fattori di emissione del MATTM -Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra.

(11) Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location Based sono stati aggiornati la composizione del mix energetico nazionale utilizzando il 2020 preconsuntivo e il 2019 consuntivo e i fattori di emissione ISPRA con gli ultimi dati disponibili relativi al 2019.

TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette [GRI 304-1]								
Siti operativi	Tipo di attività	Dimensioni del sito operativo	Area geografica, Denominazione SIC e ZPS	Posizione	Valore in termini di biodiversità		Valore in termini di biodiversità caratterizzato dall'elenco dei regimi di tutela	
					Acqua dolce	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS (Pederobba) SIC-ZSC (Fiume Piave)
Campo Pozzi Fener	Estrattiva	0,016	Garzaia di Pederobba/ Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	All'interno dell'area	Acqua dolce	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS (Pederobba) SIC-ZSC (Fiume Piave)
Sorgenti Alano di Piave	Estrattiva	0,002	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre (12)	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Pozzo Val Cassanega Borso del Grappa	Estrattiva	< 0,001	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre (12)	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS
Sorgenti Capoluogo Cison di Valmarino	Estrattiva	< 0,001	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre (12)	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS
Sorgenti Follina	Estrattiva	0,002	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre (12)	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS
Sorgente Fomet Maser	Estrattiva	< 0,001	Colli Asolani	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre (12)	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS
Campo Pozzi Campagnole Nervesa	Estrattiva	0,002	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia	All'interno dell'area	Acqua dolce	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Opere di captazione Località Covolo Pieve del Grappa	Estrattiva	< 0,001	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre (12)	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Sorgenti Tegorzo e secondarie Quero Vas	Estrattiva	0,004	Massiccio del Grappa	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre (12)	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Sorgenti Cornici ed Ednisione Valdobbiadene	Estrattiva	< 0,001	Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle - Monte Cesen	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre (12)	Bassa	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS (Dorsale pre alpina) SIC-ZSC (Monte Cesen)
Depuratore e scolmatori fognari Alano di Piave	Produttiva o manifatturiera	0,003	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	SIC-ZSC
Scolmatori fognari Asolo	Produttiva o manifatturiera	< 0,001	Colli Asolani	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre (12)	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	SIC-ZSC

(12) Le caratteristiche delle aree protette segnalate differiscono da quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2020.



TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette [GRI 304-1]								
Siti operativi	Tipo di attività	Dimensioni del sito operativo	Area geografica, Denominazione SIC e ZPS	Posizione	Valore in termini di biodiversità		Valore in termini di biodiversità caratterizzato dall'elenco dei regimi di tutela	
					Ecosistema terrestre	Media		
Scolmatore fognario Castello di Godego	Produttiva o manifatturiera	< 0,001	Prai di Castello di Godego	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre (12)	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS
Scolmatori fognari Pieve di Soligo	Produttiva o manifatturiera	< 0,001	Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrizia	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Impianti imhoff e scolmatore fognario Quero Vas	Produttiva o manifatturiera	< 0,001	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	SIC-ZSC
Depuratore Treviso	Produttiva o manifatturiera	0,029	Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio	All'interno dell'area	Acqua dolce	Media	Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	ZPS SIC-ZSC
Sorgenti del Tof - Farra di Soligo Sorgente Calvario - Tarzo Sorgente Soffratta - Valdobbiadene Sorgente Teva - Valdobbiadene Pozzi Croda - Farra di Soligo Pozzi Bisol - Farra di Soligo Pozzi Colbertaldo - Vidor Pozzi Campea - Follina Pozzo Tenada - Follina Pozzi Molino Fratta - Tarzo Pozzo Corbanese - Tarzo Serbatoi - Cison di Valmarino (2) Serbatoi - Farra di Soligo (5) Serbatoi - Follina (3) Serbatoi - Miane (4) Serbatoi - Pieve di Soligo (3) Serbatoi - Refrontolo (2) Serbatoi - Tarzo (11) Serbatoi - Valdobbiadene (6) Serbatoi - Vidor (2)	Estrattiva (tutti i pozzi e le sorgenti) Produttiva o manifatturiera (tutti i serbatoi)	0,001 < sorgenti < 0,003 < 0,001 pozzi e serbatoi	UNESCO - Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre	Bassa	Patrimonio Mondiale UNESCO	

(12) Le caratteristiche delle aree protette segnalate differiscono da quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette [GRI 304-1]								
Siti operativi	Tipo di attività	Dimensioni del sito operativo	Area geografica, Denominazione SIC e ZPS	Posizione	Valore in termini di biodiversità		Valore in termini di biodiversità caratterizzato dall'elenco dei regimi di tutela	
					Ecosistema terrestre	Media		
Imhoff Col - Follina Imhoff Introvigne, Nogarolo, Resera - Tarzo Imhoff Tovenà - Cison di Valmarino Depuratore via Busi - Cison di Valmarino Depuratore via Cava - Miane Depuratore Combai - Miane Depuratore via Talponade - Follina Scolmatori fognari - Cison di Valmarino Scolmatori fognari - Miane Scolmatori fognari - Tarzo Scolmatori fognari - Vidor	Produttiva o manifatturiera	< 0,001 Imhoff e scolmatori 0,001 < depuratori < 0,006	UNESCO - Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	All'interno dell'area	Ecosistema terrestre	Media	Patrimonio Mondiale UNESCO	

Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione [GRI 304-4]		
Siti operativi	2020	2021
	Specie elencata nella Red List (Lista Rossa) dell'IUCN (n.)	Specie elencata nella Red List (Lista Rossa) dell'IUCN (n.)
Totale	118	118
Estinta nella regione (RE)	1	1
In pericolo critico (CR)	4	4
In pericolo (EN)	9	9
Vulnerabile (VU)	30	30
Quasi minacciata (NT)	10	10
Minor preoccupazione (LC)	53	53
Carente di dati (DD)	4	4
Non applicabile (NA)	6	6
Non valutata (NE)	1	1
Specie minacciate	43	43
% specie minacciate	36,4%	36,4%



VALORIZZAZIONE E BENESSERE DEL PERSONALE

Numero totale di dipendenti [GRI 102-7]			
	2019	2020	2021
TOTALE	277	292	304

Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori [GRI 102-8]									
	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	166	71	237	177	76	253	191	80	271
Tempo determinato	11	4	15	10	5	15	11	2	13
Apprendistato	21	4	25	18	6	24	13	7	20
TOTALE	198	79	277	205	87	292	215	89	304

Full-time	190	61	251	197	67	264	208	68	276
Part-time	8	18	26	8	20	28	7	21	28
TOTALE	198	79	277	205	87	292	215	89	304

Numero totale di lavoratori esterni, per genere [GRI 102-8]									
	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori somministrati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stage extra-curricolari	-	-	-	4	2	6	1	1	2
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	4	2	6	1	1	2

Numero di nuovi assunti [GRI 401-1]									
	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	10	1	11	5	4	9	5	2	7
Tra i 30 e i 50 anni	12	6	18	8	6	14	14	1	15
Oltre i 50 anni	1	0	1	3	0	3	0	0	0
TOTALE	23	7	30	16	10	26	19	3	22

Tasso di nuovi assunti [GRI 401-1]						
	2019		2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	3,6%	0,4%	1,7%	1,4%	1,6%	0,7%
Tra i 30 e i 50 anni	4,3%	2,2%	2,7%	2,1%	4,6%	0,3%
Oltre i 50 anni	0,4%	-	1,0%	-	-	-
TOTALE	8,3%	2,5%	5,5%	3,4%	6,3%	1,0%

Numero di cessazioni [GRI 401-1]									
	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	2	1	3	2	1	3	4	0	4
Oltre i 50 anni	5	2	7	6	1	7	5	1	6
TOTALE	7	3	10	9	2	11	9	1	10

Tasso di turnover [GRI 401-1]						
	2019		2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Meno di 30 anni	-	-	0,3%	-	-	-
Tra i 30 e i 50 anni	0,7%	0,4%	0,7%	0,3%	1,3%	-
Oltre i 50 anni	1,8%	0,7%	2,1%	0,3%	1,6%	0,3%
TOTALE	2,5%	1,1%	3,1%	0,7%	3,0%	0,3%

Congedo parentale [GRI 401-3]						
	2019		2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	5	11	2	8	8	12
Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo parentale	5	9	2	8	8	10
Dipendenti tornati al lavoro dopo il congedo parentale e ancora assunti 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	5	11	2	8	8	12
Tassi di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno preso il congedo parentale	100%	100%	100%	100%	100%	83%
Tassi di ritenzione dei dipendenti che hanno preso il congedo parentale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

n.d. non disponibile



Percentuale di dipendenti per categoria professionale e genere [GRI 405-1]									
	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1,4%	0,0%	1,4%	1,0%	0,0%	1,0%	1,0%	0,0%	1,0%
Quadri	1,4%	0,4%	1,8%	1,4%	0,3%	1,7%	1,3%	0,3%	1,6%
Impiegati Amministrativi	12,3%	24,2%	36,5%	11,0%	24,0%	34,9%	10,9%	23,7%	34,5%
Impiegati Tecnici	26,7%	4,0%	30,7%	27,4%	5,5%	32,9%	27,3%	5,3%	32,6%
Operai	29,6%	0,0%	29,6%	29,5%	0,0%	29,5%	30,3%	0,0%	30,3%
TOTALE	71,5%	28,5%	100,0%	70,2%	29,8%	100,0%	70,7%	29,3%	100,0%

Percentuale di dipendenti per fascia d'età e categoria professionale [GRI 405-1]												
	2019				2020				2021			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	-	1,4%	1,4%	-	-	1,0%	1,0%	-	-	1,0%	1,0%
Quadri	-	1,1%	0,7%	1,8%	-	1,0%	0,7%	1,7%	-	0,7%	1,0%	1,6%
Impiegati amministrativi	4,0%	23,8%	8,7%	36,5%	4,5%	22,9%	7,5%	34,9%	3,3%	24,0%	7,2%	34,5%
Impiegati tecnici	5,4%	18,8%	6,5%	30,7%	6,8%	19,5%	6,5%	32,9%	5,6%	21,1%	5,9%	32,6%
Operai	4,7%	15,2%	9,7%	29,6%	4,5%	16,4%	8,6%	29,5%	3,6%	18,4%	8,2%	30,3%
TOTALE	14,1%	58,8%	27,1%	100,0%	15,8%	59,9%	24,3%	100,0%	12,5%	64,1%	23,4%	100,0%

Membri organi di governo per fascia d'età [GRI 405-1]									
	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Meno di 30 anni	-	-	0%	-	-	0%	-	-	0%
Tra i 30 e i 50 anni	n.d.	n.d.	67%	25%	25%	50%	25%	38%	63%
Oltre i 50 anni	n.d.	n.d.	33%	38%	13%	50%	25%	13%	38%
TOTALE	56%	44%	100%	63%	38%	100%	50%	50%	100%

n.d. non disponibile

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini [GRI 405-2]			
	2019	2020	2021
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,86	0,95	0,92
Impiegati Amministrativi	1,00	0,96	0,97
Impiegati Tecnici	0,82	0,80	0,67
Operai	-	-	-

Formazione e istruzione [GRI 404-1]									
Ore pro-capite per genere e categoria professionale									
	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	34,3	-	n.d.	9,3	-	9,3	10,0	-	10,0
Quadri	45,7	28,5	n.d.	22,5	25,0	23,0	28,3	16,5	25,9
Impiegati			n.d.	21,8	24,7	23,0	31,4	25,1	28,7
Operai	43,9	-	n.d.	31,1	-	31,1	45,3	-	45,3
TOTALE	n.d.	n.d.	44,0	25,5	24,7	25,3	37,0	25,0	33,5

n.d. non disponibile

Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale [GRI 404-3]					
	2019	2020		2021	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne
Uomini	99%	100,0%	-	100,0%	-
Donne	85%	-	100,0%	-	100,0%
Dirigenti	0%	100,0%	-	100,0%	-
Quadri	0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Impiegati amministrativi	100%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Impiegati tecnici	93%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Operai	100%	100,0%	-	100,0%	-
TOTALE	90%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

**SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Infortuni sul lavoro [GRI 403-9] (13)						
	2019		2020		2021	
	Numero	Tasso	Numero	Tasso	Numero	Tasso
Infortuni registrabili	7	15,58	8	16,48	6	11,93
Decessi	0	0	0	0	0	0
Infortuni con gravi conseguenze	0	3,3	0	0	0	0
Numero di ore lavorate	449.412		485.583		503.013	

QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE

Salute e sicurezza dei clienti [GRI 416-1; GRI 416-2]			
	2019	2020	2021
Numero di campioni di acqua potabile analizzati	1.662	1.657	1.667
Numero di parametri di acqua potabile analizzati	45.315	67.515	72.436
% di non conformità dei campioni ai limiti di legge	4,14%	3,44%	4,50%
% di non conformità dei parametri ai limiti di legge	0,21%	0,13%	0,16%
Ordinanze di non potabilità	1	1	1

SVILUPPO DEL TERRITORIO E IMPATTO SULLE COMUNITÀ LOCALI

Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo [GRI 413-1]			
	2019	2020	2021
Scuole coinvolte	n.d.	90	76
Classi coinvolte	265	355	293
Alunni coinvolti	Oltre 5.200	7.150	5.730
Visite agli impianti	Oltre 60	5	341

n.d. non disponibile

(13) I dati relativi all'indice di frequenza e alle ore lavorate 2019 e 2020 differiscono da quanto pubblicato sul Bilancio di Sostenibilità per via di un aggiornamento della modalità di calcolo.

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni registrabili e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1 milione.

GRI: 102-3, 102-45, 102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54

NOTA METODOLOGICA**ALLEGATO 03**

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (nel testo indicata come "ATS", "Società", "Organizzazione", "Azienda") è giunta alla quinta edizione del Bilancio di Sostenibilità. Il presente documento, pubblicato con cadenza annuale, descrive le iniziative e i principali risultati in termini di performance di sostenibilità conseguiti nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.

Viene redatto nella misura necessaria a garantire la comprensione delle attività svolte dall'azienda, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, coprendo i temi più significativi dal punto di vista economico, sociale, ambientale e di governance per gli stakeholder e per l'Azienda, come illustrato nella matrice di materialità all'interno del paragrafo "Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali". I contenuti del Report sono ispirati ai quattro principi di rendicontazione emanati dalle Linee Guida GRI Standards - inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità e completezza- e, al fine di fornire uno strumento di dialogo completo e affidabile, seguono anche i principi di qualità quali: accuratezza, chiarezza, affidabilità, comparabilità e tempestività dei dati e delle informazioni raccolte e presentate ed equilibrio tra aspetti positivi e negativi.

Inoltre, il presente documento quest'anno include le informazioni relative alla Tassonomia UE che ATS ha adottato in maniera volontaria ai sensi del Regolamento 2020/852, riportate nel paragrafo "Tassonomia".

Il Bilancio di sostenibilità 2021 è stato redatto in conformità ai **GRI Sustainability Reporting Standards** pubblicati nel 2016 dalla *Global Reporting Initiative* (GRI) secondo l'opzione "in accordance-core". Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) e 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) è stata adottata la più recente versione del 2018, e sono stati utilizzati gli Standard specifici GRI 306 (Rifiuti) aggiornati al 2020.

In appendice al documento nel *GRI Content Index* sono presentati gli indicatori di performance, selezionati in base a criteri di rilevanza attraverso l'analisi di materialità. Il documento precedente di riferimento è il Bilancio di sostenibilità 2020 pubblicato a ottobre 2021. I dati relativi ad anni precedenti sono riportati solo a fini comparativi per consentire una valutazione dei risultati raggiunti dalla Società. Eventuali rettifiche dei dati riferiti ai periodi precedenti, e relative motivazioni, sono indicate direttamente nei corrispondenti paragrafi dove tali dati vengono presentati. Si segnala, inoltre, che non vi sono state modifiche significative relative alle dimensioni, struttura, proprietà dell'organizzazione, o della sua catena di fornitura.

I contenuti del Bilancio di sostenibilità 2021 sono stati curati da REF Ricerche. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali.

Il Bilancio di sostenibilità è corredato da un Allegato tabellare con i dati di dettaglio disponibile sul sito aziendale di Alto Trevigiano Servizi.



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Via Schiavonesca Priula, 86
31044 Montebelluna (TV)

Partita IVA e cod. fiscale 04163490263
Capitale Sociale € 2.792.631 i.v.

Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929
azienda@ats-pec.it
info@altotrevigianoservizi.it
www.altotrevigianoservizi.it

I contenuti del Bilancio di sostenibilità
2021 sono stati curati da

REF Ricerche S.r.l.

Via Aurelio Saffi, 12 - 20123 Milano (MI)

Il progetto grafico del Bilancio di
sostenibilità 2021 è stato curato da

Divisione Energia S.r.l.

Via Brianza, 19 - 30034 Mira (VE)

Photo credit

Archivio Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Stampato
Luglio 2022

VIVERACQUA
GESTORI IDRICI DEL VENETO



TRASPARENTI COME L'ACQUA

Un gioco di squadra che dura da undici anni.
È Viveracqua, società consortile che riunisce 12 aziende idriche a totale partecipazione pubblica.

Anche quest'anno, la collaborazione coinvolge i bilanci di sostenibilità, che vengono presentati dai gestori di Viveracqua con un progetto grafico comune.

Perché fare rete e lavorare in sinergia resta, oggi come ieri, un valore condiviso.



**ALTO TREVIGIANO
SERVIZI S.p.A.**

Via Schiavonesca Priula, 86
31044 Montebelluna (TV)

Seguici su



www.altotrevigianoservizi.it

Il **documento completo**
del Bilancio di
Sostenibilità 2021 è
scaricabile inquadrando
il seguente QR Code
con il tuo smartphone!

